IL REAL SI ALLENA

TORINO — Dopo due ore di viaggio e cinque di mistero (una telefonata aveva avvertito i giornali che gli spagnoli sarebbero arrivati soltanto oggi mattina l'albergo che ospita la comitiva confermava l'arrivo puntualmente avvenuto alle 19 di ieri sera) il Real si è insediato a Torino. Nella speranza di farne domani sera terra di conquista.

Butragueño e compagni, che si alleneranno questa sera alle 19 al Comunale, partiranno con il vantaggio del gol segnato al «Bernabeu» ma è difficile ipotizzare una tattica rinunciataria da parte loro perché i pericoli sarebbero troppi. Nel contempo la Juve, chiamata ad aggredire per ribaltare la situazione, dovrà prestare grande attenzione al fine di evitare di subire un'altra rete che in pratica equivarrebbe a una condanna. Mentre il Real confermerà probabilmente lo schieramento dell'«andata», Marchesi recupererà Serena e Laudrup. Pochissime speranze invece per Scirea.

● SERVIZIO A PAGINA 17

Il Real Madrid a Casella

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 256

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 4 Novembre 1986

Gli Usa eleggono la Camera, 34 senatori e 36 governatori

VOTANO PRO O CONTRO REAGAN

Nancy e Ronald Reagan chiudono la campagna elettorale

WASHINGTON — Gli americani oggi vanno alle urne: debbono eleggere tutti i deputati, 34 senatori su cento, i governatori di 36 Stati e numerosi sindaci in tutto il Paese. Il partito repubblicano rischia grosso: se dovesse perdere l'esigua maggioranza che ha in Senato, il presidente Reagan si troverebbe ad aver contro l'intero Congresso e sulle grandi scelte di politica estera e interna dovrebbe fare i conti con le posizioni dei democratici. Per questo il capo della Casa Bianca è intervenuto prepotentemente nella campagna elettorale, cercando di trasformare queste consultazioni di «medio termine» in un referendum pro o contro il suo operato.

Il fattore chiave della consultazione è rappresentato dal controllo del Senato. Se i repubblicani riusciranno a mantenere la maggioranza, il presidente Reagan potrà portare a termine il proprio secondo mandato (che scade nel 1988) con un chiaro margine di vantaggio politico. Se invece i democratici, che già controllano la Camera, dovessero aggiudicarsi anche il Senato non solo sarebbero in grado di ostacolare l'azione del presidente, ma potrebbero anche impostare un'azione per facilitare l'avvento di un presidente democratico dopo Reagan.

L'importanza politica delle elezioni di oggi è stata più volte sottolineata dal presidente Reagan. Domenica sera, il presidente, in un appello televisivo trasmesso da tutte le stazioni tv del paese, è tornato sull'argomento. In sostanza Reagan ha dichiarato: votate repubblicano e permettetemi di finire il lavoro che ho cominciato nel 1981. L'America è oggi più forte, l'economia va bene, abbiamo creato oltre undici milioni di posti di lavoro.

Secondo gli osservatori, l'intervento di Reagan nella campagna elettorale è importante, ma forse non basterà. Il presidente ha infatti cercato in ogni modo di immettere nel dibattito i grandi problemi nazionali ed internazionali: «guerre stellari», rapporti Est-Ovest dopo il vertice di Reykjavik, andamento dell'economia sono stati infatti i temi ricorrenti della sua campagna.

Ma in genere le lotte dei candidati al Senato ed alla Camera si svolge negli Usa su temi molto concreti e circoscritti: le scuole dello Stato, le tasse locali, i trasporti, gli ospedali, l'azione in favore dei meno abbienti. La personalità del candidato, la sua capacità di instaurare un rapporto di fiducia con gli elettori, l'aver mantenuto le promesse negli incarichi precedentemente ricoperti sono altrettanti fattori tenuti in conto al momento del voto.

DISTRUTTO DAL FUOCO LIDO CLUB A TORINO

La discoteca attaccata dalle fiamme verso le sei

TORINO — Un incendio ha completamente distrutto, tra le cinque e le sette di stamane, il *Whisky Lido*, notissimo locale notturno di corso Moncalieri 425.

I danni sono di miliardi. dell'edificio non sono rimasti che i muri esterni. Persino il tetto è crollato sui locali sottostanti per la violenta delle fiamme.

Il fuoco si è sviluppato da un focolaio al piano terreno della costruzione, dov'è il «Lido club», con sauna, palestra e piscina coperta. In pochi minuti le fiamme si sono propagate al locale notturno soprastante e i pompieri non hanno potuto far altro che circoscrivere il rogo. La polizia indaga per scoprire se l'incendio è opera dei racket.

● SERVIZIO A PAGINA 3

CORTE A RUMORE PER LA KENT «SONO MIGLIORE DI DIANA E DI SARAH»

Maria Cristina si è fatta intervistare dalla figlia della Thatcher

La principessa e il principe di Kent e lady Diana

LONDRA — La donna più contestata della casa reale britannica ha scelto la figlia giornalista del primo ministro inglese, signora Thatcher, per una intervista «esplosiva», in cui critica le altre donne di famiglia. «*Nessuna tra le donne che dopo la guerra hanno sposato membri della casa reale può dirsi di buona famiglia quanto me*» ha dichiarato la principessa Maria Cristina, moglie del cugino della regina Michele di Kent, a Carol Thatcher. L'intervista viene pubblicata oggi dalla rivista «*Woman's Own*», ma prima ancora di essere in edicola ha suscitato scalpore. L'affermazione della principessa è ritenuta spregiudicata nei confronti di lady Diana, la moglie dell'erede al trono Carlo, e di Sarah, diventata duchessa di York questa estate dopo aver sposato il principe Andrea.

La bionda Maria Cristina è di origine austriaca ed è rimasta coinvolta in uno scandalo quando sono venuti alla luce i trascorsi nazisti di suo padre. Da qualche tempo non viene più ricevuta alla corte di Windsor. Alcune sue affermazioni sul carattere «*aclovinista e noioso*» del popolo britannico hanno irritato la regina.

In questi giorni Maria Cristina si trova in America per il lancio pubblicitario del suo libro, «*Incoronata in un paese lontano*»: una raccolta di biografie delle donne che, come lei, hanno lasciato la patria per seguire un principe straniero. Dagli Usa sono rimbalzate dichiarazioni che non sono piaciute a corte: «*Come sposa per il principe ero sicuramente inadatta: intanto sono cattolica, e poi sono stata la prima donna alta nella famiglia reale. Meno male che poi è arrivata Diana*».

A rincarare la dose è venuta anche l'intervista con Carol Thatcher. La principessa ha vantato la nobiltà del casato austriaco dei baroni Von Reibnitz dal quale discende, paragonandolo implicitamente alle famiglie meno illustri di Sarah e Diana.

VOLA NEL VUOTO CON LA FIGLIA SUICIDA

VENEZIA — Si è uccisa dopo un litigio con un avvocato, gettandosi dal quarto piano, e ha trascinato verso la morte anche l'anziana madre, che cercava di trattenerla.

Le sequenze di follia e di morte si sono dipanate ieri sera, alle 20 e 45, in pieno centro di Mestre: via Einaudi 31, la più elegante della città. All'improvviso, la tranquillità quotidiana è stata lacerata dalle urla e dalla sirena di un'autoambulanza. Ma tutto era già inutile: sull'asfalto giacevano i cadaveri di Rosetta Castellani, 36 anni, procuratrice legale impiegata allo Iacp veneziano, e della madre Irma Azzimonti, 73 anni, vedova del giornalista professionista Federico Castellani, deceduto a Venezia due settimane fa. La figlia e la madre si erano sfracellate dopo un volo di almeno 20 metri, le loro mani erano ancora avvinghiate in una morsa terribile.

E' l'epilogo di una tragedia cominciata nello studio legale dell'avvocato Luisa Gottardo, al piano rialzato dello stabile, per contrasti sulla conduzione di un processo civile. Prima di uccidersi e di uccidere anche la madre, Rosetta Castellani aveva aggredito e percosso a calci e pugni l'avvocato. Poi, afferrata una lampada di ceramica, l'aveva fracassata sulla testa di Luisa Gottardo. L'avvocato, però, nonostante il colpo e il capo insanguinato per la ferita, è riuscita a fuggire.

Pochi attimi e Rosetta Castellani incomincia la sua folle e ostinata corsa verso la morte. Dapprima, davanti alla madre terrorizzata, cerca di darsi fuoco con un fiammifero e dei giornali, ma i vestiti non si accendono. Allora, urlando come un'invasata, esce anche lei dallo studio, inseguita dall'anziana donna che cerca di calmarla. Rosetta si lancia lungo le scale, le sale e le ridiscende almeno tre volte, fra gli sguardi sbigottiti degli inquilini, richiamati sui pianerottoli dal trambusto. Dietro di lei, incapace di fermarla, c'è sempre Irma Azzimonti. Le due si arrestano, infine, al quarto piano: la Castellani spalanca la finestra di vetri smerigliati e fa un primo gesto di buttarsi. La madre urla, si lancia per trattenerla. Le sue mani avvinghiano il corpo della figlia, ma anche Rosetta stringe la vecchia e da un ultimo strappo, violento. I due corpi oscillano per un attimo sul davanzale, poi precipitano nel vuoto.

Le ore dopo la tragedia sono servite alla polizia per ricostruirne tutti i «perché». Da tempo, Rosetta e la madre avevano avviato una causa civile per far eliminare uno scolo fognario che passa davanti alla loro casa. Le due donne si erano affidate all'avvocato Gottardo, ma Rosetta la criticava spesso l'operato. Ieri sera, madre e figlia sono andate nello studio della Gottardo e, intorno alle 20 e 30, è scoppiata l'ennesima discussione. Prima gli insulti di Rosetta, poi i calci e i pugni, mentre la segretaria dell'avvocato usciva per cercare aiuto. Nella mente già malata di Rosetta Castellani, intanto, si scatenava la voglia di morte.

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro in ribasso intorno alle 1435 lire contro le 1432,27 lire di ieri.

BORSA — Mercato calmo. Chiusure: Buton 2650; Cir ord. 7700, risp. 7500, risp. n.c. 3720; Perugina ord. 6000, risp. 2410; Consau 5001, Warrant Consau 280; Alivar 10.885; IR 31.930; Eridania ord. 4030; Eridania risp. 2810; Pirelli Spa 9210, risp. 8208, risp. n.c. 3080; Finarte 1880; Montedison ord. 2900, risp. 1290; Sasa ord. 8000, risp. 5015; Mittel 3580; Westinghouse 30.350.

Altri prezzi: Generali 127.000; Ras 66.800; Saiagi 774; Fiat ord. 18.515; Fiat priv. 9500; Sai ord. 32.500; Benetton 17.000; Fineuro 45.000; Olivetti ord. 14.800.

Ti serve un prestito?
Chiedilo ad un'amica!

FIN LADY

Solo prestiti per le donne
(anche alle casalinghe)
TORINO - VIA TRIPOLI 106
TEL. 323136-353674

Il ministro Zanone inaugura al Valentino la rassegna internazionale

LA CIVILTA' DEL DUEMILA A TO-EXPO

IL SALONE CONFERMA TORINO CITTA' TECNOLOGICA PER ECCELLENZA

Palazzo civico: due riunioni-clou nel pomeriggio

URBANISTICA E USL I NODI DA SCIOGLIERE IL PENTAPARTITO CI PROVA OGGI

Un pomeriggio importante per il pentapartito. Alle 15, a Palazzo Civico si parlerà di urbanistica, contemporaneamente presso la sede dei padi si discuterà di unità sanitarie locali. Sul tavolo dell'amministrazione civica stanno giungendo gli impegni più gravosi.

Il primo appuntamento è operativo per lo sviluppo della città e riguarda la giunta; il secondo, organizzativo, si sta trasformando in politico, e

Giunta. Il sindaco e i 12 assessori si incontrano, per la prima volta al completo, con l'architetto Vittorio Gregotti (il progettista incaricato di studiare la revisione del piano regolatore), i suoi collaboratori Augusto Cagnardi e Pier Luigi Cerri, i professionisti «tecnici» indicati dal pentapartito, Giuseppe Abate, Paolo Amirante, Carlo Carmellino, Enrico Cellino, Empio Malara e Franco Mellano.

La maggioranza chiede che la delibera programmatica e il piano di lavoro siano presentati dal gruppo degli urbanisti entro il prossimo gennaio. Per questo, oggi, la giunta darà gli indirizzi e definirà un iter di procedure da seguire per avere un costante rapporto con il coordinamento per la revisione del prg.

Tra le indicazioni che l'amministrazione civica fornirà agli urbanisti ci sarà anche lo studio elaborato dall'architetto Renzo Piano e dai professori Roberto Guiducci e Giuseppe De Rita per l'utilizzo delle aree dei Lingotto, delle Ogr e dei mercati generali.

Nei giorni scorsi, all'assessore all'Urbanistica Dondona è stata consegnata la seconda, e conclusiva, fase di lavoro, quella con le proposte precise di realizzazione del centro fieristico-espositivo, del centro congressi, delle sedi universitarie, dell'incubator.

Un altro tassello della Torino che cambierà, prima del nuovo piano regolatore, è rappresentato dallo stadio.

Il vicesindaco Ravaioli, presidente della commissione che sta esaminando i progetti, e l'assessore allo Sport Matteoli illustreranno le tendenze e le esigenze che vanno configurandosi per lo Valette, la zona scelta per la costruzione del nuovo impianto. Analogo discorso varrà per la cittadella giudiziaria, che sarà edificata in corso Vittorio e corso Ferrucci.

All'architetto Gregotti, infine, saranno richiesti due pareri. Uno sulla variante 31 bis, proposta dagli assessori

Vittorio Gregotti

Renzo Piano

Aldo Ravaioli

Londono e Lesro (edilizia privata), che è uno strumento urbanistico studiato per consentire ai privati di costruire garages sotto e sopra terra, per demolire e ricostruire edifici, per ristrutturare e chiedere cambi di destinazione d'uso, per realizzare impianti sportivi.

L'altro parere, di cui sarà richiesto Gregotti, è sull'opportunità di avvalersi come consulente del consigliere provinciale, commissario del Comitato urbanistico regionale, Carlo Alberto Barbieri: su questa possibilità la maggioranza espresse, in consiglio comunale, molte perplessità.

Usl. Il padi chiede che non sia ritenuto valido l'accordo raggiunto a Roma tra i leader La Ganga (psi), La Malfa (pri), Bodrato (dc) e Bastianini (pli). Ieri, presso la sede socialdemocratica di via Avogadro, c'è stato un primo incontro, ma non c'erano i repubblicani. Oggi, alle 15, dovrebbe esserci tutto lo schieramento pentapartito.

Il padi minaccia di uscire dalla maggioranza qualora non venga precisato che le intese devono essere fatte dalle istituzioni preposte e che non venga tenuta in conto la richiesta di avere 5-6 commissari. Per ora gliene hanno promessi 3-4. I posti in tutto sono 70, le candidature (con il rispettivo curriculum) devono essere presentate al sindaco entro domani. Protestano anche il pci e il msi: all'opposizione, in un primo tempo, sembrava fossero stati assegnati 20 posti (2 al msi e 18 al pci), ma pare ne abbiamo uno in meno. Tra la maggioranza c'è chi ricorda al pci che in Emilia Romagna all'opposizione nelle Usl non è stato dato neppure un commissario.

L. bor.

Apre i battenti a Torino-Esposizione il secondo Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione, che vede quest'anno convergere nel capoluogo piemontese oltre duecento espositori in rappresentanza di cinquecento aziende italiane e straniere, oltre a delegazioni di «addetti ai lavori» e scienziati da tutto il mondo.

Una edizione alla grande, quella di quest'anno. Non ha mancato di sottolinearlo il presidente del quartiere fieristico del Valentino, Carlo Bertolotti che stamane alle 11 ha ricevuto il ministro dell'Industria Zanone e lo ha accompagnato in giro per gli stand, dopo il simbolico «taglio del nastro».

«*Nuove Tecnologie*» è organizzato, oltre che da To-Expo, anche dall'Amma, Associazione industriali metallurgici e meccanici e costituisce «*un punto di riferimento internazionale per le imprese che producono soluzioni tecnologiche innovative, favorendo gli scambi e una migliore conoscenza dell'offerta e della domanda di nuove tecnologie*».

Sottolinea ancora Bertolotti: «*Ha un significato particolare il fatto che un proprio Torino ad ospitare questa rassegna improntata al trasferimento delle tecnologie. Infatti, al di qua ed al di là delle Alpi Occidentali, si estende una regione dove scienza e tecnologie d'avanguardia accelerano i tempi per creare già oggi uno sviluppo destinato ad assicurare un ruolo trainante nei destini dell'Europa del secolo futuro*».

Al di qua delle Alpi, infatti, la zona padana è dominata dall'area di Tecnocity compresa tra Torino, Ivrea e Novara, ove operano i due terzi dei robot installati in Italia e la metà dei laser di potenza attivi nella Cee e dove le spese per lo sviluppo scientifico hanno raggiunto gli standard americani per fornire risorse a oltre 18 mila addetti. A ciò va aggiunto l'asse rappresentato dai centri di ricerca scientifica di Varese, Milano, Pavia, Genova e Pisa.

Al di là delle Alpi, si contano i «parchi tecnologici» di Lione, Grenoble (Zirst), Ginevra (Cern), Nizza (Sophia Antipolis)...

Nell'ambito della rassegna, la Camera di Commercio di Torino e il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi hanno curato la presenza di prestigiosi enti ed istituti italiani e internazionali, raggruppati in un «*meeting point*» che conta la presenza di ventisei delegazioni permanenti in rappresentanza dei maggiori parchi tecnologici, consorzi di ricerca, istituti ed enti scientifici d'Europa e degli Stati Uniti.

Di particolare importanza, inoltre, le undici missioni ufficiali in arrivo da cinque continenti. I partecipanti, oltre a visitare «*Nuove tecnologie*», coglieranno anche l'occasione per prendere contatti con aziende ed enti piemontesi.

Oltre 200 gli espositori, 500 le aziende presenti, dodici i convegni. La città diventa meta mondiale di incontro per gli scienziati dei più importanti centri di ricerca. Domani e giovedì visite guidate per gli studenti

Valerio Zanone

Da segnalare, infine, i tecnici convegni di alta specializzazione previsti da oggi al 9 novembre e la prima mostra-convegno delle nuove tecnologie in ambiente urbano, denominata «*Urbex '86*».

La rassegna — organizzata in collaborazione con il Comune di Torino — rappresenta una iniziativa inedita su un tema di grande importanza, che coinvolge le competenze di pubblici amministratori, sociologi, urbanisti, nonché l'interesse di quanti vivono ed abitano nei grandi centri urbani. La mostra è articolata in più sezioni che, dai lavori pubblici ai trasporti, dalla tutela dell'ambiente ai servizi, comprendono tutti i settori nei quali una comunità urbana può avvalersi della applicazione delle tecnologie più avanzate.

Processo in Corte d'Assise

EVADE E UCCIDE L'EX CONVIVENTE

Viene processato questa mattina nella seconda Corte d'Assise Marcello Antoniello, 29 anni, accusato dell'omicidio di una prostituta di 35 anni, Nunzia Ricci, avvenuto il 2 dicembre del 1984.

Il corpo della donna era stato ritrovato all'interno di un'auto a Cascine Vica, in corso 4 Novembre davanti al numero civico 21. La donna era stata uccisa con un colpo di pistola alla nuca. I sospetti si erano subito indirizzati ad un suo ex convivente: Marcello Antoniello, 29 anni, condannato a 21 anni nel 1978 per omicidio, non rientrato nel carcere di Carrara dopo essere uscito in permesso alla fine del 1984.

Secondo gli investigatori dopo l'evasione Antoniello era andato a trovare Nunzia Ricci pretendendo che la donna tornasse con lui. Al rifiuto la decisione di ucciderla, dopo una cena alla quale oltre alla vittima avevano partecipato anche l'uomo che in quel momento viveva con la Ricci, Vito Benvenuto, di 50 anni, un amico di Antoniello, Antonio Brocchetta, di 33 anni, proprietario dell'auto sul quale era stato ritrovato il corpo, ed altre due donne. Antonio Brocchetta si dichiara estraneo all'omicidio, non è coimputato di Antoniello.

Nunzia Ricci

Marcello Antoniello

Per Stefano Vannicelli, 27 anni, l'accusa è di banda armata

E' UN BR IL TRANQUILLO BIBLIOTECARIO?

Ordine di arresto da Roma firmato dal giudice Sica

Dopo quattro anni di tranquillità quasi totale, l'ombra delle Brigate rosse torna a minacciare Torino? E' sufficiente un arresto per partecipazione a banda armata a giustificare inquietanti sospetti?

Molte domande cui non è ancora possibile dare risposta, perché dell'ordine di cattura firmato dal giudice romano Domenico Sica nei confronti di Stefano Vannicelli, 27 anni, bibliotecario presso l'Istituto giuridico della facoltà di Giurisprudenza a Palazzo Nuovo, si sa soltanto, appunto, che è stato emesso ed eseguito: il riserbo degli inquirenti, anche sulle possibili connessioni con le indagini di un altro magistrato della capitale, Rosario Priore, che hanno condotto ad altri quattro arresti nel mondo del «nuovo» terrorismo rosso (più tre mandati di cattura riguardanti persone già detenute), è infatti assoluto.

Riserbo degli inquirenti sui motivi del fermo. Il giovane frequentava l'Oci, Organizzazione comunista internazionale, e movimenti «antagonisti» molto attivi

Stefano Vannicelli, romano di origine, è stato fermato all'alba di venerdì scorso dai carabinieri della sezione anticrimine del Gruppo di Roma. Viveva con una giovane donna in un appartamentino di Mirafiori, in un anonimato pressoché totale. All'Università i colleghi di lavoro sono stupefatti per il suo arresto: «*Non parlava mai di politica, non sembrava nemmeno interessato di problemi sindacali. Un ragazzo tranquillo*». Frequentava gli ambienti torinesi dell'Oci, l'Organizzazione comunista internazionale con sedi anche a Napoli e Roma, ma anche qui, secondo i compagni, non ha mai dato segno di covare propositi «rivoluzionari». I controlli di polizia e carabinieri, in occasione di recenti manifestazioni antinucleariste, avevano toccato anche lui, ma non era risultato nulla di particolare a suo carico. Nella sede di via Po 12, dove si riuniscono da anni gli attivisti dei più svariati gruppi extraparlamentari, ultimamente hanno trovato ospitalità anche esponenti e simpatizzanti di «Scontro» e «Avaria», movimenti molto attivi nella campagna antinucleare o «antagonista»: organizzazioni che in un loro volantino hanno esaltato (pur senza assumersene direttamente la responsabilità) «*forme di iniziativa diretta*» per sabotare e mettere fuori uso «*quei macchinari e quegli impianti che l'Enel usa per i lavori preliminari alla costruzione della centrale di Trino*».

Agenti della Digos, nell'ambito delle indagini su quei danneggiamenti, avevano trovato, perquisendo giovedì il circolo di via Po, indizi che conducevano proprio a Stefano Vannicelli, e lo avevano convocato in questura per le 15 del giorno dopo: i carabinieri romani sono arrivati prima, ad eseguire l'ordine di cattura per un reato che a Torino non veniva più citato dal dicembre '82, quando le manette erano scattate ai polsi di Marcello Ghiringhelli e degli altri cinici terroristi che avevano freddamente assassinato due guardie giurate nel corso di una rapina. Da allora, tranne la sporadica comparsa di volantini e «risoluzioni strategiche», e alcune scritte a giornalisti durante i vari processi a Br e Pl, il terrorismo rosso nel capoluogo piemontese aveva taciuto.

Una lettrice risponde alla lettera dei tranvieri

«AUTISTA DEL MIO BUS ECCO PERCHE' USO L'AUTO»

Dopo la lettera diffusa dai sindacati dei tranvieri e indirizzata a tutti i cittadini e proposito del caos del traffico (era firmata «l'autista del tuo bus»), che Stampa Sera ha pubblicato il 28 ottobre scorso, una lettrice ci ha mandato questo breve scritto.

«Rispondo all'«Autista del suo bus»...

Ecco perché non uso il tuo bus e mi servo dell'auto. Con l'instaurazione della famigerata griglia ci era stato assicurato che il servizio sarebbe migliorato «scendi da un bus e prendi l'altro». Invece in pratica cosa succede?

Tu scendi dal primo bus, arrivi trafelata al 2° bus fermo e due fermi — ripeto due — dalla fermata, bloccato dal semaforo scattato sul rosso in quel preciso momento, bussi alla porta ed il tuo autista non ti apre, salvo casi particolari quali la fame nel segno, il ginocchio infiammato o che so io. Poiché di bus con la vostra griglia se ne devono prendere almeno tre, e con la vita frenetica di oggi di tempo ce n'è sempre di meno, vi ho augurato ogni bene e mi sono ripresa la macchina. Quindi non lagnatevi perché se il traffico è caotico la colpa è solo tutta vostra.

Carolina Belli

STAMPA SERA

Nicholas Tavro direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Casalis di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Gonfalonieri, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Manioli - Sindaci Antonio Ferrero (presidente), Luigi Gennaro, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 809 DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 Milano, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.661
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
filiali: ALBA, c. M. Cesonni, 9 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 • AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 40.951 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.701 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.222 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788, v. Repubblica, 39 - Tel. 365.230 • BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 228.826 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 • CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.029 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 390.073 • CUNEO, v. S. Grabiele, 11 - Tel. 50.832 • FIDENZA, v. Gramsci, 56 - Tel. 37.44 • FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 580.102 • GENOVA, via C. R. Caccano, 1/14 - Tel. 541.368 • IMPERIA, via Gontarini, 1 - Tel. 273.375 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel. 361.628 • MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprim) - Tel. 29.30.905 • MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 216.545 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.926 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 • REGGIO CALABRIA, Ten. Pentelo, 13 - Tel. 20.518 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.848 • ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.55.904 • SANREMO, v. Giovoni, 87 - Tel. 884.040 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.429 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.219 • VERCELLI, v. Foa, 59 - Tel. 60.450

RELIGIONE NON VOTANO 18 PRESIDI

C'è una coda polemica alla presa di posizione sull'ora di religione e quella alternativa nella scuola elementare da parte della Conferenza dei direttori didattici torinesi: 18 di essi ci hanno scritto per precisare che molti capi istituto non erano presenti al momento del voto della mozione che ha chiesto una revisione dell'Intesa fra ministero della Pubblica Istruzione e Cei.

La «conferenza» dei direttori si era svolta alcune settimane fa e al termine di un animato dibattito era stato sottoposto ai presenti il testo di un documento di stigmatizzazione della realtà creatasi con la nuova normativa. Ora si fa notare che la votazione è avvenuta «alle 13,45» anziché fra le 9 e le 13, termini di convocazione della conferenza.

Al festival gastronomico francese «August Escoffier» si impone un cuoco torinese

LA GALANTINA DI PERNICE CONQUISTA PARIGI

Il virtuoso del fornello è Mario Cortassa, membro dell'Unione Chefs

Profumi cosmopoliti nelle pentole dei grandi cuochi torinesi, in indovinata armonia con i trionfali servizi da tavola esposti in mostra a Palazzo Reale. Offre occasione di parlarne un convegnino dell'Unione piemontese Chefs che equivale ad un'attestazione di merito. Per la cucina subalpina e prima ancora per Mario Cortassa, 33 anni appena, che nel prestigioso festival «*August Escoffier*» organizzato dalla Mutuelle des Cuisiniers de France e dalla più antica catena di ristoratori dell'area parigina ha conquistato un promettente quarto posto nel trofeo Villard e cioè nel settore riservato agli chefs più giovani. Ottenendo particolari consensi grazie alla sua galantina di pernice al tartufi e gelatina al Madera. «*Inmontata da un tre spolo autunnale con foglie di vite in pasta e pannocchie di mais al burro finemente elaborate*».

Spiega il segretario dell'Unione Matteo Garfoglio, che l'ha accompagnato nella trasferta: «*Mario è stato l'unico concorrente italiano e solo la sua giovane età gli ha vietato di cimentarsi nelle altre gare riservate ai cuochi più anziani e talmente importanti, a livello della gastronomia internazionale, da concluderai con un incontro ufficiale fra i concorrenti e Jacques Chirac. E' una lattanea, questo degli italiani, che intendiamo debitamente denunciare, anche se l'affermazione torinese si accompagna ad una grossa soddisfazione*».

Per Mario Cortassa, per la gastronomia Cuzzi di piazza Crispi dove lavora e si era già segnalato in coppia nientedimeno dell'Alcom superandosi con il miglior paté di fegato della città, per noi buongustai che lo aspettiamo al varco invidiando le soddisfazioni gastronomiche che Mario, dopo gli studi all'Alberghiero, ha già regalato prima al ristorante della Pisinfarina e poi, da militare, al Circolo ufficiali del Nizza Cavalleria. Pronti a festeggiarlo nel ristorantino «*dove la cucina sia arte in ogni sua portata e la gente sia non addobbata ma affascinata*», che lui pone a culmine dei suoi progetti, puntigliosi e invitanti come i piatti freddi o i dolci superdecorati da lui prediletti.

E dopo questo dato di fantasia, ecco conferma anch'esso all'altezza dei servizi reali attualmente esposti in rassegna. Il merito va ad Armando Zanetti, ex chef in Inghilterra per la famiglia del marchese di Glasgow e poi alla Mandria presso i Medici del Vascello, che da qualche tempo ha preso a distribuire tra amici ed estimatori del suo attuale ristorante una serie di ricordi a metà tra letteratura e gastronomia. Quasi un diario di «*ricette di vita*», una specie in bilico tra i rami di cucina e gli ori dei saloni dove eccezionali ricette vengono presentate con un contorno in cui rientrano i compagni partigiani della gioventù e i complimenti della principessa Margaret, le minestre povere ma indimenticabili dell'infanzia veneta e l'«*incomparabile eleganza culinaria della marchesa Olga*». Da un lato l'antica cucina scandita da menù articolati su «*potages, entrées, second, garnitures, entremets*», dall'altro le esigenze luminose e gaie della cucina d'oggi: e in tavola, fragranti di memorie e prospettive, la grande tradizione di Torino.

Incendio gigantesco distrugge discoteca, palestra, spogliatoi e sauna

BRUCIA ALL'ALBA IL LIDO CLUB

LE FIAMME ALLE 5,45. I DANNI AMMONTANO A MILIARDI

I vigili del fuoco nel «Lido club» distrutto dall'incendio nelle prime ore del mattino. Davide Gramaglia, gestore del locale

Del più noto locale notturno torinese, il Lido Whisky, sono rimasti i muri esterni. Un incendio scoppiato questa mattina alle sei meno un quarto ha completamente distrutto l'edificio di corso Moncalieri 423 che ospitava anche un club sportivo. Le fiamme hanno divorato ogni cosa: non solo la discoteca al piano superiore, ma anche la palestra, gli spogliatoi e la sauna al pian terreno.

Della costruzione non è rimasto nemmeno il tetto, rovinato sui locali sottostanti. Solamente il ristorante, al pian terreno vicino ai campi da tennis, è stato parzialmente risparmiato. I danni sono di miliardi, almeno due.

L'allarme è stato dato questa mattina alle sei meno un quarto da due guardie notturne della «Fargo», Moreno Orlandin e Michele Di Liberto, in servizio al Bit, il Bureau International du Travail. Le guardie notturne hanno visto, pur trovandosi dall'altra parte del Po, dove sorge il Bit, alzarsi le fiamme al pian terreno del Lido Whisky, posto anch'esso in riva al fiume. Le due guardie in un primo tempo, con la vista parzialmente nascosta dagli alberi, hanno pensato ad un fuoco di sterpaglie secche. Poi si sono rese conto delle dimensioni dell'incendio ed hanno avvertito i Vigili del Fuoco. Racconta Moreno Orlandin: *«Siamo rimasti a guardare il fuoco sulla riva del fiume. E' incredibile la velocità con cui si è estesa. Dal pian terreno in nemmeno tre minuti è salito al piano superiore. Le fiamme uscivano lunghe parecchie metri dalle finestre. Quando sono arrivate al tetto salivano alate di almeno dieci metri».*

I Vigili del Fuoco sono arrivati con tre squadre alle sei. Le autopompe sono entrate in azione in pochi attimi, ma c'è stato ben poco da fare se non salvare il ristorante, distaccato rispetto al corpo centrale della costruzione, ed un paio di stanze usate come ufficio. L'opera di spegnimento dei focolai è durata sino a stamane alle nove.

Con i Vigili del Fuoco sono arrivati anche le pattuglie della polizia e dei carabinieri, ma le indagini per stabilire se l'incendio può esser opera del racket dei locali notturni sono al momento estremamente difficili. Un primo sopralluogo dei Vigili del Fuoco, una volta che il calore all'interno della costruzione è diminuito, non ha dato esito a sospetti: non sono state ritrovate taniche di benzina oppure porte scassinate forzate.

Una sola cosa è certa: il fuoco si è sviluppato nella zona della palestra e degli spogliatoi anche se l'incendio ha distrutto ogni traccia del focolaio. Difficilissimo quindi stabilire se la prima scintilla è scoccata per un corto circuito o altre cause.

Il Lido Club — locale notissimo frequentato da molti nottambuli torinesi e anche punto di ritrovo di calciatori della Juventus — è una società composta da parecchi proprietari. Gestore della discoteca e amministratore delegato del Lido Whisky risulta essere Davide Gramaglia, 29 anni. La zona della palestra, della piscina e del tennis (i campi sono una decina) era invece gestita da Pulvio Bigallo, proprietaria dei muri dell'immobile è invece la società «Riva Sud San Vincenzo» di Giuseppe Bigatto, 60 anni, Baldissero Torinese.

Questa mattina sia Davide Gramaglia che gli altri titolari sono giunti al Lido quando i Vigili del Fuoco erano ancora all'opera. Nessuno ha voluto parlare con i giornalisti per confermare, o smentire, l'ipotesi del racket. Polizia e carabinieri li hanno interrogati. Il locale risulta essere assicurato.

Marco Vaglietti

La scomparsa del pittore Giorgio Bonelli

«ALTRO CHE COLORI A SPRAY IL FUTURO E' NEL PASSATO»

Il pittore Giorgio Bonelli si è spento ieri mattina all'ospedale S. Martino di Genova, dopo essere stato investito da un grosso automezzo sabato sera a Savona.

Nato a Savona nel luglio 1941, questo artista ha esposto in più occasioni nella galleria di Torino, la città dove viveva e operava.

La pittura di Giorgio Bonelli si colloca in questo nostro tempo di ricerche, di sensazioni sottili e sottilmente ironiche, di sogni che svaniscono con i ricordi, l'infanzia, gli amori.

«So che per andare più avanti — aveva detto in un'intervista — dovrò andare sempre più indietro, altro che colori a spray, il futuro è nel passato. Voglio imparare a dipingere come Cimabue, su tavola».

Ora la sua esistenza ha perso il senso delle ore, del tempo, della libertà, dell'intensità del linguaggio e contemporaneamente di quella sua volontà di travalicare il gesto pittorico per esprimere il senso di una nuova realtà, di una visione che appartiene indissolubilmente al suo andare al di là delle consuetudini e dei luoghi comuni).

«Anche il suo modo di parlare — scrisse Flora Gandolfi — è sorprendente: pigro e intelligentissimo, di un'affascinante non metodicità difficile da seguire».

Il pittore Giorgio Bonelli, vittima di un incidente stradale

Bonelli espose alla Galleria Rizzardi di Milano nel 1973, a Parigi nel 1974 dove aveva soggiornato all'inizio degli Anni Settanta con Tongiani, a «La Bussola» e a «La Parisina» (1977) di Torino ed alla Rotonda della Besana a Milano nel 1982.

La Galleria Documenta gli dedicò una personale nel 1978 ed aveva in progetto una nuova esposizione per il prossimo mese di dicembre.

Allievo di Fontana per la ceramica (in questi giorni gli era stato assegnato un premio ad Albisola), Bonelli era acquarellista finissimo e maestro, pittore nel senso più pieno del termine, anche se in fondo era difficile poter presentare le sue opere al pubblico per quell'essere personaggio del tutto particolare in una Torino silenziosa e metodica, attenta ai valori dell'arte e nello stesso tempo quasi distaccata, anonima, riflessiva.

Giorgio Bonelli, che riscosse consensi da Luigi Carluccio e Giovanni Arpino, appartenne a questo mondo, a queste atmosfere, a questo ambiente, ma seppe in ogni caso trovare una dimensione che è quella del mito, dei castelli che si stagliano su cieli incombenti, di mezzi e cavalli, alberi e incontri e paesaggi della memoria.

«Nei suoi quadri — notò Francesco De Bartolomeis — la rappresentazione si tiene lontana tanto dalle convenzioni visuali quanto dalle facilitazioni del tipo arte povera».

a. mi.

Ivrea: processo all'impiegata «modello»

250 MILIONI SPARITI NEL NULLA

Nell'81, dall'ufficio paghe dell'Olivetti

Il sistema per «alleggerire» le casse della Olivetti era decisamente originale e solo chi conosceva fino in fondo i meccanismi della contabilità interna poteva escogitarlo. Alina Merlo era sicuramente una di queste persone: fino all'81, quando si scoprì la maxitruffa ai danni della società, era stata impiegata all'Ufficio «Ufficio retribuzioni operai».

Il suo curriculum era quello tipico di una impiegata modello: era entrata giovanissima in azienda, si era sempre dimostrata all'altezza di ogni situazione conquistandosi la fiducia dei suoi capi. Di Alina Merlo, Ivrea cominciò a parlare agli inizi di aprile di cinque anni fa: prima solitarie voci, pettegolezzi da bar, usciti chissà come da Palazzo Uffici. Poi le prime conferme con l'Olivetti piuttosto imbarazzata nel prendere le distanze da quella impiegata modello.

Lei, Alina Merlo, aveva preferito non parlare: si era chiusa per parecchi giorni nel suo lussuoso alloggio del grande condominio di piazza Lucernaire 12, in attesa che il tempo facesse dimenticare questa storia.

Ma stamane davanti al presidente del tribunale d'Ivrea Bracchi, Alina Merlo, che oggi ha 47 anni, è chiamata a raccontare che cosa fece e soprattutto come riuscì ad impossessarsi di 250 milioni — qualcuno dice anche qualcosa in più — senza che nessuno per anni se ne accorgesse.

Secondo l'accusa Alina Merlo avrebbe falsificato le firme su alcuni mandati di pagamento intestati ad un ufficio diverso dal suo ma dipendente dalla stessa direzione commerciale.

Aveva anche imparato a falsificare la firma di una sua collega, Giuseppina Ansaldi; su alcuni mandati acquisiti agli atti processuali si trova anche la firma di questa impiegata completamente all'oscuro di tutta la vicenda.

In istruttoria Alina Merlo aveva spiegato che quel denaro le serviva per coprire un ammanco della cassa di cui era responsabile. Ma i dubbi non sono mai stati fugati

Alina Merlo

Dalla Olivetti non sono mai stati forniti particolari su come si arrivò a scoprire la truffa: di certo Alina Merlo venne invitata a prendere alcuni giorni di vacanza, mentre il suo ufficio era letteralmente messo sotto sopra da «ispettori» contabili della società.

Tutto sembrava doversi risolvere tra le quattro mura di Palazzo Uffici. Ma la magistratura eporediese intervenne: chiese ragguagli alla società, partì l'inchiesta. Alina Merlo deve rispondere quest'oggi di tre pesanti capi d'imputazione: truffa, furto aggravato e appropriazione indebita.

Quei soldi, aveva detto in istruttoria, le servivano per coprire un ammanco nella cassa di cui lei era la responsabile. Ma era stata proprio lei a provocare questo ammanco?

Oppure con la sua azione aveva voluto «coprire» qualcun'altro? E se quei soldi, presi per necessità, come aveva detto l'impiegata, erano tutti per lei che fine hanno fatto?

Sono domande alle quali forse neppure il processo di oggi riuscirà a rispondere, ma che sicuramente rimbalzeranno nell'aula di giustizia.

E. D.

Proseguono le indagini dei carabinieri di Volpiano sull'infanticidio scoperto domenica

E' NATA SANA, POI L'HANNO STRANGOLATA

Ieri il professor Torre ha eseguito l'autopsia sul corpicino della bimba

Appena venuta alla luce è stata strangolata con una fettuccia di cotone spessa pochi centimetri, quindi avvolta in stracci (vestiti appartenenti ad un bimbo presumibilmente tra i 3 e i 4 anni di età), poi infilata in una grossa busta di plastica gialla, insieme con alcuni rotocalchi pornografici, questo per aumentare il volume dell'involucro.

E' la ricostruzione fatta dagli inquirenti dopo il ritrovamento del cadavere di una neonata, domenica scorsa alle ore 10,30 alla periferia di Volpiano.

Il sacchetto con il corpicino era adagiato sulla sponda del rio San Giovanni nei pressi della centrale elettrica, in via Brandizzo.

Unico indizio in possesso degli inquirenti per risalire all'infanticida, la borsa di plastica che conteneva la neonata.

Unico indizio, labile, l'indirizzo stampato sulla busta di plastica dov'era chiuso il piccolo cadavere.

Era ben visibile il nome di Cassio-Mode, un negozio di abbigliamento in corso Vercelli a Torino.

La scoperta è stata fatta da un cacciatore di Busano, Vincenzo Fontanella, 34 anni. E' stato il suo cane a segnalare la busta di plastica. Dopo l'intervento delle autorità, il cadavere della bimba è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Volpiano dove, ieri pomeriggio, il medico legale, dottor Carlo Torre, ha effettuato la perizia necroscopica.

L'esame ha confermato, per ora soltanto ufficiosamente, ciò che era chiaro già al momento del ritrovamento. Stando agli inquirenti, la bambina sarebbe nata nell'arco delle dodici ore antecedenti il rinvenimento, tutt'al più nel pomeriggio del sabato.

Chi ha lasciato il sacchetto nella roggia, probabilmente, conosceva assai bene la zona. Il rio San Giovanni, infatti, non è visibile dalla provinciale Volpiano-Brandizzo e per raggiungere il posto in cui è stato depositato il cadavere è necessario attraversare a piedi un campo incolto, quindi una striscia di terreno coltivato a grano.

E' inimmaginabile che possa essere stata la madre a compiere l'infanticidio e quindi a sbarazzarsi del cadaverino: qualcuno, ripetiamo, forse un famigliare, si è reso complice.

Si diceva dell'unico indizio su cui si fondano le indagini: la borsa di plastica. Chissà quanti clienti saranno passati ultimamente nel negozio di corso Vercelli, e pur contattando il titolare dell'esercizio è impensabile identificarli tutti.

I carabinieri di Volpiano confidano nella collaborazione degli abitanti del posto che potrebbero aver notato qualche particolare, qualche movimento strano nella notte tra il 1° e il 2 novembre scorsi.

Potrebbe essere una persona che abita proprio in zona, l'infanticida ricercato.

s. ghi.

Prematuramente ci ha lasciati
Carlo Lavatelli
L'annunciano affranti la moglie Lella con i figli Piero, Alessandro, Paolo, Marcello, la sorella Emma con Giorgio e figli, il fratello Alessandro con Lucia e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Sempre vivi resteranno il suo pensiero, le sue opere, la sua determinazione nel raggiungere le mete prefissate, il suo esempio di padre e sposo esemplare. I funerali avranno luogo il 5 novembre alle ore 10,30 nella parrocchia di Fiano Torinese e la Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 3 dicembre alle ore 18.
— Perigi, 3 novembre 1986.

I cugini Barocelli, Cernetti, Chiorio, Donna d'Oldenico, Michelotti, Tosco affranti partecipano all'immenso dolore di Lella e figli e dei fratelli Emma e Sandro.

Commossi partecipano zio Teresio, Maria, Anna e famiglie.

Piera Tilli Giancarlo e famiglia vicini a Lella prendono parte al suo grande dolore.

Ferruccio Testore partecipa con fraterno affetto al dolore di Sandro e famiglia.

Gino e Pinuccia Molinaro sono vicini a Sandro e famiglia con affetto.

Dipendenti ed Agenti della Ditta Lavatelli prendono viva parte al dolore del loro titolare per la perdita del fratello
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

La Nikkei Italy partecipa al dolore del presidente per l'immatura scomparsa del fratello
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

I Consiglieri, i Revisori dei Conti, gli Utenti del Consorzio di Strada del Francese partecipano al cordoglio del loro presidente rag. Alessandro Lavatelli per la perdita del fratello
Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1986.

Cristianamente è mancata
Anna Rolle in Capello
anni 75
L'annunciano il marito Domenico, il figlio ing. Giuseppe con la moglie Patrizia Corvera, il fratello Vincenzo, i nipoti Giovanni e Margherita, i consuoceri Corvera rag. Bruno e Rina e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da via Trento 10.
— San Benigno Canavese, 3-11-1986.

Gianfranco Corvera con Elisabetta, sua Carla partecipano al dolore di Beppe e Patrizia.

Partecipano al dolore i cugini:
Vincenzo Rolle
Rita Rolle
Rina Castellano

Venerdì 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Silvio Cresta
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, la figlia Paola con il marito Giovanni Rolando e figlio Luca, la figlia Renza con il marito Franco Corvino e figlia Daria, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti, le consuocere e parenti tutti.
— Alessandria, 4 novembre 1986.

E' mancata in Santa Corona
Angelica Moresco ved. Giovannini
di anni 77
Ne danno l'annuncio i figli Luisa, Enrico e Matilde, il genero, i nipoti e parenti. Funerali parrocchia San Pietro in Borgo Vercelli, mercoledì 5 corrente ore 15,30.
— Borgo Vercelli, 3 novembre 1986.

E' mancata
Eleonora Di Masi in Rossi
Con tanto dolore i suoi cari annunciano la sua scomparsa. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 via Onorato Vigliani 140.
— Torino, 3 novembre 1986.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati
Guglielmina Savoia in Marsengo
Con dolore infinito lo annunciano il marito Aldo Angelo, la figlia Grazia col marito Vinicio De Benedi e Serena, la sorella Maria con Franco, cognate, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non sarà funerale nella parrocchia di Sangano (Torino) il 5 novembre alle ore 10,30.
— Torino, 3 novembre 1986.

E' mancato
Franco Lech
di anni 22
Lo annunciano la mamma Mauro, la cognata Carla con Emanuele, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. alle 16 nella parrocchia Regina Mundi. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Ponti per l'amorevole assistenza prestata.
— Michelino, 3 novembre 1986.

La Comunità giovanile di Regina Mundi ricorda il caro amico FRANCO.

«Io sono la Resurrezione e la Vita: chi crede in me non morirà in eterno».
Crocerinamente è mancato
Vincenzo Bilotta
Pensionato ATM
anni 63
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, le figlie Luisa e Giovanna con Stefano e Franco e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 novembre ore 10,15 parrocchia Santa Margherita strada San Vincenzo 148. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1986.

La Cisl Autoferrotranviari partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto
Vincenzo Bilotta
Vice Segretario del Raggruppamento Pensionati
— Torino, 4 novembre 1986.

Il Circolo Anziani Atm partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Vincenzo Bilotta
— Torino, 3 novembre 1986.

Nella certezza che la Vergine di Lourdes abbia accompagnato l'ultimo viaggio dal suo dovere a figlio, la Comunità dei padri Mari di unisce ai familiari annuncia la scomparsa mortale del
padre Ernesto Cena
di anni 80
I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre alle ore 10,15 nel Santuario di corso Francia 29 di cui il Padre è stato rettore per 20 anni.
— Torino, 2 novembre 1986.

E' mancato
Giovanni Gallo
L'annunciano la moglie Rita, sorelle e parenti. Funerali in Caluso martedì 4 c.m. ore 15,30 dall'abitazione.
— Caluso, 2 novembre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Ciao Rosa. «... Perchè piangete? La bambina non è morta, dorme»
(Mc. 5, 39)
Troppo presto ci ha lasciato
Caterina De Marco
di anni 13
Con immenso dolore lo annunciano il papà Francesco, la mamma Franceschi Figari, i fratelli Luisa, Giovanni, Lucia gli zii, i cugini e tutti i parenti. I funerali si terranno nella chiesa di S. Marino di Pozzo Fermigare martedì 4 novembre alle ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cermenate.
— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1986.

Sconvolti e uniscono al dolore di Francesco, Francesca, Luisa, Giovanni, Lucia per la tragica morte di
Caterina De Marco
gli zii Claudia, Maria Clara e Sergio, Luisa e Mario, Annamaria, Antonio e Marcella, Mario Teresa, Giuseppe e Silvana e i cugini Marchi, Ferraris, Gavi, De Marchi.
— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1986.

Dolce indimenticabile CATERINA, sia certa restarai sempre dentro di noi. Gabry, Maurizio e Marco.
— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1986.

Chiara e Rocco Marsenati ricordano CATERINA, l'amica indimenticabile di giornate di gioia.
— Alessandria, 4 novembre 1986.

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio»
(Sap. 3, 1)
Completa il volo di Dio nella gioia che rinasce fine
Ida Vacchina Quaglia
continuando nella Casa del Padre la sua missione materna e la supplica per chi ha incontrato lungo il cammino terreno. Lo annunciano il figlio Eugenio con la moglie Carla ed i piccoli Roberta e Fabrizio, la figlia suor Rosanna, gli affezionati nipoti Celeste e Dino ed i parenti tutti. Un cordiale grazie ai dott. Schiandrelli ed alle suore missionarie dell'Immacolata Regina Pacis per la dedizione con cui l'hanno seguita e curata. Santa Messa esequiale il giorno 5 novembre 1986 alle ore 8 nella cappella Centro Sociale via Mazzini n. 2. La salma verrà fatta proseguire per Torino dove sarà tumulata nel Cimitero Generale alle ore 11.
— Moriana, 4 novembre 1986.

La famiglia Voglietti e Gelly sono affettuosamente vicine a suor Rosanna del Sugenio.
— Forno Canavese, 4 novembre 1986.

Amici colleghi della Rai-Radiotelevisione Italiana partecipano pure al dolore del rag. Eugenio Quaglia per la perdita della cara MAMMA.

Ad Avola, il 29 ottobre, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Cugno
pensionato del Banco di Sicilia
A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Tina Brancaforte, i figli Elio, Roberto con Anna, Angela con il marito Dorotea Zaggia, i nipoti Sebastiano e Angelo, famigliari e amici tutti. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata ad Avola. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Borgiattino
di anni 80
Con dolore lo annunciano la moglie Maria Milano, la figlia Carla con il marito Giuseppe e il figlio Giorgio con Barbara, Franca con il marito Gianfranco e i figli Alberto con Elena, Marcello, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Molinette, via Santena. Per l'ovvio telefonare al 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1986.

Ivo e Piero partecipano al dolore di Carla e famiglia.

(Continua a pag. 5)

BINGO 5

STAMPA SERA
LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»
«IO PARROCO, GLI AMICI DI BRUNO, QUEL

La grande tombola di
STAMPA SERA
realizzata in collaborazione con

Centro Commerciale Lagrange 15

LANCIA

Questa settimana puoi vincere

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 16° premio 13 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 2.400.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

33	82	69	86
47	1	85	54
9	35	68	42

DM 4/2/83/87

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 5** si inizia il 1° settembre [illegible] e termina il 25 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 [illegible] settimanali di 15 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartelle di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre, ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi [illegible] con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Questi giochi sono doppi, cioè i numeri: 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a doppia possibilità, per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comperate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «vengono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **800.16272** (prefisso 011 per [illegible] da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa si sono infatti dei codici particolari, mossi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

I Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 2 - 3 - 7 - 8 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria dei premi all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria dei premi all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il premio «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi giungano tutti ai buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ad assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non [illegible] in buoni acquisto, questi verranno rinviati ad iniziativa finale, andando ad accrescere il montepremi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, andranno a far parte del montepremi previsti dell'estrazione finale (con tagliando).

Nella settimana [illegible], settima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), la Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 15 al 26 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ad invio in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 5, via Maronco 33 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La [illegible], dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

Per ogni chiarimento telefonare allo 011-6965272

La ricetta del giorno

TRIPPA ALLA CANAPINA

1 kg di trippa mista,
[illegible] gr cotenne di maiale,
50 gr lardo,
1 cipolla, 1 spicchio d'aglio,
1 gambo di sedano, 1 carota,
1 bicchiere di vino bianco,
500 gr pelati,
sale, pepe e maggiorana.

Far friggere in una pentola, possibilmente di terracotta, in olio d'oliva il trito di lardo, cipolla, aglio, sedano e carota. Quando il tutto è rosolato unire la trippa tagliata a striscioline e le cotenne del lardo, precedentemente lessate, tagliate pure a listelle.

Mescolando continuamente con il cucchiaio di legno, lasciarla soffriggere per circa mezz'ora, poi bagnare con il bicchiere di vino bianco. Lasciare evaporare, quindi aggiungere un abbondante pizzico di maggiorana, sale, pepe e i pomodori pelati.

Lasciar cuocere a [illegible] molto basso per circa un'ora e mezzo. Se si è usata una pentola di [illegible], portare in tavola la trippa nello stesso recipiente dopo averla spolverata in superficie con abbondante parmigiano grattugiato.

Ringraziamo vivamente il dottor Giorgio Maria Papini (cavaliere dell'Ordine del Tartufo e dei Vini d'Alba) di via Torricelli, Torino, per questa tradizionale ricetta dei lavoratori della canapa di Jesi.

appuntamenti in città

Corsi di ceramica

● Sono aperte le iscrizioni, presso il laboratorio Ebdo di via Romani 3 (Kiran Madre), ai corsi di ceramica, lavorazione a mano e al tornio. Le lezioni saranno articolate in due ore settimanali. L'iscrizione alla [illegible] è possibile all'inizio di ogni [illegible]. Gli orari saranno [illegible] secondo le esigenze degli allievi. Per informazioni telefonare al [illegible].

Psicanalisi

● Domani sera alle 21 alla Campus Libri, in via Rattazzi 4, seminario sul tema: «Problemi cruciali della psicanalisi», diretto dalla psicanalista Rosa Elena Manzetti.

Pro Africa

● Con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Città di Pinerolo, dal 6 al 15 novembre nelle sale Expo Fenulli, verrà esposta la mostra d'arte pro Africa di artisti europei, curata dall'Associazione artistica culturale «Harambee Arte».

La mostra itinerante, di ritorno dall'Olanda e dalla Norvegia, per la prima volta in Italia, raduna opere di venti pittori europei per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione africana e sul dramma delle popolazioni del Sahel.

L'inaugurazione avrà luogo giovedì 6 novembre alle 17. Illustrerà l'iniziativa don Beppe Donato, della Caritas italiana e presenterà il catalogo e le opere esposte il prof. Mario Marchiando Pacchiola, coordinatore della «Collezione civica d'arte» di Palazzo Vittone di Pinerolo.

La mostra resterà aperta con il seguente orario: feriali ore 15-19, sabato e domenica ore 10-22.

Arroganza del potere

● Stasera alle 21 nella sala conferenze dell'Unione Industriale in via Fanti 17, conferenza dibattito su «L'arroganza del potere — Dalla pressione fiscale all'oppressione», organizzata dal Cidac, Centro Italiano Documentazione Azione Sindacale. Relatori i docenti universitari Ignazio Manzoni, (diritto finanziario), Gianni Marongiu (diritto tributario), Sergio Ricossa, (politica economica), Vincenzo Caramelli (scienza delle finanze) ed Enrico di Robilant (filosofia del diritto).

Decolonizzazione

● Oggi alle 17,30 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 30, per la serie di conversazioni organizzate dalla [illegible] (corso di cultura internazionale per gli insegnanti), Andrea Comba dell'Università di Torino parlerà su «La decolonizzazione e l'opera delle Nazioni Unite».

Cineforum a Rivoli

● Stasera e domani sera al cinema Ideale a Rivoli, proiezione del film «Una gita scolastica» di Pupi Avati, per il ciclo «Cinemania 86/87», cineforum organizzato dalla rivista «Rivoli 15».

Ginnastica del respiro

● L'Università della Terza Età organizza un corso di «ginnastica respiratoria» (bio-endogenetica) che si svolge da giovedì 6 novembre presso l'«Accademia Hirakudo», associazione culturale e di arti psicofisiche in via Gorizia 39/a. Le iscrizioni per il corso si accettano in via Carena 3 (tel. 481.677). Caratteristica delle lezioni è di entrare in contatto col proprio corpo apprendendo numerosi esercizi orientali ed occidentali la cui pratica mantiene in equilibrio le correnti energetiche del corpo e stimola il sistema endocrino, cardiocircolatorio, respiratorio e neurovegetativo.

Concerti Rai

● Stasera alle 21 all'Auditorium Rai di via Rossini, per la serie di concerti organizzati dai Centri Attività Sociali Fiat, serata con l'Orchestra Filarmonica Morava. Pablo Lua, pianoforte e Jaromir Nohejl direttore. In programma musiche di Gherswin e Ravel. Ingresso gratuito.

Olivieri al Centralino

● Stasera alle 22 al Centralino in via delle Rosine 18, concerto di spirituals con Francesca Olivieri e il coro «Ars Musica» diretto da Roberto Beccaria. La serata è organizzata dal Centro Jazz Torino.

Santa Rita-Mirafiori

● Stasera alle 21, presso la sede del Consiglio di Circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord, in via Filadelfia 205, convocazione della V Commissione.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
pianoforti Kawai
e altre grandi marche

Prezzi di ingresso comprensivi di trasporto, sgabello, accordatura a domicilio. Garanzia 5 anni - locales in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, portando da grandi sconti su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza interessi, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Mario Bra (Cn) fraz. Roreto, tel. (0172) 496.881 (chiusura domenica e lunedì).

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21,30 **Charles Aznavour** in concerto. Biglietti in vendita presso la tabaccheria di piazza Castello, tel. 548 000.

ADUA 600 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Questa sera ore 20,45 al Teatro Adua, il Gruppo della Rocca in **Happy End**, commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura casse ore 19,45. Prosegue la campagna abbonamenti; 6 tagliandi su 13 spettacoli a L. 66.000 - 48.000 - 36.000; vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67; Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Rattazzi 4; Celid, via Sant'Ottavio 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua, ore 15,30-19 giorni feriali, tel. 874.2276 287.871.

ALFIERI (tel. 535.440): Ultima settimana vendita abbonamenti «Fiore all'occhiello». Da lunedì 10 inizio prenotazioni per Giorgio Gaber.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Alar/Emilia Romagna Teatro presenta **Giulio Cesare** di Shakespeare. Regia di K. Zanussi con Corrado Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Graziano Giusti, Mila Vannucci, Lombardo Fornara, Gianluca Famosa. Spett. in abbonam. Telef. 557.6245 (T. Alfieri 535.440). Ultima settimana.

AUDITORIUM RAI - PIANOFORUM 1986: La vendita degli abbonamenti inizierà il 20 ottobre presso la Rai Sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; e prima dell'inizio dei concerti della Stagione Sinfonica pubblica della Rai e dell'Unione Musicale. Abbonamento L. 30.000, ridotto (giovani fino a 25 anni e anziani oltre i 65) L. 15.000, singolo concerto L. 8000, ridotto L. 4000. Agli abbonati verrà dato in omaggio un disco.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Simoni, Laura Lattuada, in **La Pantera** di Carlo Goldoni. Regia di Beppe Navello con Cesare Gelli, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera e con Claudio Gora. Spett. in abbonam. Tel. 544.562. Ultima settimana.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185, fianco sala Manzoni): ore 21, il Teatro Ut presenta: **Albe**, spettacolo di Valeriano Gialli, ispirato alle albe di Turner.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo **Ma cosa nostra** di G. Melino. Dal 28 ottobre al 9 novembre ore 21. Pren. casse teatro ore 15-19.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante **Quando si vuol bene** del 20-21-22 nov. '86. Prevendita casse teatro ore 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 668.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARLIDO (via Chivasso 3): ore 21 Teatro Perina Acida presenta **Come la notte** di Laura Fischetto e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 257.881): Questa sera ore 21 Raffaella Di Vita in **Petrolini 50 anni.**

TEATRO NUOVO TORINO: Il gelo e l'ardore. [illegible] e domani ore 21 **Carolyn Carlson.** Musiche Aubry, Schwarz. Corso d'Azeglio 17. Proseguono le campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO TORINO - SALA VALENTINO: Riposo. Da domani ore 21 **Trespolo per topi**, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17.

TEATRO PICCOLO REGIO (v. Salerno 12, t. 521.1263): Recite scolastiche nel mese di novembre. Spettacoli **Le avventure di Cipollino** e **Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura.** Compagnia il *Dottor Sostik.* Inf. e pren. 200.528.

TEATRO STUDIO ERIAFORM: Spettacolo di danza jazz con i partecipanti allo Stage di André De La Rocha. Domenica 9 [illegible] 1986 ore 21 con la partecipazione del Gruppo Danza Jazz di Don Mastrangelo e André De La Rocha. Inf. e prenot. Lo Studio - via P. Giuria 30 bis, tel. [illegible] - Clinica Cellini, corso Cosenza 68. Tel. 399.723.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 [illegible].

BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 [illegible] e danze per tutti.

EARDEN (Str. Valsalice, 4/A cap. bus 52, tel. 865.856). Nino Gallo invita al pomeriggi Dancemania, inizio dei martedì ai venerdì. Ore 15 ingresso libero.

LA LUCCIOLA: 15.30 discoteca.

TANGO (via Asti 3): ore 21.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Orvieto 6 bis/1, tel. 873.573).

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 58, tel. 669.0506) al piano Piero.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15, 1,30, 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Battisti 3, tel. 532.487): Bernard Thomas, Renzo Gallino e Simon Page.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 436.331): Mauro Chessa.

LINGOTTO - Mostre origine ed evoluzione dell'uovo. Orario: Lun. Mart. Mer. Ven. 9-14; 15-19. Giov. 9-14; 15-22. Sab. Dom. e festivi 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea inaugurazione **Il Quadrato**, orario [illegible] 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 658.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi: 126 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Allig Bassi, sculture e grafica.

L'ARIETE (Bava 4): Bruno Coppo.

LA TELACCIA: M. Adelaide Cali.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 284): Gribaudo. Mostra antologica 1965-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or.: 15,30-18,30. Inaugurazione ore 18.

PORTICI (p. V. Veneto 22, 885.476): Giuseppe Carpanedo. Or.: 15,30-19,30.

STAMPERIA RODOSOPO: Napoleone.

STORIELLO - Pinerolo: G. Giordano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.

A.I.C. (Acc. Alb. 3, 877.857): Ligabue [illegible] originali esclusivi.

BERNARD: Sergio Unia. Bronzi, [illegible] sculture e disegni.

CAVOUR - Minacciati (tel. 843.484): Dino Pasquero «ieri e oggi».

DAVICO: Aligi Sassu.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pidon dell'800. Di Plumali un artista da riscoprire.

GALLERIA MAUTTI (via Juvarra 18): Carrà, Casina, [illegible], Sanna, Semeghini, Sironi, Soverchia, Tabusso, Brindisi, Tomea. Orario 15-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso: deux personnages 1929; Miró; Fautrier.

LE CHIOSTRI - Sale E. Treccani.

LE MANIFATTURE: Paola Pitinanti. Inaugurazione ore 18.

NARCISO: Filia Futurista.

TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Un fiore come augurio e come saluto».

UFFITI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica: 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I mercanti tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato [illegible] la Cultura della Città di Torino e dall'Alios Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30, 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra rimarrà aperta fino al 30 novembre.

MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: venerdì 31/10 e venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30, martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino al 3 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via [illegible] 7): per i 5 venerdì [illegible] normale 9-12; 15-18; 20-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 5 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i [illegible].

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità Torino, Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visinoni» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

IN GALLERIA

● **Giovani artisti Madrid-Torino** — Circolo degli Artisti (via Bogino 9). Nell'ambito degli scambi culturali tra Torino e Madrid, è stata organizzata la mostra «Incontro di Giovani Artisti». Concerti rock, disegnatori di moda, interpreti del «Flamenco», autori di videoart e pittori, costituiscono il nucleo dell'iniziativa. Nelle tele di grandi dimensioni gli artisti hanno impresso le linee di una ricerca dal colore esplodente, sensuale, vitale: dall'astratto alla figurazione espressionista all'Art Brut, in una visione che lega Argellano a Carvajo e Domeco, Juste, Manaanet, Matamoro, Mora, Ortega e Sylet.

● **Collages della Guidetti-Serra Spriano** — Galleria «Le Immagini» (via della Rocca 3). Presentata da Laura Riccio è stata realizzata una personale della pittrice Carla Guidetti-Serra Spriano con «collages» caratterizzati dalla rappresentazione «di memorie e di favole mai scritte... dove il mistero e la magia nascono e restano appoggiati alla carta lasciando un messaggio di malinconica poesia». E in questo incanto prendono sostanza immagini romantiche, luoghi che appartengono ai ricordi, a sottili emozioni, al fluire dei giorni di un'infanzia ritrovata fra figure, oggetti, fiori, ritratti miniaturizzati.

● **Bruno Sacchetto** — Associazione V.S.V. (via Pio 28). Proseguendo in un programma espositivo imperniato sulle giovani esperienze dell'arte figurativa, l'Associazione Culturale «Visitazioni sono Visive» propone la personale di Bruno Sacchetto, che opera ad Alba ed ha aderito, in questi anni, alle mostre dell'Unione Culturale. Nel presentarlo Edoardo Di Mauro nota che «Sacchetto parte da elementi naturalistici, da inquadrature "classiche" paesaggistiche e ritrattistiche che compone di getto», poi dopo il «graduale raffreddamento della materia» giunge a una «inedita pittura telematica» (sino all'8 novembre).

● **Nuova Galleria** — In via Lagrange, al numero 24, è stato inaugurato il nuovo «Studio d'Arte Esperide», diretto da Piero Bonfili. Per questa occasione è stata allestita una mostra con opere di Bardi, Bossola, De Andreis, Lombardo. Orario di visita: 15-23, sabato 16-20. Domenica e lunedì: chiuso.

● **Inaugurazioni** — Questo pomeriggio si inaugura alla Galleria Le Immagini la personale di Paola Pittarelli (via della Rocca 3).

● **Paesaggi di Coppo** — Galleria L'Ariete (via Bava 4). Allievo di Felice Casorati, il paesaggista Bruno Coppo presenta una scelta di dipinti ricchi di colore e luce, di vedute delicate e sorrette da una pennellata fitta che ricorda certe composizioni di derivazione divisionista realizzate dal maestro. In catalogo Vittorio Bottino parla di una «personale indagine» legata alla natura, di «dolci colline» e piante, strade di campagna, monti e campi di grano (sino al 15 nov.).

ITINERARI

● **Torino** — Museo della Montagna, «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso», Monte dei Cappuccini (sino all'8 dicembre); Galleria La Bussola, Pablo Picasso, v. Po 9 (sino al 4 novembre); Stamperia del Borgo Po, Giulia Napoleone, p. Gran Madre di Dio 14 (sino al 22 novembre); Unione Culturale, Aldo Ferrara, v. Battisti 4/B (sino al 7 novembre); Associazione Gianfranco Zani, «Made in New York», v. Barbaroux (sino al 15 gennaio); Galleria Martano, Günther Uecker, v. Battisti 3; Galleria Arte Club, Mauro Chessa, v. della Rocca 39; Stamperia Tuttagrafica, «Un fiore come augurio e come saluto», p. Carlina (sino al 24 dicembre); Libreria Agorà, Fotografia: «La Roma di Pio IX», v. Pastrengo 9/F (sino all'8 nov.).

● **Ivrea** — Galleria Piccolo Mondo Antico, Luciana Leonetti Cibrario, v. Palestro 15 (sino al 15 novembre).

● **Milano** — Galleria Stein, Luciano Fabro, v. Lazzaretto 15; Galleria Ponte Rosso Luigi Le Voci, v. Brera 2 (sino al 9 novembre); Palazzo Reale, Paul Klee, p. Reale 12 (sino al 14 dicembre).

Remo Brindisi al Castello di Rivoli

L'URLO NEL SEGNO FRA LE POLEMICHE

Accompagnata da polemiche, accuse, scontri verbali, la mostra antologica di Remo Brindisi al Castello di Rivoli è ora al centro dell'attenzione. Al di là delle divergenze, si può affermare che la rassegna appare contrassegnata dal ricordo della Resistenza, dall'umana sofferenza, da una denuncia che si rivela attraverso «*un linguaggio immediato, visionario e balenante*», come ha scritto in catalogo Ezio Alberton, Assessore alla cultura della Regione Piemonte, che ha patrocinato l'esposizione con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Bancario San Paolo.

Le grandi tele dell'artista, nato a Roma nel 1918, sono improntate da una vitale gestualità, da una intensità cromatica che in ogni caso tende a sottolineare il rapporto che intercorre tra l'immagine evocata ed il pulsare delle passioni, tra il ricordo di un avvenimento e la strenua testimonianza di chi non deve e non vuole dimenticare. Vi è, quindi, nel segno di Brindisi la sintesi di quel periodo: l'odio, la disperazione trattenuta, l'urlo liberatorio, l'attesa di un evento e la morte, la violenza, il sacrificio estremo e l'estremo saluto.

Nel 40° anniversario della Repubblica, l'indagine di Brindisi rappresenta un'occasione per «scoprire» in «tracce» di quegli orori scarnificati, per ritrovare il furore di un colore grondante di una luce che rende allucinante la raffigurazione: «*La denuncia della dittatura e degli orrori della guerra dà corpo e sostanza ad una figurazione* — nota Paolo Levi — *che ricorda molto, nella sua struttura drammatica, l'esperienza teatrale...*». E in questa interpretazione emergono i rossi accesi della «*Marcia su Roma*» e l'angosciante «*Lo sfinge nel deserto islamico*», il grottesco e inquietante «*L'uccisione di Matteotti*» il disegno «*Uomo del Lager*». I fucilati di Verona, Piazzale Loreto, gli uomini al muro, conferiscono al dettato di Brindisi un pathos del tutto particolare, un senso di aperta riflessione per l'immane sofferenza che ha trasformato gli uomini, i loro gesti, le loro parole, e la vana attesa di un segno di riscatto dalle miserie quotidiane.

Remo Brindisi: «Amore» (1973)

Espone al Centro Avigdor e al Piemonte artistico

DOPPIA RASSEGNA PER GRIBAUDO IL MAESTRO DELLA RIFLESSIONE

Gribaudo: Plasma di pietra

Introdotte dal bel volume della Fabbri Editori curato dalla figlia Paola sono state allestite due personali che, a vent'anni dal premio per la grafica alla Biennale di Venezia, evidenziano il discorso, nel tempo, di Edo Gribaudo. Presente alla Quadriennale di Roma (dove nel 1965 ha vinto il premio per l'incisione), alla IX Biennale di San Paolo del Brasile ed alla mostra «*Arte italiana degli Anni Sessanta nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna*», ordinata al Castello di Rivoli, Gribaudo espone al Centro Incontri Avigdor (Via Mazzini 42) ed all'Associazione Piemonte Artistico e Culturale (Via Roma 284) un'ampia scelta delle sue opere di pittura, scultura e grafica.

Si avverte nel suo dettato una personale padronanza dei mezzi espressivi «ed è come se, in lui — ha scritto Vittorio Sgarbi — *il distacco della riflessione frenasse qualunque emotiva partecipazione, l'istinto, l'aggressività, l'orgasmo che governano l'invenzione degli artisti. Gribaudo è distante, riflessivo, pacato, studia le forme, il suo punto di vista creativo è piuttosto quello del critico o del curatore di mostre che non quello dell'artista bizzarro e intollerante*».

Dai «*Simboli di Concilio*» ai fiani, dai logogrifi al metallogrifo, dall'Egitto alla Cina, si snoda compiutamente la raffinata esperienza di Gribaudo e quel suo continuo ritrovare l'incanto dei bianchi, delle scritte appena accennate, del colore che suggerisce una forma o esalta la disposizione lineare del segno che «fissa» una cupola o una natura morta con conchiglie, un albero o le magiche figure del suo «*Teatro delle memorie*».

SI ESPONE UN SOLO QUADRO

Un quadro per dieci giorni, si potrebbe titolare la sequenza delle mostre con le quale la Galleria La Bussola (via Po, 9) ha aperto la stagione espositiva. Dopo «*L'Eglise de Grosley*» (1914) di Maurice Utrillo (un dipinto dalla morbidezza e poetiche cadenze espressive), sul cavalletto, collocato nell'ampia sala centrale, è stato posto il quadro «*Deux personnages*» (1929) di Pablo Picasso.

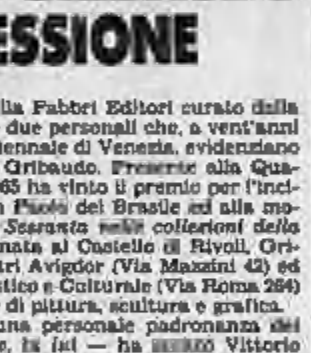
La straordinaria pennellata e la simbolica figurazione sottolineano l'iniziativa del linguaggio che caratterizza questo «pezzo», nel quale l'accento sulla capacità compositiva dell'artista esalta la ricchezza di creatività. Successivamente (dal 5 al 15 novembre) verrà presentato l'olio su tavola «*Petit port sur le lac*» (1937) di Paul Klee. Un quadro intessuto di un colore impregnato dalla luce, percorso da un segno che delinea immagini subacquee.

Mauro Chessa: mostra dedicata al nudo femminile

UN RIGORE TUTTO TORINESE IN QUEL VOLTO DI ANGELA

Abbandonata per un momento la consueta natura morta ed i realistici paesaggi, Mauro Chessa propone all'«Arte Club», di via della Rocca 39, una personale interamente sull'interpretazione del nudo femminile. Pastelli, oli, acquarelli, offrono ancora una volta il clima di una pittura che si riallaccia alla rigorosa e misurata cultura artistica torinese, a una [illegible] in cui nulla è affidato al caso o all'impeto delle passioni, nè ogni gesto, ogni interno, ogni corpo disteso o raccolto su se stesso, appare come il frutto di una ben precisa ricerca.

In particolare nelle grandi tele «*Fratello e sorella*» e «*Per una nuova Olimpia*», la meditata definizione della rappresentazione testimonia l'itinerario ed il linguaggio di Chessa. Si hanno così figure con piante o allo specchio, nudi visti di schiena e il volto di Angela che rivela l'introspezione del sentimenti e la precisa volontà di risolvere la composizione, dice Gigi Cecchi in catalogo, «*deliberatamente in tutta la sua gloria e il suo splendore ancorchè senza concessioni, vale a dire senza ammiccamenti maliziosi o, peggio, senza deformazioni pretestuose*».



Mauro Chessa: Lylia (1985)

A BOLOGNA ASTA DA 2 MILIARDI

L'asta della «Christie's» della fine del mese di settembre, organizzata a Villa Nora, Bologna, ha realizzato un totale complessivo di oltre due miliardi di lire italiane. Si segnalano i 280 milioni pagati per la coppia di vasi in malachite russa e i 270 milioni per un trumeau inglese a due corpi, mentre un comò-secrétaire genovese barocchetto a due corpi in palissandro, metà secolo XVIII, è stato aggiudicato a 105 milioni. Sono stati pagati, inoltre, 40 milioni per un antico monetiere architettonico impiallacciato in tartaruga; 12 milioni per il grande carro veneziano in legno laccato e dorato; 17 milioni per una coppia di cavalli rampanti in bronzo dorato, superando largamente la stima di partenza di 3-6 milioni. La tempera «Paesaggio con palazzo e lago», di Gioacchino Pizzoli (1651-1733), ha spuntato il prezzo di 55 milioni.

(Segue da pagina 3)

In paradiso deducani le angeli

Di ha lasciato soli nel dolore nel più struggente rimpianto

Renzo Bracco

chirurgo

Lo piangono la moglie **Emilia Sebastini** i dilettissimi figli **Guglielmo** e **Giuditta** la sorella **Giuseppina Levi** i nipoti e parenti tutti. Un vivo riconoscente ringraziamento al primario prof. Bellagamba al dott. Capuccetti e a tutto il personale medico e paramedico del Reparto 58 ospedale Mauriziano per l'alta professionalità e grande umanità dimostrate. S. Messa mercoledì 5-11 ore 8.30 Cappella Ospedale Mauriziano indi la cara salma sarà trasferita a Seghesco (Cn) nella cappella di famiglia.

— **Torino**, 3 novembre 1986.

Tom, Ede, Alberto, Paolo, Maria Luisa, Elena sono affettuosamente vicini a Emilia, Guglielmo e Giuditta per la dolorosa scomparsa del fraterno amico **RENZO**.

La famiglia
Vito Lazzaretto
Fedele Lazzaretto
partecipano al grande dolore della signora Emilia e dei suoi figli.

Guido Fritz con la nonna partecipa commosso al dolore della signora Emilia, di Giuditta e di Guglielmo.

Giuseppe e **Cecilia Carla** partecipano al cordoglio dei familiari.

I colleghi del **Servizio di Anestesia e Terapia intensiva dell'Ospedale S. Anna** sono affettuosamente vicini alla dottoressa Giudina Bracco.

Il **Rotary Club di Imperia** partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Renzo Bracco
P.H.F.

Socio fondatore, attivo collaboratore e interprete del «service» Rotariano.
— **Imperia**, 3 novembre 1986.

La sorella **Giuseppina Bracco Levi** Pina piange straziata la perdita dell'amatissimo fratello

prof. dott. Renzo Bracco

— **Genova**, 4 novembre 1986.

Con profondo dolore **Guglielmina, Mario, Alessandro Bertana** abbracciano commossi Emilia, Giuditta, Guglielmo piangendo l'adorato zio

prof. dott. Renzo Bracco

che sempre ricorderanno con immenso affetto e struggente rimpianto.
— **Genova**, 4 novembre 1986.

Automobile Club Imperia, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Renzo Bracco

per 40 anni attivo Consigliere, Vice Presidente.
— **Imperia**, 3 novembre 1986.

Marco Tantaros e famiglia prendono parte al dolore del dr. Bracco per la perdita del **PADRE**.

Carlo e **Carla Castagni** partecipano affettuosamente al dolore di Guglielmo e famiglia per la morte del papà

prof. Renzo Bracco

— **Milano**, 4 novembre 1986.

E' cristianamente mancato

Carlo Ravetti

Con dolore ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Ines Berberis**, i figli **Annamaria** e **Guido**, la nuora **Nadia Carpenè**, il genero **Vittorio Guidetto**, le dilette nipoti **Laura, Elena** ed **Elisabetta**, la signora **Ebe Barberis**. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1986.

La famiglia **Marotto** e **Mastaveccki** partecipano al dolore di Guido e Nadia per la perdita del **PADRE**.

Luciano Ravenello
Fabio Fantini
Leonardo Fabbri e dipendenti Kevellar ed Imesa
partecipano al dolore del dott. Ravetti per la morte del **PADRE**.

Leonardo Andreina, Massimo Roberta, Maria Rosa Fabbri sono vicini a Guido e famiglia nel dolore per la perdita del **PAPA'**.

Condominio amministratore condominio corso Re Umberto 139 partecipano al dolore della famiglia.

Magda Aldo Laia Flavio, con **Gabriella** e **Paola** partecipano affettuosamente al dolore dei carissimi amici.

Sono affettuosamente vicini a Guglielmo e Giuditta:
Carmela Carino Arioli
Luigi Bianchetti
Francesca Bo
Lorenzo Capezzuoli
Mario Delleplane
Valentina De Michelis
Roberto Ferraris
Tilde Fiorentini
Luigi Locatelli
Maura Maruoci
Gaia Massero
Giovanni Ramos
Maurizio Marelli
Pier Giorgio Nasi
Roberto Peluzzi
Nicoletta Revelino
Luciano Rotundo
Daniela Ronchi
Bruno Torpino
Marina Tuveli
Stefania Zurletti

Condominii, impiegati, personale di portineria e amministratore condominio Piantelassi partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Giuditta e Guglielmo:
Angela Carla Alpvisi
Luigi Giordana

I **Collegi della Divisione di Ostetricia e Ginecologia** dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del dott. Guglielmo Bracco per la scomparsa del **PAPA'**:
Marco Massobrio
Corrado Bellone
Laura Brigatti
Giuseppe De Sanso
Michele Lombardi
Francesco Delsolio
Daniele Fasolo
Gianluca Gregori
Guido Marquis
Pinuccia Parolini
Giovanni Varese
Carlo Alcolei
Massimo Beriero
Marco Camerai
Giorgio De Luigi
Silvia Denedio
Mario Gallo
Giuseppina Grassi
Daniela Ozzotti
Bruno Isaoni
Silvia Mandelbachio
Gabriele Molina
Maria Nicolosi
Mariagrazia Olivari
Alberto Revelli
Giuliana Zambelli

Magda Giraudo, con le figlie **Silvia** e **Francesca**, è affettuosamente vicina agli amici carissimi Giuditta e Guglielmo ed alla signora Emilia, nel ricordo e nel rimpianto dell'amato **PROFESSORE**.

Le **Ostetriche dell'Ospedale Mauriziano**, partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il dr. Guglielmo Bracco.

I medici del Lions Club Torino-La Mole partecipano al grave lutto della famiglia Bracco.

Si uniscono al dolore della famiglia
Angela Giancarlo
Grassi Guido Renzo

Il **Lioness Club Augusta Taurinorum** partecipa al dolore di Giuditta

Crismanamente è mancato

Angelo Castelli

Addolorati l'annunciano la moglie Ida i figli **Piero** e **Rosanna** con **Barbara Beppe** e nipoti **Emanuele Davide Enrico**. Funerale 4 novembre ore 15 partenza Via Lamarmora strada Castello Mirafiori.
— Torino, 4 novembre 1986.

FIAT AUTO S.p.A., la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Piero Castelli per la scomparsa del caro sig.

Angelo Castelli

— Torino, 4 novembre 1986.

Collaboratori tutti dell'Ufficio partecipano commossi al dolore del sig. Piero Castelli per la scomparsa del **PAPA'**.

Amici e Collaboratori si associano al dolore del sig. Piero Castelli per la perdita del **PAPA'**.

Mauro Alessandrelli
Carlo Amadio
Enrico Banfa
Raffaele Bergamo
Dario Bianchi
Giuseppe Bisso
Mario Bottoni
Antonio Braido
Orazio Bruzzone
Antonio Burgio
Stefano Buscaglione
Aldo Busselino
Paolo Buzzetti
Sergio Camullo
Giovanni Calabrese
Enrico Cantari
Pierupo Carsella
Francesco Cavalo
Giuseppe Cicerii
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Piero Costantino
Bruno Daniele
Giovanni De Carlo
Giuseppe Deodo
Corrado Egidi
Gianluigi Falaboi
Giuseppe Fasolo
Giancarlo Fissolo
Elvio Ferraro
Raul e Angelo Ferraro
Italo Ferrulli
Giorgio Fitti
Paolo Foco
Paolo Galardi
Francesco Galiano
Attilio Garra
Lorenzo Garro
Marco Giorgi
Bruno Gorlato
Luciano Gussoni
Stefano Iacopini
Giuseppe Liotone
Antonio Luppio
Mario Matoli
Giuseppe Mannone
Brunello Martini
Carlo Mattaneglio
Giorgio Melnardi
Elio Meliga
Carmelo Messina
Giancarlo Michellone
Geraldo Miniati
Giovanni Minnanni
Benito Mancelli
Modesto Morlondo
Michelangelo Navire
Valentino Napolo
Vincenzo Nardi
Leo Michelle
Ivo Oliveri
Mauro Patillo
Ettore Panizza
Dino e Antonio Pasquini
Emanuele Pellegrino
Mario Pera
Giuseppe Pintore
Mario Pittaluga
Aldo Ponzetto
Sergio Portghesi
Raffaello Quarenta
A. E. Rava
Daniele Risso
Giuseppe Rita
Augusto Rosa
Ernesto Rosselle
Carlo Rossi
Adriano Rolla
Vittorio Salita
Michele Sangirardi
Severino Sarzooo
Cesare Savio
Bruno Sinopoliano
Giorgio Trabal
Piergiorgio Tramello
Giovanni Tufano
Piero Valle
Rinaldo Vanzetti
Walter Vignale
Renato Zambrano
Roberto Zocco

Famiglia **Vianzone, Biagi** addolorate partecipano.

I cugini **Castelli** e **Venturini** affettuosamente partecipano.

Munita dei conforti religiosi è mancata la

N. D. irene Roti Michelazzi dei Conti Passerin d'Entrèves e Courmayeur

Ne danno il triste annuncio il consorte **Roberto**, le figlie **Selvaggia Renata, Ulalalsanca Sella, Gabriella Cleverini, Alziara Roti Michelazzi**, il fratello **Alberto** e consorte, i generi, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
— **Firenze**, 2 novembre 1986.

E' cristianamente mancata

Angela Cinotto

Lo annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Cimitero ore 15,30 martedì 4 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1986.

Il **COMMENDATORE**

Giovanni Cavallo

non è più tra noi. Lo annunciano affranti la moglie **Dori** con la nipote **Daniela** e familiari tutti. Funerali martedì 4 alle ore 15 dall'Abbazia Marina.
— **Torino**, 1 novembre 1986.

Partecipano al lutto della famiglia Pigoni per la scomparsa del figlio

Claudio Pigoni

Giovanni Amico di Meana
Livio Bassi
Bruno Bogmanacco
Mauro Borioli
Giorgio Bonzano
Donato Bovolon
Giancarlo Bisone
Giancarlo Carioli
Francesco Cavalli
Sergio Ciaschelli
Giovanni de Sandre
Alfredo Carlo
Gastone Garziera
Nora Gilardo
Alessandro Graciotti
Carlo Alberto Grappo
Angelo Landriani
Franco Mauro
Sergio Marmiglioni
Roberto Massano
Lino Naj
Pier Mario Ottino
Luigi Pistelli
Francesco Prandstaller
Carlo Rocca
Mario Rossi
Giulio Tarozzo
Giovanni Trucsi
Franco Zani
Massimo Zitarri
— **Ivrea**, 3 novembre 1986.

La Direzione della **Fata-New Hunter Engineering SpA** e i **Dipendenti** tutti prendono viva parte al dolore della famiglia, per la scomparsa del signor

Vito Spano

per tanti anni valido e insostituibile collaboratore.
— **Torino**, 4 novembre 1986.

Guido e **Alba Tavella** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ludovica Dulla ved. Cavallito

— **Torino**, 3 novembre 1986.

Il **Gruppo Alpini Alta** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Guido Groppi

— **Torino**, 3 novembre 1986.

Daniela Bello partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Ghisotti

— **Rivarolo Canavese**, 3 novembre 1986.

Il 30 ottobre è mancato ai suoi cari

Carlo Giustetto

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, la moglie **Rosita**, le figlie **Tilli** e **Carla**, le sorelle **Nora, Lidia** con il marito **Francesco Brizio** e il figlio **Giacomo**, i cognati **Teresa** ed **Enrico Fargnoli** con i figli **Alberto** e **Milena** e rispettive famiglie, i cugini e tutti i parenti.
— **Bra**, 4 novembre 1986.

I **Dipendenti** dell'Industria Laterizi **Fossano** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del titolare

geom. Carlo Giustetto

— **Fossano**, 4 novembre 1986.

La **S.I.L.P.A. S.p.A.** di **Grinzane Cavour** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Carlo Giustetto

— **Grinzane Cavour**, 4 novembre 1986.

Il **Personale Medico e Paramedico**, i **Colleghi** e **Amici Specializzandi** della Divisione Universitaria di Cardiologia di Torino sono vicini a Carla per la scomparsa del **PADRE**.

Crismanamente è mancata, all'affetto dei suoi cari

Maddalena Martinotti in Arri

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, il figlio **Paolo** con la moglie **Ada**, sorella, fratelli, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e personale della casa di cura Villa Cristina. Funerali oggi 4 corr. ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Carignano (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata a suoi cari

Franca Cassulo in Cornetto

di anni 50

Addolorati l'annunciano il marito Lino con la figlia **Riccarda**, parenti, amici e parenti tutti. I funerali in Rivarolo martedì 4 corr. alle ore 15 nella chiesa di San Michele.
— **Rivarolo**, 2 novembre 1986.

I Colleghi partecipano al lutto del giorn. Ignazio Cornetto per il decesso della moglie

Francesca Cassulo in Cornetto

Giuseppe Alma
Germana Chiabotto
Tarcisio Danna
Giuseppe Mussetta
Florenzo Peretti
Eraldo Picchiottino
Loredana Almone
Ettorino Benedetto
Franca Bertolino
Luciana Drevetti
Grazia Perone
Igino Pezzetti
Rosetta Sanzino
Nella Viano
Giovanni Rolando Perino
— **Torino**, 3 novembre 1986.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Perbellini

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Maria** e la figlia **Tera**, il nipote **Danilo** con **Daniela**, i fratelli **Antonio** con la moglie **Franca** e **Giovanni**, nipoti e cugini. Funerali martedì 4 alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1986.

Carlo, Dina, Giuliana e famiglie ricordano con affetto lo zio **BEPPE**.

Partecipano affettuosamente al dolore gli amici **Alessandro, Pinuccia, Annamaria, Mariagrazia, Rita**.

La famiglia **Tealdi** partecipa commossa

La famiglia **Tabacchi** si unisce al dolore dei familiari

Luigi e **Margherita, Maurizio** e **Nicoletta, Michela** e **Ida, Ugo**, sono vicini a Danilo e famiglia.

Presidente Consiglio di Amministrazione alcuni giocatori tecnici e dirigenti della **Juventus F. C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

cav. Giuseppe Perbellini

— **Torino**, 4 novembre 1986.

Il **Presidente**, il **Consiglio** e i **soci** del Circolo **Juventus** ricordano il caro

cav. Giuseppe Perbellini

— **Torino**, 5 novembre 1986.

Emilio Basso e **Gabriele Del Mistro** partecipano al dolore della famiglia Perbellini e Rosso.

Partecipano al dolore
Piero Basso
Ida Catalano
Vanna Cattaneo
Ada Carla Castelli
Margherita Ugo Torretta

Filippo e **Giuseppina Arrigo** sono affettuosamente vicini al dolore di Maria, Tera e Danilo.

Crismanamente è mancata

Bianca Severina Bersano in Bertinetto

Addolorati lo annunciano il marito **Cecilia**, i figli **Giuseppe Giorgio** con **Ingrid, Claudio** e **Alberto**, la sorella **Rinetta** con **Tina**, le cognate **Mimmi** e **Dirì**, i funerali in Torino martedì 4 c.m. ore 14,30 nella chiesa Sant'Alfonso via Cervino, indi la cara salma proseguirà per la tumulazione a Front Canavese.
— **Torino**, 4 novembre 1986.

Figliocco **Carletto, Tina, Carla** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Bertinetto per la scomparsa della zia **BIANCA**.
— **Feletto**, 4 novembre 1986.

E' mancata ai suoi cari la

dott.ssa Angiola Mussi in Trombetta

Ne danno il triste annuncio il marito **Adriano**, il figlio **Alessandro** con **Delia** e i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Ospedale Mauriziano Tumulazione in Sella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1986.

Partecipano al lutto i consoci **Cesare** e **Giovanna Gallino**.

Ottavio, Lele Vallarino e figli, **Pino** e **Rita Bertola**, piangono la cara **AMICA**.

Mimma e **Giovanni Bondoni** partecipano al lutto di Sandro e Delia.

La **Chiesa Compagnia di Assicurazioni Spa** partecipa al lutto del cav. Alessandro Trombetta per la perdita della **MADRE**.

ANNIVERSARI

1903 1986
Margherita Bucher in Maroglio

Ti vogliamo bene come allora, e come allora sei tra noi. Santa Messa mercoledì 5 novembre ore 18,30 parrocchia Santa Rosa da Lima, via Bazzi 72.

Nel primo anniversario della scomparsa del

dott. Luigi de Vecchi

la famiglia lo ricorda con affetto. Una Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 10 del 6 novembre nella parrocchia di Sant'Agnese.
— **Torino**, 4 novembre 1986.

1885 1986
Lucia Moriena ved. Sannini

Un ricordo meraviglioso. Un rimpianto infinito. S. Messa martedì 4 ore 18 parrocchia corso Cadore.

SIEMENS

La fabbrica del futuro é avviata.

SIMATIC.

Visitateci al salone internazionale
delle nuove tecnologie e dell'innovazione
stand 205-206-219-220
torino 4/9 novembre

La fabbrica del futuro richiede dai comandi a logica programmabile una prestazione fondamentale: la comunicazione. Le reti locali assumono il compito dello scambio dei dati tra le unità d'automazione decentralizzate. Comandi che non rispondono a questa sfida diventano in breve tempo «ferri vecchi». I comandi SIMATIC® rispondono già oggi a questa esigenza. Compatibili tra di loro, essi offrono possibilità di collegamenti quasi senza confine anche con sistemi di altre Case costruttrici. Uno dei pionieri nella formulazione delle relative norme internazionali si chiama SIMATIC. Innovazione significa non aspettare il domani. Scriveteci se desiderate ricevere ulteriori informazioni sul SIMATIC. Basta una cartolina postale. Siemens Elettra S.p.A., casella postale 10388, I-20100 Milano.
SIMATIC. Numero 1 in Europa.

progress in automation Siemens

Allarmata lettera al presidente della Provincia

LE PAURE DEL DOPO-CERNOBIL ANCORA VIVE NEL NOVARESE

NOVARA — Qual è la situazione del dopo Cernobil? D'accordo che lo iodio 131, essendo di breve vita, è ormai da considerare scomparso, ma dal reattore sovietico sono stati liberati anche elementi il cui effetto nocivo dura dai 30 ai 90 anni (kripton, cesio, rutenio, stronzio e parecchi altri) e dei quali si è sempre parlato poco. Sono ancora presenti? Che pericolo rappresentano?

Tutte queste domande sono state poste dalla Lega Ambiente dell'Arci di Novara in una lettera indirizzata al prefetto Rossano, al presidente della Provincia Brustia, al sindaco Riviera e a al presidente dell'Usl-51 Cardinali. Agli stessi personaggi viene chiesto se le analisi relative ai livelli di radioattività vengono tutt'ora effettuate e quali risultati stanno dando. «L'azione della Lega Ambiente», spiegano gli esponenti del sodalizio novarese Carla Cavagna e Gilberto Vialc, «prende le mosse dai dati che abbiamo ottenuto dal laboratorio di energia nucleare applicata dell'università di Pavia e dall'istituto di fisica generale applicata dell'ateneo milanese. Tali dati sono relativi alla radioattività misurata nelle due città lombarde nei giorni immediatamente successivi all'incidente di Cernobil».

«Quesi responsi», dicono gli esponenti della «Lega, «parlano di un incremento dei livelli di radioattività da mille a diecimila volte rispetto ai cosiddetto fondo naturale. Dati riferiti all'aria, all'acqua di pozzo, ai vegetali, al latte, ma occorre anche tenere conto del fatto che la pioggia, caduta a Milano e Pavia (come a Novara) a partire dal 3 maggio ha causato un abbattimento al suolo della polvere radioattiva in sospensione con conseguente accumulo in dosi preoccupanti sul terreno».

Fra Milano, Pavia e Novara le distanze sono minime e non esistono barriere naturali. La Lega Ambiente pertanto è portata a ritenere che analoga situazione si sia venuta a creare nel Novarese. «Al momento attuale», dicono Cavagna e Vialc, «i nuclidi a breve vita come lo iodio e il tellurio sono completamente decaduti e non sono presenti nell'ambiente. Tuttavia permangono specie sul terreno, nei vegetali raccolti nel periodo maggio-giugno, nel fieno che verrà utilizzato come foraggio nel prossimo inverno, nelle carni, nel grano e nei cereali i nuclidi a lunga vita come rutenio, stronzio, cesio, bario, kripton, cobalto e così via». «La contaminazione di tali nuclidi all'inizio di maggio era quantitativamente analoga a quella dello iodio. Questo significa che la stessa quantità di materiali radioattivi a lunga vita è ancora presente nel terreno e nella catena alimentare. Noi non vogliamo creare allarmismi», continuano Cavanna e Vialc, «ma nella lettera inviata alle massime autorità chiediamo risposte e informazioni precise. L'argomento è davvero troppo importante per essere sottovalutato».

Marcello Sarzo

Adelmo Brustia

Armando Riviera

La Phillipson, amica di Garibaldi

LA POETESSA ATTENDE UNA TOMBA

SANREMO — Giuseppe Garibaldi le giurò gratitudine eterna. Glielo scrisse con passione in una delle tante lettere che le indirizzò e la frase fu riportata, a grandi caratteri, su una delle lapidi della sua tomba nel Cimitero della Foce di Sanremo dove riposa dal 1887. Ma alla gratitudine di Garibaldi, la poetessa inglese Caroline Giffard Phillipson non ha visto, probabilmente, aggiunta la gratitudine degli italiani, al cui Risorgimento aveva assistito con tanta partecipazione. La sua tomba per quasi cent'anni — la Phillipson morì a Sanremo il 2 febbraio 1887 — è stata dimenticata da tutti, in un angolo del recinto britannico del vecchio cimitero.

Ma quella della Phillipson, da qualche mese, non è più una tomba qualunque. Da qualche mese assiste ad un pellegrinaggio di curiosi ed anche alle frequenti visite di fotoreporter italiani e stranieri. Accade da quando, nel maggio scorso, tornò alla luce il vecchio carteggio tra la poetessa e Garibaldi. Un carteggio spuntato fuori dall'archivio del poeta Ercole Laurano, morto nel maggior mistero, che nelle sue prestose carte lasciate al Comune di Sanremo custodiva anche questa preziosa documentazione. Una serie di lettere autografe dell'eroe dei due mondi (con l'aggiunta di due fotografie con dedica) per nulla compromettenti, che lasciano intendere ringraziamenti e gratitudine di Garibaldi per l'appoggio, non solo morale, dato della Phillipson alla causa risorgimentale, un carteggio in cui qualcuno ha anche voluto intravedere una piccola, romantica love-story, forse memore dell'indiscussa fama di rubacuori dell'eroe.

Ora per la tomba dimenticata della Phillipson — cinque lapidi di marmo con una lunga dedica e due lettere di Garibaldi a caratteri di piombo — c'è un progetto di ristrutturazione. L'ha offerto al Comune della città dei fiori lo Zonta Club Sanremo. «Riteniamo doveroso perpetuare degnamente il ricordo di quest'amica dell'Italia, dando un decoroso assetto alla sua tomba. Ma è un modo anche di ricordare i tanti turisti illustri che scelsero Sanremo per i loro soggiorni», dice la dottoressa Gabriella Giamundi, presidente dello Zonta Club sanremese.

Il progetto di ristrutturazione è stato predisposto dall'arch. Vea Tempesta, una proposta che sottolinea anche la necessità di ristemare tutta l'area, custodita «inglese» del vecchio cimitero cittadino, dove si trovano sepolti altri nomi illustri, come il poeta Edward Lear, famosissimo in patria. La colonia inglese di Sanremo, fiorente fino agli Anni Trenta, lasciò la città allo scoppio del conflitto mondiale (oggi ne esiste solo più un piccolo nucleo). Da allora le tombe dei britannici non hanno più avuto congiunti direttamente coinvolti nella loro cura. Il degrado, insomma, ha preso il sopravvento. E' già allo studio (c'è una commissione apposita al lavoro) un progetto di completa ristrutturazione del cimitero, importante sotto il profilo storico ed architettonico, ma ci vorrà tempo per un'opera di tali dimensioni. La proposta dello Zonta Club, sfruttando l'interesse d'attualità sul nome di Caroline Giffard Phillipson, vorrebbe anticipare in qualche modo la ristrutturazione generale per la quale occorreranno tempi lunghi e finanziamenti cospicui.

Bruno Monticone

LA NONNINA AOSTANA HA 104 ANNI

AOSTA — La nonnina della Valle d'Aosta, la signorina Angelina Wuillermin di Saint-Vincent, festeggia oggi il suo 104° genetliaco. Nata il 4 novembre 1882 ha ricevuto stamane la visita del sindaco del paese che a nome della popolazione le ha fatto dono di un mazzo di fiori.

Angelina Wuillermin ha detto che deve la sua longevità alla laboriosità che ha caratterizzato tutta la sua vita, ad un vitto sano e non troppo abbondante e ad un'autodisciplina che vuole l'uomo presto a letto e presto fuori del letto. «Non sono gli agi che fanno invecchiare — ha detto —, ma bisogna condurre una vita sobria e di sacrificio».

BRA, ALL'UNITA' SANITARIA LOCALE IL BILANCIO DI 5 ANNI DI ATTIVITA'

BRA — *Mentre si attende l'elezione dei membri del nuovo Comitato di gestione dell'Usl 64 di Bra, si sta tracciando un bilancio dell'attività svolta dall'ente nei suoi primi cinque anni di vita. Antistatto c'è stata un'integrazione dei servizi che, prima della riforma, svolgevano ognuno per conto proprio la loro azione con la supervisione delle mutue, della Provincia o del Comune: si va da quello di medicina legale e di base all'assistenza veterinaria, a quella psichiatrica. Poi l'unificazione dei contratti di lavoro del personale dipendente che è adesso di 390 persone fra medici, paramedici, amministrativi e addetti ai servizi. La pianta organica prevede però un aumento fino a 420 dipendenti.*

Un lavoro notevole, che ha richiesto, fra l'81 e l'83, due anni di trattative sindacali. «Visti sotto il profilo dell'operatività — *dice il segretario generale dottor Sergio Bo* — i primi due-tre anni sono stati improduttivi, similmente ad una nuova impresa che prima di guadagnare deve, a proprie spese, investire. Si è trattato di un'operazione di ricucitura delle varie branche dell'assistenza, compito che non è stato certamente facile».

Ma, a partire dall'83, si è cominciato a lavorare sul concreto: sono stati istituiti i servizi di guardia medica e gli ambulatori a Cherasco e a Sommariva Bosco i quali, ogni giorno, assorbono per la metà buona parte degli ammalati che prima della riforma venivano avviati all'ospedale. Lo stesso ospedale «Santo Spirito» ha visto una notevole trasformazione: è stato costruito un nuovo reparto di pediatria, mentre le sale operatorie dispongono di attrezzature più sofisticate come, ad esempio, i tavoli ora muniti di sistemi telecomandati; altre ristrutturazioni sono state apportate al reparto di medicina donne, sono scomparsi i vecchi cameroni per lasciare posto a stanze singole o a due, massimo tre letti. Lo stesso vale per la radiologia: non l'ecografo si possono eseguire esami senza l'uso dei normali raggi X.

Entro la fine degli Anni Ottanta dovrebbe poi venire completata la costruzione della nuova ala dell'ospedale, un edificio a tre piani di notevoli dimensioni. Sarà un polmone di sfogo per le crescenti esigenze dell'assistenza: troveranno sistemazione i nuovi reparti di medicina, l'ortopedia, il pronto soccorso, la sala gessi, la fisioterapia, oltre ai servizi accessori, dalla mensa all'accettazione, alla lavanderia, alle cucine. Verrà ampliato anche il reparto di ostetricia e ginecologia. Il costo della nuova ala è valutato intorno ai 6 miliardi, interamente finanziato a fondo perduto dalla Regione.

Luciano Scarzello

DOMANI LA PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO BONGIOANNI

CUNEO — Comincia domattina in tribunale il processo a Severino Migliore, 34 anni, originario di Dronero ma residente a Cuneo, accusato di avere ucciso tre anni fa l'industriale Gianpiero Bongioanni, 48 anni, di Fossano.

Secondo il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi il giovane cuneese ha sequestrato l'industriale cui era legato da una affettuosa amicizia, per estorcere un miliardo alla famiglia. Durante il rapimento l'ostaggio per cause che devono ancora essere chiarite è però morto e quindi Severino Migliore deve rispondere di omicidio.

La causa viene esaminata dai giudici del tribunale ai quali la Cassazione, su istanza del procuratore della Repubblica Campisi, ha riconosciuto la competenza sulla base delle norme sui sequestri di persona a scopo di estorsione. In precedenza Severino Migliore era stato invece rinviato a giudizio della corte d'assise ma il processo fu subito sospeso e gli atti inviati a Roma.

Gianpiero Bongioanni scomparve la sera del 13 giugno '83 dopo un viaggio a Cuneo, il disse per incontrarsi con l'amico del cuore. La famiglia angosciata qualche giorno dopo cominciò a ricevere biglietti del rapito nel quale l'uomo chiedeva ai congiunti di pagare il riscatto che era stato nel frattempo richiesto per telefono: 1 miliardo di lire. I Bongioanni, dinastia di industriali metalmeccanici con stabilimenti a Fossano e a Vignolo, versarono la somma richiesta ma il figlio non tornò a casa.

Carabinieri e polizia nel frattempo avevano puntato i sospetti su un gruppo di omosessuali cuneesi frequentati dal Bongioanni e in modo particolare su Severino Migliore di cui erano noti i legami con l'industriale scomparso. Alla vigilia del ferragosto il giovane, accompagnato dall'avvocato Bruno Dalmasso, però si costituiva e confessava di essere responsabile della morte di Gianpiero Bongioanni e forniva indicazioni per il ritrovamento del cadavere e il recupero dell'intero riscatto

Gian Piero Bongioanni

Da quel giorno sono trascorsi oltre tre anni ma la verità sulle cause della morte e il luogo in cui è avvenuta è ancora da stabilire. Per le pessime condizioni in cui fu trovata la salma i periti non sono infatti potuti risalire alle cause esatte limitandosi a formulare una serie di ipotesi. Severino Migliore dal canto suo ha fornito versioni contraddittorie sulla vicenda fino a denunciare decine cuneesi quali presunti complici del delitto i quali furono arrestati ma poi rimessi in libertà.

Domattina interrogato per la prima volta in un'aula giudiziaria, Severino Migliore racconterà finalmente la verità sulla tragica morte di Gianpiero Bongioanni? Il suo difensore, l'avvocato Bruno Dalmasso, alla vigilia del dibattimento commenta: «*Il processo è aperto ad un ventaglio di soluzioni*». La drammatica vicenda richiamerà in tribunale la folla dei curiosi.

Gianni De Matteis

Approvato in Regione il documento di previsione

1292 MILIARDI PER IL 1987 ECCO IL BILANCIO DELLA VALLEE

AOSTA — La Giunta regionale della Valle d'Aosta ha approvato i contenuti del bilancio di previsione per il 1987, documento contabile che sarà posto all'esame del Consiglio regionale alla fine di novembre.

La cifra globale del bilancio di previsione per il 1987 è di 1292 miliardi di lire contro i 1193 miliardi dello scorso anno. Il bilancio reale, con esclusione delle partite di giro, ammonta ad 887 miliardi di lire contro gli 838 miliardi dello scorso anno. Le entrate derivanti dal riparto fiscale si prevede siano di 526 miliardi di lire (456 miliardi nel 1986); lo Stato dovrebbe inoltre erogare altri 136 miliardi di lire per coprire le spese delle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione (fondo sanitario, fondo trasporti, fondo dell'agricoltura, sistemazioni idrauliche ecc.).

La casa da gioco di Saint Vincent contribuisce alla formazione delle entrate per 90 miliardi di lire (nel 1986 erano 80 miliardi). Il pareggio del bilancio è garantito da un mutuo complessivo di 110 miliardi di lire, oltre ad un avanzo di amministrazione di 36 miliardi (l'anno scorso è stato di 85 miliardi).

La sensibile diminuzione dell'avanzo di amministrazione è dovuta alla progressiva riduzione degli aumenti di spesa. Per quanto riguarda la spesa corrente essa è stata contenuta nel limite del 4 per cento in più rispetto a quanto previsto nel 1986 (tasso programmato di inflazione). Ciò ha consentito di aumentare le spese di investimento a favore di diversi settori economici della Regione. Le spese nei diversi comparti di intervento è di 885 miliardi di lire circa al netto dei 136 miliardi stanziati per le funzioni trasferite dallo Stato alla Regione.

Nell'ambito degli investimenti l'orientamento della Giunta è quello di proseguire nella realizzazione di opere pubbliche nei settori della viabilità, scuola, servizi sociali, ecc., opere già in corso di realizzazione.

Tra i nuovi interventi più qualificanti figurano un investimento di 18 miliardi di lire per fondi di decentramento ai Comuni, un intervento finanziario di circa 57 miliardi per la realizzazione dell'autostrada Aosta-Courmayeur, 8 miliardi per l'ampliamento dell'ospedale regionale, 24 miliardi per la gestione del Frio, 25 miliardi per l'istituzione di un... banca regionale, un miliardo per la realizzazione di un centro studi di economia e, infine, 500 milioni per la realizzazione di una fondazione per corsi post-universitari. Sono stati inoltre stanziati altri 600 milioni di lire per l'istituzione di un centro per il recupero di tossicodipendenti e 2 miliardi per il recupero delle Terme di Pré-Saint-Didier. E' previsto infine un intervento di circa 14 miliardi di lire per corsi professionali.

g. za.

Mozione al Consiglio regionale per le vicende del Casinò di St-Vincent

AOSTA, IL CONSIGLIERE MSI ALOISI CHIEDE L'ALLONTANAMENTO DI BORBEY

AOSTA — L'«affare» casinò continua ad interessare la cronache. Una richiesta ed un'interrogazione sono stati infatti depositate nei giorni scorsi alla presidenza del Consiglio regionale da Domenico Aloisi, consigliere del movimento sociale italiano. Con la mozione l'Aloisi chiede senza mezzi termini allontanamento e dimissioni dell'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Borbey.

Nelle premesse il documento tende a sottolineare alcuni aspetti relativi ai lavori eseguiti al campo di tiro a volo di Saint-Vincent che sarebbero stati effettuati «violando palesemente sia la normale prassi, sia le vigenti leggi in materia di appalti e di affidamento lavori». Richiamandosi poi al ricorso alle «prese d'atto» da parte della giunta regionale, Aloisi ha affermato che esse «consentono di imbrogliare gli "sprovveduti", come è avvenuto in ordine alla "autorizzazione" all'esperimento del gioco americano "punto e banco", che ha consentito alla Saisei (*la società che per un certo tempo ha gestito i giochi americani, n.d.r.*) ed alla società Sitav (*che gestisce il casinò, n.d.r.*) di "rubare" svariate centinaia di milioni, come accertato e più riprese dalla Guardia di Finanza, e come più volte denunciato dal sottoscritto con documentazione precisa alla competente magistratura».

Soffermandosi poi sul finanziamento dei lavori al casinò il consigliere missino ha affermato che esso avveniva a «conclusione» dei lavori, «scavalcando la volontà del consiglio, tenuto all'oscuro degli intrallazzi perpetrati dagli amministratori regionali in combutta con società ed imprese varie». E' stato infine sottolineato come solo nel luglio dell'anno scorso il consiglio regionale «ha definito il conguaglio extraconvenzione per circa tre miliardi e 800 milioni di lire, al fine di sanare sul piano amministrativo una situazione di un contenzioso che giustamente hanno visto l'intervento della magistratura» e che si è ignorato «il parere della commissione di coordinamento» che ha respinto le decisioni adottate sull'argomento dalla giunta regionale.

Il consigliere Aloisi ha quindi invitato l'assessore al Turismo a spiegare le ragioni per le quali «si è fatto intestare la licenza edilizia relativa alle opere del tiro a volo a Saint-Vincent, perché «i lavori sono stati affidati a trattativa privata violando tutte le leggi in materia» ed ancora perché «egli ha colpevolmente "ignorato" il parere negativo del coordinamento procedendo come se nulla fosse accaduto».

E' stato quindi richiesto al presidente della giunta di «allontanare dal governo della Valle d'Aosta un personaggio che ignora le leggi e per difendersi dichiara di nulla sapere aggiungendo di avere morale anche la bella», sollecitando anzi lo stesso assessore a «voler rassegnare le dimissioni per un atto di riguardo verso il consiglio regionale, disgustato per questi metodi prossimi ai "mafiosi"».

Nell'interrogazione Aloisi fa specifico riferimento al recente sequestro di documenti ordinato dalla magistratura ed ha chiesto al presidente della giunta di spiegargli le ragioni per le quali la licenza edilizia per l'esecuzione di lavori al campo di tiro a volo di Saint-Vincent non è stata rilasciata alla Regione, ma «personalmente al donor Mario Andrione e successivamente al geometra Giuseppe Borbey», rispettivamente ex presidente della giunta ed assessore al Turismo.

Il documento si sofferma sulla liceità dei fatti e «se è vero che grazie a questi abusi l'assessore Borbey ha potuto proporre l'affidamento dei lavori — ottenendolo — a trattativa privata eludendo qualsiasi forma di appalto o gara prevista dalle leggi vigenti per importi di notevole entità». I due documenti saranno esaminati dal Consiglio in questi giorni.

Giuseppe Margot

TEATRO DELLA VITA E DELL'IRONIA NELLE STAGIONI DI NOVI E VALENZA

ALESSANDRIA — Prende il via questa sera a Valenza la stagione di prosa organizzata dal Centro comunale di cultura con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino; domani invece s'inizia quella di Novi Ligure, giunta alla ventiquattresima edizione e varata, come sempre, dal Comune e dal Circolo Italsider. A Valenza cinque spettacoli, da oggi al 13 marzo, costituiscono il cartellone della stagione che comprende spettacoli «seri» e altri «divertenti», in giusto equilibrio. Nel proporle si sono cercati lavori che mettano in evidenza, con tecniche interpretative, le debolezze, i vizi, le passioni umane, come osserva il coordinatore Alberto Lanzi.

Il via alla stagione è alle 21,15 al Teatro Sociale con un'opera non molto nota della francese Marguerite Duras: è «La musica» per la regia di Sergio Fantoni che ne è pure l'interprete con Ilaria Occhini. E' il dramma dell'abbandono, della solitudine e dell'incomunicabilità fra un uomo e una donna. Lo spettacolo andrà poi in scena domani come apertura della stagione di Novi Ligure. Un classico del teatro italiano è invece in programma venerdì 13 dicembre: si tratta di «Cilizia» di Nicolò Machiavelli che ha per interpreti Ave Ninchi e Alfredo Bianchini, che ne ha anche firmato la regia. Al centro dell'intreccio un amore sensile. Singolare spettacolo, una specie di storia di cabaret, quasi autobiografico è «Parlare con i limoni» che Enzo Jannacci presenterà il 13 gennaio. L'ironia di Graham Greene è il soliloquio de «L'amante compiacente» che Giancarlo Sbragia e Giovanna Galli presenteranno il 4 febbraio. Infine «A porte chiuse» di Jean-Paul Sartre, classico dell'esistenzialismo, sarà proposto da Marina Malfatti e Alida Valli il 13 marzo assieme a due testi del grande autore giapponese Yukio Mishima.

Ave Ninchi

Giorgio Lauser

Sette sono gli spettacoli in programma al Politeama Rossi di Novi Ligure; dopo «La Musica» che andrà in scena domani, si potrà assistere a «Il sostituto» di Diego Fabbri con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Valeria Ciangottini (lunedì 24 novembre); «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni, per la regia e l'interpretazione di Gianrico Tedeschi (mercoledì 17 dicembre). A gennaio, la sera dell'8 sarà rappresentato «Parlami d'amore Mariù» di Giorgio Gaber che lo interpreta, mentre lunedì 26 gennaio sarà la volta di «Tovarich» di Jacques Deval con Irene Monti e Andrea Giordana, per la regia di Marco Parodi. In febbraio gli ultimi due spettacoli: giovedì 5 «L'amante compiacente» (lo stesso in programma a Valenza) e lunedì 23 febbraio «Le ragazze di Lisistrata» con Maddalena Crippa e Gigi Bonos, per la regia di Antonio Calenda che, con P. B. Berloli ha curato la traduzione e l'allestimento dello spettacolo. Quest'ultima pièce chiuderà anche la stagione teatrale di Alessandria.

Emma Camagna

nuova PEUGEOT 309.
IL DIESEL CAMBIA MUSICA.

Brillante: 155 km/h, il più rapido Diesel aspirato della categoria, con lo scatto e l'agilità di un'auto a benzina, grazie ad un generoso motore di **1769 cm³**.

Dinamica: una linea slanciata ed elegante, con cx 0,33, derivata dal prototipo-laboratorio VERA Profil, per percorrere 21,7 km/lt. la 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268).

Entusiasmante: un piacere di guida unico, grazie all'impeccabile tenuta di strada della trazione anteriore a sospensioni indipendenti ed un abitacolo tra i più silenziosi e confortevoli in assoluto.

Esclusiva: raffinati allestimenti interni, perfettamente armonizzati in una grande abitabilità, con uno spazioso bagagliaio regolabile da 400 a 1280 litri.

Peugeot 309 Diesel. Una musica anche nella nuova e versatile gamma, con due versioni Diesel e sette benzina ed un programma "Manutenzione alleggerita", per ridurre costi ed interventi ad un solo controllo ogni 20.000 km.

Peugeot 309. Il Diesel cambia musica.

Da L. **13.500.000** Prezzo Concessionario IVA inclusa!

*Accetta 24", il telefono che accetta tutti gli automobilisti Peugeot-Talbot tel. 011/45.55.55

PEUGEOT 309
LA REALTA' DA' SPETTACOLO.

PEUGEOT *Costruiamo successi*

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con forma singola. Massimo L. 18 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-9 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.0625 - 740.8202, corso Francia 15

A.A.A. FINANZIAMENTO «Mauriziano» su misura delle proprie esigenze, nell'importo e nel rimborso. Qualsiasi cifra a casalinghe, industriali, impiegati, operai e commercianti. Tel. 011 836.389.

A.A.A. PRESTITI rapidi senza cambiale per L. 2 milioni 24 mesi L. 97 mila L. 3 milioni 48 mesi L. 141 mila, celerità riservatezza. Tel. 011 512.822.

A.A. ASSISTOGNANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 830.3062.

A dipendenti anche con cessione V. finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 300 mila rateizzati a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Affin, via Roselre, tel. 839.6449 Finpal, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.259

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 502.369.

ACQUISTO cassa frazionamento fino a 40 milioni senza spesa senza spese di istruttoria in 7-10 giorni. Fininter S.p.A. Tel. 636.333 - 635.335

AGEVOLATISSIMI fino a dipendenti L. 4 milioni L. 102 mila mensili pagamento con bollettini postali. Tel 748.074.

CDR formula risparmio prestiti Bringe Torino, c. Re Umberto 12, tel. 538.704 - 539.447, Novara, tel. 0321 459.642.

FINANZIAMENTI al condiviso per lavori ristrutturazione adeguamenti tasso concorrenziale nuova formalità senza spese istruttorie. Finmax 836.333.

FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti prestiti a tassi agevolati Finpal, tel. 858.6368.

Il tempo e denaro, cosa aspetti? Tasso investimenti finanzia rapidamente ogni impiego commerciale. Tel. 650.9009.

PRESTITI
in 48 ore Sa.Fi.Fin., via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 580.858 - 598.756. Finanziamenti-polizze sono a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

RAPIDAMENTE L. 8 milioni pagamento senza cambiale con rate da L. 304 mila mensili. Tel. 473.01.18

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE BACK
(ANCHE IMMOBILIARE)
ristrutturamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.545.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende affitta di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 530.953 Società del gruppo Cesarre compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

ACCONCIATURE zona centrale L. 18 milioni da rinnovare incasso L. 4 milioni al mese. Tel. 511.238.

ADIACENZE piazza Statuto cedesi (vicinanze serviziosissimo (gestione ventennale) L. 99 milioni. Capelli 480.303.

AGENZIA viaggi ottima zona commerciale centrale modernamente arredata ad altrettale cedesi. 583.871 10-12/ 19-21.

ALBERGO Loano cedesi vicino al mare Mediterraneo. Scrivere farmo posta Pietra Ligure Pat. 54.816

AMBULANTE scarpe pelletterie con 6 posti fissi incasso L. 150 milioni all'anno L. 45 milioni. Tel. 511.238.

AVVIATA varietà intima cedesi L. 30 milioni boutique di grandi marche. Tel. 350.723

CASTELLO [illegible] con laboratorio cedesi per ragioni familiari causa trasferimento all'estero. Tel. 011/ 857.472.

INTERCOM tel. 85.20 compra-vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

PANE alimentari registrato e banco frigo nuovi arredato L. 12 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locali mq 800-1000 in Torino e 1° cintura uso deposito e magazzino. Tel. 376.810.

CERCASI Torino o primissima cintura locale industriale mq 1500-2500 in affitto o acquisto Tel. 619.341.

offerte

A L. 1000 mq affitto capannoni in complesso industriale finiti ristrutturati mq 600/4000 Torino Nord. Tel. 907.518.

AFFITTASI negozio via San Secondo 100 mq 220 circa. Telefonare 011 733.630.

BOX auto di nuova costruzione doppi a L. 14 milioni 300 mila tripli a L. 18 milioni 300 mila imprese vende in Alpignano dilazioni a tasso basso d'interesse. Tel. cantiere 967.3775 ufficio 513.987.

CORSO Potenza angolo via Pianezza negozio 7 vetrine, 4 locali con annesso ampio laboratorio, prezzo libero L. 85 milioni. Disponibili altri negozi. Fiduciaria Immobiliare, telefono 587.8858.

CORSO Principe Oddone vendesi libero ottimo recente negozio con semiarredato ampia metratura. Grimaldi 505.917.

INA Amministrazioni immobili affitta in via Servais 125 angolo via Pietro Cossa eleganti e prestigiosi locali ad uffici pubblici e privati. A L. 10 mila mq/mese arredamenti interni razionali e mimetici in superficie utile di mq 1270 per piano servizi ed impianti tecnologici moderni, area di parcheggio, centro relaxo e ginnico. Telefonare per ufficio 546.775.

LOCALI deposito o commerciali da 40 a 3000 mq sorveglianza. Telefonare 55.811.

LOCALI media grande superficie piena nobile zona piazza Castello vendo. Tel. 543.748.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorveglianti. Telefonare 55.811.

NEGOZI magazzini in Collegno centro storico impresa Coalto vende multuo e dilazioni. Tel. 513.887.

PULIZIA Rivoli affidereste ampio luminoso locale amministrativo 440 mq posso cambio Finindar vende. Tel. 557.0031.

STUDIO DATA 910.057 vende corso San Maurizio magazzino libero di mq 80 con passo carrio. Dilazioni.

UFFICIO commerciale 35 anni di attività affitta ufficio. Riva via S. Gaetano 40, tel. 585.333.

VENDESI capannone su 2 piani mq 1250 totali libero strada del Drosso. Telefonare 510.974.

[illegible] centralissimo negozio ristrutturato libero vetrine con licenza tabella XII (mq 80 circa). Tel. 595.857.

VENDONSI muri negozi liberi posizione centrale stabile prestigioso da 130 a 300 mq anche per uffici. Esam 445.460

VIA Veglia in stabile di nuova costruzione vendesi magazzino e negozio con uffici 400 mq circa. Grimaldi 505.917.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRESATORE esperto stampi progressivi lamiere piccola industria cerca zona Cruagasco. Tel. 780.0589 - 901.4853 sera.

impiegati

CASAFFARI 59.12 ricerca funzionario/e da inserire nel proprio settore vendita. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento ben più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

GARZANTI Editore cerca per signore/i mesi 20-40 anni buona cultura disponibilità immediata per una interessante attività culturale. Le candidate/i seguiranno un corso teorico e pratico retribuito. Telefonare per appuntamento 747.053.

INTERIMPRESA primaria società di servizi ricerca segretaria commerciale adeguata esperienza, speciale attitudini al coordinamento d'ufficio e ai rapporti con la clientela. Telefonare per appuntamento 599.841.

SOCIETA' finanziaria ricerca impiegata/o 20-24enne presso società piccola lavori ufficio preferibilmente provenienza dal settore. Scrivere: «Pubblimondo 29 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitore/trice provvista esperienza ottimo trattamento economico. Tel. 771.0012.

SOCIETA' immobiliare ricerca ragazzi simpatici diplomandi con buona dialettica ed iniziativa automunniti da inserire nel settore acquisizione vendita. Interessante retribuzione. Tel. 547.250.

STUDIO assicurativo cerca ambosessi anche propria per settore acquisizione con esperienza. Tel. 598.004 - 359.823.

tecnici

IMPORTANTE impresa costruzione con sede in Torino cerca geometra con provata esperienza cui affidare la conduzione e la contabilizzazione di lavori per enti pubblici. Manoscritivere curriculum dettagliato a: «Pubblimpresa 29 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

FORNITURE per ufficio cerca rappresentante per Torino e prima cintura. Tel per appuntamento 789.958 - 756.298.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730.2364.

GAMMA berlina 2000 2500 iè con condizionatore come nuove. Lancia, corso Regina 210, telefono 751.606.

MANCINI supercars, Rolls Royce, Bentley, Eagle, Ferrari B.B., Porsche 3300 turbo, Mercedes 500 SE, 380 SE, 380 Sec, 190 E., Jaguar 4200, Golf GTI 16/V, Saab turbo A.P.C., Audi 200 turbo, Porsche 924 turbo Carrera, 924 America, Volvo 760 TD, Volvo 240 GLED famigliare, Bmw 735 728 323, Uno Turbo. Garanzia, serietà. Tel 853.295, c. Marconi 5.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SORELLE commerciano acquistano 2-3 camere cucina piano alto zona signorile assicurasi signorile. Tel. 602.148.

ACQUISTASI appartamento signorile 2-3 camere ristrutturato signorile anche d'epoca. Tel. 749.0987.

ACQUISTASI signorile 2 camere ingresso cucinino bagno epoca limite L. 70 milioni. Tel. 749.0987.

ACQUISTASI 2 camere cucina anche da ristrutturare con ascensore. Telefonare 749.6982.

ACQUISTERei appartamento anche in casa d'epoca purché signorile salone 4-5 camere bisogno. Tel. 539.181.

ACQUISTO privatamente alloggio 2-3 camere bisogno cucinino pagamento contanti. Tel. 696.11.96.

ACQUISTO solo da privato 3 camere cucina servizi libero per trasferimento a Torino contanti. Tel. 0125 84.553.

ALLOGGETTO libero camere tinello cucinino qualsiasi zona disponibilità fino L. 32 milioni. Tel. 749.5987.

CASAMERCATO Pagabenecontanti, alloggi ville caserme ogni zona 011 5585 corso Massimo d'Azeglio 33.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquista tutti appartamenti signorili ed occupati in zona S. Rito, S. Paolo, Cenisia, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano fino a 4 locali con pagamento immediato. Via C. Ramus 1.

CERCO acquistare da privato casa decorose alloggio libero 2-3 camere tinello più servizi per contanti. Tel. 532.409.

CERCO con pagamento in contanti alloggio libero salone 2-3 camere cucina zona centrale o semicentrale. Tel. 335.1783.

DIRIGENTE acquista alloggi in casa signorile mq 140-180 pagamento contanti. Tel. 699.11.35.

PRIVATO acquista solo da privato appartamento contanti alloggio in casa signorile in Torino di mq 160-200. Tel. 719.853 signor Bonagnoni.

RICERCO urgentemente Torino 2-3 camere tinello o cucina servizi costruzione recente contanti. Tel. 534.564

SERVIZIO EDILCASE

Vi interessa conoscere unicamente l'attuale valore del Vostro appartamento? Oppure intendi venderlo rapidamente ed contanti? Se hai poco tempo disponibile, contattaci e passeremo anche a casa tua se lo desideri. Non è costoso nulla. Edilcase, corso Massetti 47, Torino, tel. 011 649.184

19 Vendita alloggi

A.A. CASA&CASE A 513.916 libero corso Peschiera ottimi palanchino 4 camere cucina bisogno servizi mq 150 L. 145 milioni.

A.A. CASA&CASE B 513.917 libero corso Massimo ottimo palanchino 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 130.

A.A. CASA&CASE C 513.918 libero corso Peirucco signorile soggiorno 3 camere cucina bisogno servizi mq 140 posto auto.

A.A. CASA&CASE D 513.916 libero presso corso Brunelleschi piano alto 2 camere tinello servizi mq 68 L. 74 milioni.

A.A. CASA&CASE E 513.918 libero via Veglia recente camera tinello cucinino ingresso servizi mq 55 L. 40 milioni.

A.A. CASA&CASE F 513.918 libero via Veglia recente camera tinello cucinino ingresso servizi mq 55 L. 40 milioni.

A.A. CASA&CASE G 513.916 libero piazza Bengasi panoramicissimo 2 camere cucina servizi mq 80, L. 79 milioni.

A piazza Solferino delizioso ultima vendita in Ornavasso via Monti 11 nuovi, soggiorno 2 camere cucina mansarda box. Visite martedì giovedì. 840.519.977.

ADIACENTE corso Traiano libera camera cucina bagno ingresso 30% contanti resto mutuo. Tel. 754.863.

ADIACENTE corso Cosenza libero recente 2 camere cucina bagno terrazzo 30% contanti resto mutuo. Tel. 754.863.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero ampio camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Ser.G.I. Tel. 372.142.

ADIACENTE c. Filagno libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagni terrazzo ascensore L. 68 milioni. Tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Crimea libero recente signorile salone 4 camere cucina bagni doppio ingresso bisogno servizi garage. Tel. 532.409.

(continua)

LA FIRMA A TORINO

ramello

LE PELLICCE

La rinomata Pellicceria **RAMELLO**
invita la Spettabile Clientela
a visitare la nuova collezione
con modelli esclusivi
a prezzi di pura convenienza

Continua con grande successo la suddetta vendita

RICORDATE
ramello
A TORINO

VIA SAN TOMMASO 18
ANGOLO VIA BERTOLA
(a 100 mt da piazza S. Carlo)
Orario: 9-12,15 - 15-19,30

COMFAI

VENDE

«CAMPO CONSOLATA»
PIAZZA SAVOIA - VIA CONSOLATA 4-6
VIA GARIBALDI

Prestigioso palazzo settecentesco interamente ristrutturato con destinazione:

UFFICI ABITAZIONI

● finizioni di prestigio ● ascensori ● impianti di riscaldamento individuali
ampia possibilità di scelta delle superfici

PREZZI A PARTIRE DA L.1.500.000/mq.

con mutui e facilitazioni di pagamento

UFFICI VENDITE IN LOCO: ore 15,30-18,30 dal lunedì al venerdì

Affidati a COMFAI

FILIALE DI TORINO (011) **548123** VIA GUARINI, 4 ANG. PZA LAGRANGE

Cessione Alfa, giovedì l'Iri decide

PER CISL E UIL E' MEGLIO LA FIAT

ROMA — Dopodomani i vertici Iri-Finmeccanica diranno qual è, a loro giudizio, l'offerta migliore per la privatizzazione dell'Alfa Romeo tra le due presentate dalla Ford e dalla Fiat. Le due società hanno già convocato per giovedì i rispettivi consigli di amministrazione, ai cui valutazioni finali saranno immediatamente trasmesse al ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, per l'autorizzazione conclusiva del governo.

Ieri sera i rappresentanti dell'Iri hanno riferito a Cgil, Cisl e Uil i termini delle due proposte avanzate nei giorni scorsi da Ford e Fiat. Al termine della riunione, Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm, ha detto che l'ipotesi Fiat offre «*maggiori garanzie occupazionali ai sindacato*». Dello stesso parere le altre due confederazioni, anche se la Cgil non si è ancora pronunciata volendo approfondire la valutazione delle due proposte.

La delegazione sindacale era guidata dai segretari confederali Fausto Bertinotti (Cgil), Walter Galbusera (Uil) e Rino Caviglioli (Cisl). I sindacati — ha riferito Bertinotti — hanno chiesto «*e ottenuto dall'Iri l'impegno a che l'Alfa-Romeo, qualsiasi sarà il suo acquirente, continui a mantenere con i sindacati gli strumenti previsti dal protocollo Iri di relazioni sindacali*». L'Iri inoltre ha già dato appuntamento ai sindacati per giovedì prossimo per cominciare la scelta definitiva.

Per la Uil, la proposta Fiat è più vantaggiosa sul piano dell'occupazione. «*Bisogna innanzitutto considerare* — ha spiegato Angeletti — *che nell'ipotesi formulata dalla Ford non sono comprese due aziende di componentistica del gruppo Alfa-Romeo, la Spica e la Mersinder, nelle quali sono occupati complessivamente circa duemila lavoratori. Inoltre la Fiat ha prospettato l'uso della cassa integrazione fino al 1990 e non fino al 1991 come invece ha ipotizzato la Ford. Ciò lascia intendere che il numero degli occupati sarà maggiore nei calcoli elaborati dal gruppo automobilistico torinese*».

Mario Colombo (Cisl), ha sottolineato che a parità di condizioni deve essere privilegiata una scelta nazionale. A giudizio di Bertinotti (Cgil), «*le due proposte non sono confrontabili essendo di diversa natura. Quella della Ford, è una proposta esecutiva, quella della Fiat, è un'ipotesi di programma. Inoltre l'azienda torinese sembra interessata, con l'acquisizione dell'Alfa, ad assicurare il predominio nel mercato europeo mentre la Ford sembra proporsi altri obiettivi*».

ALLE PORTE DI TORINO C'E' CHI LAVORA COL SISTEMA GIAPPONESE

SANT'ANTONINO DI SUSA — I «*circoli di qualità*» non sono più un esperimento, ma una realtà. Hanno una loro associazione, l'Anoqui, e molte sono ormai le società che nel corso dell'anno hanno dedicato loro convegni e dibattiti.

A metà ottobre l'Irem (azienda di Sant Antonino di Susa creata nel 1946 da Mario Celso, attuale presidente, specializzata in alimentatori ad accenditori per lampade ad arco, usate per proiezioni cinematografiche, stabilizzatori statici di tensione, condizionatori elettronici di rete, piccoli generatori idroelettrici), ha fatto il punto su questo metodo di lavoro nel corso di un convegno.

L'Irem introdusse i «*circoli di qualità*» nella primavera del 1983 e ora può essere considerata un leader in questo tipo di organizzazione del lavoro.

Dopo tre anni, Claudio Barella, coordinatore del programma «*Company Wide Quality Control*» per l'Irem, tenta di fare di un bilancio, ricordando prima di tutto perché furono introdotti e quale compito abbiano all'interno dell'azienda.

«*I circoli di qualità per l'Irem* — dice Barella — *sono la naturale conseguenza di una politica aziendale che da sempre ha rivolto molta attenzione al personale. Questo ultimo nel 1983 si è concretizzato nel C.D.Q. ai quali è stato assegnato il compito di migliorare la qualità della vita aziendale, dell'ambiente di lavoro, dei rapporti interni, del prodotto. In una parola, di arrivare alla "qualità totale"*».

E in pratica come sono formati questi «circoli»?

Franco Celso
amministratore delegato

Mario Celso
presidente dell'Irem

«*Sono piccoli gruppi di operai ed impiegati che si riuniscono regolarmente e volontariamente per identificare, analizzare e risolvere i pari problemi che possono verificarsi in un reparto. Sono cioè una sorta di "filtri" fra gli esecutivi (impiegati ed operai) e i capi. Ciò comporta una maggiore partecipazione di tutti nelle decisioni e valorizza anche la professionalità individuale e lo spirito d'iniziativa*».

E veniamo ai risultati. A distanza di tre anni che giudizio si può dare?

«*Nell'83 i circoli erano cinque, oggi sono una decina e nell'87 si prevede saliranno a quindici. Le adesioni si aggirano sul 50 per cento dei dipendenti. Queste cifre già dimostrano che qualcosa si è mosso, che l'esperienza non è fallimentare. E il tutto si è tradotto in un miglioramento dell'ambiente di lavoro, del prodotto e delle capacità professionali. Molti piccoli problemi* — continua Barella —, *in una organizzazione di tipo tradizionale, per forza di cose non arrivano alla direzione e le insoddisfazioni crescono. I circoli invece risolvono proprio questo genere di disfunzioni, si preoccupano di tenere i rapporti con gli altri settori, di studiare metodi più organici di lavoro e così via*».

La «convention» di ottobre intendeva proprio fare il punto sulle diverse esperienze vissute in Italia e all'estero e nello stesso tempo dimostrare che i circoli di qualità non sono solo applicabili nelle industrie, ma in qualsiasi ambiente di lavoro: scuola, comuni, ospedali, ovvero ovunque l'uomo sia ancora «*importante*».

Questa «rivoluzione» della filosofia del management arriva, inutile dirlo, dal Giappone, nazione guida per quanto riguarda «*l'efficientismo industriale*». Tuttavia i circoli di qualità non sono strumenti aziendali tesi al mero aumento della produttività e sulla loro utilità sono d'accordo anche i sindacati.

Franco Aiola, operatore della Fim-Cisl, si dichiara contrario sia «*ad esaltarli che a demonizzarli*».

«*I circoli di qualità* — spiega — *non sono né la risoluzione di tutti i problemi, né, come qualcuno sostiene, il mezzo per abbindolare i lavoratori*». «*I circoli* — aggiunge — *sono utili per aumentare la comprensione dei lavoratori verso i problemi dell'azienda e viceversa. Possono anche essere, migliorando la professionalità, delle giuste opportunità per emergere, e questa è un'aspirazione legittima, naturalmente devono essere usati correttamente*».

Della stessa opinione è anche Claudio Barella, che a questo proposito precisa che i circoli di qualità hanno un loro statuto con regole ben precise. I membri sono liberi di accettare o rifiutare i temi, da chiunque questi siano proposti.

I circoli di qualità infine, concordano tutti, sono il segno tangibile di una mentalità manageriale che è cambiata, dove le parole «*alta produttività*» e «*gerarchia*», hanno lasciato il posto a «*miglioramento della qualità*» e «*partecipazione*».

Tiziana Longo

INDUSTRIALI E SINDACATI

Per la pubblicazione di una rivista

A «BRACCETTO» A TORINO...

TORINO — Un programma comune di analisi del mercato del lavoro nel Torinese (con lo scopo di migliorare le opportunità di incontro tra domanda e offerta) è stato concordato tra l'Unione Industriale e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

L'iniziativa — presentata ieri dal presidente dell'Unione, Pichetto, dal direttore generale Panzani e dai tre segretari regionali del sindacato, Perini (Cgil), Smolizza (Cisl) e Ferro (Uil) — è nel suo genere la prima in Italia. Essa prevede la pubblicazione di un trimestrale (denominato «*Tendenze del mercato del lavoro nell'area torinese*»), redatto in comune e un'indagine campione affidata ad una società specializzata) per verificare la consistenza della domanda e dell'offerta di forme di lavoro «atipiche», caratterizzate da prestazioni occasionali a tempo parziale o a termine.

I risultati saranno utilizzati per costituire strutture informative comuni, destinate a diffondere la conoscenza delle occasioni di lavoro in questi particolari settori.

Nell'ambito del programma — che è stato definito un punto di partenza verso un nuovo metodo di relazioni industriali — i rappresentanti dei lavoratori e dei sindacati esamineranno anche l'andamento dei contratti di formazione lavoro e formuleranno agli organi pubblici eventuali proposte per modificare la normativa del lavoro riguardante gli ultratrentenni e i lavori temporanei di pubblica utilità.

L'uscita della pubblicazione è prevista per la seconda metà di novembre. Ieri sono stati distribuiti alcune tabelle ed alcuni grafici che faranno parte del primo numero. Da queste risulta che il tasso di occupazione (cioè il rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa) è in Piemonte superiore a quello nazionale. Al luglio '86, in Italia, era pari al 48,7 per cento; mentre in Piemonte superava il 53 per cento ed in Torino e provincia il 51 per cento.

Il tasso è migliorato, inoltre, in Torino-provincia e in regione, rispetto ad un anno fa. E' sceso, invece, a livello nazionale.

A Basilea

PER PIRELLI INTERNATIONAL UTILE A PIU' 14 PER CENTO

BASILEA — L'assemblea generale della Società internazionale Pirelli ha approvato a Basilea il bilancio ed il conto profitti e perdite al 30 giugno 1986 dai quali risulta un utile netto di franchi 56,1 milioni, rispetto a franchi 48,9 milioni per l'esercizio precedente.

L'assemblea ha preso nota del desiderio di Lodovico Gavazzi di non presentarsi per la rielezione al Consiglio di amministrazione, al ha poi eletto come nuovo amministratore Henry Bodmer, industriale di Zurigo.

BANCARI SCIOPERO POCHI CENTRO-SUD

Valutazioni discordi sull'esito dello sciopero dei bancari. Soddisfazione da parte delle organizzazioni sindacali, mentre gli istituti di credito danno percentuali inferiori. Secondo la Fisac-Cgil, al Nord si sono astenuti dal lavoro dal 75 per cento al 95 per cento dei lavoratori, mentre al Sud la percentuale di adesione varia, secondo le prime stime, dal 10 per cento «ad oltre il 90 per cento».

Anche a Roma, sempre secondo la Fisac, nonostante le adesioni risultino «sotto la media nazionale», si sono «superati largamente i risultati delle precedenti vertenze». Soddisfatto anche il segretario nazionale della Fiba-Cisl, Ammannniti, secondo il quale, sulla base dei dati finora pervenuti, si è registrato un andamento «veramente buono». Una valutazione complessiva verrà fatta dai sindacati nei prossimi giorni, ma anche la Uilb sostiene che, specie al Nord, il risultato è buono.

PETROLIO, ABU DHABI AUMENTA I PREZZI

Mercato fiacco e prezzi in flessione ieri a New York per il petrolio a termine: il greggio per dicembre è stato quotato 14,71 dollari a barile, con un ribasso di 56 cents rispetto ai 15,27 dollari di venerdì. Il calo viene attribuito essenzialmente a fattori tecnici.

Molti operatori hanno spostato le posizioni rialziste da dicembre a gennaio evidentemente nella speranza che i prezzi si rafforzino sul finire dell'anno. L'ente petrolifero di Stato di Abu Dhabi ha intanto annunciato aumenti di 15-25 cents a barile per i prezzi del suo greggio riferiti a ottobre. Aumenti altrettanto contenuti erano stati annunciati domenica dall'Oman. Abu Dhabi e Oman fissano retroattivamente i prezzi per i compratori in base a contratto.

ACCORDO TRA I 12 SU TV VIA SATELLITE

Accordo tra i dodici sull'adozione di standard tecnici comuni per le trasmissioni televisive dirette via satellite. L'intesa, scaturita ieri a Bruxelles durante il consiglio Cee sul mercato interno, riveste un'indubbia importanza strategica per la futura indipendenza tecnologica e la competitività dell'industria europea nella televisione del 2000.

BIOTECNOLOGIE 1000 MILIARDI

Il piano nazionale per le biotecnologie è entrato nella fase operativa. Il ministro per la Ricerca Scientifica, Luigi Granelli, ha infatti fissato i nuovi compiti del comitato che dovrà mettere a punto il programma e coordinare le proposte per la realizzazione del piano. E' prevista una spesa di mille miliardi in cinque anni.

NOVE CHILI A TESTA DI GELATO ALL'ANNO

Nel 1963 ogni italiano mangiava in un anno meno di un chilogrammo di gelato mentre oggi ne assaggia almeno nove chilogrammi. L'incremento nei consumi dell'alimento gelato è stato uno degli argomenti trattati oggi dal convegno medico su «*Effetto del gelato artigianale sulla fisiopatologia gastrica*» e «*Il gelato artigianale nella dietologia moderna*», svoltosi nell'ambito dell'Expo Commercio e Turismo alla Fiera di Milano.

Al convegno, organizzato dal *Comitato nazionale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale* sono intervenuti tra gli altri Gaetano Ideo, primario di medicina dell'ospedale di Como e Ermanno Lanzola ordinario di dietologia all'Università di Pavia.

I due clinici hanno illustrato i risultati di ricerche scientifiche che hanno permesso di stabilire «*come il gelato abbia effetti positivi favorendo la secrezione gastrica e facilitando la digestione*». Secondo i dati riferiti al convegno, in Italia il consumo di gelato è in crescita sempre più rapida: meno di un chilogrammo a testa nel 1963, quattro chilogrammi nel 1969, sette nel 1982 e nove nel 1985.

NEL PAESE DEL VINO BEVIAMO 24 LITRI DI BIRRA A TESTA

Nel grande mondo della birra (dove solo gli Usa hanno una produzione di circa 180 milioni di ettolitri l'anno e dove i tedeschi occidentali registano un consumo di 147 litri pro capite annui) c'è spazio anche per l'Italia, Paese del vino. Scorriamo le pagine del «libro della birra» (una traduzione da un classico inglese effettuata di recente dalle Edizioni del Capricorno di Torino), trovando la graduatoria dei più importanti produttori del mondo (l'americana Anheuser Busch produce annualmente 39,8 milioni di ettolitri di birra) e la geografia dei birrifici in Germania Federale (225 fabbriche che appartenenti a 15 grandi gruppi), la mappa di una «strada della birra» in Belgio (all'insegna del grande pittore fiammingo Bruegel) e una raccolta di etichette delle più tradizionali marche francesi (Meteuse e Champigneulles).

Poi approdiamo in Italia. La prima birra italiana è del 1788 ma è nata in Francia, almeno in una parte in Francia che è oggi francese. Ci dice «il libro della birra» che la prima fabbrica italiana di birra fu fondata a Nizza Marittima da Giovanni Baldassarre Ketter, suddito del Regi Stati, il quale nel 1789 ottenne con le Regie Patenti del 22 maggio, il permesso di stabilire la sua industria nel territorio nizzardo. E' il primo birrificio piemontese, al quale diversi altri faranno seguito.

Nella «Gazzetta piemontese» del 1° aprile 1848 c'è una reclame sulla birra. Una fabbrica di Alessandria vendeva la Birra Marengo (fabbricata «sulla foggia e grado» di quella di Lione) al prezzo di 25 lire la botta di 50 litri. A Torino era ben nota fin dal secolo scorso la Birra Metzger. Verso la fine dell'Ottocento in Italia i birrifici erano saliti a 148 con una produzione di 98 mila ettolitri.

Le Edizioni del Capricorno ci presentano un grafico con l'andamento dei consumi di birra in Italia dal 1900 al 1984. Il dato di partenza è di 0,64 litri pro capite, quello di arrivo di 24,89 litri (e ancora nel 1950 si era a quota 3,36 litri pro capite). Ma i Paesi della birra dominante restano altri.

Carlo Beltrame

FRUTTERO & LUCENTINI
L'AMANTE SENZA FISSA DIMORA
«Ammiro anch'io Venezia essendovi stato in gita sociale per i Futurismi, ma Torino è sempre la più bella!»
P. Bauchiero, impiegata Fiat, Grugliasco (TO)
«Libro facile ed interessante.»
Bosco Giuseppina, pensionata, Limone Piemonte
MONDADORI

Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPONIAMO ANCHE LA DOMENICA

Storia d'Italia
Annali IX
La Chiesa e il potere politico
A cura di G. Chittolini e G. Miccoli.
Per la prima volta un quadro completo dei rapporti tra la Chiesa e la società civile dal Medioevo ai giorni nostri.
«Annali di cultura storica», pp. XXV-1042, L. 100000
Einaudi

Elly Weit
BERLIN WILD
Il tipo di romanzo che nasce felicemente quando un grande talento affronta un grande soggetto
Agostini

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE TINELLO	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 71
VIA S. DONATO 1 - V.A P. COSSA 13 - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
Aut. Com.

FRUTTERO & LUCENTINI
L'AMANTE SENZA FISSA DIMORA
«Affronta i problemi del nostro tempo.»
P.D., manager, Novara
«Un romanzo di bruciante attualità.»
Geom. Elmo Rotoloni, direzione lavori Informatica, Scandicci (FI)
MONDADORI

Preziose lettere

MEDICEA DI FIRENZE ESPOSTI CIMELI NAPOLEONICI

FIRENZE — Cimeli napoleonici (soprattutto lettere e manoscritti, ma anche stampe, incisioni, medaglie) sono stati acquisiti dalla Biblioteca Mediceo Laurenziana di Firenze (che già custodisce i preziosi volumi del fondo Ashburnham). E' stata la Cassa di risparmio di Firenze a dare in comodato i documenti napoleonici acquistati da un collezionista fiorentino e che verranno poi donati definitivamente.

La firma del documento è avvenuta ieri presenti il presidente della Cassa di risparmio, Lapo Mazzei, e la direttrice della biblioteca, Antonietta Morandini. Gli esperti hanno definito preziosi i [illegible] esposti solo in occasione della firma della cessione, che va ad arricchire il cospicuo patrimonio di documenti napoleonici della Laurenziana, una biblioteca molto conosciuta dagli stranieri (il 70 per cento dei visitatori). Fra i cinquanta pezzi lettere di Napoleone ai fratelli, a papa Pio VII, a Nelson, Blucher e Wellington. Inoltre un quaderno del figlio Francesco re di Roma, la minuta del documento sulla prima pace di Parigi e anche il biglietto d'ingresso alla cerimonia matrimoniale di Napoleone e Maria Luisa d'Austria.

Dal comune di Casale Monferrato

CITTADINANZA ONORARIA CONFERITA A ZAMBERLETTI

Il ministro Giuseppe Zamberletti

CASALE MONFERRATO — Per esprimere la propria gratitudine e il proprio riconoscimento per l'aiuto avuto durante il difficile periodo dell'emergenza idrica, il [illegible] di Casale ha conferito la cittadinanza onoraria al ministro per la Protezione civile Giuseppe Zamberletti.

La decisione è stata [illegible] non senza polemiche in Consiglio [illegible]nale. L'opposizione comunista e quella missina hanno infatti sostenuto che *«Zamberletti ha fatto semplicemente il suo dovere di ministro, quindi non vediamo perché vada premiato con questo speciale riconoscimento»*. Dello stesso avviso si è detto Mario Oddone, socialista, esponente della maggioranza quadripartita che regge il Comune. Una risposta, prima della votazione con la quale la cittadinanza è stata conferita, è venuta da un altro socialista, Giorgio Barbesino: *«Sempre la gente fa il suo dovere, ma i riconoscimenti vengono dati proprio a chi fa questo in modo migliore, ed è il caso di Giuseppe Zamberletti»*.

Il ministro, probabilmente, sarà a Casale per ricevere il riconoscimento il 12 novembre, festa patronale cittadina, quando il Comune premierà enti e persone che hanno dato a Casale un contributo speciale per l'uscita dall'emergenza [illegible] all'inquinamento dell'acquedotto da fenolo.

Sul fronte dell'approvvigionamento idrico, intanto, procedono gl'interventi nell'ambito di quella che viene definita dal sindaco Riccardo Coppo «seconda emergenza», cioè quel periodo compreso tra la prima, drammatica emergenza delle cisterne agli angoli delle strade ed il pieno ritorno alla [illegible] con la costruzione di un nuovo acquedotto.

Con una spesa prevista di 220 milioni, l'altra sera si è deciso di dotare uno dei pozzi provvisori scavati in occasione dell'emergenza di un impianto di depurazione.

Attualmente il pozzo, che si trova in regione San Giovannino, viene utilizzato solo saltuariamente per la presenza in falda di idrogeno solforato, che dà all'acqua una colorazione giallastra e un [illegible] odore di zolfo.

L'impianto consentirà l'utilizzo permanente del pozzo, che eroga 70 litri di acqua al secondo. Il consumo medio della città attualmente è di 150-160 litri al secondo, che vengono forniti dall'acquedotto del Monferrato (75 litri), e dai pozzi di San Germano (25) e dei giardini pubblici (50). Anche quest'ultimo è dotato da alcuni mesi di un impianto di depurazione perché la falda è contaminata da cloruroti.

Mario Facciolo

DRAMMATICA BRAVATA A BIELLA MURATORE «GONFIATO» DAGLI AMICI

BIELLA — Ancora un grave atto di incosciente teppismo a Masserano dove un apprendista muratore di 18 anni, Enrico Scaramal, è stato «gonfiato» con un compressore. Il giovane ora si trova ricoverato all'ospedale di Gattinara con gravi lacerazioni all'intestino. E' accaduto nella carrozzeria di Alfio Bozzelli. Ieri pomeriggio Enrico Scaramal si era recato per una commissione nel laboratorio artigianale. Con lui c'era un amico e compagno di lavoro di cui per il momento non viene fatto il nome. A lui pare che lo Scaramal abbia chiesto di «spolverargli» gli abiti con il tubo di un compressore.

Pare che sia iniziato così uno «scherzo» terribile, destinato a diventare quasi mortale. Lo Scaramal sarebbe stato immobilizzato con l'aiuto di altre persone e «gonfiato». Il titolare del laboratorio Alfio Bozzelli in quel momento era fuori. Ma nell'officina c'erano i suoi figli Lucio e Gianluca. Racconta quest'ultimo: «Ero impegnato con mio fratello e dei clienti e non stavamo prestando molta attenzione a quello che stava succedendo in carrozzeria. Ad un tratto però abbiamo sentito urlare e abbiamo visto lo Scaramal cadere a terra contorcendosi per il dolore. Vicino a lui c'erano due o tre nostri dipendenti. Rendendoci conto che il giovane stava molto male lo abbiamo fatto portare subito all'ospedale, ma solo in un secondo momento abbiamo capito cosa gli avevano fatto».

Trasportato all'ospedale di Gattinara Enrico Scaramal è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per suturargli le lesioni all'intestino provocategli dal getto di aria compressa. Il giovane non è in pericolo di vita ma le sue condizioni sono giudicate ancora gravi.

Della vicenda sono stati avvisati i carabinieri di Masserano che pare abbiano già identificato gli autori della bravata. Sulle indagini però per il momento c'è ancora il massimo riserbo.

L'inchiesta è passata ora nelle mani del pretore Di Ruggiero che questa mattina ha interrogato alcuni dei protagonisti e dei testimoni di questa assurda vicenda. Gli autori dello «scherzo» dovranno rispondere di lesioni colpose aggravate. Se la loro responsabilità sarà provata rischiano parecchi anni di prigione.

Maurizio Alfini

BLOCCA I TRENI PER 2 ORE

MILANO — Per circa due ore, fino alle 23 di ieri, i collegamenti ferroviari su le stazioni milanesi di Greco e Garibaldi sono rimasti interrotti a causa di un ex pugile che minacciava di buttarsi da un ponte sulla massicciata.

Il protagonista dell'episodio (che sabato scorso aveva compiuto la medesima protesta nello stesso luogo) è Salvatore Judica, di 38 anni. Ora è ricoverato in ospedale. Judica si dice perseguitato dalla magistratura che nei suoi confronti ha adottato provvedimenti restrittivi in seguito a una rissa compiuta la notte di Natale del 1985 ai danni del gestore di un'autorimessa (l'aggressione buttò 11.500 lire in tutto).

ANZIANI CONIUGI RAPINATI IN CASA NEL ROERO

SANTO STEFANO ROERO — (l.s.) Due coniugi di Santo Stefano Roero sono stati rapinati ieri sera in casa mentre stavano cenando. Il fatto è successo intorno alle 20 in via Capoluogo 96, dove abitano Franco Triverio, di 80 anni, commerciante in suini, e la moglie Renata Bertorello, di 48 anni. I banditi — erano in due, col volto coperto da passamontagna, uno armato di un fucile a canne mozze e l'altro con una pistola — hanno fatto irruzione nella casa passando dalla porta che dà sul cortile.

Hanno cominciato ad urlare: «Dateci i soldi, fate in fretta!», poi il bandito armato di fucile ha fatto stendere a terra il Triverio, mentre quello con la pistola si è fatto consegnare dalla Bertorello il portafogli contenente circa 300 mila lire.

Si sono impadroniti anche di un fucile calibro 12 che si trovava in un armadio. Immediatamente sono scattate le ricerche.

HANNO UN NOME I 2 MORTI NELL'INCIDENTE SULLA TO-MI

Giovanni Raimo

NOVARA — Le due vittime carbonizzate in seguito al drammatico tamponamento sull'autostrada Torino-Milano di ieri mattina hanno un nome. Si tratta di due giovani ferrovieri in servizio a Milano: Giovanni Raimo e Mario Ruotolo.

Avevano entrambi trent'anni ed erano originari di Foggia. Il Raimo abitava a Trecate, al confine fra le province di Novara e di Milano. Il Ruotolo, invece da qualche tempo risiedeva nel capoluogo lombardo.

La loro identificazione è stata possibile solo nella serata di ieri dopo una difficile indagine. Quando la polizia stradale di Villarboit è arrivata sul luogo dell'incidente (all'altezza di Boffalora) della Delta incendiata in seguito a tamponamento non era rimasta che lo scheletro fumante. All'interno lo spettacolo raccapricciante dei due corpi carbonizzati, assolutamente irriconoscibili.

Nessun documento si era salvato dalle fiamme e la stessa targa dell'auto era stata completamente cancellata. L'unico elemento a disposizione della polstrada era il numero del telaio. Partendo da quello sono iniziate le indagini durante parecchie ore. Poi è stata possibile l'identificazione del proprietario della macchina (il Raimo) e subito dopo anche quella del suo sfortunato compagno.

Giovanni Raimo e Mario Ruotolo stavano tornando da Monza dove avevano accompagnato due ragazze. A bordo con loro c'era la tedesca Irene Deckert. Erano diretti a Trecate, nella casa del Raimo dove avevano lasciato un terzo ferroviere che non era andato assieme a loro ad accompagnare le due donne di Monza: stanco per il servizio era andato a dormire. Questo particolare gli ha salvato la vita.

Il tamponamento è avvenuto alle 5 del mattino quando la Delta pilotata da Giovanni Raimo si è improvvisamente bloccata probabilmente per un guasto. Dietro stava sopraggiungendo un camion condotto da Giovanni Bosco. L'uomo non è riuscito ad evitare il tremendo impatto.

E' stato lo stesso Bosco, assieme ad alcuni automobilisti ad estrarre dall'auto Irene Deckert e a salvarle la vita. Ma proprio mentre i soccorritori si accingevano a tirare fuori anche i due uomini l'auto ha preso fuoco.

Quando sono arrivati i pompieri, pochi minuti dopo, il rogo aveva già ucciso i due occupanti della Delta.

All'origine del dramma c'è una sfortunata coincidenza. Giovanni Raimo, che aveva ospitato nella sua casa di Trecate i due colleghi e le ragazze, era [illegible]mente solo.

La moglie e la figlia di cinque anni, infatti, erano a Foggia presso parenti. E nella città pugliese sono state raggiunte dalla terribile notizia.

m. ss.

ACCERTATO IL SUICIDIO DI SINDONA

VOGHERA — Michele Sindona si è suicidato. L'archiviazione del caso sul caffè al cianuro bevuto dal bancarottiere siciliano la mattina del 20 marzo scorso, due giorni dopo la condanna all'ergastolo inflittagli dalla corte d'assise di Milano come mandante dell'omicidio di Giorgio Ambrosoli, l'ha decisa il giudice istruttore di Voghera Antonio De Donno. Il magistrato «rigetta tutte le istanze dei prossimi congiunti per un supplemento istruttorio e dichiara non doversi promuovere l'azione penale, essendosi trattato di suicidio». Il capitolo definitivo si chiude senza aver chiarito tutti i dubbi sorti nell'opinione pubblica subito dopo il misterioso avvelenamento e non dà risposta a una domanda: come giunse a Sindona il cianuro che versò nella tazzina di caffè bevuta nella cella d'isolamento del quinto braccio del carcere speciale femminile di Voghera, dove era rinchiuso dal settembre dell'85.

Come già aveva fatto il sostituto procuratore generale di Milano Giovanni Simoni nella richiesta di archiviazione, De Donno ipotizza che il bancarottiere avesse portato il veleno, stilmente nascosto, quando fu estradato dagli Stati Uniti.

L'emergenza è durata sino a ieri mattina, interviene la Protezione civile

MALTEMPO IN ABRUZZO, PUGLIA E LUCANIA STRADE ALLAGATE, CROLLANO DUE PONTI

PESCARA — Non piove più da ieri mattina sulla costa adriatica dell'Abruzzo, dopo 48 ore di tempesta, venti fortissimi, piogge torrenziali e mare forza 8. Durante la notte tra domenica e lunedì, è straripato a Nord di Pescara, presso Città Sant'Angelo, il fiume Saline, allagando dieci chilometri quadrati di terreni coltivati e isolando una decina di case e un opificio. Più a valle un ponte è crollato.

Numerose strade sono rimaste interrotte, e tra esse la statale Adriatica 16, riaperta al traffico solo ieri pomeriggio. Il traffico notturno ha subito interruzioni e si sono formati ingorghi sotto la bufera incessante. I vigili del fuoco e la polizia stradale hanno impiegato tutte le forze disponibili lungo la costa adriatica. Il bilancio del maltempo parla di soli danni alle cose, peraltro molto rilevanti. Non risultano segnalazioni di dispersi o vittime. L'acqua che ha invaso la campagna sta ristagnando e forma uno strato di fango e mota nel quale i mezzi e le persone affondano.

■ BRINDISI — Un nubifragio si è abbattuto ieri, nel primo pomeriggio, sulla città per oltre due ore. Sono state allagate numerose abitazioni nei rioni Perrino e Sant'Angelo (in quest'ultimo sono state evacuate le case-parcheggio comunali) mentre l'acqua piovana ha raggiunto i 25 centimetri d'altezza nel sottopassaggio della stazione delle Ferrovie dello Stato. Allagati anche i binari e numerosi uffici della stazione. Inevitabili le difficoltà per il traffico cittadino e centinaia le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco. Nel porto interno il livello del mare è salito di 5 centimetri.

In serata la situazione è quasi tornata alla normalità, secondo quanto informa la Protezione civile. Un centinaio di persone sono state fatte sgomberare.

■ POTENZA — La frana larga circa 200 metri e lunga oltre tre chilometri — che domenica ha reso impraticabile l'unica strada comunale di collegamento fra Terranova di Pollino e la contrada «Casa del conte», dove vivono una cinquantina di famiglie — ha provocato ieri il crollo di un ponte sul fosso «Balsamano» in località «Carolanza». Alla prefettura di Potenza si è appreso che la contrada e le località turistiche del versante settentrionale del massiccio del Pollino sono raggiungibili attraverso una pista non asfaltata, transitabile solo da mezzi speciali «fuoristrada». Ieri mattina, automezzi dell'amministrazione comunale hanno raggiunto la contrada per prelevare alunni che frequentano la scuola media in paese. Il sindaco di Terranova di Pollino, Antonio Golia, che ieri sera ha inviato telegrammi al ministero della Protezione civile, al prefetto di Potenza e al presidente della Giunta regionale della Basilicata, si è incontrato con responsabili dei due enti, ai quali ha chiesto la costruzione «in tempi brevissimi» di un ponte di emergenza, la sistemazione idrogeologica e forestale della zona a monte e a valle della frana e l'avvio di indagini e studi, geologici e geomorfologici, in vista della costruzione sulla strada comunale di un nuovo ponte definitivo.

MEDICO AGGREDITO DA DROGATO

PORDENONE — Un medico di Pordenone, Eugenio Borsatti, 69 anni, è morto la scorsa notte all'ospedale di Udine dopo essere stato aggredito nel suo ambulatorio da un tossicodipendente pordenonese, Roberto Turchet, 25 anni. Il giovane, con vari precedenti per reati legati all'ambiente dei tossicomani è descritto come un individuo dal fragile equilibrio psichico, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere del Castello con l'accusa di omicidio.

Turchet, ieri pomeriggio, si è presentato nell'ambulatorio del medico, che lo conosceva di persona, probabilmente per chiedere delle ricette. Al rifiuto del sanitario, gli è balzato addosso e con un bastone o una spranga di ferro, che non sono stati ancora recuperati, l'ha colpito. Poi è fuggito.

L'allarme è stato dato da un vigile urbano presente alla scena. Una «volante» della polizia, giunta sul posto, ha saputo dallo stesso Borsatti cosa era successo ed ha rintracciato Turchet, accompagnandolo in questura.

L'episodio sembrava finito, ma in serata il medico, molto noto in città, è stato colto da malore. Ricoverato con urgenza all'ospedale di Udine, è morto in nottata.

BODRATO: «NON SENTO ARIA DI ELEZIONI SCONTATA LA STAFFETTA»

ROMA — [illegible] stato maggiore [illegible] piazza [illegible] è pienamente d'accordo, senza tentennamenti, [illegible] decisione di sospendere [illegible] partito i sei consiglieri democristiani che alla Provincia [illegible] Taranto hanno fatto la giunta [illegible] pci, psdi e pri.

«*La decisione era nell'aria*», dice il vicesegretario Guido Bodrato, che giustifica pienamente il provvedimento disciplinare. Ora, i sei ribelli sono stati deferiti ai probiviri nazionali.

Perché [illegible] durezza? La [illegible] intende [illegible] sospendere tutti gli esponenti locali [illegible] fanno giunte col comunisti, senza i socialisti?

«*Ci possono essere delle eccezioni giustificate* — risponde Bodrato — *ma motivate da un'assoluta impossibilità a fare giunte in altro modo. Quando la scelta è invece opinabile e indica quindi non [illegible] stato [illegible] necessità, ma [illegible] preferenza politica, allora significa mettersi fuori dalla linea del partito*».

E' questo anche il caso del sindaco di Nuoro, il nipote ribelle di De Mita?

«*Non conosco bene le ragioni di questo episodio. E comunque, negli affari di famiglia, è meglio non mettere il dito*».

Torniamo al problema generale. E' giustificato il sospetto che tanto rigore del vertice democristiano nasconda essenzialmente la preoccupazione di non irritare troppo i socialisti?

«*Mi sembra esagerato. Come si fa ad avere un dubbio del genere? Saremmo un partito masochista, a questo punto. Non [illegible] perché dobbiamo preoccuparci delle reazioni socialiste, visto che loro [illegible] si [illegible] no[illegible]. No, il problema è nostro, e riguarda [illegible] di linea. Vogliamo evitare che [illegible] nostro elettorato, non [illegible] gli altri partiti, immagini che la dc ha due politiche. Noi ne abbiamo una sola. Possiamo [illegible] delle eccezioni, ma assolutamente motivate: se diventano ambigue, soluzioni di comodità o di potere, allora non possiamo accettarle*».

Eppure il psi non sospende i suoi uomini che fanno giunte anomale. Anzi.

«*Molti partiti hanno posizioni piuttosto spregiudicate, ognuno ha la [illegible] posizione e il suo elettorato. [illegible] linea è forte se è coerente. Probabilmente quella socialista è forte se è spregiudicata*».

Pensa che i terremoti in periferia, la disputa sulle giunte locali, finiranno per influire [illegible] staffetta [illegible] marzo?

«*No, sulla staffetta [illegible] di [illegible], la considero un passaggio quasi scontato, salvo incidenti imprevedibili. Ma quel che è imprevedibile non [illegible] mette mai nel conto. [illegible] linea di tipica, la staffetta [illegible] passaggio scontato. Ma certamente si tratta di episodi che dimostrano come quello del pentapartito [illegible] linea politica che, per quanto sempre alternativa, [illegible] può indebolire*».

Insomma, il contenzioso [illegible] giunte è solo uno degli elementi [illegible] crisi nei rapporti interni al pentapartito?

«*Penso che la crisi del Paese può diventare molto grave. Perché se l'unica linea percorribile diventa fragile, sempre [illegible] segnata da contraddizioni, il rischio è che la frattura fra opinione pubblica e partiti si aggravi sempre [illegible] più*».

Infatti [illegible] che abbia preso [illegible] tirare, ancora [illegible] volta, aria [illegible] elezioni anticipate.

«*Io quest'aria non la sento. Secondo me [illegible] parla perché ci sono problemi [illegible] quali si trova soluzione con sempre crescente difficoltà. C'è un senso di disagio, questo sì, ma non vedo chi [illegible] interesse a provocare elezioni anticipate, [illegible] nella maggioranza [illegible] all'opposizione. E se nessuno la provoca, le elezioni anticipate non si hanno*».

Le è piaciuto come si è concluso il recente congresso radicale?

«*Si è concluso [illegible] si prevedeva, e [illegible] concluderà così anche il prossimo. A mio avviso i radicali hanno [illegible] semplicemente una campagna elettorale e [illegible] propaganda. D'altra parte gli iscritti, tutti i partiti se [illegible] cercano, ma mi sembra molto discutibile fare [illegible] congresso sul nucleare [illegible]. Probabilmente il loro [illegible] un modo per [illegible] spazio sui giornali; [illegible] lamentano [illegible] non aperia, ma poi è il partito di cui si scrive di più*».

Fa piacere alla democrazia cristiana che Spadolini [illegible] risposta [illegible] alle proposte di [illegible], Nicolazzi e Pannella per l'alternativa laica?

«*Non [illegible] fa piacere, [illegible] facile prevedere che finisca così, perché [illegible] questi ultimi dieci anni, praticamente ogni [illegible] mesi, c'è [illegible] tentativo in quella direzione. Ma sono partiti molto diversi fra loro, e con politiche diverse è difficile fare una forza unica*».

• **IL [illegible]** — La direzione [illegible] del pri ha proceduto alla sospensione dal partito del consigliere regionale Pietro Araniti. Secondo la direzione repubblicana, Araniti si sarebbe reso colpevole di adesione alla costituenda giunta regionale di sinistra, in contrasto con le direttive del partito.

«*E' l'ennesima conferma dei metodi [illegible] gestione scorretti che caratterizzano la vita interna del pri in Calabria e della mancanza assoluta del rispetto delle regole democratiche che governano le assemblee e gli organi democratici [illegible] partiti*», ha commentato Pietro Araniti. «*La decisione — ha aggiunto — mi rafforza nella convinzione che [illegible] gruppo dirigente del mio partito rappresenta solo un appendice servile alla dc in Calabria*».

Gianni Pennacchi

Guido Bodrato

PCI, «NO» ALLE URNE A MARZO

ROMA — I comunisti [illegible] contrari ad eventuali elezioni anticipate in primavera e ribadiscono [illegible] la strada da seguire è quella del governo [illegible] programma, anche se persiste [illegible] serie difficoltà. E' questa la posizione sostenuta ieri sull'Unità dal direttore Gerardo Chiaromonte.

Chiaromonte sostiene che se la situazione è davvero quella adombrata (campagna elettorale di 15 mesi e nuova legislatura all'insegna dell'in[illegible]) «occorre mettere subito le carte in tavola, farla finita con la finzione rovinosa di [illegible] maggioranza che non esiste e di un governo che non governa, non aspettare i tempi [illegible] staffetta, e intraprendere subito, [illegible] Parlamento, fra i partiti democratici, uno sforzo serio per dare vita a [illegible] governo di programma».

Tre «nodi cruciali» per il governo Craxi

FINANZIARIA '87, L'ORA DELLA VERITA' LA PAROLA AI MINISTRI MARTEDI' IL VOTO FINALE

1 ROMA — Sospeso per il congresso del partito radicale, è ripreso ieri il dibattito alla Camera sulla legge finanziaria e sul bilancio dello Stato per l'87. La discussione si concluderà oggi pomeriggio con le repliche dei ministri del Tesoro, Giovanni Goria, delle Finanze, Bruno Visentini, e del Bilancio, Pierluigi Romita (in mattinata si riunirà il consiglio di gabinetto per mettere a punto le repliche). Subito dopo sarà dato il via alle votazioni sui singoli articoli ed emendamenti che, secondo il calendario dei lavori approvato dai capigruppo dei partiti, dovrebbero protrarsi fino a venerdì prossimo. Il voto finale sulla finanziaria è previsto per martedì 11. Successivamente cominceranno le votazioni sui singoli articoli ed emendamenti ed il voto finale sul bilancio dello Stato, previsto per venerdì 14.

Nel dibattito di ieri il dc Pasqualin ha sottolineato la necessità di rafforzare il ruolo delle Regioni tutelandone l'autonomia sotto il profilo impositivo «*per un miglior utilizzo delle risorse*». Il socialista Francesco Tempestini ha detto che resta un importante interrogativo in sospeso: il fatto che il Parlamento abbia sostanzialmente ottenuto la finanziaria «*snella*» che era stata richiesta, «*ma senza accordare la corsia preferenziale alle leggi di settore che ne formano parte integrante ed essenziale proprio per il controllo degli aggregati di spesa*». «*Finché non si riconduceno sotto controllo i grandi centri di spesa, come il sistema previdenziale e quello sanitario, la politica dei tagli non può che avere effetti ben modesti rispetto ai costi sociali*», ha aggiunto Tempestini.

Il repubblicano Pellicano ha dato atto che sembrano conseguiti gli obiettivi posti per l'anno in corso: il fabbisogno sarà contenuto nei 110 mila miliardi, il rapporto del disavanzo rispetto al prodotto interno lordo si riduce. L'inflazione si conterrà attorno al tasso programmato. Ma, ha rilevato il «*ritardo con cui viene attuato il piano di rientro del disavanzo; l'obiettivo dell'azzeramento del disavanzo al netto degli interessi, che era stato fissato in un primo tempo, entro il 1988, viene differito al 1990*».

Per il comunista Borghini è [illegible] rio un nuovo grande ciclo degli investimenti pubblici che, al di fuori di ogni demagogia, rappresenti un elemento attivo e di controtendenza rispetto alla stagnazione. Ma Borghini ha lamentato che «*di tutto ciò non si è traccia nella legge finanziaria; anzi, tende a mortificare i tentativi di modernizzazione*». Molto critico il missino Mennitti per la quale la legge finanziaria «*non costituisce lo strumento idoneo a disegnare il futuro assetto economico nazionale*».

2 La riforma del servizio militare sarà esaminata a partire da oggi dall'assemblea di Palazzo Madama: il provvedimento è già stato approvato in sede redigente dalla commissione Difesa del Senato e perciò l'aula dovrà pronunciarsi sul testo complessivo dei dieci senza esaminare i singoli articoli, e anche senza apportare emendamenti.

Il provvedimento prevede importanti novità come l'unificazione della ferma di leva di tutte e tre le armi a 12 mesi (attualmente la marina prevede 18 mesi). La dc, su questo punto, ha già preannunciato che presenterà un ordine del giorno durante l'esame della finanziaria, nelle intenzioni sul bilancio della Difesa, per impegnare il governo a ridurre ulteriormente la ferma.

La maggioranza delle forze politiche sembra sostanzialmente d'accordo sull'impianto della legge, anche se non sono mancate perplessità sulla formulazione tecnica dei vari articoli, critici invece liberali e sinistra indipendente. Per il presidente della commissione Difesa del Senato, il socialdemocratico Luigi Premoli, la riforma è «equa ed equilibrata, e valorizza il servizio militare in una prospettiva futura di occupazione».

Intanto l'associazione Arci-Donna ha deciso di promuovere un dibattito, di raccogliere attraverso un questionario le opinioni sul sistema di difesa dell'Italia. Secondo Arci-Donna la proposta di legge sul servizio militare femminile «trova le donne quantomeno sorprese: non è infatti una richiesta delle interessate, non ci sono state consultazioni, tutto si è svolto in ambiti rigidamente ministeriali. Ciò invece di cui le donne sono a conoscenza è il crescente pericolo delle spese militari, l'inutilità di molte funzioni a cui [illegible] destinati i [illegible] di difesa, il [illegible] dei giovani nelle caserme».

La nota di Arci-donna afferma, infine, che in tale situazione [illegible] proposta di legge sul servizio militare femminile «su il bisogno di lavoro delle donne [illegible] coprire [illegible] problemi interpretando in modo discutibile il concetto di parità: è prevista, infatti, la presenza nell'esercito di sole donne nubili in contrasto con i più elementari principi costituzionali.

3 La trattativa dei medici non si sblocca. Il risultato dell'incontro svoltosi ieri in sede tecnica, a palazzo Vidoni, con i rappresentanti della parte pubblica per la vertenza Sanità, per i medici [illegible] è sostanzialmente negativo.

I funzionari dei ministeri della Sanità, del Tesoro e della Funzione Pubblica non hanno dato nessuna risposta sulle questioni prioritarie — scala mobile medica e decorrenza del contratto — limitandosi, a giudizio dei sindacati autonomi, a ribadire che i funzionari ministeriali su queste questioni non hanno un mandato per agire.

«*La mancanza di mandato e le limitazioni poste* — ha dichiarato Giuseppe Chiodi, della segreteria nazionale dell'Anaao — *ha impedito di approfondire le posizioni e non ha permesso la stesura di un documento finale. [illegible] valutazione dell'incontro è quindi, allo stato attuale sostanzialmente negativa*».

Sui «soldi» quindi [illegible] posizioni tra le parti rimangono dunque distanti. Il negoziato potrà ripartire solo dopo la grande verifica politica, ma «una verifica — hanno sostenuto i rappresentanti sindacali — sarà forse possibile soltanto giovedì, quando si svolgerà un incontro in sede politica».

Della [illegible] faranno parte, oltre a Chiodi, Romano Bonifacio, in rappresentanza dei primari ospedalieri dell'Anpo, Giuseppe Sangiorgio vicepresidente nazionale dell'Anaoi. «*Il confronto* — ha detto Bonifacio — *si è poi completamente bloccato quando abbiamo affrontato la questione legata alla professionalità del medico. Una chiusura che ha precluso la stesura di un documento unitario da proporre a tutte le delegazioni sindacali*».

Senza una precisa delega ai ministri interessati per trattare queste questioni è quindi impossibile raggiungere un accordo, e a meno di avvenute improvvise, solo giovedì si avrà la verifica politica sulla trattativa. Aristide Paci, leader del sindacato autonomo, ha nuovamente invitato il governo a chiarire la sua posizione. «*Alla commissione tecnica non chiedevamo molto, solo di elaborare una somma di dati e di informazioni*».

La «frenata» giunge improvvisa dopo i segni di distensione della scorsa settimana da parte della maggioranza e dallo stesso ministro Donat-Cattin.

SOLDATO? L'ARCI VUOLE [illegible]-REFERENDUM

MEDICI, IN ALTO MARE LA [illegible] SUI SOLDI

ASSOCIATEVI AL CENTRO
PANNUNZIO
[illegible] DELLA CULTURA
V. DEI MERCANTI N.1 TEL.543639

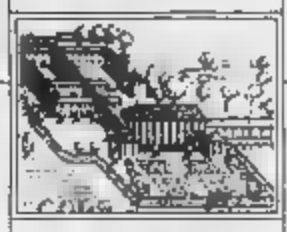
PROFUMI Servetti presenta:
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi ■ Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 ■ Via Carlo Alberto 31 ■ Via Mazzini 21 ■ Via Di Nanni 94

Trattamenti specialistici per il contorno degli occhi

GELATINA D'ERBE

Gelatina d'erbe distende le piccole rughe, attenua le occhiaie e le borse sotto gli occhi. Deve elasticità e tono alla delicata epidermide perioculare.

I preparati Kelémata sono sottoposti a rigorosi controlli farmacologici nel Centro Ricerche La Carlorena



BALSAMO ANTIRUGHE STICK ANTIRUGHE

Previene gli inizi e attenua le rughe già formate. Il suo massaggio distende le palpebre e dà sollievo alle zone perioculari.

LOZIONE STRUCCANTE DISCHETTI DETERGENTI

Formulati con puri principi naturali, eliminano delicatamente il trucco senza irritare.

MUTRICIGLIA MASCARA

Mutriciglia potenzia e nutre le ciglia di sostanze nutrienti vegetali. Mascara accentua le ciglia rendendole meravigliosamente folte, morbide e brillanti.

FLUIDE VITAL

Fluide Vital accelera e potenzia il processo di rinnovamento cellulare. Attenua visibilmente le rughe, diminuisce il consumo degli strati e ricarica i tessuti dell'intera zona perioculare.

LOZIONE RISVEGLIO

Lozione Risveglio, a base di distillati naturali e di fattori idratanti, attiva la zona perioculare e rivitalizza visibilmente le rughe. Rinfresca dopo il riposo notturno.

MASCHERE D'ERBE

Distendono progressivamente le piccole rughe ed eliminano ogni segno di stanchezza, ripristinano vivacità e luminosità allo sguardo. Ideali quando gli occhi hanno bisogno di riposo.

Kelémata

Dal 3 all'8 novembre, presso la sede di Via Bertola, sarà a disposizione delle Clienti, il consulente scientifico di Kelémata per consigli e informazioni tecniche.
Alle gentili consumatrici verrà offerto un cofanetto-prova trattamento occhi.

RADIODUE

Scusi, ha visto il pomeriggio?

Rotocalco radiofonico condotto da [illegible] LODOLO.

15.00 SIAMO [illegible] COSI'. Ricerche sull'io e la vita [illegible] relazione.

16.00 DI COMUNE INTERESSE. Medicina, casa, denaro, pensioni, lavoro.

17.00 UN [illegible]O PER TUTTE LE STAGIONI. Suggerimenti per [illegible] biblioteca ideale.

17.15 SFOGLIARE LA VETRINA. Le più interessanti novità librarie.

17.40 COLPO D'OCCHIO. Venti minuti dedicati alle [illegible] visive.

18.00 DON CHISCIOTTE. I più noti attori del [illegible] di prosa italiana nella lettura integrale del capolavoro [illegible] Cervantes.

[illegible] RADIO [illegible] Tutti i giorni uno radio del valore di 500.000 lire in palio fra tutti coloro che risolvono [illegible] quiz sulla lingua italiana.

RADIORAI

Il pensiero che costruisce la linea Office BX è la Italtel Telematica.

Una delle persone per le quali la Italtel Telematica costruisce la linea Office BX, siete voi.

Voi che, usando l'Office BX, migliorerete il vostro ambiente di lavoro.

Voi che potrete così contare su un servizio di comunicazione personalizzato e capace di rispondere alle più diverse esigenze aziendali, sia come dimensioni, sia come capacità.

I quattro modelli della linea Office BX sono, infatti, centrali telefoniche private interamente elettroniche che, grazie alla loro architettura modulare, possono collegare più linee esterne ed interne, assecondando le necessità professionali, le più varie ■ diverse.

E questa possibilità di programmare un modo di utilizzo personalizzato del proprio Office BX, compresa la possibilità di modificarlo o aggiornarlo, può avvenire ■ dover interrompere il quotidiano traffico telefonico dell'azienda.

Centrali elettroniche, apparecchi telefonici, telecopiatrici, videotex, workstations, personal computers: così la Italtel rende telematica la realtà quotidiana del vostro ambiente di lavoro.

Oggi ■ domani.

Se volete saperne di più scrivete ■
Italtel - Direzione Relazioni Esterne
Via A. di Tocqueville, 13 - 20154 Milano

Italtel
GRUPPO IRI STET

TELECOMUNICAZIONI OGGI
TELECOMUNICAZIONI DOMANI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE via Bardonia libero 2 camere cucina bagno aggiungere 30% contanti resto mutuo Tel. 798.863

AFFARE vero per chi acquista in Brandizzo libero cedo nuovo 4 camere cucina 2 servizi box e L. 81 milioni meno L. 12 milioni mutuo SIS 532.080

AFFARE zona Agronautica libero ottimo condizioni 2 camere living bagno L. 21 milioni più mutuo. Tel. 798.863.

AL 616 329 Ideale Lauriano Torinese ci villette soggiorno 2 camere cucina bagni Centro Immobiliare

AL 518.239 piazza De Amicis libero 5 camere cucina servizi ristrutturato L. 41 milioni. Centro Immobiliare

AL 548.153 largo Tirreno adiacenze mini-alloggio libero mq 40 su 2 piani. Centro Immobiliare

AL 544.153 San Solutore libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno balconi. Centro Immobiliare.

ALLODIO camere finite e servizi via Foggia 2° piano vendesi Tel. 532.604.

ALLODIO signorile libero (Porta Nuova) mq 270 L. 180 owero più mutuo L. 100 milioni Gerub 532 284

ALPIGNANO corso Unione vendo alloggi di recente ristrutturazione a L. 940 mila/mq. Mutuo. Iscrivitevi. Telefonate centrale 967.2775, ufficio 613.987.

AMPIO corso Trapani libero 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo accessorio Risanamento 749.50.00.

AMPIO 2 camere finite box recente libero metà ben tenuto via Torino Orbassano ingresso Parla L. 64 milioni sull'acquisto 30% contanti. SIS 532.080

APPARTAMENTO su 2 piani in fabbricato signorile 2 camere cucina 2 servizi con mansarda di 120 mq. Tel. 535.117

BANCA DATI 500.200 libero via Guido Reni. Camere tinello cucinino bagno, L. 34 milioni trattabili.

BANCA DATI 500.300 libero via Silvio Pellico 3 camere, cucina, servizi. L. 45 milioni

BANCA DATI 500 ■ libero corso Vigevano 3 camere cucina ristrutturata servizi mq 75 cantina.

BARRIERA Milano 3 camere tinello o camera tinello cucinino stesso piano. Conveniente via 505 805 - 505 833

BERGAMASCO 669 0831 - 650 9649 prealpina rosa A. Pizzo libero lussuoso palazzina mq 300 balconi 3 camere cucina 4 servizi terrazzo 3 posti auto

BERGAMASCO 669 0831 - 650 9649 Crocetta via Vasquez libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi.

BORGARO Torinese zona centrale vendiamo 2 appartamenti liberi alloggi stesso piano composto di camera tinello cucinino tinello cantina. Cadauno L. 42 milioni compresa forte mutuo Bancario. Edicasa tel. 840.154.

BORGO Vittoria in piccolo condominio stabile Impresa Costa vende alloggi grandi tutto 87 vista meravigliosa a L. 1 milione 400 mila mq Tel. 513.987

BRUINO libero recente salone 2 camere cucina bagno mansarda garage posto auto 2/3 125 milioni Mediocasa 366.163.

CAMPIDOGLIO via Principi d'Acaja in palazzina casa Liberty alloggio libero piano rialzato soleggiato 3 camere cucina servizi L. 165 milioni Tel. 506.464.

CASA libera di 34 camere istituendo da ristrutturare vendesi in Torino, via Fiocchetto 6, adiacenze Lungo Po Antonelli. Tel ore ufficio 020 5106.

CASABIANCA libero via G. Bruno (Mercato Generale) 3 camere cucinotta servizi L. 43 milioni a prim. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Racconigi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi L. 53 milioni discutibili ■ 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Rivoli 2 camere cucina ■■■ terrazzo servizi L. 56 milioni ristrutt. Tel. 531.008

CASABIANCA libero Pozzo Strada attigua di camere tinello cucinino servizi ristrutturate L. 56 milioni. ■■■ 531.310.

CASASTANDAR 547 656 libero presso a Monte Cucco ottimo 2 camere cucina bagno finitissimo contanti molte dilazioni

CASASTANDAR 548.344 libero via Galliari ottimo 2 camere cucina bagno mq 90 ristrutturato antico mutuo dilazioni inferiore.

CASASTANDAR 561 1758 libero via Genova 3 camere cucina bagno ingresso mq 90 ristrutturato antico e confortevole.

CASATIPO libero zona S. Mauro ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio rustico mansarda. Tel. 530.953.

CASCINE Vica libero recente 3 camere cucinotta bagno mq 95 4° piano box totale L. 90 milioni. Corim 447.5766

CENTRO stanno vendo alloggi ville ristrutturate libera proprietà Telefonare 543.748.

CENTRO

su corso case d'epoca con fornitura prestigioso mq 180 su 2 piani. Tel. 657.158.

CHIERI appartamento libero 2 camere cucina ingresso servizi centro storico pagamento Casacentro 595.314.

CIT TURIN via Grassi libero alloggio di 3 camere cucina e camino L. 16 milioni 200 mila. Studio Capone 540.740 - 532.711.

COLLEGNO elegante palazzina prestigiosi alloggi in costruzione con ampie dilazioni ■ pagamento. Tel. ■■■

COLLINA via Salone soleggiato 4 camere cucina ampissima ascensore 6 servizi giardino 3000 mq box. Tel. 537.117.

CORIM 447.5757 libero via Grandezza attico camere unico bagno mq 52 terrazzo mq 18, case 1961, L. 45 milioni.

CORIM 447.5758 libero via Vela (Crocetta). 3 camere cucinotta bagno mq 85 in bella casa d'epoca, L. 96 milioni.

CORSI 533 722 via Cantalupo (corso Potenza) moderno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 48 milioni.

CONVENIENTISSIMI

via Cibrario 71 angolo via Rivarossa, bella costruzione; camere tinello cucinino L. 10 milioni contanti residuo L. 170 mila mensili, 2 camere cucina L. 28 milioni contanti più mutuo L. 170 mila mensili; disponibile 3 camere cucina 2 bagni; box auto grande. Telefonare 657.5656.

COOPERANTE assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato prezzi calcolati Tel. 540 0061.

CORSO Belgio libero 3 camere cucina servizi piano alto L. 56 milioni. Studio Capone 540 740 - 532.711.

CORSO Brescia Rosta 2 camere cucina bagno stabile decoroso milioni ambiente dilazioni. Gestim 2, tel. 232.581.

CORSO Francia via Sacra 3 camere tinello cucinino ristrutturato 4° piano no ascensore L. 60 milioni. ■■■ 390.706.

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso recente salone 3 camere cucina ottimo servizi box vendesi Tel 530 183

CORSO Monte Cucco salone 3 camere cucina 2 bagni 6° piano ascensore libero in eccellente stato Abitat 749.3535

CORSO Peschiera metà soggiorno 3 camere cucina ripostiglio posto auto privato. Casamercato box 748.293.

CORSO Principe Oddone 80 prestigioso alloggio libero di: ingresso, camera, cucina, bagno e camera. L. 28 milioni. Efficacia, telefono 348 154

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio angolo via Farinelli, splendido palazzo comodo al centro, vista corso; camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Altri ragguagli direttamente proprietario in posizione splendida. Telefonate 657 5264.

CORSO Trapani alloggio libero 3° piano ingresso camera stufa angolo cottura servizi. L. 33 milioni. Tel. 506 464

CRUMIA lungo Po libero salone 3 camere tinello cucina 2 servizi box auto L. ■■■ milioni. Finanziaria 567.0021.

CROCETTA via Fratelli Carle libero luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio Finanziaria 537 0231.

EMILIA CONVENZIONATA

Nichelino, salone 2-3 camere servizi box libero subito. Forte mutuo agevolato, dilazioni 5 anni. Tel. 263.257.

ERBA libero ■■■ 1 camera cucina bagno L. 38 milioni 500 mila trattabili. Tel. 512.012

ERBA libero centrale ottimo uso ufficio, casa d'epoca, 3 camere cucina servizi riscaldamento Tel. 512.012.

ERBA libero centrale via S. Chiara camere cucina servizi più mansarda abitabile. Tel. 512.012.

ERBA libero Pino Torinese ampio soggiorno 2 camere cucina servizi posizione panoramica. Tel. 512.012.

ERBA libero S. Donato, ottimo prezzo 2 camere, cucina abitabile, bagno. Telefonare 512.012.

ERBA libero S. Rita casa del 1973 soggiorno camera tinello cucinino servizi, mutuo permute. Tel. 512.012.

ERBA libero signorile Lungopò Machiavelli salone 4 camere cucina biservizi box permute. Tel. 512.012.

ERBA libero via Nervini in stabile ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

(continua)

OPERAZIONE DIESEL FORD

COMPRI SUBITO, PAGHI DA MARZO '87.

1ª RATA MARZO '87

Nuova Fiesta Diesel 1.6. Campione europeo d'economia: 26,3 km/l a 90 km/h, 5ª marcia, 148 km/h. Di serie: servofreno, lavatergilunotto, sedile posteriore ■ ribaltamento frazionato. Oggi ■ condizioni senza precedenti. Subito tua con un minimo anticipo: sola IVA e messa su strada, e comode rate a partire da Marzo '87. E se paghi in contanti straordinarie agevolazioni ■ supervalutazione dell'usato.

206.000 AL MESE

Basta sola IVA e messa su strada e 48 rate d'eccezione. Appena 206.000 lire al mese per il primo anno (così il diesel si paga da sé); poi, ■ hai scelto di pagare da Marzo '87, 298.000 lire le successive. Oppure finanziamenti ■ misura al tasso fisso del 9,75% annuo con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Incredibile ■■■ vero.

IN PIU' AUTORADIO ELETTRONICA

Con Fiesta ■■■sel 1.6, ■■■ in più uno splendido stereo mangianastri ■■■ sintonizzatore al qu■■■, 8 preselezioni, display a cristalli liquidi. Questa sì che è musica.

Anche su Fiesta Diesel 1.6 la grande esclusiva Ford, "Riparazioni Garantite a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia totale anticorrosione per forare la carrozzeria per 3 anni e chilometraggio illimitato. Finanziamenti Ford Credit e cessione in Leasing.

FIESTA • ESCORT • ORION DIESEL FINO AL 15 DICEMBRE DAI CONCESSIONARI FORD

NUOVA FIESTA 1.6 ■■■

Dopo Reykjavik, i 2 grandi s'incontrano a Vienna, presente l'Europa

EST E OVEST ALLA PROVA D'APPELLO

Tutti i riflettori puntati sul «vertice» fra Shultz e Shevardnadze

VIENNA — Nella cornice della sala delle [illegible] dell'Hofburg, l'antica residenza imperiale degli Asburgo, Est ed Ovest cercheranno di riannodare da oggi quel [illegible] del dialogo [illegible] miseramente aggrovigliati nella gelida Reykjavik. La Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) è la prova d'appello per le superpotenze che dovranno vedersela con un [illegible] protagonista: il Vecchio Continente, che ha già espresso, anche se in [illegible] frammentario e spesso [illegible] tradditorio, più di un dubbio sulle (poche) di accordo discusse da Reagan e Gorbaciov e naufragate [illegible] scoglio dello «scudo [illegible]». Riflettori puntati quindi su Vienna, dove domani pomeriggio e giovedì mattina si incontreranno a quattr'occhi i capi [illegible] diplomazia sovietica e americana, Shevardnadze e [illegible].

Le posizioni della vigilia [illegible] stanno distanti [illegible] tutti e tre i «cesti» nei quali si [illegible] la Conferenza: la sicurezza [illegible] litare, la cooperazione [illegible] mica, i diritti umani. [illegible] Stati Uniti non appaiono disposti a [illegible] concessioni sullo «scudo spaziale», il [illegible] [illegible] la ricerca americano che [illegible] gli accordi di Reykjavik. L'Urss ostenta fermezza [illegible] e ha ribadito recentemente [illegible] [illegible] è disposta ad accordi separati [illegible] riduzione degli arsenali atomici [illegible] Washington non rinuncia contestualmente al [illegible] programma di difesa [illegible]ale. Alcuni Paesi europei, Germania in testa, dal [illegible] loro, sono [illegible] parsi spaventati dall'(poter) [illegible] una «opzione zero» dei missili a medio raggio, che potrebbe lasciare l'Ovest indifeso [illegible] [illegible]to alla superiorità [illegible] dei carri armati e [illegible] dei soldati dell'Est.

Non c'è accordo neppure sugli argomenti da privilegiare. «Andiamo a Vienna con un obiettivo principale: [illegible] chiarire, e soprattutto per il rispetto dei diritti umani», [illegible] detto nei giorni scorsi il capo della delegazione americana [illegible] Conferenza, ambasciatore Warren Zimmermann.

Di parere diverso la delegazione sovietica, che intende fare invece del disarmo il tema principale di questa Conferenza. [illegible] spiega [illegible] il grande impegno profuso alla vigilia dall'apertura dei lavori dal ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, arrivato domenica, e quindi con grande anticipo, a Vienna. Shevardnadze ha riunito i capi delegazione dei paesi dell'Est europeo e ieri è [illegible] ricevuto dal collega [illegible] striaco Peter Jankowitsch.

Oggi si accenderanno le luci sul sipario: forse sin [illegible] primi interventi si riuscirà a capire quale piega prenderà la Conferenza.

Oggi l'apertura dei lavori della Conferenza per la sicurezza nel Vecchio Continente. I dissidenti denunciano le violazioni dei diritti umani

VIENNA — Le vittime della repressione dei diritti umani hanno colto l'occasione dell'apertura dei lavori della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa per presentare a Vienna una lunga lista di violazioni dell'«atto finale» di Helsinki. Aderenti alle organizzazioni pacifiste, religiose e di opposizione dei Paesi dell'Est e dell'Ovest hanno presentato ieri un memorandum che sollecita i delegati alla Csce a «realizzare gli accordi di Helsinki».

Il documento, che porta tra l'altro la [illegible] di Jiri Pelikan, deputato del psi [illegible] Parlamento europeo, afferma che con [illegible] «non [illegible] vuole tornare [illegible] guerra [illegible]», benzi «appoggiare il processo [illegible] distensione». [illegible] quattrocento personalità di diversi Paesi. Il memorandum afferma tra l'altro che «molte delle dichiarazioni di Helsinki del 1975 sono rimaste lettera morta», che «vi [illegible] ancora [illegible] barriere insuperabili [illegible] l'Est e l'Ovest e che i diritti fondamentali [illegible] [illegible] in molti paesi aderenti alla [illegible] [illegible] di fatto inesistenti».

Il dissidente Juri Orlov, che prenderà parte nei prossimi giorni a [illegible] [illegible] manifestazioni [illegible] difesa dei diritti umani organizzate nella capitale austriaca, nel presentare [illegible] rapporto di 340 [illegible] [illegible] [illegible] dei diritti umani [illegible] Sovietica, ha reso noto che [illegible] membri del gruppo moscovita di Helsinki sono ancora al confino. Ha affermato anche che, se numerosi dissidenti [illegible] [illegible] sono stati rilasciati dai campi di lavoro, quelli che vi rimangono [illegible] trovano [illegible] [illegible] disumane, sia fisicamente sia psichicamente.

Per quanto riguarda la [illegible] situazione negli altri Paesi, è stato sostenuto nel corso della [illegible] conferenza stampa che in Bulgaria il governo ha intensificato le [illegible] [illegible] libertà [illegible] espressione e all'accesso [illegible] informazioni, e che in Cecoslovacchia [illegible] sistema politico è rimasto praticamente immutato [illegible] l'invasione sovietica del [illegible], anche [illegible] continua attivamente l'azione di Charta 77. La Romania, poi, [illegible] [illegible] delle società più chiuse [illegible] e che viola maggiormente i diritti umani.

La repressione dei diritti umani negli altri [illegible] — si legge nei documenti presentati — assume le forme [illegible] diverse, [illegible] ad esempio in Jugoslavia, dove vi sono attualmente da 1100 a 1300 detenuti politici, [illegible] che in Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria messe insieme e dove viene ancora praticata la tortura da parte della polizia mentre le minoranze etniche e religiose [illegible] [illegible] discriminate

[illegible] nel 1987 negli [illegible] for se [illegible] bimbi malati

WASHINGTON — Nel [illegible] ci [illegible] in [illegible] almeno diecimila bambini [illegible] [illegible] Aids. Lo prevede un immunologo del New Jersey, il dott. James Oleske, che si occupa [illegible] mortale malattia del sistema immunitario.

Secondo [illegible] statistiche ufficiali, [illegible] cinquecento bambini americani [illegible] attualmente morendo di Aids ma a detta del dott. Oleske [illegible] [illegible] reale [illegible] [illegible]no di duemila perché moltissimi [illegible] non verrebbero denunciati: le proiezioni indicano che, in assenza di [illegible] di, [illegible] arriverà a diecimila casi tra cinque anni.

[illegible] archeologi [illegible] scoprono 22 statue [illegible]

LIMA — Ventidue statue di pietra sulle quali sono rappresentate scene della mitologia incaica sono state scoperte nella regione di Santanga, a [illegible] chilometri a Nord di Lima. [illegible] una missione scientifica diretta dall'archeologo italiano Mario Polia Meconi, a quanto si è appreso ora a Lima da fonte ufficiale.

Le [illegible] statue, alte un [illegible] e [illegible] ciascuna, [illegible] un solo blocco sul quale sono incisi serpenti e due [illegible], uomini col capo coperto di piume. [illegible] stilizzati o immagini [illegible] divinità che hanno [illegible] mano armi e crani, sempre secondo [illegible] stesso fotil. Vi [illegible] un curioso personaggio che tiene sulla testa una corona di cactus.

Principe [illegible] strangolato in [illegible] [illegible] americano

PORTLAND (Oregon) — Novbandar Al Faisal, principe della famiglia reale saudita, è stato trovato cadavere nella stanza di un motel di Arlington, in Virginia. Secondo quanto scrive un quotidiano locale l'autopsia ha accertato che la vittima è stata strangolata. Sulle indagini tese a far luce sul misterioso delitto c'è il massimo riserbo. La moglie del principe, Donna Al Faisal, ha raccontato che il marito viveva da circa otto anni nella zona di Portland. Nell'albergo di Arlington in cui è stata trovata cadavere, la vittima alloggiava da diverse settimane.

[illegible]

KARACI — Le truppe dell'esercito pakistano hanno aperto il [illegible] sulla folla in tumulto, e almeno [illegible] persone sono rimaste uccise negli scontri fra gruppi etnici rivali e le forze di sicurezza. Sale così ad almeno 44 il numero delle vittime accertate dei violenti tumulti degli ultimi quattro giorni. Circa 50 persone [illegible] state ricoverate negli ospedali di Karaci [illegible] ferite da armi da fuoco e da taglio.

A quanto si rileva dalle dichiarazioni [illegible] autorità ospedaliere e [illegible] testimoni oculari, un [illegible] è rimasto ucciso [illegible] fuoco delle truppe ed altri sette sono caduti negli scontri fra bande di armati delle etnie rivali pathan e muhajir.

60 [illegible] [illegible] MARIJUANA

CITTA' DEL [illegible] — Una fabbrica dove tre turni di operai lavoravano per impacchettare ingenti quantitativi di marijuana è stata scoperta dallo speciale reparto dell'esercito per la lotta contro il traffico [illegible] stupefacenti nel municipio di Camargo, nello Stato messicano di Chihuahua, nuovi alla frontiera con gli [illegible] Uniti.

[illegible] impiegava 60 persone, [illegible] i militari [illegible] riusciti [illegible] arrestarne una soltanto, perché [illegible] altri dipendenti sono fuggiti prima dell'arrivo [illegible].

La fabbrica [illegible] [illegible] [illegible] struita in una [illegible] deserta, [illegible] una [illegible]na che domina tutta l'area circostante. Esternamente la costruzione aveva l'aspetto di una fortezza. Gli operai riempivano le [illegible] della marijuana e le collocavano in pacchetti da 35 chilogrammi l'uno, confezionati in modo da poter essere lanciati da aerei ed elicotteri ed anche galleggiare sul mare.

COLOMBIA [illegible] SCOPERTI 200 CADAVERI

MEDELLIN (Colombia) — Fonti [illegible] e giornalistiche hanno [illegible] [illegible] che [illegible] comuni con i cadaveri di almeno [illegible] [illegible] [illegible] quattro comunità della regione di Uraba, [illegible] Nord-est [illegible] Colombia, sono state rinvenute e la procura generale della Repubblica ha dato mandato a quattro magistrati [illegible] condurre le indagini per l'accertamento delle responsabilità.

Le quattro comunità, interessate dalla scomparsa di cittadini anno quelle di Apartadò, Necocli, Turbo e Carepa.

Le popolazioni [illegible] luogo, che hanno denunciato sia la scoperta delle [illegible] comuni che la scomparsa dei loro compaesani, hanno indicato nei famigerati «squadroni della [illegible] i responsabili dell'ecatombe.

Tra le bande di criminali, le popolazioni hanno indicato la più sanguinaria e terribile, quella denominata «Muerte a sequestradores» (MAS).

IN [illegible] SUB ATOMICO AMERICANO

WASHINGTON — Un nuovo incidente ha avuto come protagonista un sommergibile a propulsione [illegible] [illegible] nucleare [illegible] attacco [illegible] «Augusta» [illegible] riportato [illegible] [illegible] chiglia circa due [illegible] [illegible] durante [illegible] normale missioni di pattuglia ed è stato [illegible] (in cantiere per le necessarie riparazioni.

[illegible] hanno riferito oggi fonti vicine [illegible] Pentagono, precisando [illegible] il sottomarino «ha colpito qualcosa in immersione» nell'Oceano Atlantico.

La sicurezza dell'unità — secondo le fonti vicine al Pentagono — non è mai stata messa in pericolo e l'«Augusta» ha fatto ritorno con i propri mezzi nel porto di [illegible] [illegible] di New [illegible], nel Connecticut.

L'«Augusta» è stato varato nel [illegible] e, come gli altri sottomarini della classe 688, ha 130 uomini [illegible] equipaggio e una stazza di [illegible] tonnellate in immersione.

Il governo nega, gli ecologi [illegible] in allarme

PIOGGE ACIDE SUL GIAPPONE

[illegible] morendo intere [illegible] di cedri

Nonostante le norme antiinquinamento siano le più severe del mondo. I «disastri» degli Anni Sessanta

TOKYO — Per anni il governo di Tokyo ha negato che le [illegible] acide [illegible] [illegible] no danneggiando in modo gravissimo le foreste e i laghi nell'Europa centro-settentrionale e nel Nord America cadessero anche in Giappone.

Da qualche tempo, però, il problema è anche [illegible] questo [illegible] [illegible] centro dell'attenzione degli scienziati e degli ambientalisti.

A lanciare [illegible] [illegible] Kyochi Sekiguchi, un ricercatore [illegible] «Gumma Institute of Public Health»: nella pianura di Kanto, a Nord di Tokyo, 5 mila chilometri di sugi, il cedro giapponese, sono stati danneggiati [illegible] [illegible] acide.

L'[illegible] in questione è fortemente inquinata.

In risposta [illegible] rapporto dello scienziato [illegible] sezione-campione [illegible] pianura di Kanto è stata sottoposta ad un'analisi approfondita dall'[illegible] pubblico per l'ambiente e delle foreste.

La tendenza che prevale è comunque di scetticismo rispetto al problema e alle sue eventuali dimensioni, e le autorità ricordano [illegible] il Giappone ha le norme antinquinamento più [illegible] del mondo.

Questa fu la risposta [illegible] vernativa alla grande massa di malattie da inquinamento che si manifestarono in Giappone [illegible] anni dal 1960 [illegible] 1970: furono [illegible] ridotte drasticamente [illegible] [illegible] provenienti [illegible] industrie [illegible] [illegible] di [illegible] — che si trasformano in [illegible] nell'atmosfera — e quelle delle automobili di ossido di azoto, altro grande responsabile dei depositi di acido.

I danni ai cedro giapponese furono individuati per la prima volta 20 anni fa. Analoghi malesseri furono rilevati in un'altra pianta, la terminalia selkova, [illegible] finora le cause non sono ancora state studiate in modo preciso.

Il problema delle piogge [illegible] [illegible] fatto la sua comparsa [illegible] Giappone già nel 1960.

Il momento peggiore fu nel [illegible] quando 23 [illegible] persone nel raggio di [illegible] chilometri attorno a Tokyo furono colpite da malattie e allergie agli occhi e alla pelle in seguito alla caduta di piogge acide. Nel 1983 fu avviato uno studio sulle acque delle piogge e dei laghi giapponesi, sull'onda della denuncia del problema proveniente dall'Europa e [illegible] Nord America.

[illegible] [illegible] attenzione è stata data alle foreste. [illegible] osservare Sekiguchi, il quale aggiunge [illegible] che tra i laghi da analizzare non sono [illegible] scelti quelli giusti [illegible] momento che si stanno studiando solo [illegible] con una superficie superiore [illegible] cento ettari.

In Canada — fa notare — [illegible] morendo molti piccoli laghi mentre nessun [illegible] di malattia [illegible] ancora colpito quelli grandi. Anche su cosa viene [illegible] il problema delle «nevi acide» non mancano critiche: messo in allarme [illegible] da segnalazioni occidentali, il Giappone ha cominciato a [illegible] infatti ora anche sul problema dei depositi lasciati dalle nevi durante il disgelo. Ma le prime analisi che inizieranno la prossima primavera, andranno avanti per [illegible] [illegible] anni: troppo poco, dicono i ricercatori.

[illegible] scienziati sottolineano [illegible] come [illegible] ricerca in [illegible] nerale sulla causa delle piogge acide [illegible] in ritardo in Giappone, e come [illegible] [illegible] nipponico in questo senso [illegible] di per [illegible] [illegible] pericolo. Anche se risultasse che in Giappone non c'è grande inquinamento di questo tipo — dicono — c'è sempre il rischio che *viene* dal continente asiatico.

Può accadere alle [illegible] giapponesi quello che [illegible] [illegible] de alla Svezia, i cui laghi e le cui foreste stanno morendo a causa dell'aria inquinata proveniente dalla Gran Bretagna.

Panico fra la gente, l'epidemia pare inarrestabile

LA MENINGITE STA FALCIDIANDO I BIMBI DI UN PAESINO INGLESE

LONDRA — A Stroud, una cittadina inglese che vive [illegible] nel terrore della meningite, è [illegible] ieri [illegible] più [illegible] operazione di controllo sanitario [illegible] tentata in Gran Bretagna.

Una squadra [illegible] quaranta medici ed infermiere prenderà campioni di sangue e sa[illegible] a tutti i [illegible] abitanti [illegible] villaggio [illegible] Stonehouse, [illegible] da cinque anni da una misteriosa epidemia di meningite. Oltre cento persone sono state colpite a Stroud (una cittadina di [illegible] mila abitanti) [illegible] [illegible] epidemia. [illegible] [illegible] [illegible] morti.

[illegible] parte dei casi sono stati individuati nel villaggio [illegible] Stonehouse, proprio alle porte di Stroud. Le autorità sanitarie hanno [illegible] di sottoporre a controlli tutti gli abitanti del villaggio.

«Il risultato delle analisi può aiutarci a mettere a punto un vaccino efficace contro questa [illegible]lia», spiega il microbiologo [illegible] Cartwright.

Il problema è che attualmente non esiste un vaccino per prevenire il tipo di meningite — una malattia che colpisce i tessuti membranosi del cervello e della spina dorsale — che minaccia la popolazione di Stroud.

L'epidemia, mai debellata, [illegible] ridotto Stroud [illegible] [illegible] città fantasma: nessuno vi vuole abitare. Tutti, appena possono, scappano.

«Una volta viveva[illegible] [illegible] turismo — afferma Michael Squibb, uno degli abitanti rimasti — adesso [illegible] [illegible] non [illegible] suno arriva più nella [illegible] [illegible] ma siamo addirittura trattati come [illegible]. Chi abita a Stroud viene evitato dalla gente».

In tutta la Gran Bretagna vi sono stati quest'anno [illegible] [illegible] per meningite, ma Stroud è stata colpita in cinque anni da oltre cento casi e nessuno è riuscito ancora a trovare una spiegazione per [illegible] incidenza così alta.

«C'è qualcosa che non funziona qui a Stroud, ma [illegible]» si chiedono i sempre meno numerosi abitanti. E' una domanda che finora non ha trovato risposta.

Le indagini [illegible] [illegible] concentrate sul villaggio di [illegible] house [illegible] in particolare su un agglomerato di [illegible] colpito negli ultimi [illegible] da dieci casi. E' da qui che oggi i medici e le infermiere hanno cominciato i prelievi di sangue e saliva.

«Speriamo che tutti ci diano la massima collaborazione — ha dichiarato il dottor Ja[illegible] [illegible] responsabile dell'operazione — Sono soprattutto i bambini più piccoli che [illegible] interessano, perché sono quelli che [illegible] i maggiori pericoli».

La rabbia della popolazione contro le autorità sanitarie, apparse finora impotenti nel debellare la mortale epidemia, è evidente ed incontrollata. «Quanti di noi dovranno morire ancora?» ha chiesto un abitante, giorni fa, [illegible] un medico ma non c'è stata risposta.

Distrutta durante la rivoluzione culturale, [illegible] è stata restituita alla famiglia

RICOSTRUITA LA [illegible] DEL DALAI LAMA PECHINO APRE AL CAPO [illegible] DEL TIBET

Vive in esilio in India dal 1959. Ha sempre rifiutato l'offerta di tornare in patria. Una spesa di 129 milioni di lire

PECHINO — L'ex residenza del Dalai Lama è stata ricostruita e restituita ai membri della sua famiglia. Lo ha annunciato nei giorni scorsi la stampa cinese. Si tratta, secondo gli analisti, del più recente gesto di «apertura» fatto da Pechino in direzione del capo spirituale tibetano, in esilio in India dal [illegible].

La residenza, situata nel [illegible]ya, nel Qinghai (Nord-Ovest della Cina), luogo di nascita del Dalai Lama, era stata distrutta proprio durante la rivoluzione culturale (1966-1976). Ora le autorità locali hanno speso 340 mila yuan (circa 129 milioni di lire) per la sua ricostruzione, che è iniziata nel luglio 1985.

«Il nuovo edificio conserva lo stile architettonico tradizionale, ma la qualità dei materiali usati è migliore di quella precedente e l'esecuzione dei lavori è perfetta», ha dichiarato una cugina del Dalai Lama che si è recata quest'anno in India per incontrarlo.

Il Dalai Lama continua ad [illegible] venerato dai tibetani [illegible] loro primo capo spirituale da quando si è rifugiato in [illegible] dopo il fallimento di [illegible] rivolta anti-cinese nel 1959. La sua foto figura nella maggior parte dei templi e monasteri del [illegible] riunito [illegible] [illegible] dopo l'ingresso delle truppe di Pechino nel 1951.

Le autorità cinesi hanno [illegible] volte [illegible] il Dalai Lama a [illegible]re nel Paese, [illegible] indicando che egli non potrebbe risiedere in permanenza nel Tibet e [illegible] dovrebbe comportarsi come un patriota cinese, cioè abbandonare ogni idea di indipendenza del cosiddetto «tetto del mondo». Il capo spirituale dei tibetani ha sempre rifiutato queste offerte.

La residenza [illegible] del Dalai Lama è composta da 61 [illegible]se ed è stata ricostruita con mattoni e legno di pino. Si tratta di un gesto di «buona volontà» del regime comunista.

La quasi totalità dei circa 6 mila templi e monasteri del Tibet [illegible] stati distrutti o danneggiati negli anni 60, e poi dalle guardie rosse durante la rivoluzione culturale, mentre un gran numero di lama erano stati incarcerati e perseguitati. Con l'attuazione di una politica più tollerante verso tutte le religioni, a partire dal 1979, le autorità cinesi hanno fatto ricostruire un certo [illegible] di questi luoghi di culto, autorizzando nel contempo una parte dei lama a farvi ritorno.

VENITE A [illegible] LA SCUOLA DOVE FINALMENTE IMPARERETE FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO

Il 4 Novembre iniziano i corsi di lingue straniere [illegible] Regency School: 3 ore settimanali (oppure 4 e mezza) di lezioni con insegnanti diplomati di madrelingua, sino al 3 luglio, in piccole classi, per imparare finalmente, veramente, una lingua.

Regency School è la scuola per chi non vuole sciupare tempo e denaro, ma il vuole investire per sé o per i propri figli, per chi è disposto a impegnarsi seriamente nello studio, ma pretende risultati sicuri.

[illegible] SCHOOL

La grande [illegible] di lingue [illegible]

Via Arcivescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517.456

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible]

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EBM libero via Genova signorile piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno vista mansarda comunicante 3 camere cucina bagno Telefonare 512.012

EBM libero via Cibrario ampio camere soggiorno cucinotto servizi risultorio. Tel. 512.012

EBM libero zona Stadio soggiorno 2 camere cucina servizi appartamento perfetto Tel. 512.012.

EBM libero 3 km da Rivoli nuovo soggiorno cucinotto 2 camere 2 servizi box mutuo agevolato. Tel. 512.012.

EUROCASE A 541.470 libero corso Agnelli 2 camere luminose cucinino servizi terme abbonsare disponibili.

EUROCASE B 512.735 Collegno (zona Resistenza) camera tavolo cucinino servizi piano 8°, ascensore.

EUROCASE C 512.748 libero strada B. Mauro 2 camere luminose servizi piano 5° terme ascensore. L. 53 milioni.

EUROIMMOBILE vende appartamento ristrutturato ottimo via Cigna ingresso 2 camere cucina servizi. Tel 746.096

EUROIMMOBILE vende, ristrut. corso Venezia monolocale con bagno Telefonare 746.096.

EUROIMMOBILE vende corso Toscana occupato, ristrutturare signorile con bagno possibilità box auto Tel. 746.096.

EUROIMMOBILE vende via Cernaia ottimo mq 80 luminoso 2 camere cucina bagno occupato L. 35 milioni Tel. 746.096.

EUROCASE 504.263 Grassi Lungo Po Armandi via Cigna soggiorno 2 camere angolo cucinino L. 78 milioni.

EUROCASE 505.208 via Cumiana libero signorile recente salone/2 camere cucina 2 servizi lavizzi

EUROCASE 505.208 via Baulle Chiara ottimo 3 camere cucina servizio ristrutturato. L. 28 milioni.

EUROCASE 505.208 via Cibrario libero ottimo ristrutturato salone cucina servizio ingresso L. 27 milioni.

EUROCASE 506.438 Rivoli via Dora riparia signorile 2 camere cucina servizio ingresso mq 74 L. 55 milioni.

EUROCASE 506.458 Mascagni Generali casa 1958 2 camere cucina L. 46 milioni Altro 4 camere cucina L. 68 milioni.

FIMINTER adiacente corso Grosseto libero signorile recente salone/2 grandi 4 camere cucina 2 bagni. Tel 557.0021

FIMINTER adiacente corso Brunelleschi occupato piano alto luminoso 2 camere cucina bagno privato Tel. 557.0021

FIMINTER via Cumiana libero ingresso camera cucina bagno ampio Tenuo accaparrato L. 38 milioni Tel. 557.0021

FORNACI Beinasco cortile Torino libero ristrutturato: sala camera cucina terrazzo bagno balcone veranda box T. 300.5609.

FORNO Canavese libero adiacente 1° casa ingresso due camere cameretta cucina bagno box auto L. 26 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 856.359

FRAZIONAMENTO via Vinzaglio 2 scopo Fermo) alloggi occupati ed al piano libero negozi magazzini liberi. Tel. 773.3351.

GEDIM libero via Cavalcanti in casa d'epoca appartamento di salone 4 camere cucina stanza 2 bagni. Tel 517.556

GEDIM libero corso Vittorio in casa d'epoca appartamento di 5 camere bagno lavanderia. Per informazioni 517 556

GEDIM libero Barriera di Milano appartamento di 1 camera libero angolo cottura bagno cantina. Tel. 517.556.

GEDIM adiacente Stadio piano rialzato 2 camere libero cucinino bagno vero affare L. 34 milioni Tel. 517.556.

GESTIM libero corso Francia signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi dilazion. Tel 650.3053

GESTIM libero corso Belgio piano alto ampio ingresso 2 camere libero cucinino servizi cantina nuovo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Cosenza ristrutturato ingresso camere libero cucinino servizi cantina. Tel 650 3053.

GRIMALDI corso Belgrado adiacente libero ampio 2 camere cucina servizi posto auto L. 52 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Statuto adiacente libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 46 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via San Secondo libero ampio camere cucina L. 18 milioni facilitazioni di pagamento Tel. 505 917

GRIMALDI via Varallo in palazzina nuova signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 175 milioni Tel 505.917.

GRIMALDI via Veglia libero in nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 145 milioni Tel. 505.917.

GRUGLIASCO (adiacente corso Torino) libero ampio camere cucinino bagno vero affare. Tel. 755.863.

GRUGLIASCO vicinanze via Vercelli libero 2 camere cucina servizi vendo Studio Geta, tel. 519 057.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero c. Pescarito soggiorno 2 camere 2 servizi servizi Mutuo. Tel. 505 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Mirafiori recente 2 camere cucina bagno L. 60 milioni. Tel 505 641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE liberi tutte case 1-2-3 camere, cucine, servizi, zona semicentrale, 10% contanti Telefonare 505 641.

IMMOGEST 538.358 Carmine Milano signorile camera cucina angolo cottura servizi 2 balconi nuovo ambiente

IMPRESA vacca in Avigliana affitta bilocali recenti ristrutturazioni posizione unica riduzioni fino 2% Tel 643 748.

LIBERI via Duchessa 75-79, riscaldamento centrale: 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni; soggiorno 5 camere cucina bagno L. 65 milioni; negozi liberi 3-3-4 vani da L. 37 milioni; laboratorio con accesso carraio, box auto L. 20 milioni. Telefonare 557.5666.

LIBERI via Montenero 27, appartamenti 1-2-3 camere cucina servizio e posti contenenze disponi Selen 519.601.

LIBRO A corso G. Cesare (S. Mauro): 4 camere cucina servizi 3° piano, L. 20 milioni e mutuo. TC immobili 856 972.

LIBERO a luglio '87, via G. Pepe seconda piano alto soggiorno camera cucina servizi mq 82 volendo box. Tel. 790.3050

LIBERO adiacente piazza Statuto 3 camere cucina servizio L. 42 milioni vendo Torino mese Tel. 771.0712 - 771.4150.

LIBERO adiacente piazza Rivoli camere, grande cucinotto servizi bagno L. 58 milioni, stessa casa occupato L. 42 milioni dilazionabili. Unimmobili 599 782.

LIBERO corso Francia ampio recente luminoso camera grande cucinino bagno vero affare Casalfarolandia 752.658.

LIBERO piazza Vittorio 2 camere cucina terzo piano ascensore 5° piano L. 60 milioni dilazionabili Unimmobili 599.782.

LIBERO via Bertola da Milano 6 vani servizi mq 95, terrazzo L. 30 milioni vendo anche locazione. Beni 510.001.

MONCALIERI libero grande alto, soleggiato mq 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina. Gramondi 640 3528.

MONCALIERI zona Piazza Bengasi libero signorile camera grande cucinino servizi terrazzo L. 42 milioni Tel. 505 464.

OPERA MAGGIORE salone 2 camere cucina ufficio 2 servizi bunglow fronte cabina anche uso ufficio. Tel. 501.117.

PIAZZA Galimberti adiacente libero 2° piano ingresso 2 camere cucina servizi 2 anni L. 60 milioni. Tel. 505 464

PIAZZA Maria Teresa palazzo Antonelli vendesi soggiorno cucina camera bagno. Telefonare 839 5818 ore pasti.

PIRO Torinese libera in palazzina del 1987 mq 100 ingresso 3 camere grande cucinino bagno box. Selim 818.801.

PINO Torinese impresa vende direttamente ultimo villa 4 camere 4 appartamenti tri 2% Tel. 840.351 ore ufficio.

POZZO Strada recentissimi ristrutturati soggiorno 2 camere cucina servizi terrazza fermo accesso. Mediocasa 380.183

PRECOLLINA

1° Circolo Torino cooperativa propria unità immobiliari in villetta a schiera mutui agevolato a pagamento ad ultimazione lavori. Tel 787.804.

PRESIDIOSA Lungo Po [redacted] libero recente 240 mq più garage giardino condominiale permuta. Beni 447 1250.

PREZZO DI REALIZZO

vendesi libero soggiorno panoramico via Ventimiglia camere grado servizi Tel. 596.557

PRIVATO vende ufficio in via Cavi appartamento 5 vani servizi mq 130 con giardino mq 90. Tel. ore pasti 335 8254.

RENGUSASCO splendido libero (pian Cerreto); salone, 3 camere, 3 bagni, cucina, terrazzo, box, Beni 385.682.

RIVAROSSA libera Villaggio Paradiso splendida villa ristrutturata rifinita mq 400 abitabili più taverna garage e giardino. Gedim tel. 517 556.

RIVOLI (Cenzo) libero 3 camere cucina bagno 3° piano terme ascensore impianto recente. Banca Dati 800.200

ROSTA recente palazzina libera con 4 alloggi di 3 camere cucina servizi oltre ampio garage mansarda e mq 2000 terreno L. 490 milioni. Telefonare 500.464

S. GIORGIO Canavese impresa vende appartamenti in villa 4-5 vani prezzi ribassatissimi ville singole dilazioni parziali interessi. Telefonare 0124 39.188

S. MAURO panoramico in recente palazzina signorile 2 camere cucina balconi box L. 145 milioni. Grandi 505.917.

S. PAOLO bella casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamercatone 505.623 - 505.633

S. PAOLO libero via Monginevro ampio: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo. Mutuo. Casamercatone 748.393.

(continua)

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE

brilfur

IL TRATTAMENTO COMPLETO
PER LA BELLEZZA
DELLA VOSTRA PELLICCIA

... e in più, a particolari condizioni, una speciale polizza delle

Assicurazioni GENERALI

contro scippo, rapina, furto e incendio della pelliccia, valida in tutto il mondo.

TORINO - Via [redacted] 8
Tel. 284.306 - 284.348

Parcheggio interno
Orario per il pubblico 9-12 - 15-18,30
Nei [redacted] di novembre e di maggio
anche sabato 9-12

[redacted]
- l'ecomostruttura -
leggi scrivi guardi [redacted] la tua
spina dorsale ti dirà sempre
grazie!

Anatomiche, reclinabili in modo continuo in tutte le posizioni, adattabili alle singole persone.

ALTER: *la più completa collezione di poltrone relax della migliore produzione [redacted]. E sedie, reti, materassi e altri [redacted] per la tua salute.*

[redacted] *L'esperto in ergonomia.*

Rep. ALTER, Mobili Alternativi a misura d'uomo
Stradale Torino 135 - [redacted] CHIVASSO Tel. (011) 910.13.18

VERI AFFARI IMMOBILIARI

PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE:

- **VIA PINELLI 3** angolo [redacted] Bonzanigo [redacted]
  Stabile 4 piani di [redacted] mq
  Il piano [redacted] di [redacted] è libero ed è adatto per molteplici attività.
- [redacted] **71** angolo via Frejus
  Stabile 2 piani fuori terra di 1400 mq circa più negozio [redacted] di 200 mq.
- [redacted] **P. COSSA 13-15-17**
  Bellissimo negozio con 14 vetrine più seminterrato per complessivi 1500 mq circa, libero.
- [redacted] **53**
  Capannoni liberi di 300 - 600 - 1000 - 2000 mq.

PER [redacted] ZIONI TEL. 711.190

30.000.000
subito

senza perdita [redacted] tempo, anche [redacted] vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI

FLASH FIN [redacted] Filippo Turati, 11/C
Torino 011 [redacted]

La [redacted] non è un francobollo!
Perché usare la stessa colla?

[redacted]

FITTYDENT è un adesivo per protesi rivoluzionario perché insolubile, inodore, insapore. Una applicazione può durare anche più giorni. Con FITTYDENT ritorna la sensibilità al gusto genuino degli alimenti e la corretta abitudine a lavare i denti direttamente in bocca con spazzolino e dentifricio.
Per i portatori di protesi mobile c'è da oggi una sensazionale [redacted] mondiale: Dr. HORN'S FITTYDENT, il primo vero adesivo per la dentiera. Il risultato di questa decennale ricerca è una rinnovata sensazione di possedere denti naturali. Mangiando, bevendo, parlando, con Fittydent la protesi rimane saldamente attaccata al palato. Bevendo un tè od un caffè non si corre più il rischio che la protesi possa staccarsi e la non solubilità di FITTYDENT evita il continuo danneggiamento dello stomaco; il sapore dei cibi viene rispettato perché FITTYDENT è inodore ed insapore. La perfetta adesività evita l'infiltrazione di cibi tra protesi e gengiva e quindi possibili fermentazioni ed infezioni. L'effetto adesivo dura, a seconda della natura della protesi, da uno a più giorni. Il potere adesivo è così forte, che le irritazioni [redacted] tipiche da sfregamento della dentiera sulla mucosa orale scompaiono evitando così anche le probabili fratture da sbilanciamento. La protesi può essere portata anche di notte. Con FITTYDENT ritorna la sensibilità al [redacted]: riapre il bar per l'aperitivo, il salotto per il tè, la trattoria [redacted] campana e il ristorante di lusso.
FITTYDENT è una pasta confezionata in tubetto, [redacted] facile da usare. Il vostro [redacted]ista vi suggerirà il corretto modo di impiego. Chiunque voglia dimenticarsi della propria dentiera e convincersi che esiste una terza dentizione, può farlo solo con FITTYDENT per[redacted] FITTYDENT non è una colla [redacted] francobolli!

FITTYDENT è un prodotto distribuito [redacted]:
FARDANO - Tel. 627.2754 - NICHELINO (TO)
Distribuito esclusivamente in farmacia

«Sportinsieme», filosofia di vita: discutiamone / 3

IL PIACERE DI «FATICARE»

«L... immersi nella natura senza inseguire record

Si può vivere meglio con lo sport? Certo: con lo sport si vive meglio. Ma con quale sport? Sicuramente non soltanto con quello «goduto» in tv, spesso solo subito. Per conoscere lo sport occorre praticarlo. E' questa la regola prima, ma non l'unica. Per «conoscersi davvero» lo sport è infatti necessario amare se stessi, il proprio corpo, le possibilità di perfezionamento. Ma è indispensabile amare anche gli altri. Solo così si eviterà che il nostro cammino verso la «perfezione» nuoccia forma, del nostro record, non si trasformi in una corsa sfrenata al risultato, in una ricerca senza

«Sportinsieme», sport completo attività che coinvolgono da anni tutta Torino e che abbiamo presentato con un volumi noso inserto su Stampa Sera di sabato ottobre, ha lo scopo tutto significato di avvicinare allo sport la gente, la maggior quantità di gente possibile. E non soltanto i giovani, anche gli anziani, gli handicappati. Perché lo sport inteso come pratica di vita è scoperta di se stessi e degli altri, ed è soprattutto salute.

Stampa Sera invita i lettori ad una «amichevole chiacchierata» sullo sport che si rinnoverà ogni martedì, per molte settimane. Sono previsti pareri di medici e di sportivi, di specialisti e non. Chi volesse intervenire, ci scriva. Noi siamo pronti ad accogliere le vostre lettere e a pubblicarle. A chi volesse praticare una più sportiva e fosse interessato attività proposte da «Sportinsieme» ricordiamo che le iscrizioni sono ancora aperte e che, sempre che ci siano ancora posti disponibili, è possibile iscriversi anche a corsi iniziati.

Canoa: per i campioni o per chi ama il rischio...

«Passeggiata» in bici: un po' per sport... un po' per stare insieme

Podismo: in montagna a contatto con la natura

«*L*a canoa non è altro che *una specie di pattino a cui si aggiunge una pagaia per remare. Ma è come camminare sull'acqua: diventa un tutt'uno con la natura*» afferma Andrea Alessandrini, cinque volte campione italiano ed ora titolare di una ditta che costruisce kajak.

Ma anche la canoa è già superata. In Francia, sui torrenti Doubs ed Ubaye, un gruppo di temerari ha inventato l'«hydrospeed», una tavola con cui abbandonarsi alla corrente affrontando rapide *sentirsi veramente come pesce nell'acqua, o quasi...*».

Gli alpinisti, rifacendosi a vecchi copioni romantici, raccontano che «*sulle vette sarebbero cessare gli angeli*», e c'è chi cerca brividi di libertà ancor più su, più in alto delle vette più alte. Gli alianti ormai sono grandi libellule obsolete. I deltaplani offrono maggiori emozioni a minor costo. E poi ci sono le mongolfiere: «*L'atterrare sciocco nell'aria — spiega il medico torinese Cesare Gardini — la mongolfiera, solo lei "vola". C'è il piacere del pericolo e un senso di completo abbandono agli elementi. Il vento ci domina, la mongolfiera è ingovernabile. Lei ci porta e noi, una volta partiti, andiamo dove vuole*». Vento nel vento, nuvola tra le nuvole.

Decisamente, in questa civiltà nevrotica e super-industrializzata, lo sport «deve» andare a braccetto con la natura natura spesso deformata, estremizzata, me- se esotizzata.

Due coppie di cuneesi Finlandia dove hanno preso parte a una vera e propria maratona nautica, percorrendo oltre 500 chilometri in sei tappe. Nel Novarese, un'agenzia organizza spedizioni nel Nepal con inclusa la discesa dei fiumi himalayani in gli affari pare vadano giovani lombardi quest'estate hanno percorso il fiume Congo su piroghe indigene tra rapide, i e malattie tropicali, e nei prossimi mesi un gruppo di torinesi discenderà il Nilo da Assuan al d'Egitto. E questo tanto per fermarci ad un solo sport, la canoa, ed a gente di casa nostra.

Non c'è sport che non si una qualche radice ecologica per attirare nuovi pti. Il golf è un «bagno nel verde», il tiro con l'arco «un'esperienza rilassante di pace assoluta», l'equitazione «una simbiosi perfetta uomo-cavallo». E si potrebbe continuare all'infinito.

In nome di questa ecologia a tutti i costi, ci si mette anche in fila per scalare una vetta. Quest'estate, lungo tutte le vie che portano al Bianco sembrava di essere in processione. E loro, gli alpinisti, non sono più quelli di una volta: giovanotti di primo pelo, arrivati in macchina fino a quota tremila per poi sul primo sasso, si mescolano ai Rambo di casa nostra, sguardo duro, decisi, gente e carriera l'occhio al cronometro. Non c'è più tempo guardare i fiori, i ghiaccioi, per parlare con la gente dei monti, per sedersi su un masso a contemplare il paesaggio prima di attaccare l'ultimo strappo che porta alla vetta. La loro soddisfazione non è arrivare in cima, ma poter dire di essere arrivati più in fretta di impiegando meno chiodi, seguendo difficile o semplicemente più pericolosa: un record qualunque, pur di stupire, di sentirsi in qualche modo protagonisti.

Lo psicologo avrebbe molte cose da in proposito: le di sportivo, articoli sportivi, di «optional» assortiti fanno affari per miliardi. Ed è proprio il caso di dirlo: non è l'abito che fa il monaco, anzi lo sportivo.

Non è dunque possibile uscire dalla spirale sportecologica-consumismo? E' possibile, rifiutandone la logica, affrontando il fenosportivo con una mentalità diversa, rimuovendo la follia inconscia che condiziona certi comportamenti e certi atteggiamenti. In altre parole, è possibile, ma cancellando dal nostro vocabolario le parole «*performance*», «*record*», «*primato*», «*protagonismo*», rinunciando alla volontà di battere qualcuno, di stupire qualcuno, di farsi invidiare da qualcuno. Canoa, alpinismo, equitazione, arco ed ogni altra disciplina possono essere «ecologiche» o non esserlo, a seconda se a praticarle sono uomini-ecologici o uomini-massificati.

migliaia i podisti che macinano chilometri su chilometri nelle campagne o nei parchi cittadini, senza scarpe super-reclamizzate, tute firmate: un'uscita al giorno come occasione per muoversi per incontrare i soliti amici, per sentirsi in forma. Non partecipano gare, alle più o meno competitive, alle «strapaese» che pullulano come funghi, le «classiche» tipo adunata E chiamatelì «jogging», perché vi guarderebbero con tanto d'occhi. E non dite loro che almeno i medici d'oltre Oceano hanno scoperto che correre non aiuta a vivere più a lungo, anzi, che la addirittura male alla salute: la cosa li lascerebbe del tutto indifferenti e saprebbero anche mandarvi allegramente a quel paese, insieme a medici americani e nostrani.

Val Sangone, Mario Gottardo ed i suoi amici hanno accettato questa logica: podismo, bicicletta, camminate in montagna, sci da fondo, sci-alpinismo per loro sono altrettante scuse per muoversi, sudare, immergersi nella natura.

«*Da Rivalta Colle del Vento, dal Braida al Tre Denti è il nostro regno* — spiega Gottardo — *territorio vivo, ora verdeggiante, brullo, dove senti il soffiare del vento fra gli alberi, il cinguettio degli uccelli, lo scendere vorticoso dell'acqua nei ruscelli*».

«*Noi corriamo non per aggiungere anni alla vita — prosegue — ma per aggiungere vita agli anni. E lo facciamo sempre in forma "privata", mai per agonismo. La cosa più bella per noi è stare insieme, vedere (insieme, e magari concludere domenica a casa dell'uno o dell'altro, ad assaggiare buon vino e le torte che le nostre mogli hanno appena sfornato*».

Altri, invece di correre, preferiscono camminare. Pochi lo sanno, ma in Europa esiste una via percorribile non in macchina, non in moto o con qualsiasi altro mezzo meccanico, ma solamente a piedi. Si chiama «E1» ed unisce Genova a Flensburg, sul Mar Baltico, 2400 chilometri in quattro Paesi: Italia, Svizzera, e Danimarca. Ed esiste anche un gruppo di tedeschi, in tutto, che l'hanno in cima a fondo, a questa impresa consecutivi di ferie estive.

Maggior notorietà ha invece il «Gta», la Gran Traversata Alpina: una ragnatela di sentieri ben indicati, con ottimi posti-tappa, che permettono a chiunque ne abbia voglia di farsi a piedi un tratto più o meno lungo di monti, passando di valle in valle, senza fretta, assaporando i paesaggi, i cibi e l'amicizia della gente montagna.

Altri ancora cercano in proprio nuove scavalcando colline, costeggiando fiumi. Un mese fa, un carmagnolese, Beppe Dominici, prima in compagnia poi della moglie Silva, ha risalito passo dopo il Maira punto in cui si getta nel Po alle sorgenti. Ha battuto i sentieri dei pescatori, guadando e riguadando infinite volte il letto del torrente, arrampicandosi lungo le cascate, aprendosi la strada a forza dove più fitta era la boscaglia, chiedendo ospitalità per la notte nelle cascine lungo l'argine, documentandosi sull'arte, sulla storia, sulle tradizioni dei Comuni

E c'è preferisce la bicicletta: il cento Velo Club Prejus per esempio. «*Tutti amici, tutti eguali in sella* — assicura il presidente Bueno —. *Niente agonismo, ma solo raduni, manifestazioni amatoriali, soprattutto. Per noi la bicicletta è voglia di stare insieme*». Oppure i cinquanta del G. S. Perina: «*Abbiamo un calendario tutto nostro che inizia a febbraio con gite facili facili per l'apice giugno-luglio col Ghisallo, col Col del Lys, il giro del Sestriere. Anni fa siamo andati fino a Venezia pedalando* — racconta Alberto Perina, uno fondatori della squadra —. *Ci piace andare in bicicletta e cerchiamo di fare più chilometri possibile faticando il meno possibile*».

L'importante le idee chiare: orientarsi a prima vista ragnatela mode, ideologie, delle trappole consumistiche.

Ed «orienteering» si chiama per l'appunto uno sport tutto nuovo, da praticarsi in mezzo alla natura. Gli atleti, se così si definire, muniti una e una carta geografica dettagliata, su cui è segnato l'obiettivo da raggiungere, lontano E' uno sport che sa di muschio e di cielaccino, una specie di gioco da boy-scouts cui possono partecipare tutti, vecchi e giovani.

Il regolamento vieta nel modo più assoluto di attraversare campi coltivati e prati ancora da falciare e di arrecare danni di qualsiasi tipo all'ambiente: per il resto la dell'itinerario è pietosamente Vince chi individua il percorso non solo più breve, ma anche più facilmente percorribile. L'agonismo però non è mai esasperato: «*Ricordare non si vive per fare sport, ma si fa sport per vivere*» avverte un articolo del regolamento.

Marco Sannazzaro

Fotocinevideo

ULTRALEGGERO E ... IL CAMCORDER VHS REALIZZATO DA SELECO

Sempre più e compatti si presentano ai videoamatori, in parte ex cineamatori, i nuovi sofisticati camcorder del sistema VHS: è una sfida dichiarata, sul piano commerciale, alla introduzione sul mercato dell'8 mm video proposto da Sony. Chi vincerà, se ci vittoria si può parlare, con riferimento ai «pezzi» venduti, è presto per dirlo: l'apparecchiatura è già da poco in vendita, con prospettive di sfondare, mentre il VHS è già buona tradizione. Il successo futuro di entrambi i validi per la qualità immagini, sarà soprattutto determinato dal prezzo, perché oggi il costo d'acquisto è piuttosto elevato (circa 3 milioni per l'attrezzatura portatile completa). Nell'attesa le aziende produttrici si affacciano con nuovi modelli per mantenere vivo il marchio dei loro prodotti.

Tra le più fresche novità segnaliamo un nuovo videointegrato VHS della Seleco, commercializzato in Italia Erca di Milano sigla SVM Il camcorder della serie sostituisce il precedente modello pesante del 35% circa: l'attuale pesa solo 1,4 chilogrammi e offre delle caratteristiche di qualità più sofisticate. E' dotato di nuovi high quality (alta qualità) che migliorano sensibilmente le riprese: è possibile filmare per sessanta minuti e rivedere subito su di un color, bisogno di un videoregistratore: dispone di per l'editing ed è equipaggiato mirino elettronico B/N da 0,6 con controllo diottrico, inoltre un obiettivo 6:1 con motorizzato (possibilità macro).

SVM 5000 è il grado di funzionare livelli di luminosità compresi fra 15 a 100 mila lux ed opera con un accumulatore ricaricabile o tramite alimentatore, è ancora con per Come caratteristica rilievo va ricordato l'adozione di tubo da ripresa OCD (a riche scoppiate) mezzo pollice, che fornisce maggiore durata e impressionamento del tubo, migliore qualità delle immagini: niente striature e ritardo di immagine.

Tra le tecniche mirino segnaliamo: elettro da pollici staccabile, rovesciabile, rotante e con controllo delle diottrie; inoltre bilanciamento bianco, automatico, inserimento traccia di colore completo automatico; controllo diaframma automatico con centro bilanciato (con compensazione controluce) e autofocalizzazione e rilevamento d'immagine, commutabile su focalizzazione manuale.

Seleco viene proposto i seguenti in dotazione: batteria ricaricabile, alimentatore carica batterie, modulatore RF, d'antenna, cavo AV/out connettore per televisione, videocassetta compatta da 30 minuti e adattatore per cassette.

Successo di Fotocine '86 a Napoli. Si è chiuso ieri, nel padiglioni d'Oltremare a Napoli, «Fotocine '86», quarta edizione della Fotografia, Cinematografia e Apparecchiature Elettroniche Affini e il «Sav '86» quinta rassegna dell'Audio e Video. Su una superficie complessiva di 16 mila mq (12 mila espositivi) presenti almeno espositori e rappresentanze oltre 200 marche.

Importante anche culturale: 29 mostre grafiche, pedana dei critici, tre seminari di fotografia, una sala di posa e alcune attività d'animazione, tra cui il gruppo teatrale «Alfred Jarry» che si è esibito in una performance, gli sbandieratori e i trombonieri di Cava dei Tirreni hanno offerto all'obiettivo i propri agguerriti costumi e buone azioni sceniche.

Andrà commercializzata la 3800 giapponese Konishiroku ha di recente presentato in Photokina la nuova pellicola negativa a colori da 3200 iso nominali. Si tratta della Konica SR-V3200 in confezione 125 da posa con DX. Commercializzata in Italia dall'Andra potremo provarla nella prossima primavera.

Nel campo delle fotocamere magnetiche clamoroso è stato anche il sistema completo Konica, da un lettore, stampante e dei dischetti. L'apparecchio, con SV-C40 monta un obiettivo zoom 12/36 mm autofocus, esposizione manuale, programmata e automatica a priorità di tempi o di diaframmi e i tempi posa variano da 1 a 1/1000; inoltre la stampante del sistema è libera di funzionare con qualsiasi altra sorgente video.

Videonovità dalla Videobox. Distribuite Messaggerie Musicali, la Videobox di Milano ha presentato di recente cinque videocassette sportive di sicuro interesse per gli appassionati.

Per il calcio è pronto «*Mexico '86*» (durata 80 colore) che, a parte la deludente prova degli azzurri, ha comunque attaccato per molte ore grande pubblico. presenti alcuni protagonisti come Maradona, Platini, Rummenigge, Elkjaer, Boniek e Junior.

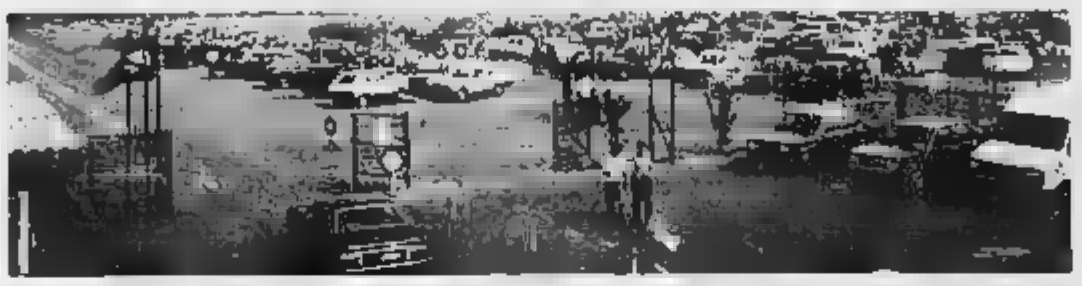
Per la boxe, nella video «*I re del ring*» (durata 60 minuti, colore e bianco/nero), TO anni per il Massimi, con Sullivan, Corbett, Dempsey, Marciano, Liston, Cassius Clay (Muhammad Ali). Per il ciclismo non poteva mancare «*Fausto Coppi*» in 30 minuti con le sue imprese leggendarie su strada e su pista, ben commentate da Gian Paolo Ormezzano. Anche la Formula 1 non poteva dimenticare «*Niki Lauda*», il grande campione del mondo con 3 titoli vinti, 24 pole position, 25 successi nei 171 gran premi disputati. La quinta cassetta è Videobox è a «*Bjorn*». Il grande campione del tennis mondiale che insegna agli appassionati tutti i segreti della sua professione, l'impostazione del diritto e del rovescio, i colpi al volo, il servizio e lo smash.

Come novità in esclusiva si aggiunge una videocassetta di sicuro interesse per i genitori che hanno figli in età scolare. Si tratta di «Dio dove nasce?», un programma a cartoni animati congegnato, semplice, talvolta spiritoso, che risponde alle domande più imbarazzanti di educazione sessuale: dal concepimento alla (durata minuti).

A cura di
Angelo Argala

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa [illegible] sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passi per altre mani; [illegible] le conseguenze che tutti [illegible].
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del [illegible] Fiat [illegible] in vendita quanto a [illegible] mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma [illegible] il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è [illegible] nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) in presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana [illegible] (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione [illegible] delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina [illegible] le occasioni semestrali ciò che desidera. [illegible] questo caso non deve far altro che mettersi in contatto [illegible] il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è [illegible] macchina [illegible] e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.



FIAT 500

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel venditore
[illegible]	blu	TO46		[illegible] 011	9150089

FIAT 126

FL	amaranto	TO4E	access	86 04	011	539883
FL	azzurro	TO7E	[illegible]	86 04	011	6664418
FL	blu	TO9E	[illegible]	[illegible]	011	6665181
[illegible]	blu	[illegible]	access	85.06	011	282511
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	465078
PERS	verde	TOX6	access	82 09	011	892560

[illegible] PANDA [illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]		86.02	011	8999175
CL 750	amaranto	[illegible]		86.05	011	301729
CL 750	amaranto	[illegible]		86.05	011	7398644
CL 750	[illegible]	TO9E		86.05	011	3096606
[illegible]	[illegible]	TO1F		86.07	011	9697109
[illegible]	azzurro	TO6E		86.03	011	8225589
[illegible]	azzurro	[illegible]		86.03	011	301644
CL 750	bianco	TO7E		86 04	011	614665
CL 750	bianco	TO8E		86.05	011	3499291
CL 750	bianco	[illegible]		86.05	011	6498652
CL 750	blu	CN62		86.02	0173	621882
CL 750	grig Oslo	TO0F		86.06	011	710997
CL 750	grig Oslo	TO0F		86.06	011	489310
CL 750	grig Oslo	TO1F		86.07	0121	70005
CL 750	rosso	TO7E		86.04	011	6193007
CL 750	rosso	[illegible]		[illegible]	011	9277459
L 750	[illegible]	[illegible]		86.04	011	328009
L 750	grig Oslo	[illegible]		[illegible]	011	364074
L 750	[illegible]	CN66		86.05	0172	[illegible]
S 1000	[illegible]	TO0F	[illegible]	86.06	011	[illegible]
S 1000	bianco	[illegible]		86.04	011	[illegible]
S 1000	bianco	[illegible]		86.06	011	253606
[illegible]	grig Oslo	TO8E		86.05	011	8955851
[illegible]	grig vis	[illegible]		86.04	011	4473738
[illegible]	[illegible]	TO7E		86.04	[illegible]	3472473
[illegible]	[illegible]	TO1F		86.07	[illegible]	9066303
S 1000	turch vm	TO7E	accss	86.04	011	[illegible]
S 750	amaranto	TO8E	accss	86.05	[illegible]	668225
S 750	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86.06	011	[illegible]
S 750	beige vm	TO8E	accss	86.05	[illegible]	6092079
[illegible]	[illegible]	TO5E	accss	86.04	011	612941
S 750	grig vis	TO1F	[illegible]	86.07	011	[illegible]
S 750	rosso	TO8E	accss	86.04	011	6363531
S 750	rosso	[illegible]	[illegible]	86.05	[illegible]	6892116
S 750	[illegible]	[illegible]	accss	86.05	[illegible]	8457123
S 750	turch vis	[illegible]	[illegible]	86.05	[illegible]	[illegible]
S 750	verde vm	[illegible]	accss	86.05	011	[illegible]
[illegible]	velorm vm	[illegible]	[illegible]	86.06	011	307970

FIAT PANDA

30 SUPER	azzurro	[illegible]	[illegible]	86.05	011	[illegible]
30 SUPER	azzurro	TO8E	[illegible]	[illegible]	011	321250
45 SUPER	beige vm	TO5D	accss	85.05	011	6133111
4x4	grig Oslo	TO8E		86.05	011	[illegible]
CL	arancio	TO0D		84.11	011	733145

FIAT PANDA DS

[illegible]	[illegible]	TO0F	accss	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	grig Oslo	TO7E	accss	[illegible]	011	288617
1300	rosso	TO1F	accss	86.06	011	[illegible]
[illegible]	rosso	TO0F	accss	[illegible]	011	482125

FIAT 127

1050	bianco	VC32		79.00	015	582136
1300	azzurro vm	TOX4		82.00	011	[illegible]
900	azzurro	TOY0	accss	[illegible]	011	823564
900	rosso	TOX8	[illegible]	74.00	011	8407445

FIAT 128

CL	verde	TOZ1	[illegible]	81.00	[illegible]	8002082

FIAT UNO FIRE

45 3P L	amaranto	TO3E	accss	86.01	[illegible]	2523421
45 3P L	azzurro	TO6E	accss	86.04	011	[illegible]
45 3P L	beige	TO5E	accss	86.03	011	4150089
45 3P L	beige	TO6F	accss	86.03	011	4703747
45 3P L	bianco	AT25	accss	86.04	0141	946128
45 3P L	bianco	TO0E	accss	85.11	011	[illegible]
45 3P L	bianco	TO2F	accss	86.06	011	385662
45 3P L	blu	TO0F	accss	86.06	011	2202817
45 3P L	marrone	TO8E	accss	86.07	011	9873431
45 3P L	nero	TO4E	accss	86.01	011	8398169
45 3P L	rosso	TO4E	accss	86.01	011	3470693
45 3P L	verde	TO1E	accss	85.10	011	302251
45 3P L	verde	TO4E	accss	86.01	011	9375181
45 3P L	verde	TO8E	accss	86.06	011	3457934
45 5P L	verde	TO8E	accss	86.05	011	643264
45 3P S	amaranto	CN61	accss	85.12	011	495398
45 3P S	amaranto	TO8E	accss	86.05	011	9152967
45 3P S	azzurro	TO7E	accss	86.04	011	278881
45 3P S	azzurro	TO8E	accss	86.05	0121	001560
45 3P S	azzurro vet	TO0F	accss	86.06	011	7714948
45 3P S	bianco	TO9E	accss	86.06	011	7808529
45 3P S	grig sc vm	TO7E	accss	86.04	011	7805017
45 3P S	rosso	TO7E	accss	86.05	011	8498652
45 3P S	verde	TO2E	accss	85.12	011	369180
45 3P SL	grig sc vm	TO9E	accss	86.06	011	752555
45 3P SL	grig vm	TO8E	accss	86.05	011	9087567
45 3P SL	rosso	TO7E	accss	86.04	011	382154
45 5P L	amaranto	TO4E	accss	86.05	011	392585
45 5P L	azzurro	TO4E	accss	86.01	011	611840
45 5P L	azzurro	TO7E	accss	86.04	011	6272792
45 5P L	azzurro	TO7E	accss	86.04	011	8003364
45 5P L	azzurro	TO0F	accss	86.05	011	259495
45 5P L	bianco	CN62	accss	86.01	0172	44622
45 5P L	bianco	TO2F	accss	86.07	011	6407547

FIAT UNO

45 3P ES	bianco	TOW8	accss	84.01	011	320846
[illegible]	grig sc vm	TO5D	accss	85.05	011	8121605
45 3P S	amaranto	TO5D	accss	85.05	011	731245
45 3P S	arancio	CN60	accss	85.05	011	975605
45 3P S	[illegible]	TO6D	accss	85.05	011	711430
45 3P S	[illegible]	TO7D	accss	85.02	011	800844
45 3P S	verde	TO5D	accss	85.05	011	354292
55 4P S	[illegible]	TO5A	accss	84.08	011	8405886
55 5P S	[illegible]	TO0F	accss	86.05	011	365428
55 5P S	verde	TO7D	accss	85.03	011	346127
60 5P S	azzurro vm	TO8E	accss	86.05	011	292811
60 5P S	bianco	TO8E	accss	86.05	011	33335245
60 5P S	grig sc vm	TO4E	accss	85.03	011	705839
60 5P S	grig sc vm	TO0F	accss	86.07	011	8590175
60 5P S	grig sc vm	TO1F	accss	86.07	011	5199474
60 5P S	grig vm	TO7E	accss	86.06	011	7070336
[illegible]	grig vm	TO9E	CRA	86.06	011	8274852

REGATA

100 S	blu vm	[illegible]		84.01	011	642266
60	azzurro	TO3E	accss	86.01	011	635743
70	azzurro	TO7E	accss	86.04	011	301682
70	blu	TO7D	accss	85.06	011	564454
70	grig vm	TO0F	accss	86.07	011	288564
70	marrone	[illegible]		86.11	0121	514130
70	marrone	TO2E	accss	85.11	011	679203
[illegible]	amaranto	TO5D	CRA	86.05	011	8065278
[illegible]	azzurro	TO0A		84.03	011	7392512
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	accss	86.06	011	8272775
70 S	grig sc vm	TO7D	accss	85.06	011	9016567
75 S	grig sc vm	TO1F	[illegible]	86.07	011	8052315
70 S	grig vis	CN61	accss	85.09	011	975600
70 S	verde	TO0A	accss	84.02	011	7217781
70 S	viserre vm	TO0A	accss	84.02	011	Y484302
WEEK 70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86.07	011	359703
WEEK 70	azzurro vm	VC46	accss	86.05	015	38446

REGATA DS

1700	grig vm	TO9E		86.06	011	[illegible]
TURBO	grig sc vm	TO0F	accss	86.07	011	[illegible]

CROMA

1900	azzurro	TO0F		[illegible]	[illegible]	301669
1900	azzurro	AL55	accss	[illegible]	011	598978
[illegible]	azzurro vm	TO6E	accss	86.05	011	[illegible]
[illegible]	blu	TO5E	accss	86.03	011	567548
1900	grig sc vm	TO2E		86.03	011	3092859
[illegible]	grig sc vm	TO9E		86.03	[illegible]	[illegible]
1900	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	034048
[illegible]	grig sc vm	TO0F	accss	86.06	011	5213436
1900	grig sc vm	TO5E	accss	86.03	011	3092858
[illegible]	grig sc vm	TO8E	accss	86.05	011	324259
[illegible]	grig vm	TO0F	accss	86.06	011	790752
[illegible]	[illegible]	TO8C	[illegible]	86.04	0121	75248
2000	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.06	[illegible]	[illegible]
2000 CHT	blu dly	TO1F	[illegible]	86.07	011	[illegible]

CROMA DS

TURBO	azzurro vm	AT25		86.05	0141	215713
TURBO	blu dly	TO7E	accss	86.04	011	8468817
TURBO	verde c vm	TO8E	[illegible]	86.06	011	9064467

131

[illegible]	bianco	TOLH	accss	80.00	011	787100

131 DS

CL	bianco	TOVH	accss	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A112

[illegible]	[illegible]	TO2B	accss	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	grig vm	TOW8	accss	83.00	011	614419
[illegible]	verde vm	TO8A	accss	[illegible]	011	[illegible]

Y10

FIRE	grig sc vm	TO0F		[illegible]	[illegible]	813822
FIRE	[illegible]	TO5E		86.06	011	[illegible]
LX	petrol vm	TO7E	TA	86.04	011	9696602
[illegible]	blu dly	[illegible]	[illegible]	85.04	011	714750

DELTA

1300	azzurro	TO2B	[illegible]	86.11	011	[illegible]
HF TURBO	grig sc vm	TO2E		84.12	011	619825
HF TURBO	rosso vm	TO0F		86.07	011	714980
LX	grig sc vm	TO1F		86.06	011	812567
LX	grig sc vm	TO9E		86.06	011	8961057
LX	grig vm	TO1F		86.07	011	380072
LX	grig vm	TO0F		86.06	011	7398045

DELTA DS

TURBO	grig sc vm	TO9E	CRA	[illegible]	011	[illegible]

PRISMA

1300	azzurro	TO7E	accss	86.04	011	493457
1300	azzurro	TO9F	[illegible]	86.04	011	349685
1300	azzurro vm	TO9E	accss	85.09	011	493335
1300	azzurro vm	TO9E	[illegible]	86.06	011	3098134
1300	azzurro vm	TO8E	CRA	86.05	011	3097137
1300	grig sc vm	[illegible]	accss	86.05	011	930245
1300	grig sc vm	TO8E	accss	86.05	011	853130
1300	grig sc vm	TO8E	accss	86.06	011	33335357
1300	grig sc vm	TO9E	accss	86.05	011	252850
1300	grig sc vm	[illegible]	accss	86.06	011	612869
1300	grig sc vm	TO9E	[illegible]	86.05	011	9862992
1300	grig sc vm	TO0F	accss	86.07	011	4471249
1300	grig sc vm	TO0F	accss	86.07	011	9054483
1300	grig sc vm	TO8E	accss	86.05	011	3092352
1300	grig sc vm	TO9E	CRA	86.05	011	700884
1300	grig sc vm	TO9E	TA	86.06	011	8954418
1300	grig vm	[illegible]		86.04	011	4116838
1300	grig vm	TO8E	[illegible]	86.05	011	714980
1300	grig vm	TO8E	accss	86.05	011	814658
1300	grig vm	TO1F	[illegible]	86.07	011	9800462
1300	grig vm	TO9E	TA	86.06	011	369388
1300	plat vm	TO0F	accss	86.06	0125	719209
1300	plat vm	[illegible]	accss	86.05	011	362164
1300	plat vm	TO4E	accss	86.05	011	33335210
1300	plat vm	TO8E	[illegible]	86.06	011	9858018
1500	plat vm	[illegible]	[illegible]	86.05	011	9061714
1300	plat vm	TO8D	CRA	86.05	011	36900
1300	plat vm	[illegible]	CRA	86.05	011	6191639
1300	grig vm	[illegible]	[illegible]	86.05	011	8308440
1600	grig sc vm	[illegible]		86.07	011	8055131
1900	grig sc vm	TO8E	[illegible]	86.05	011	614022
1900	grig sc vm	[illegible]	accss	86.05	011	3560490
1400	grig sc vm	TO1F	[illegible]	86.07	011	3560164
1400	grig sc vm	TO0F	TA	86.07	011	8612750
1600	grig vm	[illegible]		86.05	011	8869440
1600	grig vm	[illegible]		86.06	011	7071130

PRISMA [illegible]

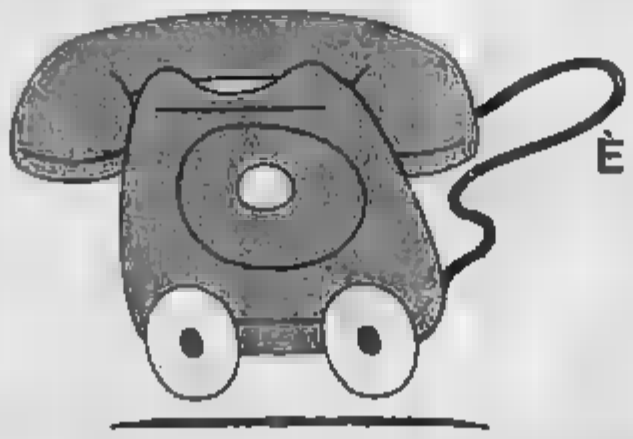
[illegible]	azzurro vm	TO0E	accss	86.05	011	64503
[illegible]	plat vm	TO9E	accss	86.05	011	9056480
TURBO	grig sc vm	TO7E	accss	86.04	011	7071518
TURBO	grig vm	TO0E		86.10	011	9066565
TURBO	grig vm	TO8E	accss	86.05	011	652531
[illegible]						
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	CA	86.11	011	7714040

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
[illegible]	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
[illegible]	Condizionatore
[illegible]	Cristalli posteriori apribili
[illegible]	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di [illegible] posteriori
[illegible]	Idroguida
LT	Lunotto [illegible]
RL	Ruote in lega leggera
[illegible]	[illegible]o posteriore sdoppiato
SR	[illegible] ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Vernicistura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

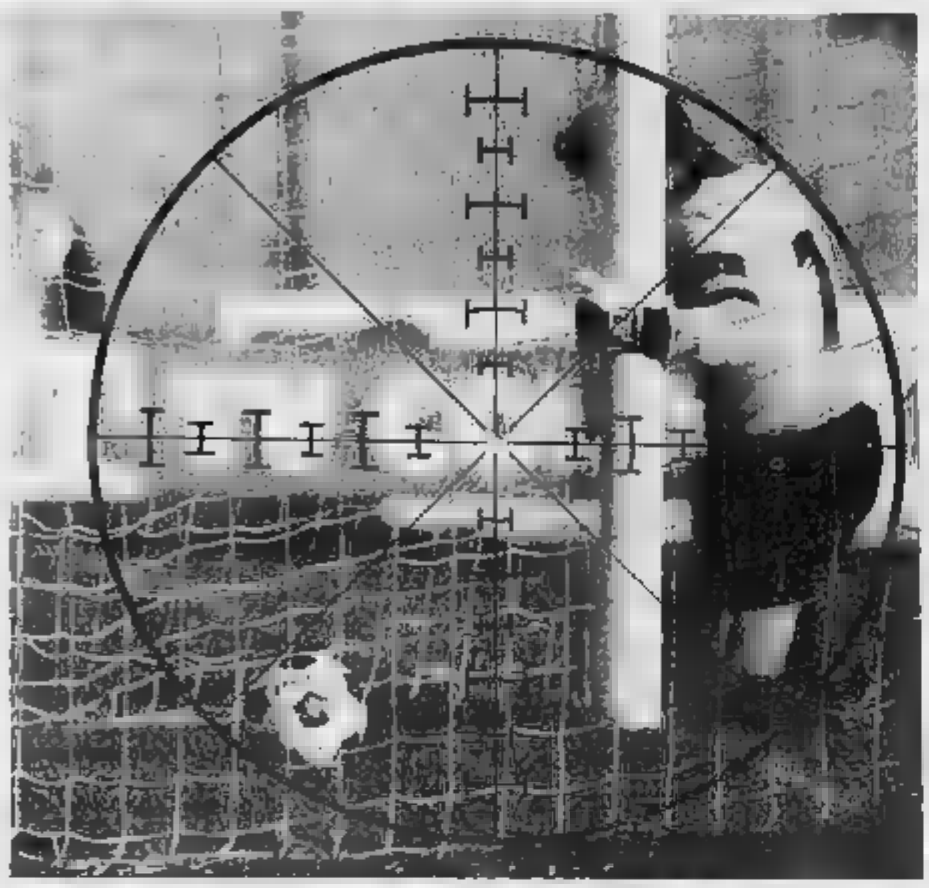
Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta [illegible] telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
[illegible] vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri [illegible] coperta da garanzia.

[illegible] Possibilità di effettuare immediatamente la voltura [illegible] di ottenere il finanziamento IFA. [illegible] LANCIA

LAUDRUP IMBRACCIA IL FUCILE PER MIRARE AL BERSAGLIO REAL



Laudrup

Platini

OGGI BUTRAGUENO AL COMUNALI

Arriva, non arriva. Il Real Madrid, il cui sbarco all'aeroporto di Caselle sembrava rinviato a stasera, è regolarmente giunto a Torino ieri nel tardo pomeriggio accolto da una pattuglia di tifosi in mezzo ai quali facevano colorita mostra di sé alcuni [illegible] datisi appuntamento con intenzioni [illegible] proprio allo juventino. Tale rappresentativa ha un po' sorpreso i madrileni che [illegible] non dato gran [illegible] alla [illegible].

I giocatori del Real si sono [illegible] tranquilli e sicuri nelle loro possibilità. L'[illegible] a caldo sulla tattica, d'altra parte inevitabili [illegible] stati, [illegible] così, di circostanza. I [illegible] «reali» non si rivelano, è ovvio. Ma sia Valdano che i [illegible] dono a sottolineare che il [illegible] non cambierà per l'[illegible] il proprio [illegible] e [illegible] il proprio [illegible]. Avremo dunque una squadra non difensivista? Questo lo potremo appurare soltanto domani sera vedendo i blancos in campo.

Molta curiosità attorno a Butragueño che ha definito il Real capace di tutto, intendendo, per l'occasione, che è capacissimo anche di vincere in casa della Juventus. Valdano ha dichiarato che la partita di domani sera è di importanza «capitale» e rappresenta un capitolo straordinario nella storia della squadra. Sull'arbitro ha [illegible] un accenno il messicano Sanchez, affermando che il direttore di [illegible] vuole può cambiare il risultato di una partita. Chiaro il sottinteso. [illegible] pomeriggio il Real completerà la [illegible] preparazione sul terreno del Co[illegible].

Ore decisive per la Juve. Almeno per quanto riguarda la Coppa dei Campioni, uno dei massimi traguardi stagionali della squadra di Marchesi.

L'appuntamento [illegible] quale [illegible] attesi i bianconeri [illegible] di quelli grandiosi [illegible] offre motivi d'interesse in serie. [illegible] divario di [illegible] gol da superare, ci sono problemi di formazione (è praticamente assodato che [illegible] non giocherà mentre sarà recuperato Laudrup) e tattici, [illegible] appunto alla situazione di [illegible] nella quale si trovano i cam[illegible] d'Italia. Restano infine [illegible] quelli che concernono l'atteggiamento degli stessi madrileni.

Ma ce n'è un altro, di [illegible] «competenza» juventina e si riferisce agli stranieri in bianconero, i quali a Madrid, [illegible] un motivo o per l'altro, lasciarono sopravvivere [illegible] altri il compito di s[illegible] il peso della contesa.

Platini e Laudrup, dunque, alla sbarra: chiamati a difendersi [illegible] quello che (non) hanno combinato a [illegible] e a delineare le modalità [illegible] riscatto.

Per quanto riguarda il francese, il discorso è molto breve, anzi non esiste [illegible]. Sollecitato più volte a esprimere il suo parere e le [illegible] previsioni sull'incontro che è già stato definito «del secolo» (ma a quante partite, [illegible] secolo, è stat[illegible] riconosciuta altrettanta eccellenza?) Platini ha detto: «*Sono [illegible] sol, non ho proprio nulla da dire*».

Concesso a Platini il diritto di essere scocciato (ma non prima di avergli ricordato che sarebbe meglio spiegare i motivi [illegible] certi atteggiamenti e ribadito che un professionista come lui ha dei doveri oltre che dei [illegible] nei confronti della stampa dalla quale [illegible] gratificazioni abbondanti e quotidiane), passiamo dunque al danese che, pur vivendo un periodo molto difficile, [illegible] comunque ben diversa disponibilità.

L'ultima volta che Laudrup [illegible] in [illegible] fu proprio a Madrid: il profitto [illegible] e la circostanza trovò logica spiegazione con le precarie condi[illegible] fisiche del giocatore che domani [illegible] a trovar[illegible] [illegible] una situazione pressappoco analoga.

L'interessato, però, rifiuta di [illegible] quell'epiteto [illegible]. «*Della partita di Madrid abbiamo già parlato abbastanza. Ora sto meglio e ho una gran voglia di rientrare: [illegible] trascorso un periodo molto brutto del quale non [illegible] più parlare, fortunatamente compagni e società mi sono stati vicini*».

Juve in formazione [illegible] ideale: quale [illegible] dovrà applicare per aver ragione del Real?

«*Dovremo [illegible] un atteggiamento simile a quello adottato contro il Barcellona. Attaccare, attaccare, facendo naturalmente [illegible] attenzione a [illegible] scoprirci*».

Avete paura?

«*Se [illegible] fosse, faremmo bene a non giocare neppure. Dovendo recuperare, però, ci toccherà soffrire, ma [illegible] sassino un po' [illegible] un passo quello*».

Il Real Madrid è la squadra più forte [illegible] ha incontrato finora?

«*A Rivella [illegible] club, sì. Anche se la Dinamo Kiev non schiera [illegible] visto che otto dei [illegible] giocatori [illegible] titolari della Nazionale sovietica, una delle più temibili del mondo*».

E' vero che vi trovate maggiormente a [illegible] agio quando dovete difendervi piuttosto che nell'attaccare?

«*In campionato abbiamo segnato 13 reti incassandone due. Queste cifre [illegible] sembrano eloquenti*».

Dopo il [illegible] di Como, [illegible] di [illegible] in gran forma. Cinque [illegible] in Coppa dei Campioni, sei [illegible] al suo attivo, l'attaccante sogna il Real a [illegible] aperti.

«*E' [illegible] grande partita, una di quelle che tutti vorrebbero [illegible] nell'arco della carrie[illegible]*».

Come si disporranno [illegible] spagnoli?

«*Me [illegible] aspetto [illegible] centrali, sicuramente non si abbilanceranno. Leggia giocano [illegible] in modo estremamente aperto, pronti ad accorrere [illegible] a[illegible] su un uomo. Dubito però [illegible] domani sarà ripeteranno*».

E la Juve?

«*Dovremo aggredirli, pressando però grande attenzio[illegible] perché loro potrebbero approfittarne*».

Saranno conciliabili le due esigenze?

«*Con la giusta predisposizione mentale da parte [illegible] stra, sì*».

Una vigilia d'ansia, quella bianconera. Con quali differenze rispetto a quella che precedette l'incontro [illegible] Barcellona?

«*Forse eravamo più [illegible] di noi stessi. Adesso siamo più concentrati, consapevoli della realtà*».

Quale errore non dovrete assolutamente commettere?

«*La partita [illegible] talmente importante che non potremo concederci [illegible] perdere la testa neppure per un attimo, in qualunque [illegible] si venga a trovare. Una distrazione del genere potrebbe esserci fatale*».

Piercarlo Alfonsetti

IL RICORDO DI VARSAVIA DA' LA CARICA ALL'INTER CHE PROMETTE SCINTILLE

Napoli euforica

MARADONA SPERA DI TROVARE UN POSTINO ATLETICO

NAPOLI — Capri tifera Juventus. «*Sull'isola siamo in pochi a tenere per il Napoli. Sembrerà strano [illegible] è così. Sono quasi tutti bianconeri. Domenica ha[illegible] con Platini contro Maradona*», rivela Giuseppe [illegible] Palella, meglio conosciuto come Peppino [illegible] Capri. Tra dieci giorni presenterà il nuovo inno ufficiale del club partenopeo. «*Mi piacerebbe che ciò avvenisse dopo [illegible] vittoria [illegible] del Napoli a Torino*». La [illegible] [illegible] chiamerà «Na-na-Napoli».

Mentre Capri [illegible] tingerà di bianconero, saranno oltre 30 mila i napoletani che tiferanno per [illegible] na. Diecimila partiranno da Napoli e da altri centri della Campania. Gli altri il attenderanno a Torino e arriveranno [illegible] [illegible] località del Nord.

«*Erano almeno dieci anni che [illegible] registravamo tanta attesa*», [illegible] Sergio [illegible] Vita, della «Travel [illegible]sport». [illegible] dalle agenzie[illegible] nell'organizzare trasferte [illegible] tifosi. Anche la «Tuttazzurro» rischia [illegible] andare in tilt. Prenotazioni, telefonate e infinite ri[illegible] di posti in aerei, treni, alberghi e stadio. «*Organizzeremo un volo charter e riempiremo centinaia [illegible] pullman. [illegible] abbiamo un grosso dubbio: riusciremo a soddisfare le richieste di biglietti? Alla Juventus abbiamo inoltrato una lettera chiedendo 7000 tagliandi. Quanti ne riceveremo?*».

A Torino [illegible] affari d'oro per i bagarini. Prima l'incontro di domani sera [illegible] il Real Madrid, poi il Napoli. C'è chi [illegible] che qualche [illegible]scondiere si sia spostato addirittura [illegible] Sud: sicuro di portare a [illegible] un prezioso bottino.

A Napoli, intanto, prose[illegible] disperata la caccia a biglietti ed abbonamenti per gli incontri interni. «*Chi vuole vendere l'abbonamento?*», urlavano domenica i bagarini prima della partita con l'Inter. [illegible] [illegible] sono in [illegible] classifica e tutto un mercato fiorisce attorno al felice momento. A Fuorigrotta vendono di tutto: distintivi, gagliardetti, bandiere, bibite, taralli, perfino consumazioni con la... salsiccia di Maradona!

Dieguito è [illegible]. Il pareggio interno [illegible] l'Inter [illegible] l'ha turbato più [illegible] tanto. Lui e la squadra hanno fatto il possibile per sfondare il bunker eretto da Trapattoni. «*Quello non è il calcio che mi piace*», ha detto *El nino* più volte. Resta che, calmatosi a parte, i nerazzurri sono riusciti a portar via un preziosissimo punto. «*Un pareggio [illegible] sul campo della capolista è utilissimo*», ha detto Zenga.

Qualcuno chiede raffronti rispetto [illegible] ragazzi di Trapattoni. Loro tentano [illegible] evitare paragoni. Chi ricorda la maggiore esperienza dei bianconeri, chi dice che [illegible] Vecchia Signora potrebbe presentarsi stanca [illegible] big-match dopo lo scontro con il Real, chi concede i propri favori [illegible] Napoli [illegible] Maradona.

«Calma — suggeriscono ad una voce Fortino e Bianchi — *Juventus-Napoli sarà una partita indubbiamente importante. Ma non deciderà certamente il campionato. Dopo ci saranno altre [illegible]. Anche se sotto [illegible] due punti, ci sarà tutto il tempo per recuperare. Ciò [illegible] toglie [illegible] la partita sarà [illegible] fascino. Il nostro augurio è che l'incontro sia bello. Finora il Napoli [illegible] trasferta ha sempre [illegible]to il gioco e reso felici i [illegible] supporters*».

Vittorio [illegible]

Matteoli ringrazia per gli elogi ricevuti dopo Valladolid, ma ora p[illegible] solo ad eliminare i pericolosi polacchi del Legia. Il tecnico di Varsavia stima Zenga, ma è convinto di dargli un dispiacere

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — [illegible] maniere, massimo rispetto, segni di reciproca simpatia: così sembra nascere, a parole, la sfida [illegible] Inter e Legia Varsavia. Trapattoni ed [illegible] gel, un tecnico di [illegible] anni, fanno a gara nei complimenti: «*L'allenatore dell'Inter [illegible] fatto molto per il calcio italiano* — dice Engel — *e poi [illegible] velocizzato la [illegible] Inter rendendola molto più forte di quella che abbiamo affronta[illegible] un anno fa. Merito anche di Matteoli e Pruzzini, più mobili rispetto a Brady*».

[illegible] è il primo a ringraziare e [illegible] annunciare quello che sarà il motivo dominante della gara [illegible] polacchi: «*Dobbiamo batterli, 1 o [illegible] a 0 [illegible] importa, conta soltanto vincere [illegible] passare il turno. A Napoli non abbiamo fatto le barricate come afferma Maradona, ci siamo limitati a difenderci quando [illegible] necessario. Certe [illegible] [illegible] hanno alcun senso. Quando il momento e le circostanze lo permettono siamo anche in grado di [illegible]. Lo abbiamo dimostrato in diverse circostanze, lo confermeremo domani [illegible]*».

Accolto con [illegible] entusiasmo nell'entourage nerazzurro, Matteoli si sta rivelando una pedina importante anche se non determinante. Se gli avversari gli concedono spazio, allora è in grado di dirigere il gioco: se occorre difendere, allora non è un leone, ma dà pur sempre il suo contributo. Ora Vicini lo vorrebbe nella Nazionale maggiore dopo avergli dato puntualmente una maglia nella Under 21. L'ex sampdoriano preferisce glissare: «*Ora con[illegible] l'Inter, il Legia Varsavia e poi... il Torino. Dopo di che si vedrà. I polacchi [illegible] sono da sottovalutare, [illegible] abbiamo constatato a nostro [illegible] nell'andata; sono bastati pochi minuti di deconcentrazione perché ci rifilassero due gol. A [illegible] Siro dovremo aver[illegible] il controllo della gara per 90', come avvenne con l'AEK Atene. Guai a distrarci*».

Nel ritiro [illegible] polacchi, alle porte di San Siro, il tecnico del Legia ammette il suo ottimismo quando parla di [illegible] probabilità su cento [illegible] qualificazione per la sua squadra. «*In effetti nell'ultimo turno di campionato non ci [illegible] impegnati a fondo accontentandoci di [illegible] 0. Credo però che la [illegible] disci[illegible] valga per l'Inter. [illegible] ho ancora [illegible] il filmato [illegible] para [illegible] Napoli. [illegible] ritengo che i nerazzurri abbiano ba[illegible] a non sprecare eccessive energie, visto che il pareggio senza [illegible] poteva essere ideale. Contro di [illegible] aspetto un'Inter diversa, sicuramente più aggressiva di qual[illegible] [illegible] Varsavia. Ad ogni modo siamo già riusciti a batterla, superando anche un momento difficile dopo il gol di Alto[illegible]. Né in trasferta, quando giochiamo, sappiamo farci rispettare: [illegible] uomini portati [illegible] gioco offensivo per cui cercheremo [illegible] segnare anche [illegible] San Siro. Sappiamo che lo 0 a 0, tipo quello [illegible] un anno fa, non può bastarci, se segniamo, invece, siamo quasi qualificati. L'Inter, l'ho notato a Varsavia, ha [illegible] grande portiere, Zenga, ma davanti a lui non sempre tutto funziona alla perfezione. Cercheremo di approfittarne*».

L'anticipo della partita, alle 18,40, permetterà la teletrasmissione sia della Juventus che dell'Inter, ma è indubbio che toglierà una parte di fascino alla sfida di San Siro. Tanto è vero che la vendita dei biglietti sta procedendo a rilento: non mancheranno i fedelissimi di città e dell'hinterland, semmai potrebbero «*tradire*» quelli che vengono da altre regioni, polenda così scongiurare la nebbia.

Giorgio Gandolfi

Sopra: Tardelli [illegible] partita [illegible] Varsavia, [illegible] preso [illegible] [illegible] e Karas. A sinistra: Barsal, sulla cui vena conta moltissimo il Trap

CONI FMI
INDOOR MONDIALE
Coppa del [illegible]
CON I 10 MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
TRIAL
PALASPORT - RUFFINI
SABATO 8, ore 21
DOMENICA 9, ore 14,30
Prevendita: Palasport
Tel. 011 332.242 - 544.524

Alla «Sei giorni» di Grenoble

MOSER-DOYLE TRIONFO NELLA NOTTE

GRENOBLE — Francesco Moser (nella foto) e l'inglese Tony Doyle si sono aggiudicati stanotte la «Sei giorni» di Grenoble, precedendo il francese Bernard Vallet e il danese Gert Frank di un giro. Decisiva, per le sorti della gara, è stata la «grande caccia» di novanta minuti che si è svolta in chiusura. E' stato Doyle, campione mondiale dell'inseguimento a Colorado Springs, ad approfittare dell'occasione a venti minuti dal termine. Andato in fuga, l'inglese ha guadagnato un giro sulla coppia avversaria. Invano il francese Vallet è stato impegnato per colmare il distacco. L'esperienza di Moser ha permesso a Doyle di portare vittoriosamente a termine la tappa e quindi la «Sei giorni», che Vallet e Frank hanno vinto nel 1984. Bontempi e Pierangelo Bincoletto hanno conquistato il terzo posto.

Nella «sei giorni» riservata alle donne, vittoria della francesi Jeannie Longo ed Isabelle Gautheron e buon terzo posto della Bonanomi e Imelda Chiappa.

Equitazione: tanta improvvisazione, pochi risultati

LALLA NOVO: «PIEMONTE PIGRO E INDOLENTE QUI CI VUOLE LA SVEGLIA»

L'equitazione piemontese si interroga sulla sua reale consistenza e soprattutto sul suo futuro. L'occasione l'hanno fornita i campionati regionali di recente in quattro località piemontesi, divisi nelle varie specialità previste dalla federazione sport equestri («turismo equestre» a La Mandria di Venaria, «completo» a Novara, «salto» e «pony» a Torino, «dressage» a Moltalciata, in provincia di Vercelli).

Ha assistito alle gare anche l'ex amazzone azzurra Lalla Novo, un nome dell'equitazione italiana di qualche anno fa (conquistò, fra l'altro, una medaglia d'argento ed una di bronzo ai campionati europei e partecipò per ben venticinque volte alla Coppa delle Nazioni).

Attualmente, Lalla Novo è responsabile del settore salto a ostacoli.

«*Sono tornata in Piemonte, dove sono nata, sperando di trovare qualche piacevole novità e degli apprezzabili progressi tecnici* — ha detto la Novo — *ma constatare, non rammarico, che la qualità dei cavalieri è ancora decisamente inferiore alla grande quantità praticante. L'equitazione ha avuto un boom negli Anni 70, cui però ha fatto seguito un'ugualmente tecnica. Dispiace davvero vedere ragazzi che hanno delle doti perdersi per strada e sciupare così tanta qualità*».

Ad indagare a fondo, il problema sembra di così facile soluzione. E' vero, infatti, che da una quindicina d'anni sicuramente i praticanti dell'equitazione, è altrettanto innegabile che a livello amatoriale è decisamente diverso dal giare.

Chi vuole specializzarsi, insomma, deve prima o poi acquistarsi un cavallo, mantenerselo e pagarsi tutte le trasferte per le gare, per le quali i rimborsi spesa sono davvero irrisori.

Nel panorama internazionale esistono poche eccezioni professionisti, tutti gli praticano questo sport hobby, da puri dilettanti. Gli unici operatori a «vivere» equitazione» infatti istruttori ed i commercianti di cavalli. E' ormai tramontata, del resto, l'epoca in cui l'equitazione direttamente contingenti militari.

«*Una, sei reggimenti facevo soltanto equitazione*», ricorda presidente del Comitato piemontese Augusto Heer, ex generale di cavalleria nella Pinerolo.

Lalla Novo, tuttavia, il problema non soltanto di natura economica o legato alla trasformazione dell'equitazione da militare a civile, quanto rappresentato dall'errata impostazione nica di chi si affaccia a questo sport.

«*In poche parole* — sottolinea l'ex azzurra — *una grande di istruttori. Forse manca la passione, l'applicazione, la voglia. Si improvvisa troppo e vogliono cogliere subito grandi risultati, senza che alla base la necessaria preparazione, costruita con umiltà e con un quotidiano confronto con chi è all'avanguardia nel settore. Qualcosa in altre regioni è già fa- soprattutto in Lombardia, Emilia, il Piemonte sembra volersi confermare pigro ed indolente. Ci si accontenta, ulteriori ambizioni, di quel poco che si riesce artigianalmente a combinare e le buone qualità di cui qualcuno dispone finiscono inevitabilmente disperdersi. Sono così sempre più i giovani che abbandonano l'attività molto presto, pur avendo magari dimostrato buone attitudini individuali per questo sport. Prima o poi, anche i più sprovveduti capiranno gli partroppo stiamo commettendo e dovremo ricominciare tutto da capo*».

«Dispiace vedere tanti ragazzi che potrebbero emergere perdersi invece per strada. C'è carenza di istruttori, forse manca anche la passione: è un vero peccato»

Lalla Novo

Giorgio Viberti

Basket: l'Aostaleasing in festa

COM'E' BELLO GUARDARE TUTTI STANDO IN ALTO

E' stato un trionfo per l'Aostaleasing il confronto al vertice con il Mauri Treviglio: i valligiani di Luigi Frosini hanno battuto di misura i lombardi, di fronte ad un pubblico fantastico, e sono rimasti, dopo sei turni della serie B2 di basket, soltanti al comando graduatoria. Il dell'Aostaleasing fuoco di troppo facili, il passaggio di forse un sogno, ma un campionato di vertice sognerà senz'altro ulteriore pratica del nella d'Aosta.

Treviglio, sconfitto ad Aosta, è aggrappato al secondo posto dal Microsystem Oslo Sotto, vittorioso a Carrara, e nelle posizioni più prossime alle vette continua a mietere l'Alessandria '82, assai regolare nella sua marcia. Domenica ha accantito di misura (90-89) il Dugan Rho.

Scivola indietro, invece, la Gallizzi Asti, bruscamente risvegliata dal tonfo di Bergamo (18 punti di passivo); ma da domenica gli astigiani arrivano un nuovo volto: la Gallizzi sul «mercato» di novembre si è infatti assicurata la guardia Lorenzo Marisio (22 anni, da Giaveno Alba) ed il pivot Mauro Dalba (23 anni, da Bastelia) e schiererà i suoi nuovi acquisti nel match casalingo con la capolista Aostaleasing.

Anche la Cus Torino ha ceduto a segno un piccolo colpo approfittando delle disgrazie delle lisle, assicurandosi il pivot Falaini che era stato una settimana in prova proprio alla Gallizzi. Con un lungo in più, la squadra monterina, che dopo aver vinto la prima partita ha collezionato sei sconfitte consecutive, spera di lasciarsi la sua serie nera ed allontanarsi dall'ultima posizione.

SERIE C — Non conosce soste il cammino al vertice della coppia Loano-Mortara, ma i lombardi domenica hanno tremato sul campo di Fidenza, vincendone vittoria solo dopo un tempo supplementare. Al terzo posto persiste il Cus Torino, che ha piegato la stanca derby torinese della sesta giornata, mentre stanno salendo le quotazioni dell'Arengo Asti e del Derthona ad ha finalmente festeggiato la prima vittoria casalinga il San Paolo Torino, che ha strapazzato il Giaveno Alba.

In testa, incerati a quota zero restano l'Abet Bra e la Vallanese; per loro il recupero si presenta sin d'ora problematico.

SERIE D — Continua a «macinare» tutti gli avversari che incontra sul suo cammino, superando quasi regolarmente quota 100: la Nuova Elettronica Collegno è la squadra-guida del girone piemontese della serie D. Al suo inseguimento ci sono cinque squadre a tre punti, assieme ad Arona Novara, RBM Ivrea, Grugliasco ed Omegna, figura anche una neo-promossa, l'Amatori Savigliano, giunta alla terza vittoria consecutiva.

Nel girone ligure al comando c'è invece la coppia formata da Reber Imperia ed Erlosystem La Spezia.

TORNEI FEMMINILI — Scattano sabato e domenica prossimi B e C femminili: nella serie cadetta puntano alla salvezza l'RBM Ivrea nel girone A e l'Energia Torino, che domenica esordisce in casa con il Don Mazza Verona, nel girone B.

Renato Bollo

Battuto il Mauri Treviglio nel confronto diretto, la squadra di Frosini sola in testa alla B2. Scivola indietro, invece, la Gallizzi Asti (che però si rinforza con Marisio e Dalba).

Ancora sconfitte per Valeo e Multitecnica Cus

NON BASTANO TUTTI I SANTI PER DARE SALUTE AL MALATO VOLLEY PIEMONTESE

Il male oscuro della piemontese in A2 continua a produrre (reversibilmente) i suoi effetti ed, anzi, aggravarsi sempre più, diventando una malattia difficile guarire e da conseguenze per il futuro.

Anche infatti le formazioni retrocesse a bocce ferme, non potendo nemmeno trascorrere allegramente la festa di Ognissanti. La Valeo Mondovì, in particolare, ha passato un fine settimana davvero molto amaro per aver perso, dopo oltre un anno, l'imbattibilità casalinga. Ad espugnare il Palazol è stato il Ravenna, squadra molto solida sotto tutti i punti di vista ma certamente non irresistibile. Eppure credo quasi avversari la formazione allenata da Mario Sacco è riuscita a conquistare soltanto un set, il primo, e ha messo a lo natori dell'incontro di cavalcavia.

La Valeo viaggia al penultima posizione, sia pure in buona compagnia, e deve assolutamente trovare il modo per uscire da quello che può diventare ben presto un vero e proprio tunnel della crisi. A questo momento i monregalesi ci avevano abituati ad alti e bassi, con vittorie in casa e sconfitte in trasferta, ma, dopo il capitombolo di sabato al la situazione è diventata preoccupante. E' ovvio però che la squadra non deve assolutamente demoralizzarsi.

Più seria è invece la situazione Multitecnica Cus Torino che ha dato è incappata nella quarta sconfitta consecutiva per 3-0. A «passare» sul parquet di via Braccini tre set a questa la Cassa Rurale Faenza di Nadia Tavallari e Brunella Filippini. Ad esser sinceri, però, il risultato non dice tutto sull'andamento dell'incontro che ha visto le torinesi parecchio in difficoltà le avversarie, tanto da aiutare i tifosi di poter combinare qualcosa di buono.

«*Abbiamo giocato bene, mettendo più volte alle strette il Faenza* — ha dichiarato Anna Maria Accasello — *e a dir la verità, ad un certo punto, ho davvero creduto di poter regalare al tifoso e a noi stesse una bella che ora di nuovo qui con a guardare le avversarie ne ne torniamo contenti per fatto ultimo piano*».

Sta di fatto però che il Multitecnica ha saputo giocare quasi pari contro una squadra molto più esperta e tutte le in regola per puntare alla promozione. «*Sia nel primo che nel secondo set* — interviene l'allenatore torinese, Antonio Ferri — *abbiamo avuto davvero la possibilità di ottenere il successo parziale e solo qualche svista arbitrale e qualche nostra piccola ingenuità ci ha impedito di ottenerlo. Questa sconfitta quindi non mi preoccupa più di tanto perché ho riscontrato parecchi progressi nella squadra, soprattutto nelle giovani*».

E' un peccato che in questo inizio di campionato il Multitecnica debba affrontare le partite più abbordabili fuori casa e quelle proibitive davanti al pubblico amico. E' importante comunque non rassegnarsi e cercare di recuperare in trasferta quello che non si riesce ad ottenere sul campo di via Braccini.

Maurizio Pignata

Ancora una giornata-no per il Multitecnica Cus Torino

Aria nuova nei campionati minori di pallavolo

QUELLE TERRIBILI MATRICOLE CHE FANNO SOFFRIRE LE GRANDI

nuova nei campionati pallavolistici di B e C1. L'entusiasmo, la grinta e la indubbia qualità delle matricole in gara hanno movimentato le prime due giornate riabilitando buona parte dei pronostici della vigilia. Ben sei delle diciannove formazioni neopromosse in classifiche a punteggio pieno sono ed il volley piemontese in questo festival delle novità è degnamente rappresentato dall'Autofontana Cuneo e dal Chivasso, grandi rivelazioni della B e del girone A della C1 nel settore maschile e dal Pavic Ponti Romagnano, leader a sorpresa della B femminile.

B MASCHILE — Un poker piemontese-emiliano al comando i reggiani Gaizy e il Sassi l'andatura la Sa.Fa C1 (troppo deboli i giovanissimi dell'Enermix Novara, battuti con punteggio di e l'Autofontana che, l'assenza dello squalificato Rebaudengo, si liberata in velocissimi set della delusione Libertas Vercelli in un derby non all'altezza dello del gran pubblico presente, a causa soprattutto dei demeriti degli ospiti. Positivi gli casalinghi Volleyrivarolese (3-1 al pericoloso Brughetto) e Lasalliano (3-1 al Cus Pavia) che lasciano a quota zero Vercelli, Casalmaggiore, Pavia ed Enermix.

«*Abbiamo avuto parecchio colta nel primo set* — spiega Giulio Coppa, del Lasalliano — *ma poi la formula doppio palleggiatore si è rivelata vincente con l'esperto De Palo ed il giovane Bruno che sono riusciti a mettere in crisi la difesa pavese con le loro picchiate. Siamo in crescita: sabato a Brughetto vedremo quali reali possibilità*».

B — Il Pinerolo esordisce in media-promozione cogliendo l'unico successo esterno della giornata a Crema (3-2 col Tele). Fanno punti anche il Pavic Ponti che batte le cadette del Valdaro conservando il primato in compromissione con Pinerolo, Gaiz Vigevano, Picco Lecco e Bergamo e la Federal Mogul Rivarolo strutto il bilancio-cambio il Collegno (3-1). Ancora a secco l'Accornero Savigliano, punita a Lecco un secco 3-0 che sottolinea i problemi delle ragazze di Almar.

C1 MASCHILE — La capofila la Chivasso, apparso nel condannare a Gorgonzola un 3-0 che gli consente di rimanere l'unica compagine senza set passavo nei due gironi che impegnano le piemontesi, Novara e Alessandria, grandi sconfitte del turno d'avvio, scompigliano la classifica anche la Sa.Fa capace di vincere contro l'Intea due a Dea a set poi costretta a subire un altro 2-3 quello rimediato ad Asti nella «prima».

Roberto Condio

Delle diciannove squadre in testa alle classifiche di serie B e C1, ben sei sono neopromosse (fra cui Autofontana e Chivasso)

rispettivamente Varese (3-0 in trasferta) e Fiorenzuola (3-1 interno in una gara che ha visto i valsusini schierare nel ruolo di regista l'allenatore Bussi al posto dell'assente Paulesu). Nel girone B poca tecnica e tanto agonismo nei big-match di Acqui: i «nomi» della Dima non bastano per piegare il collaudato collettivo di un Facchinetti assistito dalla prestazione-super di Diego Mangini. «E' stato lui a fare la differenza — afferma convinto il presidente novese Gilberto Barbagelata — mettendo a segno i punti decisivi. *La Dima mi è sembrata un po' troppo Zuccotti si è mantenuto sufficientemente i nostri "ex" Armella e Pellavicini si sono poco o niente. Noi ne abbiamo approfittato ed ora con capolista con l'Abbiate che fa parte del gruppo di testa con noi, il S. e il Colombo*».

C1 — Pur in minoranza (sono di quattro contro otto piemontesi) le lombarde battono Novate e Sopam (locomotiva la vittoria delle milanesi sulla Volontas Asti conduceva in per 2-0) procedono decisamente e unicamente Solvinati Cuneo che a Torino apunta al quinto set su un Lasalliano che ha bisogno di tempo per assemblare i nuovi schemi imposti dal tecnico Martinoli. Con il Lasalliano gioca sorprendentemente sul fondo della classifica anche la Sa.Fa capace di vincere contro l'Intea due a Dea a set poi costretta a subire un altro 2-3 quello rimediato ad Asti nella «prima».

Audi 80

Nuova oggi.
Nuova domani.

Una vettura completamente nuova, concepita e costruita per essere moderna anche domani. La sua carrozzeria interamente zincata è inattaccabile dalla corrosione, e dal tempo. Ha una linea elegante, al di sopra delle mode, e un'aerodinamica particolarmente favorevole ai consumi contenuti e alla silenziosità, un Cx di 0.29 che anticipa il futuro. Ha un'ampia gamma di motori: dai brillanti 1800, 1800 e 1800 a benzina, al nuovo e potente Turbo Diesel con intercooler di 80 cv e 172 km/h. Nella versione quattro, a trazione integrale permanente, è nuovo il differenziale centrale Torsen, ed il sistema frenante ABS è di serie. Completano la nuova Audi 80 un vantaggioso pacchetto di garanzie e, a richiesta, il "procon-ten" sicurezza unico al mondo per la massima protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Tutto questo domani domani, come lo è oggi.

Audi all'avanguardia della tecnica.

di Vendita e Assistenza in Italia

IL TORO CON LA CORAZZA RILANCIA IL SUO KIEFT COLLEZIONISTA DEL GOL

I granata affrontano l'avventura [illegible] forti di un punteggio tranquillizzante e d'un robustissimo [illegible] in campionato contro l'Avellino. Le immagini qui a fianco e sotto, rappresentano due momenti della [illegible] di andata contro il Raba Eto e sono immagini di letizia che i tifosi si augurano di rivedere domani sera. L'immissione in difesa del giovane Rossi e il clamoroso risveglio del centravanti olandese Kieft hanno dato alla squadra quella sicurezza che era mancata nelle gare di avvio. Oggi il Torino guarda con fiducia all'avvenire sia in casa che oltre i confini consapevole di poter dire una parola importante nel prosegui-mento di coppa e nel quartieri [illegible] classifica. Sono inoltre garanzia di riuscita la tenacia con la quale si sta battendo Junior, protagonista domenica scorsa al Comunale, e la nuova vena di Dossena rigenerato dalla chiamata in nazionale.

DAL NOSTRO [illegible]

BUDAPEST — Potrebbe [illegible] momento di grande [illegible] foria, invece [illegible] che non sia [illegible] nulla di particolare i quattro gol all'Avellino sono già dimenticati: così pretende Radice, che vuole un Torino [illegible] perfettamente concentrato sulla partita di domani. Il 4-0 dell'andata non [illegible] il tecnico granata, anche se i numerosissimi tifosi che hanno seguito la squadra cercano di convincerlo del contrario.

Occhi [illegible] ider chiare, [illegible] spiega: «*La vittoria dell'andata ci permette di guardare* [illegible] *con serenità,* [illegible] *di sottovalutare il Raba Eto.* [illegible] *già negli occhi il tipo di partita che ci attende, con gli ungheresi pronti ad aggredirci e noi stretti a calarci in fretta in un clima da vera battaglia. Insomma,* [illegible] *partita da interpretare nella maniera giusta, anche per dimostrare che la vittoria dell'andata è stata meritata e non solo il frutto di una serata felice. E per questo confermerò la stessa squadra* [illegible] *quindici giorni fa*».

Stessa squadra quindi, ma anche stessa impostazione tattica? Radice esclude a priori goffi tentativi di barricate: «*Non sappiamo fare calcoli di risparmio. Lo abbiamo capito troppo dalle a nostre spese.* [illegible] *anche questa partita ci deve comunque insegnare qualcosa e cioè a rischiare ma con una certa cautela. Il nostro obiettivo è di evitare di beccare gol in contropiede come è successo a Napoli, per esempio. Ma non posso frenare la squadra, che ha caratteristiche ben precise*».

Insomma anche da Gyoer il Torino potrebbe ritornare, oltre che con la qualificazione in tasca, anche con una diversa statura. Ogni partita serve per crescere un poco. Su questo Radice non ha dubbi: «*Siamo sulla strada giusta per farci largo. Le premesse sono confortanti, dobbiamo solo dare maggior continuità al gioco. Ma i progressi degli ultimi tempi non devono illuderci, perché la vita per* [illegible] *sarà mai semplice, perché il Torino* [illegible] *sarà mai una macchina da gol.* [illegible] *esaltarci dobbiamo produrre gioco, affrontando l'avversario sicuri di poter recitare bene la* [illegible] *parte. Ed* [illegible] *questo è possibile, perché* [illegible] *squadra ha raggiunto un livello di forma ideale*».

Radice rifiuta quindi i facili entusiasmi di questa [illegible] vigilia di coppa, ma non può fare a meno di compiacersi per aver ritrovato il Torino più vero. Ma sa anche di avere una squadra lunatica, per [illegible] batte la strada della prudenza ed aggiunge: «*Qualcuno potrebbe anche cullare sogni di gloria, ma io invece preferisco non fare programmi, anche se ho tanta fiducia nella squadra e non lo dico adesso che tutto gira a mille*».

Con Kieft, che i tifosi adesso guardano con il rispetto dovuto ad un goleador di razza, è Francini a calturare tutte le attenzioni. Per lui è davvero un momento magico, da quando è diventato una pedina fondamentale sulla scacchiera granata. Ricorda che i compiti attuali sono gli stessi che ricopriva nelle formazioni giovanili e preferisce, come Kieft, restare con i piedi per terra: «*I complimenti fanno piacere, ma attenzione, chi oggi mi esalta è pronto a criticarmi al primo errore. Non mi sento il salvatore della patria anche se ora sono più libero di arganciare e posso* [illegible] *aiutato la squadra a migliorare. Ogni anno ho segnato* [illegible] *certo numero di gol, è nelle mie caratteristiche. La verità è un'altra: tutta la squadra si muove meglio ed i risultati arrivano. Quindi anche per me diventa tutto più facile*».

Dopo lo splendido gol con la Under [illegible] di ripetersi anche a Gyoer: «*Io ci proverò come sempre, ma senza rischiare nulla. Non ci sentiamo già qualificati, per questo affronteremo il match con* [illegible] *spirito giusto.* [illegible] *domani cercheremo la vittoria.*

Fabio Vergnano

Dossena, capitano granata, guida domani sera il Toro nella sfida contro gli ungheresi

IL RABA ETO NON RINUNCIA MA SARA' SENZA HORVAT

GYOER — Il Raba Eto non ha rinunciato alle [illegible] di passare il turno di Coppa Uefa. Il passivo [illegible] 4 a 0 subito quindici giorni fa a Torino è certamente pesante, ma gli ungheresi [illegible] preparando con il m[illegible] impegno la partita di ritorno contando anche molto sull'appoggio del pubblico [illegible]. Nell'ultimo turno di campionato, intanto, gli uomini di Gellei sono andati a raccogliere un prezioso pareggio a Budapest contro il Ferencvaros, risultato che, oltre a testimoniare la buona salute dell'intero complesso, certamente avrà un importante effetto psicologico sui giocatori.

All'allenamento sostenuto ieri mattina, non ha partecipato il centrocampista Horvat, uno degli elementi di spicco della squadra, che non si è ancora [illegible] tutto ripreso dai postumi di [illegible] [illegible]are. Nella partita contro il Torino potrebbe essere sostituito da Potzik, anch'esso centrocampista, ma con caratteristiche più spiccatamente offensive.

Sono troppi gli interessi che condizionano il calcio italiano: le panchine tremano, gli allenatori temono di perdere il posto, i dirigenti vogliono risultato e spettacolo, mentre i tifosi si accontentano di... vincere sempre. I tecnici rinunciano allora all'estetica e sposano la politica dell'utilitarismo, a volte molto esasperato, nel timore di correre troppi rischi, nonostante dispongano di ottimi elementi e di stranieri davvero bravi. In altri termini, è come se un padrone di casa molto scrupoloso, pur avendo preparato piatti prelibati, serva a tavola una dose ridotta con la lodevole intenzione di evitare un'indigestione all'ospite. Il gioco, di conseguenza, a volte soffre troppo, tanto che non si può più dichiarare che il nostro sia il più bel campionato del mondo.

Campionato e dintorni

LE PAURE DELLA PANCHINA RENDONO AVARA LA DOMENICA

Chi ha scritto che il [illegible]stro è il più bel campionato del mondo evidentemente è rimasto suggestionato dall'ondata di stranieri che si è riversata nella nostra Penisola dopo la riapertura delle frontiere. Come si fa davanti ad un piatto dalle appetitose apparenze, senza però averne prima assaggiato un boccone. Il piatto è comunque molto buono, è bene ribadirlo, gli ingredienti sono deliziosamente saporiti. Però al momento di servire a tavola, gli allenatori ci comportano come quei padroni di casa esitanti ed ospitali per difetto. I quali limitano le portate come se avessero paura di procurare [illegible] indigestioni ai commensali.

I tecnici del [illegible] campionato devono comunque rendere conto a troppe esigenze, quella [illegible] alcuni dirigenti che vorrebbero la botte piena (i [illegible] punti) e la moglie ubriaca (del gioco), dei tifosi che vogliono assolutamente vincere (in tal caso il commensale pensa solo alla quantità del piatto e non alla qualità), alla critica che non [illegible] mai soddisfatta (altrimenti che critica sarebbe!) ed agli straordinari di Coppa.

Detto questo, proclamo che finora abbiamo assistito ad una sola partita (oltretutto limitatamente al primo tempo) [illegible] accettabile contenuto tecnico (Juventus-Inter). Domenica scorsa a Bre[illegible] lo spettacolo migliore [illegible] ecco offerto [illegible] natura (che cielo, che nuvole piene di pioggia!). A Como, raccontano le cronache, si è ammirato un analogo scenario, in campo e fuori. Un po' meglio sono andate le cose a Napoli, dove perlomeno non c'è stata rinuncia nei primi 45', ma dopo il calcio [illegible] è fatto [illegible] man mano che la fatica appesantiva le gambe dei protagonisti nei quali prendeva corpo la necessità di accontentarsi di un [illegible] davanti al rischio di perderne due. J[illegible] e Inter hanno comunque [illegible] di dover [illegible] gare più [illegible] un'attenzione [illegible] agli impegni di Coppa. Con il Real Madrid e con il Legia non si scherza!

Visto che Juventus, Napoli ed Inter [illegible] sono state offuscate da contingenti interessi, è toccato alle altre mettersi davanti ai riflettori. Per vedere bel gioco è bastato andare a Verona, dove Bagnoli sembra aver ritrovato la carica dell'anno magico, e [illegible], dove i friulani dimostrano un coraggio panzano che li porterà, ne siamo certi, alla sal[illegible]za, ad Empoli dove il campionato riscopre [illegible] antichi splendori della Roma, a San Siro, dove il Milan allontana definitivamente i malumori d'inizio di stagione, e a Torino, dove i granata hanno liquidato con irrisoria facilità l'Avellino.

E' ancora la squadra granata a meritare un capitolo a parte. Il suo comportamento disorienta tutti, poiché dopo le sconfitte subite con l'Ascoli, il Napoli e la Roma, ha messo in fila Raba Eto, Atalanta e Avellino, segnando 14 gol in tre partite (coppa compresa). Una media altissima, se si considera che Radice dispone di punte molto stipate. Kieft, stanco di [illegible] nel mezzo del ciclone, ha realizzato [illegible] tre gol, vincendo con punteggio maramaldo l'inutile duello a distanza con l'ombra di Schachner. L'olandese si lamenta però della critica e [illegible]: «*Prima mi consideravate* [illegible] *un bidone e* [illegible] *dio*». Kieft sbaglia. Nessuno ha mai messo in discussione le sue capacità. La critica, anzi, ha sempre sostenuto che non gli si possono chiedere cose di cui non è costituzionalmente capace. Non sbagliava chi indicava in Dossena, restaurato dalla convocazione in nazionale, l'uomo guida di un Torino che aveva ancora tante cose da dire [illegible] club delle grandi. Un club che aspettava soltanto il suo rientro per dichiararsi al completo.

Il mercoledì di Coppa que[illegible] presenta [illegible] detti scontati (il Toro e l'Inter passeranno il turno) e uno spettacolo straordinario fra Juventus e Real [illegible]. Chi vincerà può [illegible] in finale. L'Uefa mediti prima di divulgare i programmi della prossima manifestazione. Un emendamento che parli di sorteggi pilotati al Turno è d'obbligo. E in Italia la Lega dovrebbe concedere alle partecipanti alle Coppe la facoltà di anticipare [illegible] partite di campionato al sabato per non dare vantaggi agli avversari. Come appunto fanno in Spagna.

Angelo Caroli

Domenica, per vedere qualche ottima giocata, si è dovuti andare a Verona Udine, Milano ed Empoli. Al San Paolo gioco discreto solo nel primo tempo. Poi le squadre, affaticate dal terreno pesante, hanno preferito la comoda strada del pareggio.

[illegible] a Galli dopo la vittoria sulla Fiorentina. [illegible]: Sarosa, un felice ritorno nella Juve

Al Comunale di Torino, la squadra di Radice ha dato spettacolo disorientando chi l'aveva giudicata collettivo dal gol difficile. A Brescia le cose migliori le ha offerte la natura. A Como, la Juventus pensava soprattutto al Real Madrid di Butragueño.

Non lo perdonano

LO SGARRO DI «BONI» AL COMO...

Non è un [illegible] accidentale il fatto che Bonipert venga evidenziato al momento in cui sta per prendere posto nella tribuna di uno stadio [illegible] copia la [illegible] Credo, tuttavia, che a Como lontano [illegible] tifoso che non hanno dimenticato quanto sesso fare il Bonipert giocatore proprio sul terreno del «Sinigaglia» [illegible] lontano [illegible] Sono passati 36 anni, ma certe imprese non [illegible] sono dimenticate.

Siamo a gennaio. Il Como [illegible] vinto [illegible] [illegible] (nonostante il campionato di Serie B [illegible] approdando alla massima divisione per la stagione 1949-50. La formazione lariana schiera all'ala juventino Nini Vargiani II, ora davvero forte, come dimostrano i [illegible] piazzamenti ottenuti in [illegible] stagioni consecutive in quel campionato a 18 squadre.

Il Como aveva già avvistato le proprie ambizioni, nella gara d'andata, pareggiando [illegible] 2 a 2 l'incontro [illegible] lo opponeva ad una Juve super, candidatissima allo scudetto, dopo aver chiuso il girone d'andata solo a pochi minuti dal termine una rete di Muccinelli [illegible] vestito di bianconero, l'umiliazione della prima sconfitta casalinga. Era la nona domenica del torneo e sul proprio campo la Juve non aveva ancora perduto un punto.

I comaschi specialmente i tifosi, pensarono di dare immediato la festa alla gara del girone di ritorno. Ma quella domenica, il 12 marzo 1949, gli stadium di Vargiani si trovarono alle prese con una Juventus in edizione straordinaria e, soprattutto, con uno scatenatissimo Bonipert [illegible] Juve [illegible] con un punteggio tennistico, 6 a 2, ed il biondo capitano bianconero (non giocava Carletto Parola) mise a segno una fantastica tripletta. Due [illegible] lizzò Muccinelli, uno John Hansen, mentre il Como andò a bersaglio con Ghiandi e grazie ad un'autorete di Mari.

Da quel giorno Bonipert [illegible]se ogni effettuosa simpatia presso i tifosi comaschi, e qualcuno, come amarezza l'episodio accaduto domenica nella tribuna [illegible] «Sinigaglia», non ha ancora digerito i tre pallonetti che Bonipert infilò nella rete di Cardaru. Ricordiamo a titolo di cronistoria curiosità, la formazione della squadra lariana: *Cardani, Travia, Pedroni, Mardegan,* [illegible] *Finardi; Chiandi, Rabitti, Marchi, Stua, Lipuner.* La curiosità sta nel fatto che ben cinque di quei giocatori passano la strada che porta a Torino Travia, Bosco, Finardi, Rabitti, e Lipuner indosseranno la maglia della Juve.

Ancora una volta, comunque [illegible] Juventus ha fatto risultato a Como, e l'impresa [illegible] [illegible] [illegible] della bellezza di 35 anni infatti l'ultima sconfitta bianconera sulla riva del lago porta la data del 20 gennaio 1952 un netto 5 a 0 per [illegible] azzurri con reti di Boldini e Ojaveri.

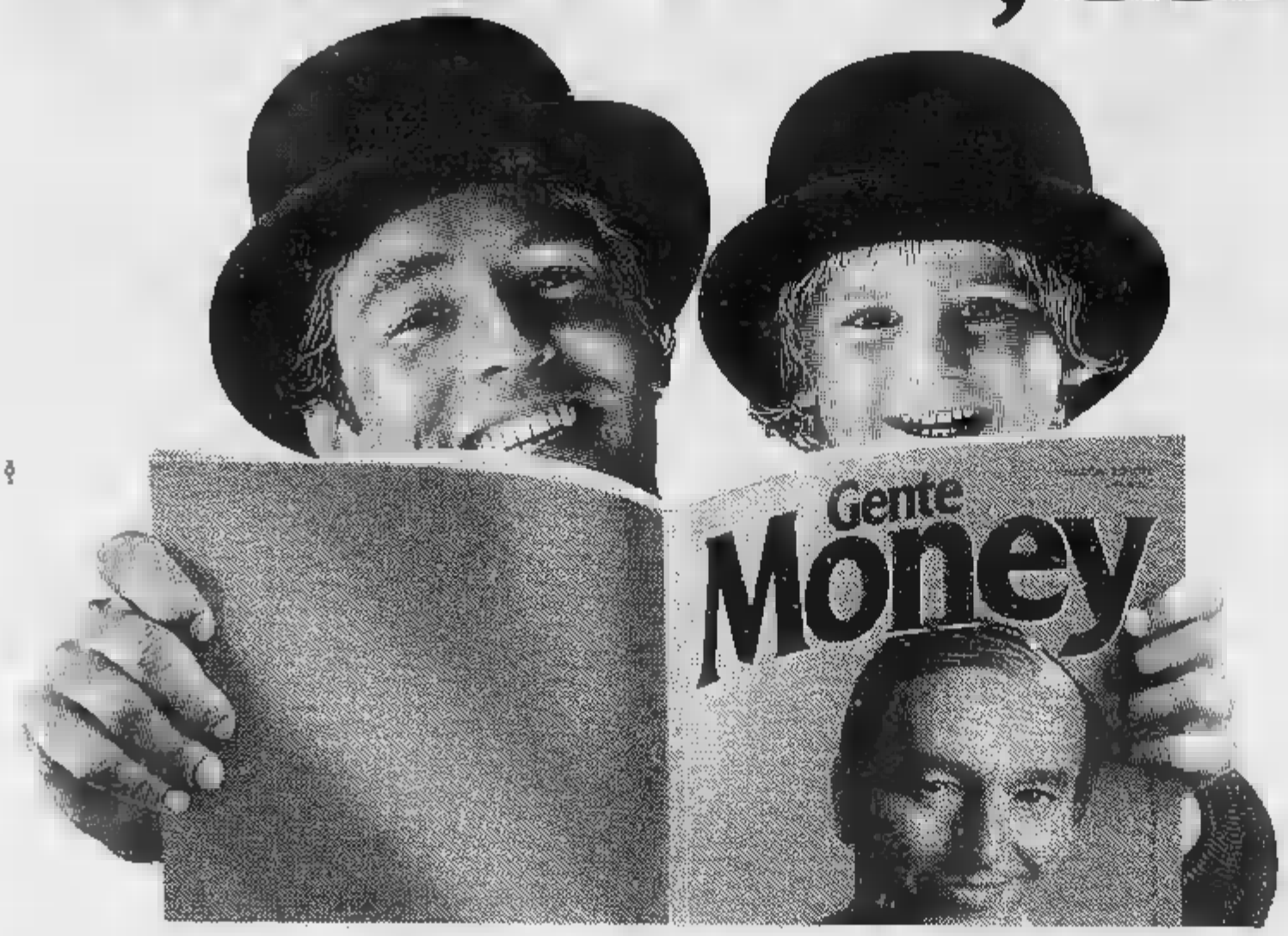
Dalla tripletta di Bonipert nel 1950, alla tripletta di Kieft domenica contro l'Avellino. Il [illegible] olandese del Torino è passato in testa alla classifica dei cannonieri, affiancandosi all'interista [illegible]. Due curiosità sull'impresa di Kieft. C'è infanzi [illegible]la necessità che con il secondo dei suoi tre gol, l'olandese ha eguito il centesimo gol dell'attuale campionato, e che il tiratore Kieft è il 14° giocatore granata ad aver [illegible]ito gli nella stessa partita. Questo primato riguarda i campionati [illegible] dopoguerra.

Il record assoluto appartiene al favoloso Baloncieri che il 5 febbraio 1928, giorno in cui il Torino batté la Spezia con lo stratosferico punteggio di 14 a 0, riuscì a spedire ben 7 palloni alle spalle del portiere Valeriani, allora estremo difensore degli emiliani. E ricordiamo, per inciso, che contro il Napoli, Brescia e la stessa Reggiana (nella gara di andata dello stesso campionato), il [illegible] granata Libonati realizzò 4 reti per partita.

Curiosità spicciole: da otto mesi la Sampdoria, domenica vittoriosa a Brescia, [illegible] vantava due punti in trasferta. A Brescia i blucerchiati non vincevano dal 29 ottobre '67.

Alberto Fasano

Siamo soci, vero pa'?..



Gente
Money

Il periodico che ogni mese consiglia, orienta e indirizza gli uomini e le famiglie più attive che hanno risorse per accrescere il loro benessere ed il reddito del loro denaro.

Gente
Money
futuro in attivo!..

RIZZOLI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. PAOLO via Mario Ricci ingresso camera cucina servizi terzo ascensore 4° piano L. 49 milioni. Mediocasa 388.183.
S. PAOLO via Bellezia piano rialzato 2 camere grande cucinino servizi occupato. L. 39 milioni. Tel. 506.464.
S. PAOLO 2 alloggi adiacenti di ingresso 2 camere grande cucinino servizi da L. 72 milioni. Telefonare 506.464.
S. RITA alloggio ampio 3° piano ingresso camera tinello angolo cottura servizi 2 pavi. 43 milioni Tel 506.464.
S. RITA alloggio 2 camere cucinotto balcone 90 mq terzo ascensore libero. Telefonare 308 700.
S. RITA libero signorile doppi ingressi, salone, studio, 2 camere, prello, bagno. Casamercatoquattro 748.283.
S. RITA via Salomone libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 75 milioni Tel. 506.464.
S. RITA 3° piano ascensore 2 camere cucina servizi terzo ascensore possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 502 685
SETTIMO proprio vive a scherzo su 2 piani cy mansarda e piano interrato giardino collegamento metro '87 Tel 309.709
SETTIMO Torinese zona centrale vendiamo appartamento libero mq 125 di soggiorno 2 camere prello cucinino bagno e cantina. Prezzo L. 95 milioni compreso forte mutuo Sanpaolo. Ediconsa 548 184.
SIGNORILE recente libero via S. Pietro ampio salone 3 camere studio cucinino servizi L. 160 milioni Tel. 506 464
STUDIO CASA vende bilmo zona piazza Bernini salone 4 camere cucina servizi in casa d'epoca L. 150 milioni 519.057
TAFI S.r.l. 031 vicino zona S. Rita (via Cecchi) signorile recente camere ingresso cucinino ingresso bagno.
TENUTA vicino giornata con villa fine '700 piscina parco piante palestra sala biliardo bar maneggio Tel 503 117
TORINO Michelotti libero recente ascensore ingresso 3 camere cucina doppi servizi box cantina dilazioni Tel. 800.0275
VANCHIGLIA piano casa 2 camere tinello cameretta prello cucinino. Casamercatoquattro 500.633 - 505.803
VIA Filadelfia signorile libero ampio camere prello servizi possibile box Studio Ciacone Tel 540 785 - 332.711
VIA Massena angolo via Assarta signorile 3° piano occupato libero mq 340 L. 2 miliardi Studio Codeni 530.871
VIA S. Marino 72 vendesi appartamento 1-2-3 camere tinello cucinino doppi ricadimento centralizzato ascensore e garage da lire 22 milioni possibilità box dilazioni Tel. 011 944.708
VILLA zona Cavasso recente bifamiliare con piscina e campo tennis mq 5000 giardino vendesi Tel 447 6212
VILLE Rivoli in costruzione complesso residenziale consegna fine 87 salone 3 camere servizi ampia mansarda taverna-lavanderia garage giardino. Il Portico 850.544
VILLETTA a schiera in fabbricato zona Barca salone 2 camere cucina mansarda lavanderia garage giardino ascensore. Tel 553 882

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti stranieri Tel 531 340
CERCASI monolocale mansarda o camera in affitto per Ditta privilegiato in zona o eventuale acquisto Tel. 379 810.
DIRIGENTE cerca ufficio e/o abitazione in Torino o prima cintura massima garanzia Tel. 564.703

21 Offerte affitto

A. ADRIANO appartamenti arredati in villa salone 2-4 camere cucina 2-3 bagni giardino e dépendance. Tel 334.929.
AFFITTANSI nuovi bellissimi appartamenti residenza «Il Sole» Rivoli con possibilità d'acquisto. Mensile anticipo, mutuo 20ennale 80%, interessi 9%. Tel. 011 557.472 Corsi ing. Caliendo
AFFITTASI a referenziati pied-à-terre mobilmente arredato residenza riservata Via Salvatore Sill 183 - 557.435
ALTA appartamentino via Roma ottima casa ufficio di mq 200-250 panoramico. Tel. 657 8913 - 680 8921.
CASATENOAR 647 866 adiac. alloggio in villa bifamiliare Rivoli salone 3 camere cucina 2 bagni box arredato.
CORSO Unica adiacente ufficio ufficio ristrutturato piano rialzato 3 vani e locale 2 vetrine su strada. Tel. 460.818.
OFFICE Centro parcheggio interno recapito segretaria telex telecopier. Tel 55.811.
PIEDI-A-TERRE soleil e riservati arredati doccioni stanza cpas e ripetto 30mila L. 180-300 mila Telefonare 581 735
S. RITA piano alto terzo ascensore alloggio arredato uso transitorio non residenziale: 2° camere, cucina, bagno, L. 400 mila mensili Telefonare 741 2574
UFFICI arredati centrali recenti parcheggio interno segreteria sale riunioni sale telecopier ogni legal magazzini Telefonare 55 811
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Mp-Op ore 8-20, sabato 8-13, telefonare 537 8258
UFFICI prestigiosi mq 200 e 410 arredati in casa d'epoca su corso centrale piano nobile Tel. 580 818 - 597.118

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio montaggio garanzie furgoni. Tel. 857.061 Mamiko via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI meccanici per montaggio tornitori e fabbri per impianti ascensori. Telefonare 930.2414

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cercenasco Torinese casa indipendente ingresso salone 4 camere cucina servizi cantina taverna-atelier giardino L. 99 milioni trattabili. Qestim 650 3063
A. ROLETTO, L. 130 milioni villetta in perfetto stato abitativo disposta su 2 piani con mq 2000 di terreno, studio professionale Verde. Tel. 658 335 no mediatori.

A PREZZO DI REALIZZO

vendesi in Pralormo (Cross.vallo) anche in blocco 5 monolocali recenti di varia metratura Tel 011 595.852.

ABITAZIONI rustiche in zona Cirié-Lanzo varie dimensioni e prezzi mutuo/dilazioni. Casa Nova 920 9705.
BAGNOLO Piemonte villa libera recente su 2 piani salone 4 camere cucina 3 pervizi oltre seminterrato e mq 1000 terreno L. 158 milioni. Tel. 508 464.
BARDONECCHIA via Medail arredato camere soggiorno con angolo cottura e balconi L. 75 milioni. Grimaldi 200.817.
BRUSSON Valle d'Aosta vendonsi alloggi in costruzione. Mutui agevolati, rateazioni, mutuo. Tel. 011 547.392.
CERIALE Del Gallo vende alloggi nuovi, prima consegna con mutui, dilazioni Tel. 0182 931.226 - 011 947.83.34 - 0144 54.910 - 02 635.77.01.
CORTEMILIA Langhe libera casetta indipendente su 2 piani particolarissima zeppo terreno, 78 milioni. Esim 812.018
LAGO Maggiore, posizione dominante, bellissimo appartamento in villa, giardino, lavori, perf. L. 2 ordini ariuccio, mutuo Tel. 02 565.2085
LANZO casetta cortile ampio cucinino servizi garage vendo subito affare weekend L. 54 milioni/liv. trattabili Tel. 0338.783
LOANO 30 mt mare mansarda L. 45 milioni, 100 mt mare ampio, cucina, camere, terrazza, ripostiglio balcone a terrazzo L. 78 milioni. Telefonare 010 871 304.
PIANEZZA vuoto su due piani parzialmente ristrutturato comodo giardino. Dilazioni. Casamercatoquattro 390.566.
S. LORENZO (Im) vicino 50 mt mare nuova costruzione vista mare balconi servizi ampio terrazzo L. 53 milioni più L. 15 milioni mutuo. Nasi 0184 880 111
SANREMO privato vende alloggi con giardino oppure attico ottima posizione Tel 532 804
SANREMO vendiamo alloggi nuovi signorili vista mare tanto autonomo posto sole. Tel. 0184 84.212 - 82 536.
TRA Sanremo e Imperia e pochi metri dal mare in nuova costruzione villa miniville bilocali da L. 29 milioni più L. 15 milioni mutuo. Dilazioni tre 3% riscaldamento autonomo Nasi 0184 880 111.
VALDELLATORRE libera villetta bifamiliare indipendente in due unità terreno Casamercatoquattro 390 566
VILLA Valdellatorre ottima posizione occasione vendesi causa trasferimento Tel. 537.804.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA Ligure affittansi mese invernali alloggi tranquillissimo vicino mare. Prezzi modici Tel 019 612.345 - 617.194.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 83, telefoni 506.463 - 501.578.

51 Occasioni

MERCATINO dei motivi usati e nuovi. Esposizione: strada del Fosso 34, ne 472.850, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete grossi, gioielli rotti Corso Peschiera 151 tel. 334.602.
A.A.A. COMPERIAMO argenteria brillanteria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812 2327 via Maurizio 37.
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento, monete, preziosi, interpreti al 505 0561. Vi saremo proposta la quotazione massima della giornata per contanti. Via Racconigi 47.
BOCCHERO cambio locali sopa Tel ore ufficio 444.176.

PER AVERE UNA RENAULT 9 (1100 cc) DEL 1985 BASTANO SOLO LIRE

800.000

UNA RENAULT 9 TCE D'OCCASIONE DEL 1985, GARANTITA ORO, DEL VALORE DI 8.000.000, OGGI POTETE AVERLA CON UN ANTICIPO DI SOLE 800.000 LIRE E 48 RATE DA 200.000 LIRE AL MESE. OPPURE POTETE ACQUISTARLA CON UN FINANZIAMENTO DI L. 4.500.000 DA RESTITUIRE IN UN ANNO SENZA INTERESSI (12 RATE MENSILI).

Oltre a questo esempio di "Offerta Privilegiata", Renault vi offre speciali condizioni d'acquisto sui veicoli d'occasione di ogni marca. Potrete così risparmiare il 25% sugli interessi per rateazioni fino a 42 mesi con un minimo anticipo del 20%. **L'offerta è valida fino al 1° dicembre.**
Salvo approvazione della DIAC Italia, società finanziaria del gruppo Renault. Escluse L. 100.000 per spese forfettarie dossier e le spese di passaggio di proprietà.

ORO
Renault scopre ed
RENAULT

I dati Agis

SALE AFFOLLATE PER I SANTI TORINO GUIDA IL RITORNO AL CINEMA

Christopher [illegible] in Highlander

Tra gli alti e bassi dello spettacolo, il cinema conosce un momento di schietta popolarità.

Gli [illegible] dei Santi — nonostante che la coincidenza del 1° novembre con il sabato abbia in pratica sottratto un giorno buono al botteghino — hanno confermato il periodo favorevole che riporterà probabilmente il numero degli spettatori annuali verso i 150-200 milioni in questo stes- [illegible]

A Torino non hanno brillato soltanto i titoli commerciali per definizione (ottimi in ogni modo i 97 milioni all'Ambrosio e gli 85 al Capitol raggiunti da *Cobra* in dieci giorni, il primato delle 3 mila 322 [illegible] conseguito domenica da *Top Gun*), la scarsa differenza tra feriali e festivi di *Il nome della rosa* che in due locali non grandi veleggia in undici giorni oltre i 25 mila biglietti.

Piuttosto sorprendono piacevolmente le 2 mila 984 e 2 mila 775 presenze segnate nel weekend da *Mission*, un film d'impegno senza lieto fine. Ci si rallegra che *A mezzanotte circa* abbia raggiunto il 25° giorno di programmazione allargando la platea non soltanto ai palati del jazz. Né sono poche le 2 mila 267 presenze di *Per favore, ammazzateci mia moglie*, un film sì attento ai valori commerciali ma diversissimo rispetto a quanto ci si attenderebbe dai registi di *L'arbre pli pazzo del mondo*.

Non è un caso che Torino, la città colpita dall'effetto Statuto, guidi il ritorno al cinema sia attraverso una programmazione attenta sia attraverso l'ammodernamento delle sale. In base a dati provvisori le frequenze sull'intero mercato cinematografico sono cresciute nei primi otto mesi dell'86 del 2,1% mentre Torino ha toccato +10,64% nel periodo '84-'85 e +4,38% nell'85-'86, con una netta differenza in proprio favore. Forse non è neppure un caso che a dirigere l'Anec, cioè l'associazione nazionale degli esercenti cinematografici, sia stato chiamato Gino Valenzano, attuale direttore dell'Agis Piemonte.

Valenzano parla di trasformazione (non di crisi) della produzione e del consumo di pellicole. Altro luogo comune da sfatare, che la tv sia nemica del film (sul piccolo schermo circolano e si finanziano film autentici). Infine perché non capire che i film buoni escono durante l'anno intero e non unicamente sotto Natale?

Secondo il presidente dell'Anec, due sono le direttive della lotta per il recupero della popolazione cinematografica: allungare la stagione e combattere le cassette pirata. In ordine al primo punto occorre avvicinarsi agli esempi stranieri (Usa dove ogni film [illegible] una valida collocazione nei 12 [illegible] Francia dove i film [illegible] Cannes in- [illegible] tutta l'estate). Inoltre — ecco un [illegible] autocritica — conviene che gli esercenti stabiliscano patti precisi con i [illegible] affinché [illegible] si smantellino film di [illegible] per fare posto ad [illegible] che si sono assicurati la data [illegible] per il lancio. Infine si direbbero necessarie una normativa e una programmazione na- [illegible] affinché si dia al pubblico, soprattutto giovane, l'impressione d'un prodotto [illegible] da consumare nel momento giusto.

In ordine [illegible] guerra contro le cassette clandestine, Valenzano ritiene che il Piemonte si sia mosso «*per tempo contro questa morte del cinema. Le copie trafugate e duplicate o Roma arrivarono tardive sul mercato commerciale prima* [illegible] *pellicola* [illegible] *sala, con risultati pesanti sul piano della nostra credibilità professionale.* [illegible] *ab-* [illegible] *intensificato l'attenzione nella fase* [illegible] *stampaggio, negli stabilimenti di sviluppo, negli uffici della* [illegible]. *I risultati* [illegible] *mancano, il fenomeno si ridimensiona*».

p. per.

Apre oggi l'Adua con Brecht e Pupi Avati

CINQUE DISGRAZIATI

SI SPENNANO AD UN TAVOLO DI POKER

Foto di scena di «Happy End», lo spettacolo di Brecht interpretato dagli attori del Gruppo della Rocca che inaugura questa sera il [illegible] Teatro [illegible]

Il film di Pupi Avati «Regalo di Natale» inaugura stasera alla presenza del regista l'Adua 200, una delle sale del restaurato cinema-teatro di corso Giulio Cesare che così riprende l' [illegible]

Interpretano «Regalo di Natale» Gianni Cavina, Diego Abatantuono, Alessandra Haber, George Eastman e Carlo Delle Piane, il quale ha ricevuto a Venezia il Leone d'oro per l'interpretazione.

Contemporaneamente nell'Adua 400 va in scena l'anteprima di «Happy End», un testo di Bertolt Brecht con musiche di Kurt Weill, inedito per l'Italia e rappresentato dalle due compagnie riunite [illegible] Gruppo della Rocca (regia di Dino [illegible] e scene di Lorenzo [illegible]gilia).

[illegible] *Regalo di Natale* il quieto attivismo di Pupi Avati conobbe durante [illegible] Mostra di Venezia un soprassalto. Il film era partito in [illegible] [illegible] psicologia dei recensori perché ormai tutto quanto viene [illegible] cinema italiano si [illegible]reb[illegible] che sappia di ripetitivo o di generico. Persino l'incontro in diretta con *Le rayon* [illegible] di Rohmer, favorito e infine vincitore del Leone d'oro, aveva giocato [illegible] suo sfavore.

Invece la genericità delle proposte [illegible] concorso [illegible] avevano fatto un candidato alla vittoria [illegible]. Non importa [illegible] il gioco della diplomazia abbia lanciato in primo piano Carlo [illegible] Piane, preferito a Mastroianni e [illegible] per un premio che [illegible]a perché [illegible] essere italiano. Piace piuttosto [illegible] una [illegible] internazionale favorisca la circolazione internazionale [illegible] *Regalo di* [illegible].

Pupi [illegible] infatti è a [illegible] a poco [illegible] [illegible] bozzettismo provinciale e gira [illegible] film di profonda [illegible] e stile [illegible] cepibile. [illegible] [illegible] dimenticato lo [illegible]sguardo smarrito dei vacui protagonisti [illegible] *Impiegati* o l'incresciosa finale con dilettantesca cinepresa di *Festa* [illegible] *laurea*? L'idea [illegible] *Regalo di Natale* ha una valenza universale. [illegible] che non ci sarebbe da stupirsi [illegible] Hollywood ne facesse [illegible] [illegible] «re- [illegible]».

Cinque [illegible] hanno scelto la notte [illegible] per spennarsi attorno a [illegible] tavolo [illegible] poker. [illegible] realtà — o [illegible] gio. [illegible] quanto [illegible] vediamo — i partiti sarebbero soltanto due e [illegible] di più enormemente sproporzionati. Da una parte stanno i vecchi amici Cavina, Abatantuono, Haber ed Eastman, [illegible] l'al[illegible] Delle Piane [illegible] si presenta [illegible] vesti [illegible] d'un industriale [illegible] del gioco e quietamente contento [illegible] perdere.

Non [illegible] così anche perché [illegible] divergenze [illegible] i temperamenti e i ricordi [illegible] quattro si [illegible] [illegible] [illegible] in era minacciosi. Cavina, modesto bandito[illegible] [illegible] televisivo, [illegible] portato [illegible] un tempo la [illegible] Abatantuono, gestore di cinema d'essai sull'orlo del fallimento. Eastman, che [illegible] ha molto spicco nel [illegible] [illegible] vago odore [illegible] [illegible] sessualità e soprattutto procura la villa per battersi [illegible] finalmente Haber, misconosciuto vice [illegible] cinematografico a vita riesce a favoleggiare d'un [illegible] libro fondamentale [illegible] John Ford.

Cavina e Abatantuono si avvicinano, spinti dalla ne- [illegible] [illegible] fare [illegible] e magari [illegible] ricordo dell'amicizia, dall'imminenza del Natale. La platea incline [illegible] buoni [illegible] [illegible] sentimenti [illegible] [illegible] protestare: [illegible] [illegible] [illegible] mai riaccostato a un'antica conoscenza, superando pregiudizi e rivalse? A [illegible] punto giustamente Avati, pur dichiarando di non amare una così [illegible] impostazione anti-cristiana, manda alla ribalta [illegible] traditore che sempre tradisce. La situazione si capovolge e la [illegible] cresce.

Negli Anni Ottanta (e in questa sua [illegible] [illegible] [illegible] spopolano i cornuti. I [illegible], i chiacchieroni) è [illegible] [illegible] un lieto fine, un [illegible] aperto. Ci si dimentica [illegible] [illegible] to e ci si consola con [illegible]; perdo il rapido e inconsapevole passaggio di Abatantuono di fronte alla donna del passato che [illegible] tradisce ba- [illegible] [illegible] [illegible] marito, non [illegible] [illegible] retorica. Piuttosto alcuni flash-back risultano prevedibili.

Buono il concerto degl'interpreti, [illegible] Carlo Delle Piane favorito dalla posizione di isolato rispetto [illegible] cattiva compagnia e Diego Abatan- [illegible] reciso nel [illegible] [illegible] avvenevolezza, persino fisica, al suo tipo di perdente nato.

Piero Perona

Conferme e promesse nel panorama musicale

SARA' VERA GLORIA?

LE VOCI NUOVE DELLA LIRICA PER L'87

Raffaella [illegible] in mezzo ai [illegible] polemiche

E [illegible] [illegible] lecito, persino doveroso, un pensierino su Simone Alaimo possibile vincitore [illegible] VI Premio Abbiati dopo [illegible] strepitoso Assur rossiniano di Martina [illegible] e l'eccellente Murena donizettiano di Savona. Purtroppo al basso-baritono [illegible] è andata male, essendogli stata discutibilmente preferita [illegible] «snob» [illegible] Hermann Prey. E' l'ennesimo segnale della vita difficile cui va incontro Alaimo, chiaramente in lista di attesa sul cammino della notorietà.

Chi invece marcia speditamente, anche troppo, incontro a un brillante avvenire targato Karajan-Pavarotti è Fiamma [illegible] D'Amico, attesa il 2 dicembre a un difficile impegno verdiano: la Traviata diretta da Riccardo Chailly, che inaugurerà la stagione lirica bolognese. L'unico pericolo che corre la bella Fiamma è un'indigestione di «rotocalchismo», con il rischio di qualche «scollatura» prematura.

E' [illegible] pericolo che invece, almeno per [illegible] momento, non [illegible] [illegible] [illegible] dotata di una splendida voce tecnicamente salda, ma forse di non tutta [illegible] grinta necessaria a farla [illegible] [illegible] [illegible] merita. [illegible] mentre italiano per varie ragioni la Bandelli, la Bolgan, la Sovilla, dal manipolo giovanile (Cristina Rubin, Alessandra Ruffini, Susanna Anselmi, Rosalba Colosimo, Nuccia Focile, Annlisa Tabladori) stanno emergendo Maria Dragoni, contestata vincitrice del «Callas 2», e, soprattutto, Patrizia Pace, che sembra avere individuato il corridoio giusto per far valere la propria strenua determinazione.

La sorpresa capace forse di mettere d'accordo tutte le contendenti italiane arriva però dalla Corea con le sembianze del soprano Soo Kyong-Jo, vincitrice del «Viotti» dello [illegible] anno e applauditissima [illegible] [illegible] [illegible] cente *Rigoletto* rappresentato a Trieste. Un altro [illegible] [illegible] straniero [illegible] seguire nell'imminente stagione lirica, entrambe americane, [illegible] l'e- [illegible] Cheryl Studer e [illegible] redivivo [illegible] Nesbett, che i torinesi ricorderanno eccellente Minnie al Regio del [illegible].

***

Fra i [illegible] l'equivalente [illegible]lla Izzo, almeno sotto [illegible] profilo della notorietà, è [illegible] certamente il tenore romano Bruno Beccaria, pupillo [illegible] Pavarotti, ma [illegible] realtà con [illegible] problemi tecnici che la [illegible] [illegible] [illegible] vo- [illegible] [illegible] stenta a mascherare. [illegible] promettente «pavarottiano» in attesa di decollare è Vincenzo La Scola, mentre di Alberto Cupido, Pietro Ballo e Ilario Zennaro, si può dire che sono... decollati [illegible] attesa [illegible] giudizio.

[illegible] sicuramente Wil- [illegible] Matteuzzi, al quale ri- [illegible] e [illegible] hanno gio- [illegible] moltissimo, mentre non si hanno notizie fresche [illegible] Nazzareno Antinori alla vana rincorsa del «mito Del Monaco». Non sappiamo infine se e che cosa rincorre il giovane Luca Canonici di Montevarchi: c'è [illegible] addita [illegible] lui il tenore del futuro. Staremo [illegible] vedere, [illegible] a sentire. Idem per il giovane baritono Paolo Coni nonché per i due giovani bassi Michele Artusi e Roberto [illegible] [illegible] turali favoriscono quest'ultimi. Ma l'intelligenza e la tecnica sembrano [illegible] ragione al parmigiano Strada in discesa anche per i «brillanti» Roberto Coviello e Bruno Praticò, [illegible] forse destinato un giorno a raccogliere l'eredità preziosa di Enzo Dara.

Ma [illegible] [illegible] maschile l'at- [illegible] maggiore e ancora per un basso. Il [illegible] Paata Burchuladze, [illegible] di [illegible] le «star-system» [illegible] puntato grosso, almeno quanto rischiano [illegible] Scala e Genova, affidandogli le due inaugurazioni rispettivamente in *Nabucco* e *Mefistofele*. Sarà vera gloria? I posteri prossimi venturi lo diranno.

Giorgio Gualerzi

La Carrà [illegible] Forlì

RAFFAELLA IN BLOCCARE NOVELLA 2000 E CORRE DALLA MADRE

FORLI' — Come aveva annunciato parlando con i giornalisti in un'intervallo di «Domenica In», Raffaella Carrà si [illegible] a Forlì a visitare la madre Angela D'Ulri, ricoverata nell'ospedale cittadino per [illegible] deperimento organico.

La show-girl, che è [illegible] in automobile accompagnata da Sergio Japino, appariva ancora molto sdegnata per le «*scelte inaccettabili sulla sua vita privata*» riportate [illegible] [illegible] settimanale, e [illegible] ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Dopo [illegible] trattenuti un'ora e mezzo [illegible] la signora D'Ulri, che in famiglia chiamano Iris, la Carrà e Japino sono ripartiti per Roma. Come è noto, la Carrà, l'altro ieri [illegible] apertura di trasmissione, aveva smentito il servizio, apparso su «*Novella 2000*», in cui fra l'altro si sosteneva che la show-girl avrebbe trascurato la madre, [illegible] tempo ricoverata in ospedale.

Intanto il pretore di Roma Pajardi, accogliendo un ricorso presentato [illegible]a coppia Carrà-Japino, ha [illegible] la diffusione del numero 45 del settimanale «*Novella 2000*».

[illegible] parte sua il direttore della rivista ha invece inoltrato un esposto alla magistra- [illegible] «*per verificare [illegible] sia lecito o meno [illegible] cupare [illegible] spazio televisivo pubblico per scopi personali, come fa la Carrà*».

E' morto [illegible] sessantacinque anni il sassofonista Eddie Davis

UN POETA DEL JAZZ

GULVER [illegible] — [illegible] «Lockjaw» Davis, il sassofonista [illegible] che si esibì, [illegible] stelle di prima grandezza come [illegible] Hasio ed Ella Fitzgerald, è deceduto ieri di [illegible] all'età [illegible] 66 anni. [illegible] via il [illegible] [illegible] 6,30 (15,30 ora italiana) [illegible] [illegible] [illegible] Brotham[illegible] [illegible] questa città [illegible] California.

Da più di due anni Davis soffriva per una forma di cancro e tre mesi fa era stato ricoverato al Brotham.

«*Il jazz era tutta la sua vita. Gli era dedicato* [illegible] *la sua vita e le sue ricerche alla musica*» ha detto, nel [illegible] l'annuncio [illegible] morte, la fi- [illegible] [illegible].

Sheila ha detto che nell'ultimo anno il padre non aveva lavorato più a causa del [illegible] che [illegible] colpito.

Nato a New York, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di una [illegible] [illegible] Otto mesi dopo avere acquistato il suo primo strumento, [illegible] esibiva alla Uptown House [illegible] Clark Monroe ad Harlem.

Era un grande improvvisatore e negli Anni 40 aveva suonato nei complessi di Louis Armstrong, Andy [illegible] e Lucky Millinder. [illegible] seguito (Anni Cinquanta) [illegible] [illegible] dell'orchestra di Count [illegible] nelle cui file si esibì a lungo con il ruolo di solista. Bebopper di estrazione «mainstream», Eddie Davis diresse pure numerosi gruppi a proprio nome (per breve tempo anche Thelonius Monk suonò il pianoforte in un suo quartetto). Celebrato, anche in numerose incisioni, il sodalizio con un altro grande [illegible] [illegible]: Johnny Griffin.

Cresciuto nell'era [illegible] bebop, Eddie Davis [illegible] tuttavia come l'ultima grande figura del cosiddetto [illegible] mainstream, dove il [illegible] nome si pone naturalmente [illegible] [illegible] a quello del Coleman Hawkins, del Roy Eldridge.

r. s. s.

Ci facciamo [illegible] regalo?

Ma certo, andiamo a goderci l'incontro

JUVENTUS REAL MADRID

sullo schermo gigante del

Bastian Contrario II

...e l'Amore e la Fantasia di 69 Antipasti freddi e caldi 3 Primi e 3 Secondi Coppa B.C. gelato, Torte Grolla Valdostana Rosolio di Ginepro Vini D.O.C.

a L. 40.000 tutto compreso

PRENOTA SUBITO I POSTI MIGLIORI AL 69.68.388

[illegible] - T. STABILE

da questa sera alle [illegible] 20,30

l'ATER/Emilia Romagna Teatro presenta

GIULIO CESARE

[illegible] William Shakespeare

con

[illegible] Pani

Aldo Reggiani - Massimo [illegible] - [illegible] Vannucci

Lombardo Fornara - Gianluca Famosa

e con Graziano [illegible]

regia di Krzysztof Zanussi

Spett. in abbonam. telef. 544.562

ULTIMA [illegible]

Pinot-Chardonnay

[illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CAROLYN CARLSON
danza «Still waters»

Teatro

Teatro Nuovo. Presso la sala Valentino [illegible] in [illegible], alle ore 21, *Trappola per topi* di Agatha Christie (una dei capolavori che da oltre trent'anni brillano sulle scene di Londra), con la regia di [illegible] Fenoglio e la partecipazione straordinaria di Anna Bolena Bigbetti in vendita presso la cassa del Teatro Nuovo, a lire 15.000 (intieri) e 12.000 (ridotti).

Piero Della Francesca. Stasera, alle ore 21, in parco Strizzola [illegible], la Compagnia Teatro U° ed il Centro Piero Della Francesca, presentano [illegible] spettacolo «Albe», di Valentino Gialli, con Angelica Banelli, Cristina Diotto, Nadia Ferrero, Maria Serazzi Valentino [illegible] — *Il rappresentazione è ispirata al pittore inglese Turner e alla sua rivoluzionaria ricerca sulla* [illegible] *e sul colore.* Posto unico, lire 10 [illegible], ridotti, lire 7 mila.

Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. Alle ore 20,45, il Gruppo della Rocca presenta, in prima nazionale, «Happy End» di Bertolt Brecht, con Loredana Alberti, Gisella Bein, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Luigi Castellan, Oliviero Corbetta, Bob Marchese, Mario Maranzana, Annamaria Pedrini, Ireneo Petrungaro, Anna Ridolfi, Lino Spadaro. L'orchestra che suona dal vivo è composta da [illegible] Agricoli, Adriano Galfetti, Giuseppe Bonandrini, Luca Boggio, Luigi Monggi, Massimo [illegible]. [illegible] la Taverna. Repliche fino al [illegible] [illegible] biglietteria dell'Adua è aperta dalle 15,30 alle 19. Il biglietto intero costa 15.000 lire, quello ridotto [illegible]. Alla sala Adua 200, alle [illegible] 15,30, proiezione del film «Regalo di Natale» di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Gianni Cavina, Diego Abatantuono e Alessandro Haber; è previsita la presenza dell'autore.

Teatro Alfieri. Questa sera alle ore 20,30, per la stagione in abbonamento del Teatro [illegible], [illegible] in scena «Giulio Cesare» di William [illegible], prodotto [illegible] l'Asr Emilia Romagna [illegible] per la [illegible] di Krzysztof Zanussi. Interpretano lo spettacolo Corrado Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Graziano Giusti, [illegible] Vannucci, Lombardo Fornaro. [illegible] repliche terminano il 9 novembre, il costo del biglietto (posto unico) è di 19.000 lire.

[illegible] Carignano. [illegible] alle [illegible] 20,30 [illegible] per «Pamela» di Goldoni, spettacolo prodotto dal [illegible] Stabile di Torino [illegible] la regia di Beppe Navello e con l'interpretazione [illegible] Simoni, [illegible] Latiuada, Cesare Gelli, Cristina [illegible], [illegible] Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera. Le scene e i costumi sono di Luigi Perego, le musiche [illegible] Arturo Annecchino, eseguite [illegible] dal vivo al clavicembalo da [illegible] Kibel. Lo spettacolo [illegible] resterà in [illegible] fino a domenica 9 novembre. Il prezzo del biglietto è di 19.000 lire (posto unico).

Cinema

[illegible] **Eolpes and** [illegible] e [illegible] al cinema Cuore in via Nizza 56, per la rassegna cinematografica in lingua originale inglese organizzata dagli Oxford Institutes Italiani, va in scena «Silverado» di L. Kasdan (ingresso, lire 4 mila, lasciato per spettacoli in vendita a lire 35 mila. Orario spettacoli: martedì ore 17,30-20-22; mercoledì ore 20,30 e 22,30). Le passate sono in vendita presso la [illegible] dell'Oxford in [illegible] Principe [illegible] 1 (tel. [illegible] 532 661) e presso la [illegible] del cinema Cabrè in [illegible] Nizza 66 (tel. 687.668).

Cabaret

Il. Alle ore 22,30, nel [illegible] no bar di via Guastalla 20, si inaugura una nuova serie di appuntamenti del [illegible] Primo ospite il comico Mario Zucca che oltre a riproporre alcune sue [illegible] anche sugli argomenti [illegible] l'ultima settimana.

Concerti

Associazione Mi[illegible] Riky Haertell. Alle ore 21, all'Auditorium [illegible], suona l'Orchestra Filarmonica Marchigiana (Fabio Luz, pianoforte; [illegible] Nahoji, direttore). In programma brani di [illegible] Shelley e [illegible]. Ravel. Ingresso gratuito ai soci oppure biglietti ottenuti in distribuzione gratuita presso [illegible] biglietteria di via Marochetti [illegible] e via Guala 25.

Teatro Regio Torino. Sabato 15 novembre, alle ore 21,30, al Teatro Regio, concerto straordinario di Charles Aznavour. Prezzi poltrone platea A e [illegible] palco, [illegible] 75 mila; poltrone [illegible] B, [illegible] 60 mila, poltrona settore C, [illegible] mila. Prenotazioni e [illegible] biglietti [illegible] Biglietteria [illegible] Regio, piazza [illegible] (tel. 546 000).

Accade

Università della Terza Età. [illegible] aperte le iscrizioni al [illegible] dell'Università della Terza Età. [illegible] si tengono in via Cavour 3, con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 (tutti i giorni esclusi [illegible] e domenica).

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Stasera e domani, alle ore 21, per il cartellone [illegible] *Il Gesto e l'Anima* va in scena «Still Waters», [illegible] Carolyn Carlson, in prima nazionale. La grande coreografa americana torna dopo due anni al Teatro Nuovo con una creazione [illegible] «nuova» [illegible] mondiale del maggio '86) [illegible] dal Théâtre de la Ville di Parigi. Biglietti a lire 20 mila (1° settore) e lire 15 mila (2° settore).

In poltrona davanti alla TV

PAPILLON
Fuga con McQueen

Raiuno

Ore 20,30: Ottantasei, attualità [illegible], musica e musicisti: compongono il menù della trasmissione di Baudo che dedica la quinta puntata a quanto di meglio lo spettacolo [illegible] offerto [illegible] vecchio e maggio. I muscoli sono quelli di qualche campione di braccio di ferro, Manuela Avanzini, Domenica Giovinazzo, Alessandro Zadra e Riccardo Niccolini. Al Teatro [illegible] Vittorio d'Aranno al pubblico un saggio della loro forza per parlare [illegible] film «Over the top», ultimo prodotto della lunga filmografia di Sylvester Stallone, non ancora arrivato sui nostri schermi, [illegible] cui riprese [illegible] iniziate lo scorso maggio negli Usa. La musica è quella di Franco Califano, che presenta alcune fra le sue canzoni più amate dal pubblico, e quella [illegible] Enzo Avitabile, che interpreta «Soul Express».

La magia [illegible] invece quella di tre prestigiatori che lo scorso maggio hanno portato i loro giochi a Stresa per il «Festival internazionale della magia» organizzato da Tony Binarelli. Si parla di giovani «maghi» che rispondono ai nomi di Dinti Truzzo, Flavio e Gianni Mattiolo. Si parlerà poi del «teatro di strada» (lo scorso maggio è stato assegnato il «Premio Strada»), con alcuni esponenti di questa espressione artistica: i giocolieri [illegible] Simons e Stephan Saux, l'uomo-orchestra Richard Peter Comber, il giocoliere [illegible] Aubrikis ed il fantasista Warren Thomas Vyse.

Tra gli altri ospiti: l'imitatore Gerky e il cantante Lee Kirck Hung, [illegible] l'astronica spaghetti con le [illegible].

Ore 22,30: 1968, memoria di un diluvio, documenti. Nella notte fra il 3 e il 4 novembre del 1966 l'Arno ingrossato travolse Firenze sotto diversi metri di acqua e fango. Raiuno ricorda questo tragico avvenimento con una trasmissione in cui prime immagini [illegible] quelle del documentario realizzato vent'anni fa da Franco Zeffirelli. La [illegible] [illegible] que [illegible] le descrizione delle scene catastrofiche [illegible] sopravvissute e gli articoli dei giornali italiani, Nello Ajello, Alfonso Madeo, Guido Gerosa.

La rinascita comincia presto grazie allo spirito dei fiorentini e all'aiuto proveniente [illegible] tutto il mondo, in particolare dai giovani, anche stranieri, [illegible] lavorarono giorno e notte per preservare i libri della biblioteca nazionale, per [illegible] la guerra, per salvare [illegible] è bottegho.

La città venne rimessa in [illegible], ma, forse, si perse allora per sempre qualcosa di irrecuperabile, un tessuto urbano a Firenze peculiare, fatto di piccole botteghe artigiani di piccole case popolari; molti non hanno più potuto riprendere l'attività e la loro arte è andata persa.

Raidue

Ore 22,45: Tg2 Trentatré, medicina. La rubrica di medicina del Tg2 si occupa [illegible] settimana del rapporto [illegible] tumore-ambiente. «Trentatré» ha intervistato in proposito una specialista [illegible] [illegible] una delle rinomate occasioni): [illegible], [illegible] [illegible] stallo da Bentivoglio, vicino a Bologna dove, [illegible] vent'anni, conduce [illegible] sua ricerca sugli agenti cancerogeni.

In base agli studi dell'équipe dell'Università [illegible] Bologna e degli [illegible] centri mondiali ad essa collegati, il novanta per cento dei tumori deriva da fattori ambientali: pesticidi, propellenti, conservanti alimentari, materiali impiegati nell'edilizia e nella plastica. Finora trenta [illegible] stanze sicuramente [illegible] regene sono state identificate ma, dagli [illegible] Cinquanta [illegible], oltre 70.000 [illegible] di sintesi sono stati introdotti nel mercato, e meno di 500 sono stati analizzati sotto il profilo [illegible] rischio.

Eurotv

[illegible] 20,30: Papillon, Usa avventuroso 1973. Quando [illegible] la versione cinematografica di «Papillon» era ancora viva [illegible] successo del romanzo di Henri Charrière [illegible] stava trasformato in un bestseller di proporzioni [illegible] [illegible] le avventure di un [illegible] [illegible] aveva fatto dell'evasione il senso [illegible] sua vita, fino a farne [illegible] Papillon un sinonimo di fuggiasco. Il film è stato diretto [illegible] Franklin J. [illegible] nel 1973, gran parte [illegible] merito della sua buona riuscita spetta alla [illegible] di protagonisti, Steve McQueen e [illegible] Hoffman. Papillon [illegible] [illegible] uomo condannato a scontare una pena pur essendo innocente, deportato nella Guyana francese insieme ad un [illegible]. I [illegible] stringono [illegible] ma sono costretti a separarsi perché Papillon, dopo [illegible] sfortunato [illegible] di fuga, [illegible] rinchiuso in isolamento. Il detenuto dovrà trascorrere molti anni in «colonnino» e tenterà altre volte di fuggire; [illegible] quando i [illegible] saranno diventati bianchi riuscirà ad aprirsi un varco verso [illegible] libertà. Il suo vecchio compagno, Degas, resterà a guardare Papillon che si allontana tra le onde del mare su una zattera improvvisata.

Canale 5

[illegible] **21,30: La lunga estate** [illegible], sceneggiato [illegible] Johnson, il poliziotto Sonny Crockett di Miami Vice, è il protagonista della «Lunga estate calda» che ci intrattiene sul video sotto forma di sceneggiato a partire da stasera. Ispirato al romanzo «The Hamlet», di William Faulkner, il serial è fedele all'omonima versione cinematografica del 1958 in cui il giovane Paul Newman offrì una delle sue massime interpretazioni.

[illegible] lunga [illegible] sera trasmessa in quattro puntate per altrettanti martedì. Nel cast, Ava Gardner, Jason Robards, Cybill Shepherd, Judith Ivey e Bill Russ. Le regie è di Stuart Cooper, la cui più recente opera è stato «Anno Domini».

Nel [illegible] episodio facciamo la conoscenza del protagonista, il nonno e [illegible] Ben, che viene salvato [illegible] sabbie mobili da Noel e dalla bellissima Eula. Le due [illegible] [illegible] portano [illegible] loro timidi e assumerlo come contadino.

Raiuno

12,05 **Pronto, chi gioca?,** giochi e premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8302
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata,** varietà. Per partecipare telefonare al numero 06/8302
14,15 **Remi,** cartoni animati
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Schede Ingegneria: Comunasce l'aereo ATR 42,** documenti
FILM 16 — **Guardie e ladri,** di Steno e Monicelli, con Totò, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1951 — *Uno dei migliori duetti Totò - Fabrizi. Totò è un truffatore e ladruncolo. Fabrizi il poliziotto che deve dargli la caccia a tutti i costi per non perdere il posto. Succede che l'agente irrompa in casa sua mentre lui è fuori e venga scambiato per un amico di famiglia e trattato con ogni riguardo. Dopo un po' non se la sente più di fare il suo arresto, tantopiù che la figlia del ladro si è innamorata di suo figlio. Totò deve finire i carceri, ma Fabrizi trova il modo di giustificare la [illegible] assenza*
— **Tg1 flash**
17,55 **Dizionario: Cionzione,** documenti
18,10 **Spazialibero - I programmi dell'accesso,** attualità
18,30 **Parola mia,** gioco a premi condotto da Luciano Rispoli. Con Anna Carlucci. Per partecipare [illegible]

Totò [illegible] 16

[illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ottantasei,** varietà. Presenta Pippo Baudo
22,15 **Telegiornale**
22,25 **1966, memoria di un diluvio,** documenti
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Ruote di fuoco: L'India verso lo sviluppo,** documenti

Raitre

13 — **Confessioni** [illegible] [illegible] [illegible] Krull, accoppiato
[illegible] — **Corso di** [illegible] documenti
14,25 **Au jour d'hui** [illegible] **France,** [illegible]
14,55 **Concerto sinfonico: Alfred Brendel interpreta Schubert**
16 — **Sport in casa,** di [illegible]
16,30 **Materiali didattici,** documenti
17 — [illegible] **città d'Italia**
17,15 **Dedalo,** antologia del varietà televisivo
18,25 **I cantautori e...,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **TV3 regioni,** [illegible]
20,05 **L'Italia** [illegible] **Regioni,** documenti
20,30 **Il Louvre — Il più grande museo del mondo,** documenti
21,25 **I concerti dell'Accademia** [illegible]
22,55 **Tg3**
23,30 **Gac Antologia,** [illegible]

Raidue

Paul Newman alle 20,30

19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **La dolce ala della giovinezza,** di Richard Brooks, con Paul Newman, Geraldine Page, Shirley Knight. Usa commedia 1962 — *Charley torna nella città natale* [illegible] *vasti dell'equivoco accompagnatore di* [illegible] *sul viale* [illegible] *tramonto. Lui vorrebbe diventare* [illegible] *attore famoso e nello* [illegible] *tempo sposare la figlia di un uomo politico locale, ma il padre della ragazza vuole allontanarlo da lei ad ogni costo. L'ex diva torna ma*[illegible] *al* [illegible] *e abbandona Charley che, aggredito e sfregiato, si consola con l'amore della ragazza*
— **Tg2 sistema**
22,40 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo [illegible] grande schermo
22,45 **Tg2 Trentatré,** rubrica di medicina
23,35 **Tg2** [illegible]**tte**
FILM 23,45 **I misteri del giardino** [illegible] **Compton House,** [illegible] P. Greenway, [illegible] Janet Suzman, Anthony Higgins. Gran Bretagna drammatico 1982 — *Nell'Inghilterra del 1700 la signora Herbert, proprietaria di* [illegible] *lussuosa* [illegible] *villa, commissiona ad* [illegible] *pittore dodici* [illegible] *Il pittore non* [illegible] *volentieri, e* [illegible] *per convincerlo gli concede anche i suoi favori. Cominciano a comparire misteriosi cadaveri...*

Eurotv
Canali 24, 38, 65

13 — **Uomo tigre,** cartoni animati
14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Gli emigranti,** telenovela
16 — **Another Day,** telefilm
— **Cartoni animati**
19,30 **Doctor John,** telefilm
FILM 20,30 **Papillon,** di Franklin Schaffner, con [illegible] McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory. [illegible] drammatico 1973 — *Papillon è un francese* [illegible] *ai lavori forzati in Guyana per* [illegible] *omicidio che non* [illegible] *commesso. Nel terribile carcere fa amicizia con il falsario Degas e stipula con lui un patto di protezione reciproca in vista di una fuga in comune. Dopo il primo tentativo Papillon viene ripreso e finisce in isolamento per mesi. Uscito, ci ritenta e subisce cinque anni di isolamento. Incanutito e stremato, non demorde e, anche se abbandonato dall'amico, ci riprova. Schaffner va sul sicuro traducendo in immagini il best seller di Henri Charrière e puntando molto sul ritmo e l'avventura*
22,25 **Ruota,** sceneggiato
23,30 **Il Leonardo,** attualità
FILM 24 — [illegible] **stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14 — **Candid Camera,** musicale
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **La famiglia** [illegible]**s,** telefilm
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim** [illegible] **Bum,** per i ragazzi. Nel corso del [illegible] ma:
— **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Il tulipano nero,** cartoni [illegible]
— **Occhi di gatto,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 [illegible] **Daye,** telefilm
20 — [illegible] **gnomo amico mio,** cartoni animati
20,15 **Snorky,** cartoni animati
[illegible] 20,30 **Le volpi della sete,** di Bruno Corbucci, con Fabrizio Carminati, Viola Valentino, Pamela Prati. Italia film per tv 1986 — *Tre belle ragazze, Myriam, Anna e Elena, debbono indagare* [illegible] *un delitto commesso nel mondo* [illegible] [illegible]. [illegible] *«Sotto il vestito niente» e «Charlie's Angels». Che impasto!*
22,15 **Mike Hammer,** telefilm
23,15 **Campionati di football NFL**
0,30 **A-Team,** telefilm
1,30 **Cannon,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,10 [illegible] **gira il mondo,** sceneggiato
16 — **I documentari di Big Bang,** documenti
16,30 **Tarzan,** telefilm
17,30 **Doppio Gioiom,** gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 **Studio 5,** varietà
20,30 **Dallas,** t[illegible]. Con Larry Hagman, Linda Gray, Patrick Duffy, Barbara Carrera
21,30 **La lunga** [illegible] **calda,** sceneggiato. Con [illegible] Johnson, Jason Robards, Judith Ivey, Ava Gardner, Cybill Shepherd, Bill Russ — [illegible] **episodio: Il razzo** e *attraente Ben Quick* [illegible] *in* [illegible] *città di provincia accompagnato* [illegible] *un'oscura fama* [illegible] *piromane e* [illegible] *scompiglio nella vita di* [illegible] *famiglia patriarcale*
22,30 **Nonsolomoda,** attualità
[illegible] **Sport d**[illegible]
0,30 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,30 **Vicini troppo** [illegible]**i,** telefilm
13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
— **Le avventure della dolce Kathy,** cartoni animati
— **Shi-Ra la principessa del potere,** cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
FILM 15,30 **Le dilettanti,** di Mario Mattoli, con [illegible] Alisio, Vima Lisi. Il[illegible] commedia [illegible]
17,30 **Febbre d'amore,** te[illegible]
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
[illegible] 20,30 **La fine** [illegible] **mondo nel nostro** [illegible] **sotto** [illegible] **in** [illegible] **notte piena** [illegible] **pioggia,** di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Candice Bergen. Italia drammatico 1978 — *Un giornalista comunista italiano e una studentessa americana femminista s'incontrano, s'innamorano e* [illegible] *sposano. Dopo dieci anni sono in aperta crisi. Si lasciano una notte dopo una furiosa lite mentre fuori è scoppiato un temporale*
FILM 22,30 **Colpo d'acciaio,** [illegible] Hal Needham, [illegible] [illegible] Reynolds, Jean-Michael Vincent, Sally Field. Usa ex-[illegible] 1978
[illegible] **Vegas,** telefilm
1,10 **Switch,** [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Oblò
16 — Il pagliaccio a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a [illegible] Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: voci parallele: Fernanda De Lucia-Enrico Caruso
19,25 Audiobox [illegible] Pinotto Fava
20 — Ore [illegible], su il sipario. Alessandro Magno di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
21,03 L'eroe sul set. «Frankenstein» [illegible] Giuliano Gramigna
21,30 La [illegible] Originale radiofonico e regia di Roberto Valer
22 — Alla maniera del Grand Guignol

RAISTEREOUNO

[illegible] — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché con perlì?
16 — Gabriella Ludolo [illegible] Seoul, ha visto il pomeriggio?
16 — Siamo fatti male! (ri-[illegible] sull'io e la vita di relazione)
18 — Di comune interesse: la[illegible]
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo [illegible] a cura di [illegible] Tantori
18 — Don Chisciotte [illegible] Miguel [illegible] Cervantes. Lettura e più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 [illegible] ore [illegible] a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Paduls
21,30 Maurizio Ciampa [illegible] 3131 [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ed alle ore [illegible]
16,05 I magnifici disci. [illegible] schi [illegible] cerca della Hit [illegible]
19,50 F. M. Musica. [illegible] le [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musica-[illegible] a cura di Paolo [illegible]
15,30 Un [illegible] discorso a [illegible] di Pasquale [illegible]
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,40 [illegible] Villa-Lobos
22,05 Fatti, documenti, persone. Nei [illegible]mi e nella storia: itinerari lucani di Ernesto De [illegible]
23 — Il jazz improvvisazione e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible]ica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 15 — Un [illegible] [illegible] moglie, di Frank Tashlin, con E. O'Brian, Tom Ewel. Usa commedia
[illegible] Il Paese delle [illegible]
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Chissà se lo farei ancora, di Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Anouk Aimée, [illegible] Denner, Francis Huster, Colette Baudot. Francia commedia [illegible] — *Preso dall'ira, Henri uccide l'uomo [illegible] gli ha violentato la fidanzata. Lei viene ritenuta complice e finisce in prigione. Anni dopo esce, e si prende qualche soddisfazione*
21,30 Voglia [illegible] volare, sceneggiato. Con Gianni [illegible]
22,30 TMC Attualità: Piazza [illegible] ri, settimanale [illegible] [illegible]
23 — Sport [illegible]
24 — Il brivido dell'imprevisto

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 The [illegible] aces, telefilm
14,30 [illegible] [illegible] telefilm
FILM 15 — Film
16,30 Cartoni animati
19,10 Monitor
20 — La valle dei dinosauri
20,25 Bingo
22,10 Telefilm
23,30 Grp monitor
FILM 2,30 Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Luisana mia, telenovela
14 — Marta, telenovela
15 — Le sute della settimana
16 — Signore e padrone, novela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 L'uomo di Amsterdam, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisiana mia, novela
21,25 Signore e padrone — Marta, telenovela
22,15 Trentaminuti, attualità
23 — Le sute della settimana
23,30 Videonotizie
24 — L'uomo di Amsterdam telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Lamù, cartoni [illegible]
14 — Innamorarsi, telenovela
14,50 Laura telenovela
15,45 [illegible] creature, telefilm
17 — Vivo, [illegible] i ragazzi. Varietà e cartoni animati.
18,30 [illegible] Celeste, telenovela
19,30 Rosa de lejos, telenovela
FILM 20,30 Rebel, fuga senza scampo
22,30 Patrol Boat, telefilm
FILM 23,30 Me il maglio vivi. [illegible] Henry Verneuil, con Fernandel. Francia commedia 1953 — *In [illegible] villaggio della Provenza il figlio del fornaio, Giustino, amoreggia con Francesca, [illegible] bella figlia del droghiere. Lui parte [illegible] la guerra e lei [illegible] alla luce un figlio. Il padre non crede alla paternità di Giu-[illegible] e ben presto [illegible] disputa dilaga dividendo in due la cittadinanza*

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni [illegible]
15 — Telegiornale
[illegible] [illegible]
17,45 Tv dei ragazzi, cartoni animati
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Gioco, sceneggiato
21,15 Di fronte alla morte, rubrica
[illegible] [illegible] Jazz Lugano

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, a cura [illegible]
18 — Tuttinotti, musicale
19 — [illegible] [illegible]
20,30 Telefilm
21,30 Le sute della settimana
22,30 Programma promozionale
1,30 Le sute [illegible] [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
16,10 Boys and Girls, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna [illegible] Barbera, [illegible]
18,40 [illegible]no [illegible] [illegible] telefilm
19,30 [illegible] Express, [illegible] animati
20 — Cara e cara, sceneggiato
FILM [illegible] — Traversata pericolosa. [illegible] Joseph M. Newman, [illegible] Crain, Michael Rennie, [illegible] [illegible]. [illegible] po-[illegible] 1953 — *L'angosciosa avventura di una ricca sposina che, in viaggio di [illegible] [illegible] transatlantico, non trova più lo sposo. Il medico di bordo l'aiuta a risolvere il mistero*
22,30 Telefilm non stop
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM [illegible] Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le sute della settimana
16 — Capriccio e passione, telenovela
17,30 [illegible] Il [illegible] dei [illegible] cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — Le sute della settimana
19,30 Calcio serie A: Torino-Avellino
22,30 Basket. Bancoroma-Fm
24 — Monjiro [illegible] solitario, telefilm
FILM 0,30 L'infermiera di notte, con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Paola Senatore, Lino Banfi, Mario Carotenuto, Francesca Romana Coluzzi. Italia commedia 1979 — *Un falso zio miliardario vede scoppiare [illegible] una meravigliosa infermiera che suscita l'interesse di tutti i goffissimi uomini di casa*

Capodistria

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19,30 Tg punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,25 Tg — Notizie
FILM 20,30 I rinnegati di Fort Grant, di [illegible] Elorrieta, con John Sullivan, [illegible] Mendez. Spagna western 1965
22,10 Basket
23,25 Il re che venne dal Sud, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Film
16,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Il regionale
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Fiamme alla costa dei Barbari
22,15 Speciale Telesù
23 — Il regionale
23,30 Telefilm

Swiss Rl tv

15 — Cartoni [illegible]
15 — Telegiornale
[illegible] [illegible]
17,45 Tv dei ragazzi, cartoni animati
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Gioco, sceneggiato
21,15 Di fronte alla morte, rubrica
[illegible] [illegible] Jazz Lugano

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, a cura [illegible]
18 — Tuttinotti, musicale
19 — [illegible] [illegible]
20,30 Telefilm
21,30 Le sute della [illegible] settimana
22,30 Programma promozionale
1,30 Le sute [illegible] [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
16,10 Boys and Girls, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna [illegible] Barbera, [illegible]
18,40 [illegible]no [illegible] [illegible] telefilm
19,30 [illegible] Express, [illegible] animati
20 — Cara e cara, sceneggiato
FILM [illegible] — Traversata pericolosa. [illegible] Joseph M. Newman, [illegible] Crain, Michael Rennie, [illegible] [illegible]. [illegible] po-[illegible] 1953 — *L'angosciosa avventura di una ricca sposina che, in viaggio di [illegible] [illegible] transatlantico, non trova più lo sposo. Il medico di bordo l'aiuta a risolvere il mistero*
22,30 Telefilm non stop
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
FILM [illegible] Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le sute della settimana
16 — Capriccio e passione, telenovela
17,30 [illegible] Il [illegible] dei [illegible] cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — Le sute della settimana
19,30 Calcio serie A: Torino-Avellino
22,30 Basket. Bancoroma-Fm
24 — Monjiro [illegible] solitario, telefilm
FILM 0,30 L'infermiera di notte, con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Paola Senatore, Lino Banfi, Mario Carotenuto, Francesca Romana Coluzzi. Italia commedia 1979 — *Un falso zio miliardario vede scoppiare [illegible] una meravigliosa infermiera che suscita l'interesse di tutti i goffissimi uomini di casa*

Telecupole Canali 64, 57, 21

16 — [illegible] [illegible] telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 [illegible]
18,30 Cartoni animati
19 — Cassettari
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — Disperatamente tua, telenovela
21 — Piemonte sport, in diretta
FILM 22 — I [illegible] violenti, di Anthony Greepy, [illegible] [illegible] Scott, George Martin, Susy Andersen, Mary Sadmayer. Italia western 1965 — *Il sergente Logan cattura il gangster Cassidy, suo amico accusato di omicidio e ora fuggito di galera. I due vengono aggrediti da una banda di ladri di bestiame comandata da un proprietario terriero. Uno resta a fronteggiare i banditi, l'altro va in cerca delle prove [illegible] [illegible] innocenza e for-[illegible] giusto [illegible] tempo per salvare l'amico e sterminare tutta la gang al suo fianco.*
23,30 Tg 4
FILM 0,30 Colpo grosso, ma non troppo, di Gerard Oury, con Bourvil, [illegible] de Funès, Venantino Venantini. Francia comico 1965

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Bernadette, di Henry King, [illegible] Jennifer Jones, Vincent [illegible]
17 — Musica
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — [illegible]
[illegible] 20,30 Furia dei Tropici, di André De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica [illegible]. Usa drammatico 1948
22,30 Canavese oggi
[illegible] Viaggio con l'avventura

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto [illegible]
13,30 Calcio
14,30 [illegible]
15,10 [illegible]
FILM 16 — Film
18 — Le sute della settimana
19 — Speciale 68
20,10 Alla campagnola, varietà
22 — Le sute della settimana
22,45 Documentario
FILM 24 — Film

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19,15 Videouno notizie
19,50 Almanacco in piemontese
20 — Le sute de[illegible] settimana
FILM 20,30 I rinnegati di Fort Grant, di José Maria Elorrieta, con John Sullivan, William [illegible]. Spagna western 1965
22,10 Tg Oroggi
22,20 Sceneggiato
23,25 [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,45 [illegible]
15,30 [illegible] regno [illegible] cartone
17,30 La gang dei segugi, cartoni animati
18 — Gnomi
18,30 Cartoni [illegible]
20,30 Ghostbusters, telefilm
[illegible] [illegible]
21,50 Telefilm
FILM 23,15 Dick Tracy detective
1,15 Il prigioniero, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Bernadette, di Henry King, [illegible] Jennifer Jones, Vincent [illegible]
17 — Musica
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — [illegible]
[illegible] 20,30 Furia dei Tropici, di André De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica [illegible]. Usa drammatico 1948
22,30 Canavese oggi
[illegible] Viaggio con l'avventura

Quinta Rete Canale 47

16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
[illegible] Angie Girl, cartoni animati
19 — Navy, telefilm
20 — I ragazzi del sabato, telefilm
FILM 20,30 Come [illegible] [illegible] milione di dollari e vivere felici, [illegible] Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole. Usa commedia 1966 — *Dietro [illegible] [illegible] filantropo [illegible] fine intenditore d'arte Charles nasconde la sua vera attività di creatore [illegible] falsi perfetti. Un giorno attraverso una Venere «di Cellini» potrebbe essere smascherato. La figlia [illegible] ce [illegible] ingaggiando [illegible] ladro che però si rivela [illegible] detective*
22,30 [illegible] e Mindy, telefilm
FILM 23,30 [illegible] lo [illegible], di Nicholas Ray, con James Mason. [illegible] drammatico 1956 — *Dopo una cura [illegible] un [illegible] [illegible] segni di squilibrio mentale al punto [illegible] provocare l'odio del proprio figlio*
2 — Invaders, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Se dovesti agire, farlo durante la prima parte della giornata, quando le idee sono brillanti e la volontà viene gestita con raziocinio. Nel pomeriggio, mancherete di autocontrollo e vi muoverete in maniera disordinata e intempestiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Risveglio agitato e nervoso con il pensiero fisso alle crisi sentimentali in atto. Dopo mezzogiorno dimenticherete ansie amorose e gelosie controproducenti, per mettere in luce sul lavoro le vostre doti migliori, ottenendo stima e prospettive importanti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Facilità di errori, specialmente al mattino. Chiedervi di non agire sarebbe troppo, ma allora limitate le vostre [illegible] (nel [illegible] pomeriggio: [illegible] opportunità [illegible] più di raggiungere le mete che avete in testa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mattinata positiva, con ottimale stato d'animo, anche perché un amore corrisposto vi dà sicurezza. Ma siccome siete soggetti a continui stati d'umore, nel pomeriggio diventerete irritabili e reagirete alla realtà che pomperete in un passato più felice.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) In [illegible] considererete la for-[illegible] professionale e vi [illegible] ad [illegible] [illegible] che vi appassiona. Nel pomeriggio, un piccolo intoppo rischia l'entusiasmo e forse nascerà un malinteso. Ancora dispiaceri sentimentali in serata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sarete [illegible] in mattinata e, forse, [illegible] di addirittura [illegible] una rinuncia. Verrete [illegible] nel pomeriggio da qualcosa che appaga e migliora lo stato d'animo. Fidatevi di un amico nato in Scorpione, [illegible] [illegible] del per-[illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Vi [illegible] con grinta inconsueta affrontare e porre un'impresa importante che promette futuri successi. Ma la forza di volontà non è certamente un vostro pregio e nel pomeriggio vi stancherete lasciandovi andare a fantasie controproducenti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Verrà appagata in tutti i campi il vostro bisogno di potere, particolarmente [illegible] limiti consentiti ad ognuno. Ma la fortuna facile, vuoi in campo professionale o sociale vuoi in amore, potrebbe venire compromessa da un'eccessiva tensione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] lungimiranti al mattino. Ma la sensibilità impulsiva e [illegible] senso di irrequietudine potrebbero rendere difficoltosa, nel pomeriggio, la ripartizione pratica di ciò che vi è balenato in testa. [illegible] di [illegible] prima di sera.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Motivato [illegible] e produttivo, [illegible]ma e implacabile, per tutta la [illegible]. Nel [illegible] vi [illegible] irrealizzabilmente attratti da un'impresa inconsueta e da curiosità intellettuali piuttosto insolite. Attenzione: [illegible] prima di buttarvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Non lasciate che le crisi sentimentali [illegible] oppure [illegible] malinteso in un rapporto amichevole [illegible] gano ad una crisi di [illegible]. Vi aspettano gratificazioni immediate, ma anche progetti [illegible] gaudiscono futuri fortune [illegible] trascurateli.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Un [illegible]go, oppure [illegible] responsabilità rendono [illegible] la [illegible] del mattino e lo stato d'animo ne risente. Ritroverete [illegible] serenità dopo il tramonto, un [illegible] per merito [illegible] vostre recenti conferme, molto [illegible] [illegible] un amore corrisposto.

Temperatura a Torino ore 8 +4

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo prevalentemente sereno. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura mite. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni

Regioni ore 8	
Aosta	— 4
Alessandria	0
Asti	+ 1
Bunco	+ 5
Novara	0
Vercelli	+ 6
Genova	+ 8
Imperia	+13
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7		
Verona	+ 4	
Milano	+ 2	
Bologna	+ 9	
	+12	
Roma	+12	
Napoli	+10	
Bari	+ 8	
Reggio C.	+13	
Palermo	+12	
Cagliari	np	

All'estero ieri		
Atene	+13	+21
Berlino	+ 2	+ 9
Bruxelles	0	+10
Buenos Aires	+ 9	+18
Ginevra	+ 5	+10
Lisbona	+14	+19
Londra	+ 6	+11
Mosca	— 4	+ 4
New York	+10	+19
Parigi	+ 4	+10
Tokio	+13	+20

Ora fa in teatro «Yerma» di Lorca con Paola Borboni

DELON VUOLE SOLO LA SUA VOCE

ECCO PINO COLIZZI, ATTORE E RE DEI DOPPIATORI

«Io cerco di distribuire la mia attività in questo modo: sei mesi di doppiaggio, sei mesi di [illegible] partecipazione a film o telefilm... ». Così Pino Colizzi, attore e principe [illegible] doppiatori (fra [illegible] altri [illegible] dato la voce a De Niro, De[illegible] Nicholson), mentre [illegible] sua ditta ha messo a punto le edizioni italiane dei serial *Nord e Sud* per Canale 5 e *Goya* per la Rai, se ne va in tournée teatrale con Paola Borboni e Caterina Costantini presentando *Yerma* di Garcia Lorca per la [illegible] di Lorenzo Salveti.

Yerma ora già [illegible] rappresentata in [illegible]?

«Pochissime volte e a distanza di tempo. Ne ricordo una [illegible] Anna Miserocchi diversi anni fa. Il mio ruolo [illegible] quello di marito di Yerma [illegible] Paola Borboni fa il personaggio chiamato "la vecchia allegra". Vorrei dire che il titolo va al di là [illegible] semplice nome perché Yerma [illegible] spagnolo vuole anche significare "non fecondata", "desolata", "senza affetti", e questo porta in sé il tema della commedia».

Lei [illegible] già recitato a fianco di Paola Borboni...

«Sì, siamo già [illegible] insieme nella compagnia di Franco Zeffirelli che ha presentato *Così è se vi pare* di Pirandello. Non è dunque vero quel che dicono alcuni maligni [illegible] che cioè Paola ha un [illegible] re [illegible] e che [illegible] lei si recita solo una volta... ».

Lei ha doppiato ultimamente Jack Nicholson e in precedenza Robert De Niro, come mai non è sempre lo stesso doppiatore a fare lo stesso attore? Per esempio lei non ha dato la voce a De Niro in «Mission»...

«Ma sa, il doppiaggio più che un fatto artistico è un fatto artigianale, cioè [illegible] tutti [illegible] legati a delle ditte, proprio come un giornalista è [illegible] una [illegible] di giornale. Questa volta il doppiaggio di *Mission* è stato affidato non alla mia ditta ma [illegible] un'altra, così De Niro è [illegible] doppiato da un altro attore... ».

Non mi sembra giusto [illegible] che perché lo spettatore [illegible] [illegible] a quella voce, per esempio a dare la [illegible] italiana a Delon è sempre [illegible] lei...

«E' vero, [illegible] perché ho un rapporto diretto [illegible] Delon, cioè egli si rivolge sempre alla ditta [illegible] cui io sono direttore [illegible] doppiaggio ed è lui stesso a volere che sia io a parlare per lui in italiano».

E lei, come direttore di doppiaggio, è sempre legato ai doppiatori che lavorano con lei?

«In linea di massima è così. Però se c'è un doppiatore o [illegible] un attore che non [illegible] parte di nessuna organizzazione, [illegible] posso adoperarlo, soprattutto se interpreta un film straniero di [illegible] cure l'edizione italiana. Recentemente [illegible] lavorato con [illegible] Laura Antonelli, Fiorinda Bolkan... vede, il direttore di doppiaggio [illegible] soprattutto un organizzatore, per cui spesso [illegible] trova [illegible] dover chiamare quello stesso [illegible] [illegible] ha lavorato in un film estero da doppiare, come per esempio, ultimamente, Raf Vallone, Antonella Lualdi e Laura Morante».

In media, per doppiare un film, quanto tempo occorre?

«Dalla prima visione del film in edizione originale alla traduzione, alla stesura del copione, [illegible] distribuzione [illegible] parti, all'esecuzione, alla sincronizzazione, [illegible] missaggio, di solito occorre un [illegible]. La ditta che io dirigo è a ciclo completo, per [illegible] curiamo l'edizione in tutto e per tutto, mentre altri si limitano a mettere le voci italiane a film stranieri».

E nell'intero ciclo qual è la parte più difficile?

«Sembrerà strano, ma è la traduzione. Intanto occorre un traduttore bilingue, che sia aggiornatissimo su tutte le modificazioni che subisce la l[illegible] [illegible] tradurre [illegible] [illegible] breve spazio di tempo. Deve [illegible] le parole nuove. I modi [illegible] dire che nascono giorno [illegible] giorno. Accade spessissimo [illegible] un traduttore, che pure è padronissimo della lingua inglese, di non capire una certa frase detta in un nuovo film americano, perché magari [illegible] un'espressione [illegible] gergo nata [illegible] [illegible]».

Insomma, il traduttore cinematografico dev'essere aggiornatissimo sull'americano più che sull'inglese e magari conoscere poco la [illegible] italiana?

«Proprio così. A me [illegible] interessa [illegible] traduzione [illegible] siano errori di grammatica e di sintassi, [illegible] basta che vi sia il senso [illegible] dialo[illegible] più [illegible] quanto potrebbe fare il tradu[illegible] di un libro che deve scrivere un italiano perfetto... Sarò io a trovare il modo di dire italiano che corrisponda al sapore del dialogo originale».

Poi il dialogo tradotto va adattato alla recitazione, ai movimenti labiali, e questo è ancora più difficile...

«E' difficile, a volte complicato, [illegible] meno [illegible] quanto si creda. E' come rifinire un appartamento, [illegible] [illegible] la[illegible] [illegible] muratore. La parte più impegnativa nella costruzione [illegible] una [illegible] [illegible] quella dell'architetto, non quella dell'operaio specializzato. Nel mio caso [illegible] la [illegible] giusta che corrisponda [illegible] [illegible] ti [illegible] [illegible] [illegible] lavoro [illegible] pazienza. Quel che conta è impostare bene. [illegible] dall'inizio, l'intera costruzione dell'edizione italiana».

Lei è sposato con l'attrice Manuela André...

«Esatto ed è [illegible] lei direttore di doppiaggio [illegible] ultimamente ha prestato la voce a Faye Dunaway... e ha fatto gli spot pubblicitari per il giornale *La Stampa*...».

Quanti figli avete?

«Ne abbiamo due, Carlo che in questo momento è sotto le armi, caporale sui carri armati, poi c'è Chiara che ha 18 anni e fa la maturità classica... ».

Non hanno già dimostrato aspirazioni a seguirla sulla stessa strada artistica?

«Mah, chi lo sa cosa vogliono fare i figli? [illegible] lascio che decidano da soli... ».

Lamberto Antonelli

Pino Colizzi (a destra) insieme [illegible] i colleghi Pier Paolo Capponi e Rita Savagnone durante la registrazione di [illegible] programma televisivo

questa sera al cinema

Lunedì fin 2500/4000
Da martedì a domenica fin 5000/6000
(riduzione del 30% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc)

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	****	ECCEZIONALE	*****
	***	SUCCESSO	****
	**	CONSENSI	***
	*	DISCORDI	**
		SCARSO	*

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 284.321

Ragazzi di Natale, di Pupi Avati con B. Della Piana (Leone d'Oro a Venezia), [illegible], G. Cavina, A. Haber — Quattro amici di Comacchio una partita di poker [illegible] va avanti tutta la notte di Natale fra ricordi e milioni. N.V. **Commedia**
20,15; 22,30 **Oggi la prima**

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 847.897

Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigit[illegible] (Usa-Color) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella top model prigioniera. Vm 18 **Poliziesco**
15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,25 ★/*****

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 847.897

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'ora leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il [illegible] Turner e il grafico Pleutdrei. Non vietato **Commedia**
15,30; 17,40; 20; 22,20 ****/***

ARLECCHINO
corso Belgio 91 Tel. 537.700

Per favore, [illegible] mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Color) — Folle e tragicomico tentativo di un marito disperato per liberarsi della moglie. Vietato 14. **Commedia**
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ***/****

CAPITOL
via San Gabriele 24 Tel. 540.505

Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. [illegible], con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Color) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa [illegible] criminali e libera una bella top model prigioniera. Vietato 14. **Poliziesco**
15,40; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 ★/*****

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 548.119

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che [illegible] la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro '86. N.V. **Commedia**
18,40; 20,40; 22,40 ****/*** Ore 15 **Passaggio in India**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/f Tel. 545.348

Betty Blue (37,2° le mattina), di J.-J. [illegible] con [illegible] Dalle. Jean-Hugues Anglade. Consiglio de Haviland (Fr.-[illegible]) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg convincendolo un genio. La passione di lei però diventa folle. V 16. **Drammatico**
15,40; 18; 20,20; 22,40 ***/***

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/f Tel. 545.348

Le zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferréol, Brian Deacon, Eric Deacon (Gran Bretagna - Color) — Due fratelli gemelli amano entrambi, ricambiati, una generosa signora parigina. V. 14 **Grottesco**
16, 16,15; 20,30; 22,40 ***/**

CRISTALLO
via Cellini 2 Tel. 696.71.86

Demoni 2, di Lamberto Bava, con [illegible] Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhods, Virginia Brant (Italia-Color) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dal televisori di un caseggiato di Amburgo. Vietato 14 **Horror**
15,30; 17,20; 19,30; 20,40; 22,30 Ingr. 7000 **Non recensito**

DORIA
via Grosseto 1 Tel. 852.002

Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Brutta crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 **/*****

GRANDE
piazza Sabotino Tel. 847.5361

[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Jean-Jacques Annaud, con Sean [illegible]nery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vietato. **Giallo storico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/*****

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 847.3341

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Color) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non vietato. **Comun. drammatico**
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 ****/***

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 847.6341

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colpri) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo **Biografico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ***/***

FIAMMA
corso Trapani 97 Tel. 272 337

Cose, delle quali?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Evelyn Long, Alexander Godunov (Usa-Color) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, può finalmente casa, iniziano i guai in quell'abitazione ricolma [illegible]. Non vietato. **Commedia**
17, 18,50; 20,40; 22,30 ***/****

GIOIELLO
via G. Cibrario 31 Tel. 859.760

[illegible] di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tre impiegati pasticcioni agli ordini di uno zio «gerarcastro». Sfortunato nel colpo sensazionale. Non vietato. **Comico**
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/***

IDEAL
corso Belgio 4

Alien, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è tornata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non vietato. **Fantascienza**
16; 17,30; 19,35; 22,30 Ingr. [illegible] **/*****

[illegible] KING CINECITTÀ
via Po 21 Tel. 839.71.83

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e splendido come non mai. Vietato 14 **Horror**
15; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione**

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.166

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — [illegible] «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Vietato 18. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ***/***

LUX
Galleria S. Federico Tel. 561.293

Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, [illegible] Irons (Usa-Color) — La storia della missione dei gesuiti Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non vietato **Avventuroso**
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 ***/*****

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 816.230

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. **Avvent.**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ***/****

GIOIELLO
via G. Cibrario 31 Tel. 859.760

[illegible]a di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tre impiegati pasticcioni agli ordini di uno zio «gerarcastro». Sfortunato nel colpo sensazionale. Non vietato. **Comico**
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/***

IDEAL
corso Belgio 4

Alien, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è tornata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non vietato. **Fantascienza**
16; 17,30; 19,35; 22,30 Ingr. [illegible] **/*****

[illegible] KING CINECITTÀ
via Po 21 Tel. 839.71.83

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e splendido come non mai. Vietato 14 **Horror**
15; 18,10; 20,20; 22,00 **Riedizione**

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.166

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — [illegible] «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici solitari cercano in ogni modo di separarli. Vietato 18. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ***/***

LUX
Galleria S. Federico Tel. 561.293

Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, [illegible] Irons (Usa-Color) — La storia della missione dei gesuiti Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non vietato **Avventuroso**
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 ***/*****

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 816.230

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. **Avvent.**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ***/****

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 [illegible]

Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I sinpatici personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebra la scena degli ippopotami un pomeriggio che ballano la «Danza delle ore». Non vietato. **Disegno animato**
15,45; 18; 20,15; 22,30 **Riedizione**

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.449

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'ora leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Pleutdrei. Non vietato. **Commedia**
15,20; 17,40; 20; 22,20 ****/***

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 521.400

[illegible] Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. **Avventuroso**
16,45; 18,05; 20,10; 22,30 **/*****

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vietato. **Giallo storico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/*****

[illegible] RITZ
via Adige 3 Tel. 539.521

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. **Avvent.**
15; 18,10; 20,20; 22,30 ***/****

VITTORIA
via Pacini 530 Tel. 511.780

Particolarmente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Color) — Procuratore distrettuale in un [illegible] coinvolto in quadri d'autore, collezionisti e la splo[illegible] un pittore. **Commedia**
15,40; 17,55; [illegible] ★★/*****

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 18 Tel. 744.2907

Follia d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Color) — Il gioco al massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto al confine tra Messico e California. Vietato 14 **Drammatico**
20,25; 22,30 ***/***

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Bidone 77 Tel. 397.197

Scuola di polizia 3, lotta da Hare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vietato. **Commedia**
20,30; 22,30 ★/*****

PARO
via Po 30 Tel. 832.314

Proiezioni private [illegible] «Il Pungolo». Ore 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.888

Circolo cult «Il Pungolo» e «Stand in». Ingresso riservato ai soci

MASSAIA
piazza Massaua 8 Tel. 795.800

Scuola di polizia 3, lotta da Hare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vietato. **Commedia**
21; 22,30 ★/*****

NUOVO ODEON
via Venaria 6 Tel. 748.2983

Oggi chiuso - Domani *Aquile d'acciaio*

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 93 Tel. 874.171

Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-Color) — La storia di Lenny Bruce, cabarettista «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18 **Drammatico**
20; 22,30 **Riedizione 1974**

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Boccardi 18, tel. 511.250)
American sexy lover, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ANGO PUBBLICA? (c. P. Odone [illegible], 484.521)
Prendimi... coprimi di piacere, con Veronica Hart, Beeds [illegible]. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 19, t. 631 663)
Fairy Lady n.5. Novità assoluta. [illegible] continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521 5440)
Mille calde] Animal loving. Tutti i giorni, festa no stop dalle 10 alle 3 (ultimo ore 24) Ingr. [illegible]

[illegible] (via P. Tommaso 8, tel. 656.334)
Vizi proibiti a Dallas, con Jo[illegible] Storm. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 747 574)
[illegible] **Segue perverso.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000

METROPOL
(Via Principe Tommaso 5, tel. 650.84.70)
Fanciulle esuberanti, con Rhonda Jo Petty, Ron Jeremy. [illegible] 14,30; ult. 22,30

[illegible] **BOY DO SEXE**
(via Milano 2, tel. 630.035)
Grande rassegna Upper Sex: Calde notti svedesi (Novità '86), **Fantastiche audaci e viziose.** Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, ass. 2000.

[illegible] (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6251)
[illegible] **Fingerla**, con [illegible] Schubert. **Calde sensuali cupine.** Novità. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 530 466)
Due film Pornografia [illegible] con Karine Gambier: **Penetrazione 2**, con Jasmine Le Rouge. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. G. Donizetti 40, t. 487.788)
Dolce vagliasa maggia, con Annette Haven. Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Mazzini 170, tel. [illegible])
Marina e la bestia n. 2, con Marina Frajese. Erotic palace. Novità. Ap. ore 16; ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.262)
Centrale vizio supersexy, con Hyapatia Lee, Eric Edwards. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Super super boobs: Chicche calde da provare. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

[illegible]
(via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Chiuso.

ASTOLFI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.134)
Chiuso per ripresa

DUKE' (via Nizza 58, tel. 667.800)
Silverado (versione originale in inglese). Ore 17,30; 20; 22. **Western**

FALCHERA (via Tirreno 30, tel. 302.164.65)
Chiuso

MULINO (via Salerno 12, tel. 521-12.80)
Chiuso per ripresa

S. RITA (via Valprato 25, tel. 383.991)
Chiuso

[illegible] (c. G. Cesare 50, tel. 264.134)
Chiuso per riposo

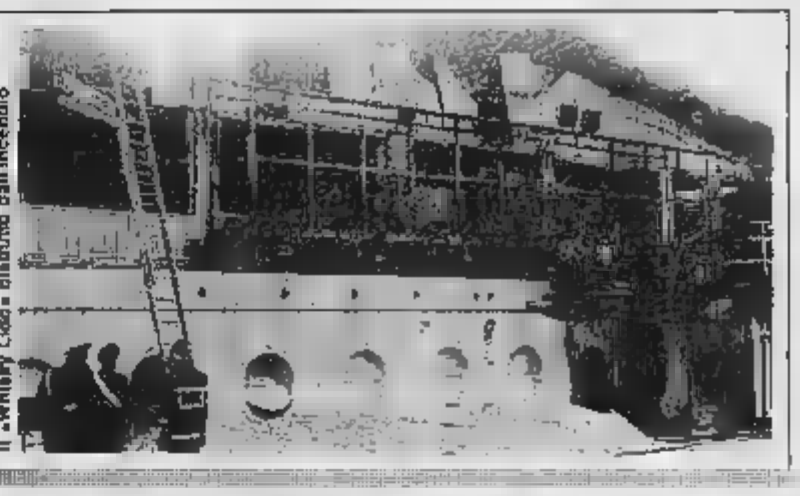
COLOSSEO TEATRO
Ore 21
COMPAGNIA COMICA [illegible]
[illegible] MOLINO
in «'NA COSA NOSTRA»
3 atti di G. MOLINO
Prenot. telefoniche 650.50.34

Teatro Nuovo Torino
Stagione di Balletto 1986-87
IL GESTO E L'ANIMA
Giovedì e domenica ore 21
CAROLYN CARLSON
Produzione per 13 danzatori
C.so D'Azeglio 17 - Tel. 655.553

TEATRO REGIO TORINO
SABATO [illegible] 1986
ore 21,30
TEATRO REGIO
[illegible] ATMOSFERE
in [illegible]
Biglietti in vendita dal 4 novembre 1986 presso la Biglietteria del Teatro Regio, p. Castello 215, tel. [illegible]
Posti da lire [illegible], 50.000, 35.000

ULTIMA SETTIMANA
[illegible]
«ALL'OCCHIELLO»
GIORGIO GABER
ARTURO BRACHETTI
Festival dell'OPERETTA
BUZZANCA - PAVONE
JOHNNY DORELLI
Chiusura Campagna abb.ti sabato [illegible]11

LIDO CLUB DISTRUTTO DALLE FIAMME



Il «Whisky Lido» distrutto dall'incendio

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 296 BORSA QUOTIDIANO - TORINO, - TEL. (011) 65.68.1 - C.A.P. NUMERI - IL DOPPIO - - ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Martedì 4 Novembre

Morirono in 269

ERRORI DEI TECNICI NEL DISASTRO DI STAVA

TRENTO — Per i periti, nominati dal procuratore della Repubblica di Trento, per fare luce sulla sciagura di Stava il 19 luglio dello scorso anno provocò 269 morti, a causa della tragedia vanno attribuite alla inadeguatezza della costruzione dei due bacini di Prestavel, alla loro conduzione e alla manutenzione nel corso di oltre venticinque anni. Sostanza i periti, Colombo, Datei, Giulio Dolzani e Andrea Puganti, hanno risposto in maniera affermativa ad uno dei quesiti fondamentali posti dal capo della procura della Repubblica, Francesco Bimenoni, all'indomani della sciagura, con il quale si chiedeva di accertare se il disastro fosse stato causato da errori nella progettazione, nella costruzione e nella manutenzione dei due bacini che, franando all'improvviso, dopo mezzogiorno del 19 luglio, scaricarono la massa di acqua e di fango che invase e seppellì, con gli alberghi ed i suoi abitanti, l'intera valle di Stava.

Sulla gestione Montedison, che realizzò i primi impianti, e sulla gestione Presipi, proprietaria di tali impianti al momento del disastro, la perizia attribuisce ai tecnici — che come progettisti, dirigenti, consulenti della miniera, funzionari preposti ai controlli intervennero nella fase realizzazione dei due bacini — l'errore di aver valutato l'inconsistenza del materiale di riporto che, depositando sui due bacini, invece di stabilizzarsi, si mantenne allo stato mifluido, cedendo alla forte pressione della massa d'acqua e di fango.

Il crollo dei bacini, secondo quanto risulta dalla perizia, è avvenuto in un tempo brevissimo, compreso tra i sei e i dodici minuti, precludendo in tal modo ogni possibilità di scampo alle povere vittime.

PRIMA NOTTE DEI MADRILENI A TORINO

Le «furie» si sono svegliate con il sole. Passeggiata, si allenano stasera

Torino — Le «furie rosse» hanno fatto loro il buongiorno offrendo una splendida giornata di sole. Il movimentato arrivo di ieri sera, i giocatori del Real Madrid usciti di buon'ora, i gruppetti, qualcuno addirittura da solo come Santillana, il conduttiero di tante battaglie come ricercato lusso di quei compagni. Piazza Carlo Felice, dove è l'albergo che ospita la comitiva, via Roma, San Carlo lungo i portici illuminati da luce estiva fino a piazza Castello: questi i punti di riferimento del loro itinerario, con soste in alcuni negozi per procurarsi souvenirs anche costosi.

Torino mattutina, indaffarata verso i suoi impegni di giornata di sciopero, s'è accorta in ritardo degli illustri ospiti. Qualche tifoso ha fatto da cornice, qualche fischio ma anche urla d'incoraggiamento da parte di gente che con la Juve ha poco a che... spartire. L'interesse è cresciuto più tardi, quando gli spagnoli hanno preso la via del ritorno. Davanti all'Hotel Ligure c'erano decine di persone, molti i ragazzi attrezzati con taccuino e penna biro: partiti da casa con il sogno di tornare con autografi di pregio, sono stati accontentati perché gli spagnoli si sono dimostrati estremamente disponibili. Soddisfatto il portiere dell'albergo, il quale è stato la *bestia nera* da molti intraprendenti e da minacciato di chiamare la polizia.

Ecco Butragueño. Timido, quasi spaurito nel parlare, non è altrettanto nella fermezza dei concetti che esprime. Non ha dubbi: passerà il Real. Le fanno paura i ritmi del Comunale? *«Siamo abituati a giocare in stadi pieni di gente»*.

La Juve negli ultimi tempi è opportunista più che bella. Inoltre ha molti problemi fisici. *«Ma quello di domani — ribatte pronto il giovane campione — sarà una partita diversa e sicuramente i campioni d'Italia si presenteranno al meglio»*.

Dopo aver ricordato che *«l'1-0 è risultato da metterci al sicuro e a Torino dovremo giocare abbastanza apertamente»*, l'olandese Beenhakker, allenatore degli spagnoli, esprime soddisfazione per il fatto che la sua squadra ha potuto riposare. *«Dopo la passeggiata di stamane si va in albergo fino all'ora di partire per l'allenamento di questa sera al Comunale. In Italia offrite molta televisione e i ragazzi ne faranno una scorpacciata»*.

Una piccola sorpresa per Valdano, il quale alla partita di Torino ha offerto la possibilità di rivedere un caro cugino, Elio, di professione perito. Originario di Fontanetto ma residente a Torino, è arrivato in albergo con la figlia Silvia per fare gli auguri al suo famoso parente. Nessuno ha avuto il coraggio di chiedergli se, in caso, non sia anche tifoso della Juve.

Piercarlo Alfonsetti

Butragueño e l'allenatore olandese nell'albergo che ospita il Real

GLI AMERICANI VOTANO PRO O CONTRO REAGAN ELEGGONO CAMERA, 34 SENATORI, 36 GOVERNATORI

Per gli esperti, l'intervento del Presidente nella campagna è stato importante ma non decisivo

Joseph Kennedy candidato del Massachusetts al congresso

WASHINGTON — Gli americani oggi vanno alle urne: debbono eleggere tutti i deputati, 34 senatori su cento, i governatori di 36 Stati e numerosi in tutto il Paese. Il partito repubblicano rischia se dovesse perdere l'esigua maggioranza che ha in senato, il presidente Reagan si troverebbe ad aver contro l'intero Congresso e sulle grandi scelte di politica estera e dovrebbe fare i conti con le posizioni democratici. Per questo il capo della Casa Bianca è intervenuto prepotentemente nella elettorale, cercando di questa consultazioni di «medio termine» un referendum pro e contro il suo operato.

In fattore consultazione è rappresentato dal controllo del Senato. Se i repubblicani riusciranno a mantenere la maggioranza, il presidente Reagan potrà portare a termine il proprio secondo (che scade nel 1988) con un chiaro margine di vantaggio politico. Se invece i democratici, che già controllano la Camera, dovessero aggiudicarsi anche il Senato non solo sarebbero in grado di ostacolare l'azione del presidente, ma potrebbero anche impostare un'azione per facilitare l'avvento di un presidente democratico dopo Reagan.

L'importanza politica delle elezioni di oggi è stata volte sottolineata dal presidente Reagan. Domenica sera, il presidente, in un appello televisivo trasmesso da tutte le stazioni tv del paese, è tornato sull'argomento. In sostanza Reagan ha dichiarato: repubblicano e permettetemi di finire il lavoro che ho cominciato nel 1980. L'America è oggi più forte, l'ho detto e bene, abbiamo creato oltre undici milioni di posti di lavoro.

Secondo gli osservatori, l'intervento di Reagan nella campagna elettorale è importante, ma forse non basterà. Il presidente ha infatti avuto modo di intervenire nel dibattito i problemi nazionali e internazionali: «guerre stellari», rapporti Est-Ovest dopo il vertice di Reykjavik, andamento economia sono stati infatti i temi ricorrenti della campagna. Ma in tutta la lotta tra candidati al Senato ed alla Camera si svolge negli Usa su temi molto concreti e circoscritti: scuole Stato, le tasse locali, i trasporti, gli ospedali.

BORSA LIEVE RIALZO

MILANO — Dollaro in discesa: è stato quotato, informa l'agenzia Radiocor, a 1422,10 lire contro le 1423,50 del fixing precedente.

BORSA — Seduta equilibrata senza spostamenti di rilievo nella prima parte della mattinata, ad eccezione delle Borgo e delle Generali che hanno guadagnato terreno. Stabili assicurativi e finanziari. A metà riunione l'indice generale di Borsa ha registrato un +0,2%, alle ore 12,30 si è spostato sul +0,4% per tornare in chiusura a +0,3 (83% dei listino).

ABBATTUTI ELICOTTERI SOVIETICI

ISLAMABAD — I «*mujahiddin*», gli insorti afghani, armati di modernissimi missili «Stinger», avrebbero abbattuto nelle ultime tre settimane dodici elicotteri da combattimento nemici ed un La notizia è data da fonti della diplomazia occidentale. Quanto lì è appreso ad Islamabad le voci circolate questi ultimi mesi le quali gli Usa avrebbero fornito agli insorti che combattono contro l'Armata Rossa i modernissimi missili «Stinger».

DUE AEREI RUSSI SCONFINANO

OTTAWA — caccia dell'aeronautica militare canadese hanno intercettato due velivoli militari sovietici in volo al largo della costa orientale del Canada dopo i due aerei erano stati individuati dai in zona sopravvolo acque internazionali. Lo ha reso noto ieri un portavoce del ministero della Difesa canadese il quale ha precisato che l'incidente è il secondo in un mese e il terzo dall'inizio di quest'anno.

I velivoli sono stati intercettati da caccia ed allontanati dalla zona.

OMOSESSUALI DENUNCIANO VATICANO

MADRID — Un portavoce del «*Fronte di liberazione gay della Catalogna*» (Fagc) ha annunciato a Barcellona la decisione di denunciare davanti al tribunale internazionale di Strasburgo dei diritti dell'Uomo la «*Congregazione per la dottrina della fede della Chiesa cattolica*» per alcune affermazioni contenute nel recente documento sull'omosessualità. Nel documento, «*lettera ai vescovi sulla cura pastorale degli omosessuali*», si esprimeva una dura condanna degli omosessuali.

MASSACRATI IN

MIAMI — L'ex moglie ed il figlio di Bob Butterworth, attorney (ministro Giustizia) della Florida, stati «trovati cadaveri una alla periferia di La donna, Sandra Butterworth, presentava colpo d'arma alla testa. Il figlio, Robert jr. di 16 anni, aveva invece il petto crivellato colpi. Entrambi giacevano su un marciapiede vicino ad una telefonica. La polizia ritiene che possa di omicidio-suicidio.

Ti serve un prestito?
Chiedilo ad un'amica!

FINLADY
Tutti prestiti per le donne
(anche le casalinghe)
TORINO - VIA TRIPOLI 106
TEL

Il ministro Zanone inaugura al Valentino la rassegna internazionale

LA CIVILTA' DEL DUEMILA A TO-EXPO

IL SALONE CONFERMA TORINO CITTA' TECNOLOGICA PER ECCELLENZA

Palazzo civico: due riunioni-clou nel pomeriggio

URBANISTICA E USL I NODI DA SCIOGLIERE IL PENTAPARTITO CI PROVA OGGI

Un pomeriggio importante per il pentapartito. Alle 15, a [illegible] Civico si parlerà di urbanistica, contemporaneamente [illegible] in sede dei padi si discuterà di unità sanitarie locali. Sul tavolo dell'amministrazione civica stanno giungendo gli impegni più gravosi.

Il primo appuntamento è operativo per lo sviluppo della città e riguarda la giunta: il [illegible], organizzativo, si sta trasformando in politico, e interessa l'alleanza.

Giunta. Il sindaco e i 18 assessori si incontrano, per la prima volta al completo, con l'architetto Vittorio Gregotti (il progettista incaricato di studiare la revisione [illegible] piano regolatore), i suoi collaboratori Augusto Cagnardi e Pier Luigi Cerri, i professio- [illegible] «tecnici» indicati dal pentapartito, Giuseppe Abate, Paolo Amirante, Carlo Caramellino, Enrico Cellino, Ezio Maiara e Franco Mellano.

La maggioranza chiede che [illegible] delibera programmatica e il piano [illegible] lavoro siano presentati dal [illegible] degli urbanisti entro il prossimo gennaio. Per questo, [illegible] la giunta darà gli indirizzi e definirà un iter di procedura da seguire per avere un [illegible] rapporto [illegible] il coordinamento per la revisione del prg.

Tra le indicazioni che l'amministrazione civica fornirà [illegible] urbanisti [illegible] anche [illegible] studio elaborato dall'archi- [illegible] Piano e dai professori Roberto Guiducci e Giuseppe De Rita per l'utilizzo delle aree del Lingotto, delle dogane e [illegible] mercati generali.

Nei giorni scorsi, all'assessore all'Urbanistica Dondona [illegible] stata consegnata la [illegible] da, e conclusiva [illegible] lavoro, quella con le proposte precise di realizzazione del centro fieristico-espositivo, del centro congressi, delle sedi universitarie, dell'incubator.

Un altro [illegible] della Torino che cambierà, prima del nuovo piano regolatore, è rappresentato dallo stadio.

Il vicesindaco Ravaioli, presidente della commissione che sta esaminando i progetti, e l'[illegible] allo Sport Matteoli illustreranno lo [illegible] de [illegible] e le esigenze che vanno configurandosi per le Vallette. [illegible] zona scelta per la costruzione del nuovo impianto. Analogo discorso varrà per la cittadella giudiziaria, che [illegible] edificata in corso Vittorio e corso Ferrucci.

All'architetto Gregotti, infine, saranno richiesti due pareri. Uno sulla variante 31 ter, proposta [illegible] Dondona e Lerto (edilizia privata) che è uno strumento urbanistico studiato per consentire ai privati di costruire [illegible] sotto e sopra terra, [illegible] demolire e ricostruire edifici, per ristrutturare e chiedere cambi [illegible] destinazione [illegible] realizzare impianti sportivi.

L'altro parere, di [illegible] sarà richiesto Gregotti, è sull'opportunità di avvalersi [illegible] consulente del consigliere provinciale, commissario del Comitato urbanistico regionale, Carlo Alberto Barbieri: su questa possibilità [illegible] giorannas espresse, [illegible] consiglio comunale, molte perplessità.

Usl. Il padi chiede che non sia ritenuto valido l'accordo raggiunto a [illegible] tra i leader [illegible] Ganga (psi), La Malfa (pri), Bodrato (dc) e Bastianini (pli). Ieri, presso [illegible] sede socialdemocratica di via Avogadro, c'è stato un primo incontro, ma [illegible] c'erano i repubblicani. Oggi, alle 15, dovrebbe esserci tutto [illegible] schieramento pentapartito.

Il padi minaccia di uscire dalla maggioranza qualora [illegible] venga precisato che le intese devono essere fatte dalle istituzioni preposte e che non venga tenuta in [illegible] to la richiesta di avere 5-6 [illegible]. Per ora gliene hanno promessi 3-4. I posti in tutto sono [illegible], le candidature (con il rispettivo curriculum) devono [illegible] presentate al sindaco entro domani. Protestano anche il pci e il [illegible] l'opposizione. In un primo tempo, sembrava fossero stati assegnati 30 posti (3 al [illegible] e 13 al pci), ora pare ne abbiamo uno in meno. [illegible] giornata [illegible] chi ricorda al pci [illegible] in [illegible] Romagna all'opposizione nelle Usl non è stato dato neppure un com- [illegible]

i. bor.

Vittorio Gregotti

Renzo Piano

Aldo Ravaioli

Apre i battenti a Torino-Esposizioni il [illegible] Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione, che vede quest'anno convergere nel capoluogo piemontese oltre [illegible] espositori in rappresentanza di cinquecento aziende italiane e straniere, oltre a delegazioni [illegible] «addetti ai lavori» e scienziati da tutto il mondo.

Una edizione [illegible] grande, quella di quest'anno. Non [illegible] di sottolinearlo il presidente del quartiere fieristico [illegible] Valentino, Dario Bertolotti che stamane alle 11 ha ricevuto il ministro dell'Industria Zanone e lo ha accompagnato in giro per [illegible] stand, dopo il simbolico «taglio del nastro».

[illegible] *Tecnologie* è organizzato, oltre che da To-Expo, anche dall'Amma, Associazione industriali metallurgici e meccanici e costituisce *«un punto di riferimento internazionale per le imprese che producono soluzioni tecnologiche innovative, favorendo gli scambi e una migliore conoscenza dell'offerta e della domanda [illegible] nuove tecnologie»*.

Sottolinea [illegible] Bertolotti: *«Ma un significato particolare il fatto che sia proprio Torino ad ospitare questa rassegna improntata al trasferimento delle tecnologie. Infatti, al [illegible] qua [illegible] fa delle Alpi Occidentali, [illegible] estende una regione [illegible] scienza e tecnologie [illegible] guardia accelerano i tempi per creare già [illegible] uno sviluppo destinato ad assicurare un ruolo trainante nei destini dell'Europa [illegible] secolo futuro»*.

Al di qua [illegible] Alpi, infatti, la [illegible] è dominata dall'area di Tecnocity compresa fra Torino, [illegible] e No- [illegible] ove operano i due [illegible] dei robot installati in Italia e la metà del la [illegible] potenza attivi nella Cee e dove le spese per lo sviluppo [illegible] hanno raggiunto gli standard [illegible] per fornire [illegible] a oltre 18 mila addetti. [illegible] ciò [illegible] aggiunto [illegible] rappresentato [illegible] centri di [illegible] scientifica di Varese, Milano, Pavia, Genova e Pisa.

Al di là [illegible] Alpi, si contano i «parchi tecnologici» di Lione, Grenoble (Zirst), Ginevra (Cern), [illegible] (Sophia Antipolis)...

Nell'ambito [illegible] la Camera di Commercio [illegible] Torino e il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi hanno curato la presenza [illegible] prestigiosi enti ed istituti italiani e internazionali, raggruppati in [illegible] «meeting point» che [illegible] la presenza [illegible] di ventisei delegazioni permanenti in rappresentanza [illegible] maggiori parchi tecnologici, consorzi [illegible] ricerca, istituti [illegible] enti scientifici d'Europa [illegible] e [illegible] Stati Uniti.

Di particolare importanza, inoltre, le undici missioni ufficiali in arrivo da cinque continenti. I partecipanti, oltre a visitare «Nuove tecnologie», cogliranno anche l'occasione per prendere contatti con aziende ed enti piemontesi.

Da segnalare, infine, i dodici convegni di alta specializzazione previsti da [illegible] al 9 novembre e la prima mostra-convegno delle nuove tecnologie in ambiente urbano, denominata «Urbes [illegible].

La rassegna — organizzata [illegible] collaborazione [illegible] il Comune di Torino — rappresenta [illegible] una iniziativa inedita [illegible] un tema di grande importanza, che coinvolge le [illegible] competenze di pubblici amministratori, sociologi, urbanisti, nonché l'interesse di quanti vivono ed abitano nei grandi centri urbani. La mostra è articolata in più sezioni che, dai lavori pubblici ai trasporti, dalla tutela dell'ambiente [illegible], comprendono tutti i [illegible] nei quali una comunità urbana [illegible] avvalersi della applicazione delle tecnologie più [illegible].

Il sindaco Cardetti [illegible] stamane a Torino-Esposizioni

Processo stamane, subito rinviato

EVASO E UCCISE L'EX CONVIVENTE

S'è iniziato, ma è stato subito rinviato «a nuovo ruolo» [illegible] un vizio procedurale, il processo della seconda [illegible] d'Assise contro Marcello Antoniello, [illegible] anni, accusato dell'omicidio di una prostituta di [illegible] anni, Nunzia Ricci, avvenuto il 3 dicembre del 1984.

Il [illegible] della vittima era stato ritrovato all'interno di un'auto a Cascine Vica. In corso 4 Novembre davanti al numero civico [illegible]. La donna [illegible] uccisa con un colpo di pistola alla nuca. I sospetti si erano subito indirizzati ad [illegible] ex convivente: Marcello Antoniello, [illegible] anni, condannato a [illegible] anni nel [illegible] per omicidio, [illegible] rientrato [illegible] carcere [illegible] Carrara dopo essersi uscito in permesso alla fine del 1984.

Secondo gli investigatori dopo l'evasione Antoniello era andato a trovare [illegible] pretendendo che [illegible] donna tornasse con lui. Al rifiuto la decisione di ucciderla, dopo una cena [illegible] quale ci- [illegible] vittima avevano partecipato [illegible] l'uomo che in quel momento viveva con [illegible] Ricci, Vito Benvenuto, [illegible] 50 anni, un amico [illegible] Antoniello, Antonio Brocchetta, di 33 anni, proprietario dell'auto [illegible] quale era [illegible] ritrovato [illegible] ed altre due donne.

Nunzia Ricci

Marcello Antoniello

Per Stefano Vannicelli, 27 anni, l'accusa è di banda armata

E' UN BR IL TRANQUILLO BIBLIOTECARIO?

Ordine di arresto da Roma firmato dal giudice Vice

Dopo quattro anni [illegible] tranquillità quasi totale, l'ombra delle Br [illegible] rosse [illegible] a sfiorare Torino? E' sufficiente un arresto per partecipazione a banda armata a giustificare inquietanti sospetti?

Sono [illegible] è ancora possibile [illegible] risposta, perché dell'ordine di [illegible] firmato dal giudice romano Domenico Bica nei confronti di Stefano Vannicelli, 27 anni, bibliotecario presso l'Istituto giuridico della facoltà di Giurisprudenza a Palazzo Nuovo, si sa soltanto, appunto, che è stato emesso ed eseguito: il riserbo degli inquirenti, [illegible] sulle possibili [illegible] con le indagini di un [illegible] magistrato della capitale, Rosario Priore, che hanno condotto ad altri quattro arresti nel mondo [illegible] «nuovo» terrorismo [illegible] (più [illegible] mandati di cattura riguardanti persone già detenute), è [illegible] assoluto.

Stefano Vannicelli, romano [illegible] origine, è stato fermato all'alba di venerdì [illegible] dai carabinieri della sezione antiterrorismo del Gruppo di Roma. Viveva con una giovane donna [illegible] un appartamento di Mirafiori, in un anonimato pressoché totale. All'Università i colleghi di [illegible] sono stupefatti per il suo arresto: *«Non parlava mai di politica, non [illegible] nemmeno [illegible] problemi sindacali. Un [illegible] tranquillo»*. Frequentava [illegible] ambienti torinesi dell'Oci, l'Organizzazione comunista internazionale con [illegible] anche a Napoli e Roma, ma anche qui, secondo i compagni, non [illegible] dato [illegible] covare propositi «rivoluzionari». I controlli di polizia e carabinieri, in occasione di recenti manifestazioni antinucleariste, avevano toccato anche lui, [illegible] non era risultato nulla di particolare a suo carico. [illegible] sede di via Po 12, dove [illegible] riuniscono [illegible] anni [illegible] attivisti dei [illegible] svariati [illegible] gruppi extraparlamentari, ultimamente hanno [illegible] ospitato anche esponenti e simpatizzanti [illegible] di «Scontro» e «Avanguardia», movimenti molto attivi nella campagna antinucleare e «antagonista»: organizzazioni che in un [illegible] volantino hanno [illegible] (pur [illegible] sostenendo direttamente la responsabilità) *«forme di lotta politica diretta»* per sabotare e mettere fuori uso *«quei macchinari e quegli impianti che l'Enel usa per i lavori preliminari alla costruzione della centrale [illegible] Trino»*.

Agenti della Digos, nell'ambito delle indagini su quei danneggiamenti, avevano trovato, perquisendo giovedì il [illegible] di via Po, [illegible] che conducevano proprio a Stefano Vannicelli, e lo avevano [illegible] in questura [illegible] le 15 del giorno dopo: i carabinieri romani sono arrivati prima, ad [illegible] l'ordine di cattura per [illegible] reato che a Torino [illegible] veniva più citato dal dicembre '84, quando le manette [illegible] scattate ai polsi di Marcello Ghiringhelli e degli altri cinici [illegible] che freddamente [illegible] nato [illegible] guardie giurate [illegible] di una rapina. Da allora [illegible] sporadica comparsa [illegible] volantini e «risoluzioni strategiche», e alcune minacce a giornalisti durante i vari processi a Br e [illegible]. Il terrorismo rosso nel capoluogo piemontese aveva tacciato.

ULTIMA ORA

RICATTATORI RAPINATO A IVREA

Un rappresentante di gioielli della provincia di Alessandria si è [illegible]tato [illegible] alla [illegible] nella [illegible] dei carabinieri di Ivrea. Ha [illegible] di [illegible] stato sequestrato e rapinato dell'intero campionario per un valore [illegible] oltre 400 milioni di lire.

I banditi l'hanno bloccato mentre viaggiava in auto sulla «Pedemontana» [illegible] tra [illegible] [illegible] Ivrea. Subito dopo la rapina sono [illegible] verso il casello sull'[illegible] [illegible] Ivrea. Il gioielliere è riuscito a liberarsi [illegible] è andato subito a fare la denuncia.

Subito dopo si è alzato in volo anche un elicottero dell'Elinucleo di Volpiano dei carabinieri per cercare di intercettare l'auto.

Risponde ai tranvieri

ECCO PERCHE' USO L'AUTO

Dopo la lettera diffusa dai sindacati dei tranvieri e indirizzata a tutti i cittadini e proposta dal caso del [illegible] (ora firmata «l'autista [illegible] tuo bus»), che Stampa Sera ha pubblicato il 29 ottobre scorso, una [illegible]ca ci ha mandato questa breve scritta.

«Rispondo all'«Autista del mio bus»...

Ecco perché non [illegible] il tuo bus e mi servo dell'auto. Con l'instaurazione della famigerata [illegible] griglia ci era stato assicurato che il servizio sarebbe migliorato «scendi da un [illegible] e prendi l'altro». Invece in pratica cosa succede?

Tu scendi dal primo bus, arrivi trafelata al [illegible] fermo e due metri — ripeto due — dalla fermata, bloccato dal [illegible] scattato [illegible] rosso in quel preciso momento, [illegible] alla porta ed il tuo autista non ti [illegible], salvo casi particolari quali la *luna nel* [illegible]. Il ginocchio informale o che [illegible] io. Poiché [illegible] con la vo- [illegible] griglia se ne devono prendere almeno tre, e [illegible] la vita frenetica di oggi di tempo ce [illegible] sempre [illegible] meno, [illegible] [illegible] bene e mi [illegible] ripresa la macchina. Quindi non lagnatevi perché se il traffico è caotico la colpa [illegible] solo tutta vostra.

Carolina Belli

Al festival gastronomico francese «August Escoffier» si impone [illegible] cuoco torinese

LA GALANTINA DI PERNICE CONQUISTA PARIGI

Il virtuoso [illegible] Mario Cortassa, [illegible]

Profumi cosmopoliti nelle pentole dei grandi cuochi torinesi, in indovinata armonia con i trionfali servizi da tavola esposti in mostra a Palazzo Reale. Offre occasione di parlarne un comunicato dell'Unione piemontese Chefs [illegible] equi- [illegible] un'attestazione di merito. Per la cucina subalpina è prima ancora per Mario Cortassa, 22 anni appena, che nel prestigioso [illegible] *«August Escoffier»* organizzato dalla Mutuelle [illegible] Cuisiniers de France e dalla più antica catena di ristoratori dell'area parigina, ha conquistato un promettente quarto po- [illegible] nel [illegible] Villard e cioè nel settore riservato agli [illegible] più giovani. Ottenendo particolari consensi grazie alla sua galantina di pernice ai tartufi e gelatina [illegible] Madera, *«ornamentata da [illegible] spolo autunnale con foglie di vite [illegible] pasta e pannocchie di mais [illegible] burro finemente elaborate»*.

Spiega [illegible] segretario dell'Unione Matteo Garioglio, che l'ha accompagnato nella trasferta: *«Mario è stato l'unico concorrente italiano e solo la [illegible] giovan- [illegible] età gli ha vietato [illegible] rimanere nelle altre pure riservate ai cuochi più anziani e talmente importanti, a livello della gastronomia internazionale, da concludersi con un [illegible] ufficiale tra i concorrenti e Jacques Chirac. E' [illegible] latitanza, questa degli italiani, che intendiamo debitamente denunciare, anche [illegible] l'affermazione fornisce ci accompagna ad una [illegible] soddisfazione»*.

Per M [illegible] Cortassa, per la gastronomia Conti di piazza Crispi dove lavora e si era già segnalato la [illegible] edizione dell'Alcom imponendosi con il miglior paté di fegato della città, [illegible] nel buongustai che lo aspettiamo [illegible] varco invidiando le soddisfazioni gastronomiche che Mario, dopo gli studi all'Alberghiero, ha già regalato prima al ristorante della Pininfarina e poi, da militare, al Circolo ufficiali [illegible] Nizza Cavalleria. Pronti a festeggiarlo nel ristorantino [illegible] *la cucina sia arte* in ogni sua portata e *la gente* [illegible] *abbiafata* [illegible] *affascinato»*, che lui pone a culmine dei suoi progetti, puntigliosi e invitanti come i piatti freddi o i dolci superdecorati da lui prediletti.

E dopo questo dato di speranza, [illegible] conferma anch'essa all'altezza dei servizi reali attualmente esposti in rassegna. [illegible] merito [illegible] Armando Zanetti, [illegible] chef in Inghilterra per la famiglia del marchese di Glasgow e poi alla Mandria [illegible] I Medici del Vascello, che da qualche tempo ha preso a distribuire tra amici [illegible] estimatori del [illegible] attuale ristorante una serie di ricordi a metà tra letteratura e gastronomia. Quasi un diario di «ricette di vita», una cronaca in [illegible] tra i rami di cucina e [illegible] dei saloni dove eccezionali ricette vengono presentate [illegible] in contorno in cui rientrano i compagni partigiani della gioventù e i [illegible] della principessa Margaret, le minestre povere [illegible] indimenticabili dell'infanzia [illegible] e l'*incomparabile eleganza culinaria della marchesa Olga»*. Da un lato l'antica armonia scandita da menù articolati [illegible] «potages, entrées, [illegible] cond, garnitures, entremets», dall'altro le esigenze luminose e gaie della cucina d'oggi: a un tavolo, fragrante di memorie e prospettive, la grande [illegible]ne di Torino.

STAMPA [illegible]

Stampa LA STAMPA S.p.A.

Presidente [illegible] Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ceretti di Chiusano - [illegible] Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori: Enrico Tullio Lucia Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Sicco Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraris (Presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo

Direzione redazione Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 900 DEL 12-12-1985

Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cavenco, 26 - Tel (02) 65 441

TORINO, c. M. d'Azeglio 60 via Roma 80 via Nizza 32 - Tel (011) 65 241

Filiali ALBA c. M. Cravosa 5 - Tel 25 717 ALESSANDRIA v. Cavour, 5 - Tel 443 343 ASTI v. De Negri 10 - Tel 41 861 BIELLA v. Lamarmora, 45/a - Tel 41 700 CUNEO v. Alpi, v. Massimo d'Azeglio 28 - Tel 32 222 IMPERIA v. Matteo Ripa, 2/a - Tel 20 749 LA SPEZIA v. Napoleone, 28 - Tel 356 230 MODENA via Indipendenza, 34 - Tel 226 626 NOVARA p.za Giovane Italia 10 - Tel 33 057 PIACENZA via M. Daz gio 102 - Tel 44 024 COSENZA, c.so Italia 180 - Tel 390 913 CUNEO v. Silvio Pellico 11 - Tel 36 837 FIRENZE v. Gramsci, 56 - Tel 37 44 FIRENZE v.le Manzoni 58 - Tel 581 192 GENOVA via C. M. Cattaneo, 1/1a - Tel 541 288 VALENZA via Borgovico 1 - Tel 273 371 MANTOVA c.so V. Emanuele 2 - Tel 361 626 MESSINA c.so S. Martino (Galleria Umm) - Tel 29 30 804 MODENA via Emilia 3 - Tel 215 545 NOVARA c. Mazzini 1 - Tel 33 341 PADOVA p.za Duomo, 33/a - Tel 775 224 PALERMO v. Mariano Stabile 150 - Tel 334 626 PARMA v.le Mentana, 3 - Tel 36 847 REGGIO CALABRIA Tel Parodi, 13 - Tel 20 518 REGGIO EMILIA v. Dei Mille, 7 - Tel 41 648 ROMA v. Quattro Fontane 16 - Tel 47 56 004 SASSARI v. Cavour 67 - Tel 232 648 SASSARI v. Principe 8 - Tel 278 426 SAVONA v. Aonzo 1-1 - Tel 36 219 VERCELLI, v. Foà 33 - Tel 60 456

Incendio gigantesco distrugge discoteca, palestra, spogliatoi e sauna

BRUCIA ALL'ALBA IL LIDO CLUB

LE FIAMME ALLE 5,45. I DANNI AMMONTANO A MILIARDI

I vigili del fuoco sul «Lido club» distrutto dall'incendio nelle prime ore del mattino. Davide Gramaglia, gestore del locale

Del più noto locale notturno torinese, il Lido Whisky, sono rimasti i muri esterni. Un incendio scoppiato questa mattina alle sei meno un quarto ha completamente distrutto l'edificio di corso Moncalieri 423 che ospitava anche un club sportivo. Le fiamme hanno divorato ogni cosa: non solo la discoteca al piano superiore, ma anche la palestra, gli spogliatoi e la sauna al pian terreno.

Della costruzione non è rimasto nemmeno il tetto, crollato sui locali sottostanti. Solamente il ristorante, al pian terreno vicino ai campi da tennis, è stato parzialmente risparmiato. I danni sono di miliardi, almeno due.

L'allarme è stato dato questa mattina alle sei meno un quarto da due guardie notturne della «Fargo», Moreno Orlandin e Michele Di Liberto, in servizio al Bit, il Burelli International du Travail. Le guardie notturne hanno visto, pur trovandosi dall'altra parte del Po, dove sorge il Bit, alzarsi le fiamme al pian terreno del Lido Whisky, posto anch'esso in riva al fiume. Le due guardie in un primo tempo, con la vista parzialmente nascosta dagli alberi, hanno pensato ad un fuoco di sterpaglie secche. Poi si sono rese conto delle dimensioni dell'incendio ed hanno avvertito i Vigili del Fuoco. Racconta Moreno Orlandin: *«Siamo rimasti a guardare il fuoco sulla riva del fiume. E' incredibile la velocità con cui si è esteso. Dal pian terreno in pochissimi tre minuti è salito al piano superiore. Le fiamme uscivano lunghe parecchie metri dalle finestre. Quando sono arrivate al tetto saranno state di almeno dieci metri».*

I Vigili del Fuoco sono arrivati con tre squadre alle sei. Le autopompe sono entrate in azione in pochi attimi, ma c'è stato ben poco da fare se non salvare il ristorante, decentrato rispetto al corpo centrale della costruzione, ed un paio di stanze usate come ufficio. L'opera di spegnimento dei locali è durata sino a stamane alle nove.

Con i Vigili del Fuoco sono arrivati anche le pattuglie della polizia e dei carabinieri, ma le indagini per stabilire se l'incendio può essere opera dei rockel dei locali notturni sono al momento estremamente difficili. Un primo sopralluogo dei Vigili del Fuoco, una volta che il calore all'interno della costruzione è diminuito, non ha dato adito a sospetti: non sono state ritrovate taniche di benzina oppure porte esterne forzate.

Una sola cosa è certa: il fuoco si è sviluppato nella zona della palestra e degli spogliatoi anche se l'incendio ha distrutto ogni traccia del focolaio. Difficilissimo quindi stabilire se la prima scintilla è scoccata per un corto circuito o altre cause.

Il Lido Club — locale notissimo frequentato da molti nottambuli torinesi e anche punto di ritrovo di calciatori della Juventus — è una società composta da parecchi proprietari. Gestore della discoteca e amministratore delegato del Lido Whisky risulta essere Davide Gramaglia, 20 anni. La zona della palestra, della piscina e del tennis (i campi sono una decina) era invece gestita da Fulvio Bigatto, proprietario dei muri dell'immobile e invece la società «Riva Sud San Vincenzo» di Giuseppe Bigatto, 60 anni, Baldissero Torinese.

Questa mattina sia Davide Gramaglia che gli altri titolari sono giunti al Lido quando i Vigili del Fuoco erano ancora all'opera. Nessuno ha voluto parlare con i giornalisti per confermare, o smentire, l'ipotesi del rockel. Polizia e carabinieri li hanno interrogati. Il locale risulta assicurato.

Marco Vaglietti

La scomparsa del pittore Giorgio Bonelli

«ALTRO CHE COLORI A SPRAY IL FUTURO E' NEL PASSATO»

Il pittore Giorgio Bonelli, vittima di un incidente [illegible]

Il pittore Giorgio Bonelli si è spento ieri mattina all'ospedale S. Martino di Genova, dopo essere stato investito da un grosso autoarticolato mentre era a Savona.

Nato a Savona nel luglio 1941, questo artista ha esposto in più occasioni alla galleria di Torino, la città dove viveva e operava.

Il pittore Giorgio Bonelli si è spento ieri mattina all'ospedale S. Martino di Genova, dopo essere stato investito da un grosso autoarticolato mentre era a Savona.

Nato a Savona nel luglio 1941, questo artista ha esposto in più occasioni alla galleria di Torino, la città dove viveva e operava.

La pittura di Giorgio Bonelli si colloca in questo nostro tempo di ricerche, di sensazioni sottili e sottilmente ironiche, di sogni che svaniscono con i ricordi, l'infanzia, gli amori.

«Sò che per andare più avanti — aveva detto in un'intervista — dovrò andare sempre più indietro, altro che colori a spray, il futuro è nel passato. Voglio imparare a dipingere come Cimabue, su tavola».

Ora la sua esistenza ha perso il conto delle ore, del tempo, della libertà, dell'intensità del linguaggio e contemporaneamente di quella sua volontà di travalicare il gesto pittorico per esprimere il senso di una nuova realtà, di una visione che appartenne indissolubilmente al suo andare al di là delle consuetudini e dei luoghi comuni.

«Anche il suo modo di parlare — scrisse Flora Gandolfi — è sorprendente: pigro e intelligentissimo, di un'affascinante non melodicità difficile da seguire».

Bonelli espose alla Galleria Rizzardi di Milano nel 1973, a Parigi nel 1979, dove aveva soggiornato negli Anni Settanta con Tongiani, a «La Bussola» e a «La Parisina» (1977) di Torino alla Rotonda della Besana a Milano nel 1982.

La Galleria Documenta gli dedicò una personale nel 1978 ed era in progetto una esposizione per il prossimo dicembre.

Allievo di Fontana per la ceramica (in questi giorni gli era stato assegnato un premio ad Albisola) Bonelli era acquarellista finissimo e misurato, pittore nel senso più pieno del termine, anche se in fondo era difficile poter presentare le sue opere al pubblico per quel suo essere personaggio del tutto particolare in una Torino silenziosa e metodica, attenta ai valori dell'arte e nello stesso tempo quasi distaccata, anonima, riflessiva.

Giorgio Bonelli, che riceveva consensi da Luigi Carluccio e Giovanni Arpino, apparteneva a questo mondo, a queste atmosfere, a questo ambiente, ma seppe in quasi ogni caso trovare una dimensione che è quella del mito, dei castelli che si stagliano su cieli incombenti, di aerei e cavalli, alberi e uomini e paesaggi della memoria.

«Nei suoi quadri — notò Francesco De Bartolomeis — la rappresentazione si tiene lontana tanto dalle convenzioni visuali quanto dalla tautologia del Dpo arte povera».

a. mi.

Ivrea: processo all'impiegata «modello»

250 MILIONI SPARITI NEL NULLA

Nell'81, dall'ufficio paghe dell'Olivetti

In istruttoria Alina Merlo ha spiegato che quel denaro le serviva per coprire un ammanco della cassa di cui è responsabile. Ma i dubbi non sono mai stati fugati

Alina Merlo

Il sistema per «alleggerire» le casse della Olivetti era decisamente originale e solo chi conosceva fino in fondo i meccanismi della contabilità interna poteva escogitarlo. Alina Merlo era sicuramente una di queste persone: fino all'81, quando si scoprì la maxitruffa ai danni della società, era stata impiegata all'Ufficio «Ufficio retribuzioni operai».

Il suo curriculum era quello tipico di una impiegata modello: era entrata giovanissima in azienda, si era sempre dimostrata all'altezza di ogni situazione conquistandosi la fiducia dei suoi capi. Di Alina Merlo, Ivrea cominciò a parlare agli inizi di aprile di cinque anni fa: prima soltanto voci, pettegolezzi da bar, usciti chissà come da Palazzo Uffici. Poi le prime conferme dall'Olivetti piuttosto imbarazzati nel prendere le distanze da quella impiegata modello.

Lei, Alina Merlo, aveva preferito non parlare: si era chiusa per parecchi giorni nel suo lussuoso alloggio del grande condominio di piazza Lamarmora 12, in attesa che il tempo facesse dimenticare questa storia.

Ma stamane davanti al presidente del tribunale d'Ivrea Alina Merlo, che oggi ha 47 anni, è chiamata a raccontare che cosa fece e soprattutto come riuscì ad impossessarsi di 250 milioni — qualcuno dice anche qualcosa in più — senza che nessuno per anni se ne accorgesse.

Secondo l'accusa Alina Merlo avrebbe falsificato le firme su alcuni mandati di pagamento intestati ad ufficio diverso dal suo ma dipendente dalla stessa direzione commerciale.

Aveva anche imparato a falsificare la firma di una collega, Giuseppina Analdi; su alcuni mandati acquisiti agli atti processuali si trova anche la firma di questa impiegata completamente all'oscuro di tutta la vicenda.

Dalla Olivetti non sono mai stati forniti particolari su come è arrivò a scoprire la truffa: di Alina Merlo venne invitata a prendere alcuni giorni di vacanza, mentre il suo ufficio era letteralmente messo sotto sopra da «ispettori» contabili della società.

Tutto sembrava doversi risolvere fra le quattro mura di Palazzo Uffici. Ma la magistratura sporediese intervenne: ragguagli alla società, l'inchiesta. Alina Merlo deve rispondere quest'oggi di tre pesanti capi d'imputazione: truffa, furto aggravato e appropriazione indebita.

Quei soldi, aveva detto in istruttoria, le servivano per coprire un ammanco della cassa di cui lei è responsabile. Ma era stato proprio lei a provocare questo ammanco?

Oppure con la sua azione aveva voluto «coprire» qualcun'altro? E se quei soldi, presi per necessità, come aveva detto [illegible], erano tutti per lei che fine hanno fatto?

Sono domande alle quali forse neppure il processo di oggi riuscirà a rispondere, ma che sicuramente rimbalzeranno nell'aula di giustizia.

g. n.

Proseguono le indagini dei carabinieri di Volpiano sull'infanticidio scoperto domenica

E' NATA SAHA, POI L'HANNO STRANGOLATA

Il professor Torre ha eseguito l'autopsia sul corpicino della bimba

Unico indizio, labile, l'indirizzo stampato sulla busta di plastica dov'era chiuso il piccolo cadavere.

Appena venuta alla luce è stata strangolata con una fettuccia di cotone spessa pochi centimetri, quindi avvolta in stracci (vestiti appartenenti ad un bimbo presumibilmente tra i 3 e i 4 anni di età), poi infilata in una grossa busta di plastica gialla, insieme con alcuni rotocalchi pornografici, questo per aumentare il volume dell'involucro.

E' la ricostruzione fatta dagli inquirenti dopo il ritrovamento del cadavere di una neonata, domenica scorsa alle ore 10,30 alla periferia di Volpiano.

Il sacchetto con il corpicino era adagiato sulla sponda del rio San Giovanni nei pressi della centrale elettrica, in via Brandizzo.

Unico indizio in possesso degli inquirenti per risalire all'infanticida, la busta di plastica che conteneva la neonata.

Era ben visibile il nome di Casalo-Mode, un negozio di abbigliamento in corso Vercelli a Torino.

La scoperta è stata fatta da un cacciatore di Busano, Vincenzo Fontanella, 34 anni. E' stato il suo cane a segnalare la busta di plastica. Dopo l'intervento delle autorità, il cadavere della bimba è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Volpiano dove, ieri pomeriggio, il medico legale, dottor Carlo Torre, ha effettuato la perizia necroscopica.

L'esame ha confermato, per così soltanto ufficiosamente, ciò che era chiaro già al momento del ritrovamento. Stando agli inquirenti, la bambina sarebbe nata nell'arco delle dodici ore antecedenti il rinvenimento, tutt'al più nel pomeriggio del sabato.

Chi ha lasciato il fagotto nella roggia, probabilmente, conosceva assai bene la zona. Il rio San Giovanni, infatti, non è visibile dalla provinciale Volpiano-Brandizzo e per raggiungere il posto in cui è stato depositato il cadavere è necessario attraversare a piedi un campo incolto, quindi una striscia di terreno coltivato a grano.

E' inimmaginabile che possa essere stata la madre a compiere l'infanticidio e quindi a sbarazzarsi del cadaverino: qualcuno, sicuramente, forse un famigliare, si è reso complice.

Si diceva dell'unico indizio su cui si fondano le indagini: la borsa di plastica. Chissà quanti clienti saranno passati ultimamente nel negozio di corso Vercelli, e pur contattando il titolare dell'esercizio è impensabile identificarli tutti.

I carabinieri di Volpiano confidano nella collaborazione degli abitanti del posto che potrebbero aver notato qualche particolare, qualche movimento strano nella notte tra il 1° e il 2 novembre scorsi.

Potrebbe essere una persona che abita proprio in zona l'infanticida ricercata.

s. ghi.

Franco [illegible] ha lasciato
Carlo [illegible]
L'addolorato annuncio lo danno la moglie Lidia con i figli Piero, Alessandro, Paola, Marcella; la sorella Emma con Giorgio e figlia, il fratello Alessandro con Lidia e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Sempre vivi rimarranno il suo sorriso, la sua bontà, il suo esempio di padre e sposo esemplare. I funerali avranno luogo il 3 novembre alle ore 10,30 nella parrocchia di Fiano Torinese e la Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 3 dicembre alle ore 18.
— Fiano, 3 novembre 1988.

I cugini Bersanti, Cassani, Chiarle, Donna d'Oldenico, Miglietti, Tasso silenti partecipano all'immenso dolore di Lidia e figli e dei fratelli Emma e Sandro.

Commossi partecipano sig. Tersolo, Maria, Anna e famiglia

Piera Tilli Ghiacciarin e famiglia unite a Lidia piangono parte al suo grande dolore.

Parrucchie Tessiore partecipa con profondo affetto al dolore di Sandro e famiglia.

Gino e Pinuccia Mathieu sono vicini a Sandro e famiglia con affetto

Dipendenti ed Agenti della Città Lavatelli piangono una parte al dolore del loro titolare per la perdita del babbo
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1988

La Milcal Spa partecipa al dolore del presidente per l'immatura scomparsa del
rag. Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1988

I Consiglieri, i Revisori dei Conti, gli Utenti del Consorzio di Strada del Francese partecipano al cordoglio del loro presidente sig. Alessandro Lavatelli, per la perdita del babbo
Carlo Lavatelli
— Torino, 3 novembre 1988

Improvvisamente è mancata
Anna Rolfo in Capello
anni 75
L'annunciano il marito Domenico, il figlio ing. Giuseppe con la moglie Fabrizia Campra, il fratello Vincenzo, i nipoti Giovanni e Margherita, i consuoceri Campra reg. Bruno e Rina e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da via Treviso 19.
— San Benigno Canavese, 3-11-1988

Gianfranco Campra con Elisabetta, ora Carla partecipano al dolore di Beppe e Fabrizia.

Partecipano al dolore i cugini
Vincenzo Rolfo
Rita Rolfo
Nina Camoletto

Venerdì 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Silvio [illegible]
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, la figlia Paola con il marito Giovanni Pellerito e figlio Luca, la figlia Renata con il marito Franco Carola e figlia Carla, il fratello, la cognata, i cognati, i nipoti, le consuocere e parenti tutti.
— Alessandria, 4 novembre [illegible]

E' mancata in Santa Carità
Angelica Morasco [illegible] Giovannini
di anni 77
Ne danno l'annuncio i figli Luisa, Rodolfo e Mattia, il genero, i nipoti e parenti. Funerali parrocchia San Pietro in Borgo Vercelli, mercoledì 5 corrente ore 10,30
— Borgo Vercelli, 3 novembre 1988

E' mancato
Eleonora Di Mase in Rossi
Con tanto dolore i suoi cari annunciano la sua scomparsa. Funerali mercoledì 9 ore 10,15 via Orvieto Vigliani 140
— Torino, 3 novembre 1988.

Dopo lungo soffrire ci ha lasciati
Guglielmina Savoia in Marsengo
Con dolore infinito lo annunciano il marito Aldo Angelo, la figlia Angela del marito Vittorio De Bartoli e Saverio, la sorella Maria con Franco, cognati, nipoti e parenti tutti. La presenza o partecipazione al meglio ricordo. Non fiori. Funerali nella parrocchia di Sangano (Torino) il 5 novembre alle ore 10,30
— Torino, 3 novembre 1988

E' mancato
Franco Lach
di anni 22
Lo annunciano la mamma, Mauro, la cognata Daria con Emanuele, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 14 nella parrocchia Regina Mundi. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Ferri per l'amorevole assistenza prestata.
— Moncalieri, 3 novembre 1988

La Democrazia cristiana di Regina Margherita ricorda il caro amico FRANCO.

«Io sono la Risurrezione e la Vita. Chi crede in me non morirà in eterno»
[illegible]ro
Vincenzo Bilotta
Pensionato ATM
anni 63
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, la figlia Luisa e Giovanna con Biagio e Filippo e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 novembre ore 10,15 parrocchia Santa Margherita strada San Vincenzo 148. La presente serve per partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 novembre 1988.

Il Cral Autoriparatori partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro
Vincenzo Bilotta
Vice Segretario
del Raggruppamento Pensionati
— Torino, 4 novembre 1988.

Il Gruppo Aziani partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Vincenzo Bilotta
— Torino, 3 novembre 1988.

Nella certezza che la Vergine di Lourdes abbia accompagnato l'uomo migliore del suo devoto figlio, la Comunità dei padri Maristi unita ai familiari annuncia la serena morte del
padre Ernesto Cena
di anni 80
I funerali avranno luogo mercoledì 9 novembre alle ore 10,15 nel Santuario di corso Francia 29 di cui il Padre è stato rettore per 20 anni.
— Torino, 3 novembre 1988.

E' mancato
Giovanni Gallo
L'annunciano la moglie Rita, parenti e parenti. Funerali in Cafasso martedì 4 c.m. ore 15,30 dall'abitazione.
— Cafasso, 3 novembre 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

«Gesù passò e Pietro piangeva? La bambina non è morta, dorme»
(Mc 5, 39)
Troppo presto ci ha lasciati
Caterina De Marco
di anni 13
Con immenso dolore lo annunciano il papà Francesco, la mamma Francesca Figari, i fratelli Luisa, Giovanni, Lucia, gli zii, i cugini e tutti i parenti. I funerali si terranno nella chiesa di S. Ugurgo di Pozzolo Formigaro martedì 8 novembre alle ore 14,30. Dopo la cerimonia la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cassano.
— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1988.

Sconvolti e straziati al dolore di Francesco Francesca, Luisa, Giovanni, Lucia per la tragica morte di
Caterina De Marco
gli zii Claudia, Maria Clara e Sergio Lulli e Maria Antonietta, Antonio e Marcella, Maria Teresa, Giuseppe e Silvana e i cugini Manuel, Fabrizio, Gerd De Marco.
— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1988.

Dolce indimenticabile CATERINA, sarai sarai sempre dentro di noi
Gabry, Maurizio e Marco.
— Pozzolo Formigaro, 4 novembre 1988.

Diego e Regina Mercandi ricordano CATERINA l'amica indimenticabile di giochi di gioia.
— Alessandria, 4 novembre 1988

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio»
(Sap 3, 1)
Compiuta il volere di Dio nella pace che nasce da
Ida [illegible] Quaglia
Consolata nella Casa del Padre la sua preghiera materna e la speranza per chi ha incontrato lungo il cammino Maria. Lo annunciano il figlio Eugenio con la moglie Carla ed i piccoli Roberta e Fabrizio, la figlia sulla Rosanna, gli affezionati nipoti Caterina e Dino ed i parenti tutti. Un grazie grazie ai dott. Schiantarelli ed alla suora responsabile dell'Ambulatorio Regina Pacis per la pazienza con cui l'hanno seguita e curata. Santa Messa celebrata il giorno 5 novembre 1988 alle ore 8 nella cappella Corpus Socios via Marco n. 2. La salma verrà data primavera per Torino dove sarà tumulata nel Cimitero Generale alle ore 11.
— Mortara, 4 novembre 1988

Le famiglie Vaglietti e Gatti [illegible] lungamente vicine a sotto Rosalina ed Eugenio.
— Ferno Canavese, 4 novembre 1988

Amici colleghi della Rai-Radiotelevisione italiana piangono parte al dolore del rag. Eugenio Quaglia per la perdita della cara MAMMA.

Ad Avola, il 29 ottobre, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Cugno
pensionato del Banco di Sicilia
A funerali avvenuti, ne annunciano la moglie Tina Brancaleone, i figli Elio, Roberto con Anna Angela con il marito Ondino Zeppa, i nipoti Sebastiano e Angelo, famiglian e tutti tutti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata ad Avola. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Borgiattino
di anni 89
Con dolore lo annunciano la moglie Maria Milano, la figlia Carla con il marito Giuseppe e il figlio Giorgio con Barbara, Franco con il marito Gianfranco e i figli Alberto con Elena, Marcello, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Maurizio via Santissima. Per l'orario telefonare al 44.30.20. La presente lo ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1988.

Ida e Piero partecipano al dolore di Carla e famiglia

(Continua a [illegible] 5)

FRUTTERO & LUCENTINI
L'AMANTE SENZA FISSA DIMORA
«Ammiro anch'io Venezia essendovi stato in gita sociale per i Futuristi, ma Torino è sempre la più bella!»
P. Bacchiero, anziano Fiat, Grugliasco (TO)
«Libro bello ed interessante»
Bosco Giuseppina, pensionata, Limone Piemonte
MONDADORI

Portobello
il Mercato dell'Antiquariato di None
La più grande MOSTRA PERMANENTE d'Italia
Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPONIAMO ANCHE LA DOMENICA

Storia d'Italia
Annali IX
La Chiesa e il potere politico
A cura di G. Chittolini e G. Miccoli.
Per la prima volta un quadro completo dei rapporti tra la Chiesa e la società civile dal Medioevo ai giorni nostri.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XXV-1042, L. 100000
Einaudi

Elly Welt
BERLIN WILD
Il tipo di romanzo che nasce felicemente quando un grande talento affronta un grande soggetto
Agostini

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE TINELLO	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 71
VIA S. DONATO 1 - VIA P. COSSA 15 - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
Aut. Com.

FRUTTERO & LUCENTINI
L'AMANTE SENZA FISSA DIMORA
«Ignora i problemi del nostro tempo.»
P.D., manager, Novara
«Un romanzo di bruciante attualità.»
Geom. Elmo Rotolani, assessore Informatica, Scandicci (FI)
MONDADORI

Dramma della follia ieri sera nel centro di Mestre

CERCA DI TRATTENERE LA FIGLIA SUICIDA E MUORE INSIEME A LEI

VENEZIA — Si è uccisa dopo un litigio con un avvocato, gettandosi dal quarto piano, e ha trascinato verso la morte anche l'anziana madre, che cercava di trattenerla.

Le sequenze di follia e di morte si sono dipanate ieri sera, alle 20 e 45, in pieno centro di Mestre: via Einaudi 31, la più elegante della città. All'improvviso, la tranquillità quotidiana è stata lacerata dalle urla e dalla sirena di un'autoambulanza. Ma tutto era già inutile: sull'asfalto c'erano i cadaveri di Rosetta Castellani, 36 anni, procuratrice legale impiegata allo Iacp veneziano, e della madre Irma Azzimonti, 72 anni, vedova del giornalista professionista Federico Castellani, deceduto a Venezia due settimane fa. La figlia e la madre si erano sfracellate dopo un volo di almeno 20 metri, le loro mani erano ancora avvinghiate in una morsa terribile.

E' l'epilogo di una tragedia consumata nello studio legale dell'avvocato Luisa Gottardo, al piano rialzato dello stabile, per contrasti sulla conduzione di un processo civile. Prima di uccidersi e di uccidere anche la madre, Rosetta Castellani aveva aggredito e percosso a calci e pugni l'avvocato. Poi, afferrata una lampada di ceramica, l'aveva fracassata sulla testa di Luisa Gottardo. L'avvocato, però, nonostante il colpo e il capo insanguinato per la ferita, è riuscita a fuggire.

Pochi attimi e Rosetta Castellani incomincia la sua folle e ostinata corsa verso la morte. Dapprima, davanti alla madre terrorizzata, cerca di darsi fuoco con un fiammifero e dei giornali, ma i vestiti non si accendono. Allora, urlando come un'invasata, esce anche lei dallo studio, inseguita dall'anziana donna che cerca di calmarla. Rosetta si lancia lungo le scale, le sale e le ridiscende almeno tre volte, fra gli sguardi sbigottiti degli inquilini, richiamati dal pianerottoli dal trambusto.

Dietro di lei, incapace di fermarla, c'è sempre Irma Azzimonti. Le due si arrestano, infine, al quarto piano: la Castellani spalanca la finestra di vetri smerigliati e fa un primo gesto di buttarsi. La madre urla, si lancia per trattenerla. Le sue mani avvinghiano il corpo della figlia, ma anche l'anziana stringe la vecchia e dà un nuovo strappo, violento. I due corpi oscillano per un attimo sul davanzale, poi precipitano nel vuoto.

Le ore dopo la tragedia sono servite alla polizia per ricostruirne tutti i «perché». Da tempo, Rosetta e la madre avevano avviato una causa civile per far eliminare uno scalo fognario che passa davanti alla loro casa. Le due donne si erano affidate all'avvocato Gottardo, ma Rosetta ne criticava spesso l'operato. Ieri sera, madre e figlia sono andate nello studio della Gottardo e, intorno alle 20 e 30, è scoppiata l'ennesima discussione. Prima gli insulti di Rosetta, poi i calci e i pugni, mentre la segretaria dell'avvocato inizia per cercare aiuto. Nella mente già malata di Rosetta Castellani, intanto, si materializza la voglia di morte.

SCETTICISMO DEGLI ITALIANI SU SOLUZIONI PER LA DROGA

ROMA — *Circa il 60 per cento degli italiani non crede che il problema droga verrà mai risolto, innanzitutto per la diffusione capillare del fenomeno (35,3%), poi per l'enorme potere dei trafficanti (32,2%) e ancora per mancanza di volontà politica (31,9%).*

Questa pessimistica visione emerge da un sondaggio effettuato dall'Istituto «Telemark» di Torino per conto della Rai.

La stragrande maggioranza del campione di 1208 italiani intervistati ritiene comunque che per prevenire la diffusione della droga sia meglio parlarne (95,8%), mentre tra il 36,6% di ottimisti circa una prossima eliminazione del fenomeno (la maggioranza, 40,5 per cento, ipotizza addirittura tra i anni) le armi migliori sono ritenute la prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro (32,5%), pene più severe per i trafficanti (28,1%), riduzione del disagio giovanile (22,5%) e centri di recupero più numerosi (17,2%).

Riguardo alle dimensioni del fenomeno droga il 60,7% degli intervistati lo ritiene in aumento, mentre il 18,1 per cento la giudica stabile e soltanto il 13,2 in diminuzione.

Tra le droghe più pericolose al primo posto vengono indicate l'eroina (44,5%) e la cocaina (28,3%), seguite a maggior distanza da hashish e marijuana (22,4%) e dagli psicofarmaci (12,6%). Nel 62,8% dei casi gli italiani vengono a contatto con il mondo droga attraverso i mass media, il 41,1 per cento imbattendosi per strada in drogati o vedendo siringhe per terra, mentre il 13,6% conosce personalmente dei tossicomani.

Per ciò che riguarda, infine, la possibilità per un drogato di vivere una vita normale e di lavorare il 68,2% la ritiene impossibile, mentre il 27,5% lo giudica invece possibile.

DRAMMATICA BRAVATA A BIELLA MURATORE «GONFIATO» DAGLI AMICI

BIELLA — Ancora un grave atto di incosciente teppismo a Masserano dove un apprendista muratore di 18 anni, Enrico Scaramal, è stato «gonfiato» con un compressore. Il giovane ora si trova ricoverato all'ospedale di Gattinara con gravi lacerazioni all'intestino. E' accaduto nella carrozzeria di Aldo Bozzelli. Ieri pomeriggio Enrico Scaramal si era recato per una commissione nel laboratorio artigianale. Con lui c'era un amico e compagno di lavoro di cui per il momento non viene fatto il nome. A lui pare che lo Scaramal abbia chiesto di «spiegargli» gli stessi con il tubo di un compressore.

Pare che sia iniziato così uno «scherzo» terribile, destinato a diventare quasi mortale. Lo Scaramal infatti è stato immobilizzato con l'aiuto di altre persone e «gonfiato». Il titolare del laboratorio Aldo Bozzelli in quel momento era fuori. Ma nell'officina c'erano i suoi figli Lucio e Gianluca. Racconta quest'ultimo: «Ero impegnato con mio fratello a dei clienti e non stavamo prestando molta attenzione a quello che stava succedendo in carrozzeria. Ad un tratto però abbiamo sentito urlare e abbiamo visto lo Scaramal cadere a terra contorcendosi per il dolore. Vicino a lui c'erano due o tre nostri dipendenti. Rendendoci conto che il giovane stava molto male lo abbiamo fatto portare subito all'ospedale, ma solo in un secondo momento abbiamo capito cosa gli avevano fatto».

Trasportato all'ospedale di Gattinara Enrico Scaramal è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per suturargli le lesioni all'intestino provocategli dal getto di aria compressa. Il giovane non è in pericolo di vita ma le sue condizioni sono giudicate ancora gravi.

Della vicenda sono stati avvisati i carabinieri di Masserano che pare abbiano già identificato gli autori della bravata. Sulle indagini però per il momento c'è ancora il massimo riserbo.

L'inchiesta è passata ora nelle mani del pretore Di Ruggiero che questa mattina ha interrogato alcuni dei protagonisti e dei testimoni di questa assurda vicenda. Gli autori dello «scherzo» dovranno rispondere di lesioni colpose aggravate. Se la loro responsabilità sarà provata rischiano parecchi anni di prigione.

Maurizio Alfisi

ALL'ASTA I MAGLIONI DEI PRINCIPI

BIELLA — Due maglioni di lana, confezionati a Biella e raffiguranti rispettivamente i principi Andrea e Sarah d'Inghilterra, sono stati venduti per 12 mila sterline ciascuno (circa 24 milioni di lire) durante un'asta di beneficenza svoltasi a Londra.

La «Fintura di Cossa», un'azienda specializzata in filati per lavorare con i ferri, li aveva inviati come dono di nozze ai principi che, considerandoli «opere d'arte» e non semplici indumenti, avevano deciso di farli mettere all'asta.

L'incasso è stato devoluto ad un ospedale per bambini, il «Great Ormond Street Hospital For Sick Children» di Londra.

ANZIANI CONIUGI RAPINATI IN CASA NEL ROERO

SANTO STEFANO ROERO — *(l.s.)* Due coniugi di Santo Stefano Roero sono stati rapinati ieri sera in casa mentre stavano cenando. Il fatto è accaduto intorno alle 20 in via Capoluogo 85, dove abitano Franco Triverio, di 80 anni, commerciante in salumi, e la moglie Rosetta Bertorello, di 48 anni. I banditi — erano in due, col volto coperto da passamontagna, uno armato di un fucile a canne mozze e l'altro con una pistola — hanno fatto irruzione nella casa passando dalla porta che dà sul cortile.

Hanno cominciato ad urlare: «Dateci i soldi, fate in fretta!», poi il bandito armato di fucile ha fatto stendere a terra il Triverio, mentre quello con la pistola si è fatto consegnare dalla Bertorello il portafogli contenente circa 200 mila lire.

Si sono impadroniti anche di un fucile calibro 12 che si trovava in un armadio. Immediatamente sono scattate le ricerche.

HANNO UN NOME I 2 MORTI NELL'INCIDENTE SULLA TO-MI

Giovanni Raimo

NOVARA — Le due vittime carbonizzate in seguito al drammatico tamponamento sull'autostrada Torino-Milano di ieri mattina hanno un nome. Si tratta di due giovani ferrovieri in servizio a Milano: Giovanni Raimo e Mario Ruotolo.

Avevano entrambi trent'anni ed erano originari di Foggia. Il Raimo abitava a Trecate, al confine fra le province di Novara e di Milano. Il Ruotolo, invece da qualche tempo risiedeva nel capoluogo lombardo.

La loro identificazione è stata possibile solo nella mattinata di ieri dopo una difficile indagine. Quando la polizia stradale di Vilarbolt è arrivata sul luogo dell'incidente (all'altezza di Boffalora) della Delta incendiata in seguito a tamponamento non era rimasto che lo scheletro fumante. All'interno lo spettacolo raccapricciante dei due corpi carbonizzati, assolutamente irriconoscibili.

Nessun documento si era salvato dalle fiamme e la stessa targa dell'auto era stata completamente cancellata. L'unico elemento a disposizione della polstrada era il numero del telaio. Partendo da quello sono iniziate le indagini durante parecchie ore. Poi è stata possibile l'identificazione del proprietario della macchina (il Raimo) e subito dopo anche quella del suo sfortunato compagno.

Giovanni Raimo e Mario Ruotolo stavano tornando da Monza dove avevano accompagnato due ragazze. A bordo con loro c'era la collega Irene Deckert. Erano diretti a Trecate, nella casa del Raimo dove avevano lasciato un terzo ferroviere che non era andato assieme a loro ad accompagnare le due donne di Monza, stanco per il servizio era andato a dormire. Questo particolare gli ha salvato la vita.

Il tamponamento è avvenuto alle 5 del mattino quando la Delta pilotata da Giovanni Raimo si è improvvisamente bloccata probabilmente per un guasto. Dietro stava sopraggiungendo un camion condotto da Giovanni Bosco. L'uomo non è riuscito ad evitare il tremendo impatto.

E' stato lo stesso Bosco, assieme ad alcuni automobilisti di passaggio dall'auto Irene Deckert e a salvarle la vita. Ma proprio mentre i soccorritori si accingevano a tirare fuori anche i due uomini l'auto ha preso fuoco.

Quando sono arrivati i pompieri, pochi minuti dopo, il rogo aveva già ucciso i due sventurati della Delta.

All'origine del dramma c'è una sfortunata coincidenza. Giovanni Raimo, che aveva ospitato nella sua casa di Trecate i due colleghi e le ragazze, era momentaneamente solo.

La moglie e la figlia di cinque anni, infatti, erano a Foggia presso parenti. E nella città pugliese sono state raggiunte dalla terribile notizia.

m. ca.

ACCERTATO IL SUICIDIO DI SINDONA

VOGHERA — Michele Sindona si è suicidato. L'archiviazione del caso sui conti di Giorgio Ambrosoli del bancarottiere siciliano la mattina del 20 marzo scorso, due giorni dopo la condanna all'ergastolo inflitagli dalla corte d'assise di Milano come mandante dell'omicidio di Giorgio Ambrosoli, l'ha decisa il giudice istruttore di Voghera Antonio De Donno. Il magistrato «rigetta tutte le istanze dei prossimi congiunti per un supplemento istruttorio e dichiara non doversi promuovere l'azione penale, essendosi trattato di suicidio». Il capitolo definitivo si chiude senza aver chiarito tutti i dubbi sorti nell'opinione pubblica subito dopo il misterioso avvelenamento e non dà risposta a una domanda: come giunse a Sindona il cianuro che versò nella tazzina di caffè bevuto nella cella d'isolamento del quinto braccio del carcere speciale femminile di Voghera, dove era rinchiuso dal settembre dell'83.

Come già aveva fatto il sostituto procuratore generale di Milano Giovanni Simoni nella richiesta di archiviazione, De Donno ipotizza che il bancarottiere avesse portato il veleno, abilmente nascosto, quando fu estradato dagli Stati Uniti.

L'emergenza è durata sino a ieri mattina, interviene la Protezione civile

MALTEMPO IN ABRUZZO, PUGLIA E LUCANIA STRADE ALLAGATE, CROLLANO DUE PONTI

PESCARA — Non piove più da ieri mattina sulla costa adriatica dell'Abruzzo, dopo 48 ore di tempesta, mesi fortissimi, piogge torrenziali e mare forte 8. Durante la notte tra domenica e lunedì, è straripato a Nord di Pescara, presso Città Sant'Angelo, il fiume Saline, allagando dieci chilometri quadrati di terreni coltivati e isolando una decina di case e un opificio. Più a valle un ponte è crollato.

Numerose strade sono rimaste interrotte, e tra esse la statale Adriatica 16, riaperta al traffico solo ieri pomeriggio. Il traffico ferroviario ha subito interruzioni e si sono formati ingorghi sotto la bufera incessante. I vigili del fuoco e la polizia stradale hanno impiegato tutte le forze disponibili lungo la costa adriatica. Il bilancio del maltempo parla di soli danni alle cose, peraltro molto rilevanti. Non risultano segnalazioni di dispersi o vittime. L'acqua che ha invaso la campagna sta ristagnando e forma uno strato di fango e mota nel quale i mezzi e le persone affondano.

■ BRINDISI — Un nubifragio si è abbattuto ieri, nel primo pomeriggio, sulla città per oltre due ore. Sono state allagate numerose abitazioni nei rioni Perrino e Sant'Angelo (in quest'ultimo sono state evacuate le case-parcheggio comunali) mentre l'acqua piovana ha raggiunto i 25 centimetri d'altezza nel sottopassaggio della stazione delle Ferrovie dello Stato. Allagati anche i binari e numerosi uffici della stazione. Inevitabili le difficoltà per il traffico cittadino e centinaia le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco. Nel porto interno il livello del mare è salito di 5 centimetri.

In serata la situazione è quasi tornata alla normalità secondo quanto informa la Protezione civile. Un centinaio di persone sono state fatte sgomberare.

■ POTENZA — La frana larga circa 200 metri e lunga oltre tre chilometri — che domenica ha reso impraticabile l'unica strada comunale di collegamento fra Terranova di Pollino e la contrada «Casa del conte», dove vivono una cinquantina di famiglie — ha provocato ieri il crollo di un ponte sul fosso «Balsamano» in località «Carolanza». Alla prefettura di Potenza si è appreso che la contrada e le località turistiche del versante settentrionale del massiccio del Pollino sono raggiungibili attraverso una pista non asfaltata, transitabile solo da mezzi speciali «fuoristrada». Ieri mattina, automezzi dell'amministrazione comunale hanno raggiunto la contrada per prelevare alunni che frequentano la scuola media in paese. Il sindaco di Terranova di Pollino, Antonio Golia, che ieri aveva inviato telegrammi al ministero della Protezione civile, al prefetto di Potenza e al presidente della Giunta regionale della Basilicata, si è incontrato con responsabili dei due enti, ai quali ha chiesto la costruzione «in tempi brevissimi» di un ponte di emergenza, la sistemazione idrogeologica e forestale della zona a monte e a valle della frana e l'avvio di indagini e studi, geologici e geomorfologici, in vista della costruzione sulla strada comunale di un nuovo ponte definitivo.

MEDICO AGGREDITO DA DROGATO

PORDENONE — Un medico di Pordenone, Eugenio Borsatti, 69 anni, è morto la scorsa notte all'ospedale di Udine dopo essere stato aggredito nel suo ambulatorio da un tossicodipendente pordenonese, Roberto Turchet, 29 anni. Il giovane, con vari precedenti per reati legati all'ambiente dei tossicomani è descritto come un individuo dal fragile equilibrio psichico, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere del Castello con l'accusa di omicidio.

Turchet, ieri pomeriggio, si è presentato nell'ambulatorio del medico, che lo conosceva di persona, probabilmente per chiedere delle ricette. Al rifiuto del sanitario, gli è balzato addosso e con un bastone e una spranga di ferro, che non sono stati ancora ritrovati, l'ha colpito. Poi è fuggito.

L'allarme è stato dato da un vigile urbano presente alla scena. Una «volante» della polizia, giunta sul posto, ha saputo dallo stesso Borsatti cosa era successo ed ha rintracciato Turchet, accompagnandolo in questura.

L'episodio sembrava finito, ma in serata il medico, molto noto in città, è stato colto da malore. Ricoverato con urgenza all'ospedale di Udine, è morto in nottata.

BODRATO: «NON SENTO ARIA DI ELEZIONI SCONTATA LA STAFFETTA»

Guido Bodrato

ROMA — Lo stato maggiore di piazza del Gesù è pienamente d'accordo, senza tentennamenti, con la decisione di sospendere dal partito i sei consiglieri democristiani che alla Provincia di Taranto hanno fatto la giunta con psi, psdi e pri.

«La decisione era nell'aria», dice il vicesegretario Guido Bodrato, che giustifica pienamente il provvedimento disciplinare. Ora, i sei ribelli sono stati deferiti ai probiviri nazionali.

Perché tanta durezza? La dc intende ora sospendere tutti gli esponenti locali che fanno giunte coi comunisti, senza i socialisti?

«Ci possono essere delle eccezioni giustificate — risponde Bodrato — ma motivate da un'assoluta impossibilità di fare giunte in altro modo. Quando la scelta è invece opinabile e indica quindi non uno stato di necessità, ma una preferenza politica, allora significa mettersi fuori dalla linea del partito».

E' questo anche il caso del sindaco di Nusco, il nipote ribelle di De Mita?

«Non conosco bene le ragioni di questo episodio. E comunque, negli affari di famiglia, è meglio non mettere il dito».

Torniamo al problema generale. E' giustificato il sospetto che tanto rigore del vertice democristiano nasconda essenzialmente la preoccupazione di non irritare troppo i socialisti?

«Mi sembra esagerato. Come si fa ad avere un dubbio del genere? Saremmo un partito masochista, a questo punto. Non vedo perché dobbiamo preoccuparci delle reazioni socialiste, visto che loro non si preoccupano delle nostre. No, il problema è nostro, e riguarda la coerenza di linea. Vogliamo evitare che il nostro elettorato, non tanto gli altri partiti, immagini c la dc ha due politiche. Noi abbiamo una sola. Possian avere delle eccezioni, ma s solutamente motivate: se v ventano ambigue, soluzioni comodità o di potere, allo non possiamo accettarle».

Eppure il psi non sospen i suoi uomini che fanno giu te anomale. Anzi.

«Molti partiti hanno po ziani piuttosto spregiudica ognuno ha la sua posizione il suo elettorato. La nostra forte se è coerente. Pr babilmente quella socialista *forte se è spregiudicata».*

Pensa che i terremoti in periferia, la disputa sulle giunte locali, finiranno per influire sulla staffetta di marzo?

«No, sulla staffetta penso di no, la considero un passaggio quasi scontato, salvo incidenti imprevedibili. Ma quel che è imprevedibile non si mette mai nel conto. In linea di logica, la staffetta è un passaggio scontato. Ma certamente si tratta di episodi che dimostrano come quella del pentapartito è una linea politica che, per quanto senza alternative, si può indebolire».

Insomma, il contenzioso sulle giunte è solo uno degli elementi di crisi nei rapporti interni al pentapartito?

«Penso che i terremoti in periferia, la disputa sulle giunte locali, finiranno per influire sulla staffetta di marzo? *Penso che la crisi del Paese può diventare molto grave. Perché se l'unica linea percorribile diventa fragile, sempre più segnata da contraddizioni, il rischio è che la frattura tra opinione pubblica e partiti si aggravi sempre di più».*

Infatti sembra che abbia preso a tirare, ancora una volta, aria di elezioni anticipate.

«Io quest'aria non la sento. Secondo me se ne parla perché ci sono problemi ai quali il vertice democristiano non sempre riesce a dare soluzioni convincenti. C'è un senso di disagio, questo sì, ma non vedo che abbia interesse a provocare elezioni anticipate, né nella maggioranza né all'opposizione. E se nessuno le provoca, le elezioni anticipate non si hanno».

Le è piaciuto come si è concluso il recente congresso radicale?

«Si è concluso come si prevedeva, e si concluderà così anche il prossimo. A mio avviso i radicali hanno evitato semplicemente una campagna elettorale e di propaganda. D'altra parte gli iscritti, tutti i partiti se li cercano, ma mi sembra molto discutibile fare un congresso sul numero delle tessere. Probabilmente il loro è un modo per avere spazio sui giornali; si lamentano di non averlo, ma poi è il partito di cui si scrive di più».

Fa piacere alla democrazia cristiana che Spadolini abbia risposto picche alle proposte di Martelli, Nicolazzi e Pannella per l'alternativa laica?

«Non ci fa piacere, ma era facile prevedere che finisse così, perché in questi ultimi dieci anni, praticamente ogni sei mesi, c'è un tentativo in quella direzione. Ma sono partiti molto diversi tra loro, e con politiche diverse è difficile fare una forza unica».

● **IL FBI SOSPENDE CONSIGLIERE** — La direzione regionale calabrese del pri ha proceduto alla sospensione dal partito del consigliere regionale Pietro Araniti. Secondo la direzione repubblicana, Araniti si sarebbe reso colpevole di adesione alla costituenda giunta regionale di sinistra, in contrasto con le direttive del partito.

«E' l'ennesima conferma dei metodi di gestione scorretti che caratterizzano la vita interna del pri in Calabria e della mancanza assoluta del rispetto delle regole democratiche che governano le assemblee e gli organi democratici del partito», ha commentato Pietro Araniti. «La decisione — ha aggiunto — mi rafforza nella convinzione che il gruppo dirigente del mio partito rappresenta solo un apparato servile alla dc in Calabria».

Gianni Pennacchi

PCI, «NO» ALLE URNE A MARZO

ROMA — I comunisti non contrari ad eventuali elezioni anticipate in primavera e ribadiscono che la strada da seguire è quella del governo di programma, anche se permangono numerose difficoltà. Questa la posizione espressa ieri sull'Unità dal direttore Gerardo Chiaromonte.

Chiaromonte sostiene che se la situazione è davvero quella adombrata (campagna elettorale di 15 mesi e nuova legislatura all'insegna dell'instabilità) «occorre mettere subito le carte in tavola, farla finita con la finzione rovinosa di una maggioranza che non esiste e di un governo che non governa, non aspettare i tempi della staffetta, e intraprendere subito, in questo Parlamento, fra i partiti democratici, uno sforzo serio per dare vita a un governo di programma».

ASSOCIATEVI AL CENTRO
PANNUNZIO
IL VOLTO AMICO DELLA CULTURA
V. DEI MERCANTI N.1 TEL.543639

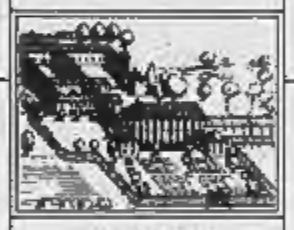
PROFUMI Servetti presenta:
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi ● Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 ● Via Carlo Alberto 31 ● Via Mazzini 21 ● Via Di Nanni 94

Trattamenti specialistici per il contorno degli occhi

GELATINA D'ERBE

Gelatina d'Erbe distende le piccole rughe, arrossa le occhiaie e le borse sotto gli occhi. Dona plasticità e tono alla delicata epidermide perioculare.

I preparati Kelémata sono sottoposti a rigorosi controlli farmacologici nel Centro Ricerche La Carinnana



BALSAMO ANTIRUGHE
STICK ANTIRUGHE

Prevengono la comparsa prematura delle rughe, il rilassamento delle palpebre e dei tessuti perioculari.

LOZIONE STRUCCANTE DISCHETTI DETERGENTI

Formulati con puri distillati naturali, asportano delicatamente il trucco senza irritare.

NUTRICIGLIA MASCARA

Nutriciglia persino a rivestire le ciglia di sostanze nutrienti segnate. Mascara accentua le ciglia rendendole curvate/volumizzate/lucide, morbide e brillanti.

LOZIONE RISVEGLIO

Lozione Risveglio, a base di distillati naturali e di fattori lenitivi, attiva la zona perioculare a ricoverare più rapidamente tonicità e freschezza dopo il riposo notturno.

FLUIDE VITAL

Fluide Vital accelera e potenzia il processo di rinnovamento cellulare. Attenua visibilmente le rughe, distende il contorno degli occhi e rassoda i tessuti dell'intera zona perioculare.

MASCHERE D'ERBE

Ripuliscono profondamente la pelle, rughe ed eliminano ogni segno di stanchezza, restituendo vivacità e luminosità allo sguardo. Ideali quando gli occhi hanno bisogno di riposo.

Kelémata

Dal 3 all'8 novembre, presso la sede di Via Bertola, sarà a disposizione delle Clienti, il consulente scientifico di Kelémata per consigli e informazioni tecniche.
Alle gentili consumatrici verrà offerto un cofanetto-prova trattamento occhi.

Tre «nodi cuciali» per il governo Craxi

FINANZIARIA '87, L'ORA DELLA VERITA' LA PAROLA AI MINISTRI MARTEDI' IL VOTO FINALE

1 ROMA — Sospeso per il congresso del partito radicale, è ripreso ieri il dibattito alla Camera sulla legge finanziaria e sul bilancio dello Stato per l'87. La discussione si concluderà oggi pomeriggio con le repliche dei ministri del Tesoro, Giovanni Goria, delle Finanze, Bruno Visentini, e del Bilancio, Pierluigi Romita (in mattinata si riunirà il consiglio di gabinetto per mettere a punto le repliche). Subito dopo sarà dato il via alle votazioni sui singoli articoli ed emendamenti che, secondo il calendario dei lavori approvato dai capigruppo dei partiti, dovrebbero protrarsi fino a venerdì prossimo. Il voto finale sulla finanziaria è previsto per martedì 11. Successivamente cominceranno le votazioni sui singoli articoli ed emendamenti ed il voto finale sul bilancio dello Stato, previsto per venerdì 14.

Nel dibattito di ieri il dc Pasqualin ha sottolineato la necessità di rafforzare il ruolo delle Regioni tutelandone l'autonomia sotto il profilo impositivo «per un miglior utilizzo delle risorse». Il socialista Francesco Tempestini ha detto che resta un importante interrogativo in sospeso: il fatto che il Parlamento abbia sostanzialmente ottenuto la finanziaria «media» chi era stata richiesta, «ma senza accordare la corsia preferenziale alle leggi di spesa che ne formano parte integrante ed essenziale proprio per il controllo degli aggregati di spesa». «Finché non si riconducono sotto controllo i grandi centri di spesa, come il sistema previdenziale e quello sanitario, la politica dei tagli non può che avere effetti ben minori rispetto ai costi sociali», ha aggiunto Tempestini.

Il repubblicano Pellicani ha dato atto che sembrano conseguiti gli obiettivi posti per l'anno in corso: il fabbisogno sarà contenuto nei 110mila miliardi, il rapporto del disavanzo rispetto al prodotto interno lordo si riduce, l'inflazione si conterrà attorno al tasso programmato. Ma, ha rilevato il «ritardo con cui viene attuato il piano di rientro del disavanzo; l'obiettivo dell'azzeramento del disavanzo al netto degli interessi, che era stato fissato in un primo tempo, entro il 1988, viene differito al 1990».

Per il comunista Borghini è necessario un nuovo grande ciclo degli investimenti pubblici che, al di fuori di ogni demagogia, rappresenti un elemento attivo e di controtendenza rispetto alla stagnazione. Ma Borghini ha lamentato che «di tutto ciò non vi è traccia nella legge finanziaria; anzi, tende a mortificare i tentativi di modernizzazione». Molto critico il missino Mennitti per la quale la legge finanziaria «non costituisce lo strumento idoneo a disegnare il futuro assetto economico nazionale».

2 La riforma del servizio militare sarà esaminata a partire da oggi dall'assemblea di Palazzo Madama: il provvedimento è già stato approvato in sede redigente dalla commissione Difesa del Senato e perciò l'aula dovrà pronunciarsi sul testo complessivo del ddl senza esaminare i singoli articoli, e anche senza apportare emendamenti.

Il provvedimento prevede importanti novità come l'unificazione della ferma di leva di tutte e tre le armi a 12 mesi (attualmente la marina prevede 18 mesi). La dc, su questo punto, ha già preannunciato che presenterà un ordine del giorno durante l'esame della finanziaria, nelle votazioni sul bilancio della Difesa, per impegnare il governo a ridurre ulteriormente la ferma.

DONNE SOLDATO? L'ARCI VUOLE MINI-REFERENDUM

La maggioranza delle forze politiche sembra sostanzialmente d'accordo sull'impianto della legge, anche se non sono mancate perplessità sulla formulazione tecnica dei vari articoli, critici invece i liberali e sinistra indipendente. Per il presidente della commissione Difesa del Senato, il socialdemocratico Luigi Franza, la riforma «va ed equilibrata, e valorizza il servizio militare in una prospettiva futura di occupazione».

Intanto l'associazione Arci-donna ha deciso di promuovere un dibattito, di raccogliere attraverso un questionario le opinioni sul sistema di difesa dell'Italia. Secondo Arci-Donna la proposta di legge sul servizio militare femminile «trova le donne quantomeno sorprese: non è infatti una richiesta delle interessate, non ci sono state consultazioni, tutto si è svolto in ambiti rigidamente ministeriali. Ciò invece di cui le donne sono a conoscenza è il crescente aumento delle spese militari, l'inutilità di molte funzioni a cui sono destinati i servizi di difesa, il disagio dei giovani nelle caserme».

La nota di Arci-donna afferma, infine, che in tale situazione la proposta di legge sul servizio militare femminile usa il bisogno di lavoro della donna per coprire altri problemi interpretando in modo discutibile il concetto di parità: è prevista, infatti, la presenza nell'esercito di sole donne subili in contrasto con i più elementari principi costituzionali.

3 La trattativa dei medici non si sblocca. Il risultato dell'incontro svoltosi ieri in sede tecnica, a palazzo Vidoni, con i rappresentanti della parte pubblica per la vertenza Sanità, per i medici autonomi è sostanzialmente negativo.

I funzionari dei ministeri della Sanità, del Tesoro e della Funzione Pubblica non hanno dato nessuna risposta sulle questioni prioritarie — scala mobile medica e decorrenza del contratto — limitandosi, a giudizio dei sindacati autonomi, a ribadire che i funzionari ministeriali su queste questioni non hanno un mandato per agire.

«La mancanza di mandato e le limitazioni poste — ha dichiarato Giuseppe Chiadò, della segreteria nazionale dell'Anaao — ha impedito approfondire le posizioni non ha permesso la stesura un documento finale. La valutazione dell'incontro quindi, allo stato attuale stanziolmente negativo».

MEDICI, IN ALTO MARE LA TRATTATIVA SUI SOLDI

Sui «soldi» quindi le posizioni tra le parti rimangono dunque distanti. Il negoziato potrà ripartire solo dopo una grande verifica politica. «Una verifica — hanno sostenuto i rappresentanti sindacali — sarà forse possibile anche giovedì, quando si svolgerà un incontro in sede politica».

Della commissione tecnica facevano parte, oltre a Chiadò, Romano Bonan, in rappresentanza dei primari ospedalieri dell'Anpo, Giuseppe Sangiorgio vicepresidente nazionale dell'Aaroi. «Il confronto — ha detto Bonan — si è poi completamente bloccato quando abbiamo affrontato la questione legata alla professionalità del medico. Una chiusura che ha precluso la stesura di un documento unitario da proporre a tutte le delegazioni sindacali».

Senza una precisa delega ai ministri interessati per trattare queste questioni è quindi impossibile raggiungere un accordo, e a meno di svolte improvvise, solo giovedì ci sarà la verifica politica sulla trattativa. Aristide Paci, leader del sindacato autonomo, ha nuovamente invitato il governo a chiarire la sua posizione. «Alla commissione tecnica non chiedevamo molto, solo di elaborare una somma di dati e di informazioni».

La «frenata» giunge improvvisa dopo i segni di distensione della scorsa settimana da parte della maggioranza e dello stesso ministro Donat-Cattin.

RADIODUE

Scusi, ha visto il pomeriggio?

Rotocalco radiofonico condotto da GABRIELLA LODOLO.

15.00 SIAMO FATTI COSI'. Ricerche sull'io e la vita di relazione.

16.00 DI COMUNE INTERESSE. Medicina, casa, denaro, pensioni, lavoro.

17.00 UN LIBRO PER TUTTE LE STAGIONI. Suggerimenti per una biblioteca ideale.

17.15 SFOGLIARE LA VETRINA. Le più interessanti novità librarie.

17.40 COLPO D'OCCHIO. Venti minuti dedicati alle arti visive.

18.00 DON CHISCIOTTE. I più noti attori del teatro di prosa italiano nella lettura integrale del capolavoro di Cervantes.

GRANDE RADIO CONCORSO. Tutti i giorni una radio del valore di 500.000 lire in palio fra tutti coloro che risolvono un quiz sulla lingua italiana.

RADIORAI

Alla «Sei giorni» di Grenoble

MOSER-DOYLE TRIONFO NELLA NOTTE

GRENOBLE — Francesco Moser (nella foto) e l'inglese Tony Doyle si sono aggiudicati stanotte la «Sei giorni» di Grenoble, precedendo il francese Bernard Vallet e il danese Gert Frank di un giro. Decisiva, per le sorti della gara, è stata la «grande caccia» di novanta minuti che si è svolta in chiusura. E' stato Doyle, campione mondiale dell'inseguimento a Colorado Springs, ad approfittare dell'occasione a venti minuti dal termine. Andato in fuga, l'inglese ha guadagnato un giro sulla coppia avversaria. Invano il francese Vallet si è impegnato per colmare il distacco. L'esperienza di Moser ha permesso a Doyle di portare vittoriosamente a termine la tappa e quindi la «Sei giorni», che Vallet e Frank avevano vinto nel 1984. Guido Bontempi e Pierangelo Bincoletto hanno conquistato il terzo posto.

Nella «Sei giorni» riservata alle donne, vittoria delle francesi Jeannie Longo ed Isabelle Gautheron e buon terzo posto per Roberta Bonanomi e Imelda Chiappa.

Equitazione: tanta improvvisazione, pochi risultati

LALLA NOVO: «PIEMONTE PIGRO E INDOLENTE QUI CI VUOLE LA SVEGLIA»

L'equitazione piemontese si interroga sulla sua reale consistenza e soprattutto sul suo futuro. L'occasione l'hanno fornita i campionati regionali, conclusisi di recente in quattro diverse località piemontesi, divisi nelle varie specialità previste dalla federazione sport equestri («turismo equestre» a La Mandria di Venaria, «completo» a Novara, «salto ostacoli» e «pony» a Torino, «dressage» a Moltaldata, in provincia di Vercelli).

Ha assistito alle gare anche l'ex amazzone azzurra Lalla Novo, un nome illustre dell'equitazione italiana di qualche anno fa (conquistò, tra l'altro, una medaglia d'argento ed una di bronzo ai campionati europei e partecipò per ben venticinque volte alla Coppa delle Nazioni).

Attualmente, Lalla Novo è responsabile nazionale del settore salto a ostacoli.

«*Sono tornata in Piemonte, dove sono nata, sperando di trovare qualche piacevole novità e degli apprezzabili progressi tecnici* — ha detto la Novo — *ma devo constatare, non senza rammarico, che la qualità dei cavalieri è ancora decisamente inferiore alla grande quantità dei praticanti. L'equitazione ha avuto un boom negli Anni 70, cui però non ha fatto seguito un'uguale crescita tecnica. Dispiace davvero vedere tanti ragazzi che hanno delle doti perdersi per strada e sciupare così tanta qualità*».

Ad indagare a fondo, il problema non sembra di così facile soluzione. E' vero, infatti, che da una quindicina d'anni sono sicuramente aumentati i praticanti dell'equitazione, ma è altrettanto innegabile che montare a livello amatoriale è decisamente diverso dal gareggiare.

Chi vuole specializzarsi, insomma, deve prima o poi acquistarsi un cavallo, mantenerselo e pagarsi tutte le trasferte per le gare, per le quali i rimborsi spesa sono davvero irrisori.

Nei paesi a tradizione internazionale esistono poche eccezioni di cavalieri professionisti, tutti gli altri praticano questo sport come hobby, da puri dilettanti. Gli unici operatori del settore a «vivere di equitazione» sono infatti gli istruttori ed i commercianti di cavalli. E' ormai tramontata, del resto, l'epoca in cui l'equitazione emanava direttamente dai contingenti militari.

«*Una volta, nei nostri reggimenti si faceva soltanto equitazione*», ricorda il presidente del Comitato piemontese Augusto Heer, ex generale di cavalleria nella caserma di Pinerolo.

Secondo Lalla Novo, tuttavia, il problema non è soltanto di natura economica o legato alla trasformazione dell'equitazione da militare a civile, quanto rappresentato dall'errata impostazione tecnica di chi si affaccia a questo sport.

«*In poche parole* — sottolinea l'ex amazzone azzurra — *c'è una grande carenza di istruttori. Forse manca la passione, l'applicazione, la voglia. Si improvvisa troppo e si vogliono cogliere subito grandi risultati, senza che ci sia alla base la necessaria preparazione, costruita con umiltà e con un quotidiano confronto con chi è all'avanguardia nel settore. Qualcosa in altre regioni si sta già facendo, soprattutto in Lombardia ed Emilia, ma il Piemonte sembra volersi confermare pigro ed indolente. Ci si accontenta, senza ulteriori ambizioni, di quel poco che si riesce artigianalmente a combinare e le buone qualità di cui qualcuno dispone finiscono inevitabilmente per disperdersi. Sono così sempre di più i giovani che abbandonano l'attività molto presto, pur avendo magari dimostrato buone attitudini individuali per questo sport. Prima o poi, anche i più sprovveduti capiranno gli errori che purtroppo stiamo commettendo e dovremo ricominciare tutto da capo*».

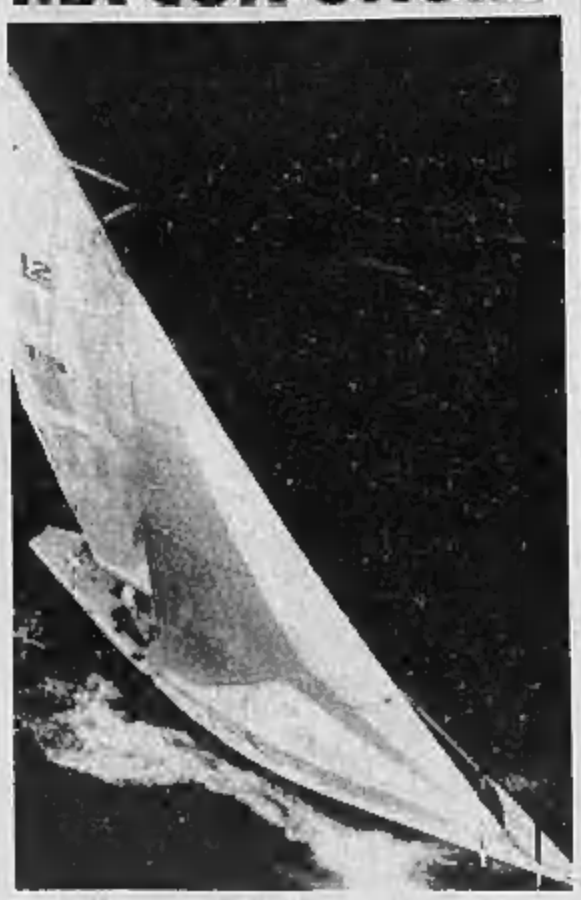
«Dispiace vedere tanti ragazzi che potrebbero emergere perdersi invece per strada. C'è carenza di istruttori, ma forse manca anche la passione: è un vero peccato»

Lalla Novo

Giorgio Viberti

Le eliminatorie di Coppa America

ITALIA VINCE AZZURRA PERDE MA CON ONORE



FREMANTLE — Ottima prestazione di Italia, che ha battuto Heart of America per cinquanta secondi e sale al quarto posto in classifica, mentre Azzurra si è battuta bene contro America 2 (una delle due capoliste) perdendo per 1'30" nel terzo giorno del secondo «Round Robin» delle eliminatorie disputate stamane fra le sfidanti della Coppa America.

Senza precedenti in Coppa America l'impresa di White Crusader, che ha battuto Canada 2 di meno di un secondo dopo averla tallonata fino all'ultima boa. Un arrivo in «fotofinish».

Nelle altre gare di stamane, la magica New Zealand ha distanziato Eagle di 3'42" e resta in vetta alla classifica assieme ad America 2; French Kiss ha battuto Una di soli 44" e Stars and Stripes ha dominato contro Challenge France tagliando il traguardo con 4'51" di vantaggio.

Ancora sconfitte per Valeo e Multitecnica Cus

NON BASTANO TUTTI I SANTI PER DARE SALUTE AL MALATO VOLLEY PIEMONTESE

Il male oscuro della pallavolo piemontese di A2 continua a produrre inesorabilmente i suoi effetti ed, anzi, sembra aggravarsi sempre di più, diventando una malattia seria, difficile da guarire e da superare senza conseguenze per il futuro.

Anche sabato infatti le nostre formazioni sono rimaste a bocca asciutta, non potendo nemmeno intravedere allegramente la testa di Ognissanti. La Valeo Mondovì, in particolare, ha passato un fine settimana davvero molto amaro per aver perso, dopo oltre un anno, l'imbattibilità casalinga. Ad espugnare il Palalito è stato il Ravenna, squadra molto solida sotto tutti i punti di vista ma certamente non irresistibile. Eppure contro questi avversari la formazione allenata da Mario Sasso è riuscita a conquistare soltanto un set, il primo, e poi ha mano a mano ceduto le redini dell'incontro ai romagnoli.

La Valeo invece maglia in penultima posizione, sia pure in cattiva compagnia, e deve assolutamente trovare il modo per uscire da quello che può diventare ben presto un vero e proprio tunnel della crisi. Fino a questo momento i monregalesi ci avevano abituati ad alti e bassi, con vittorie in casa o sconfitte in trasferta, ma, dopo il capitombolo di sabato dinanzi ai propri tifosi, la situazione è diventata preoccupante. E' ovvio però che la squadra non deve assolutamente demoralizzarsi.

Più seria è invece la situazione del Multitecnica Cus Torino che sabato è incappato nella quarta sconfitta consecutiva per 3-0, a quanto pare sul parquet di via Braccini in tre set è stata questa volta la Cassa Rurale Faenza di Nadia Tavolieri e Brunella Filippini. Ad essere sinceri, però, il risultato non dice tutta la verità sull'andamento dell'incontro che ha visto le torinesi mettere parecchio in difficoltà le avversarie, tanto da illudere i tifosi di poter combinare qualcosa di buono.

«*Abbiamo giocato bene, mettendo più volte alle strette il Faenza* — ha commentato Anna Maria Acciaiello — *e a dir la verità, ad un certo punto, ho davvero creduto di poter regalare ai tifosi e a noi stesse una bella soddisfazione. Invece ora siamo di nuovo qui con tanta amarezza a guardare le avversarie che se ne tornano a casa contente per aver fatto bottino pieno*».

Sta di fatto però che il Multitecnica ha saputo giocare quasi alla pari contro una squadra molto più esperta e con tutte le carte in regola per puntare alla promozione. «*Sia nel primo che nel secondo set* — interviene l'allenatore torinese, Antonio Ferri — *abbiamo avuto davvero la possibilità di ottenere il successo parziale e solo qualche svista arbitrale e qualche nostra piccola ingenuità ci ha impedito di ottenerlo. Questa sconfitta quindi non mi preoccupa più di tanto perché ho riscontrato parecchi progressi nella squadra, soprattutto nelle giovani*».

E' un peccato però che in questo inizio di campionato il Multitecnica debba affrontare le partite più abbordabili fuori casa e quelle proibitive invece davanti al pubblico amico. E' importante comunque non rassegnarsi e cercare di raccogliere in trasferta quello che non si riesce ad ottenere sul campo di via Braccini.

Maurizio Pignata

Ancora una giornata-no per il Multitecnica Cus Torino

Aria nuova nei campionati minori di pallavolo

QUELLE TERRIBILI MATRICOLE CHE FANNO SOFFRIRE LE GRANDI

Aria nuova nei campionati pallavolistici di B e C1. L'entusiasmo, la grinta e le indubbie qualità delle matricole in gara hanno movimentato le prime due giornate ribaltando buona parte dei pronostici della vigilia. Ben sei delle diciannove formazioni rimaste in testa alle classifiche a punteggio pieno sono neopromosse ed il volley piemontese in questo festival delle novità è degnamente rappresentato dall'Autofontana Cuneo e dal Chivasso, grandi rivelazioni della B e del girone A della C1 nel settore maschile e dal Pavic Ponti Romagnano, leader a sorpresa della B femminile.

B MASCHILE — Un poker piemontese-emiliano al comando: con i reggiani del Gizzy ed il Sassuolo fanno l'andatura la Sa.Fa Cri (troppo deboli i giovanissimi dell'Enermix Milano, sconfitti con un punteggio totale di 45-6) e l'Autofontana che, nonostante l'assenza dello squalificato Rebaudengo, si è liberata in tre volate sia della detentrice Libertas Vercelli in un derby non all'altezza delle attese del gran pubblico presente, a causa soprattutto dei demeriti degli ospiti. Positivi gli esordi casalinghi della Volontas Asti (3-1 al pericoloso Brugherio) e del Lasaliano Genia (3-1 al Cus Pavia) che lasciano a quota zero Vercelli, Casalmaggiore, Pavia ed Enermix.

«*Abbiamo avuto parecchie difficoltà nel primo set* — spiega Ubaldo Coppa, tecnico del Lasaliano — *ma poi la formula del doppio palleggiatore è il rivelato vincente con l'esperto De Palo ed il giovane Bruno che sono riusciti a mettere in crisi la difesa pavese con la loro imprevedibilità. Stanno crescendo bene anche i nostri attaccanti, ma ci aspettiamo molto di più da Bonfiglio e Bonfiglio*».

Delle diciannove squadre in testa alle classifiche di serie B e C1, ben sei sono neopromosse (fra cui Autofontana e Chivasso)

B FEMMINILE — Il Pinerolo resta in testa-promozione cogliendo l'unico successo esterno della giornata a Crema (3-2 col Tais). Fanno punti anche il Pavic Ponti che batte le cassinesi del Valdarno conservando il primato in compromissi con Pinerolo, Gibi Vigevano, Picco Lecco e Bergamo e la Federal Mogul Rivarolo che sfrutta il fattore-campo con il Cislago (3-1). Ancora a secco l'Ascensore Savigliano, punita a Lecco da un secco 3-0 che sottolinea i problemi delle ragazze di Almar.

C1 MASCHILE — La copertina se la merita il Chivasso, spietato nel condannare il Gorgonzola con un 3-0 che gli consente di rimanere l'unica compagine senza set al passivo nei due gironi che impegnano le piemontesi. Novara e Alessandria, grandi sconfitte del turno d'avvio, scongiurano la crisi battendo rispettivamente Varese (3-0 in trasferta) e Finpresscasing (3-1 interno in una gara che ha visto i valsusini schierare nel ruolo di regista l'allenatore Busso al posto dell'assente Paulasso). Nel girone B poca tecnica e tanto agonismo nei big-match di Acqui: i «nonni» della Dima non bastano per piegare il collaudato collettivo di un Facomenta esaltato dalla prestazione-super di Diego Mangini. «*E' stato lui a fare la differenza* — afferma convinto il presidente novese Gilberto Bergagliata — *mettendo a segno i punti decisivi. La Dima mi è sembrata un po' troppo nervosa, soltanto Zuccotti si è meritato la sufficienza insieme ai nostri "soli" Annella e Pallavicini. Si sono visti poco o niente. Noi ne abbiamo approfittato ed ora aspettiamo con curiosità lo scontro di sabato con l'Albisola che ha perso nel gruppo di testa con noi, il S. Anna e il Colombo*».

D1 FEMMINILE — Pur in minoranza (sono in quattro contro otto piemontesi) le lombarde debbono legge. Novate e Sgaam (rocambolesca la vittoria delle milanesi sulla Volontas Asti che conduceva in trasferta per 2-0) procedono decisissime contrastate unicamente dalla Sotinvest Cuneo che a Torino l'ha spuntata al quinto set su un Lasaliano che ha bisogno di tempo per assimilare i nuovi schemi imposti dal tecnico Martinoli. Con il Lasaliano giace sorprendentemente sul fondo della classifica anche la Sa.Fa capace di vincere contro l'Ivrea due set a 0 e a 4 ma poi costretta a subire un altro 3-2 dopo quello rimediato ad Asti nella «prima».

Roberto Condio

Audi 80

Nuova oggi.
Nuova domani.

Una vettura completamente nuova, concepita e costruita per essere moderna anche domani. La sua carrozzeria interamente zincata è inattaccabile dalla corrosione, e dal tempo. Ha una linea elegante, al di sopra delle mode, e un'aerodinamica particolarmente favorevole ai consumi contenuti e alla silenziosità, con un Cx di 0,29 che anticipa il futuro. Ha un'ampia gamma di motori: dai brillanti 1600, 1800 e 1800 iniezione a benzina, al nuovo e potente Turbo Diesel con intercooler di 80 cv e 172 km/h. Nella versione quattro, a trazione integrale permanente, è nuovo il differenziale centrale Torsen, ed il sistema frenante ABS è di serie. Completano la nuova Audi 80 un vantaggioso pacchetto di garanzie e, a richiesta, il "procon-ten" un sistema di sicurezza unico al mondo per la massima protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Tutto questo per essere moderna domani, come lo è oggi.

Audi all'avanguardia della tecnica.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia

IL TORO CON LA CORAZZA RILANCIA IL SUO KIEFT COLLEZIONISTA DEL GOL

Comi

Kieft

Rossi

I granata affrontano l'avventura ungherese forti di un punteggio tranquillizzante e d'un robustissimo successo in campionato contro l'Avellino. Le immagini qui a fianco e sotto, rappresentano due momenti della sfida di andata contro il Raba Eto e sono immagini di letizia che i tifosi si augurano di rivedere domani sera. L'immissione in difesa del giovane Rossi e il clamoroso risveglio del contravanti olandese Kieft hanno dato alla squadra quella sicurezza che era mancata nelle gare di avvio. Oggi il Torino guarda con fiducia all'avvenire sia in casa che oltre i confini consapevole di poter dire una parola importante nel prosieguo di coppa e nei quartieri alti della classifica. Sono inoltre garanzia di riuscita la tenacia con la quale si sta battendo Junior, protagonista domenica scorsa al Comunale, e la nuova vena di Dossena rigenerato dalla chiamata in nazionale.

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Potrebbe essere un momento di grande euforia, invece sembra che non sia successo nulla di particolare. I granata giù all'Avellino sono già dimenticati: Gigi pretende Radice, che vuole un Torino già perfettamente concentrato sulla partita di domani. Il 6-0 dell'andata non illude il tecnico granata, anche se i numerosissimi tifosi che hanno seguito la squadra cercano di convincerlo del contrario.

Occhi gelidi, idee chiare. Radice spiega: *«La vittoria dell'andata ci permette di guardare avanti con serenità, ma non di sottovalutare il Raba Eto. Ho già negli occhi il tipo di partita che ci attende, con gli ungheresi pronti ad aggredirci e noi costretti a colarci in fretta in un clima da vera battaglia. Insomma, una partita da interpretare nella maniera giusta, anche per dimostrare che la vittoria dell'andata è stata meritata e non solo il frutto di una serata felice. E per questo confermerò la stessa squadra di quindici giorni fa».*

Stessa squadra quindi, ma anche stessa impostazione tattica? Radice esclude a priori goffi tentativi di barricate: *«Non sappiamo fare calcoli di risparmio. Lo abbiamo capito troppe volte a nostre spese. Ma anche questa partita ci deve comunque insegnare qualcosa e cioè a rischiare sì, ma con una certa cautela. Il nostro obiettivo è di evitare di beccare poi in contropiede come è successo a Napoli, per esempio. Ma non posso frenare la squadra, che ha caratteristiche ben precise».*

Insomma anche da Gyoer il Torino potrebbe ritornare, oltre che con la qualificazione in tasca, anche con una diversa statura. Ogni partita serve per crescere un poco. Su questo Radice non ha dubbi: *«Siamo sulla strada giusta per farci largo. Le premesse sono confortanti, dobbiamo solo dare maggior continuità al gioco. Ma i progressi degli ultimi tempi non devono illuderci, perché la vita per noi non sarà mai semplice, perché il Torino non sarà mai una macchina da gol. Per esaltarci dobbiamo produrre gioco, affrontando l'avversario sicuri di poter recitare bene la nostra parte. Ed ora questo è possibile, perché la squadra ha raggiunto un livello di forma ideale».*

Radice rifiuta quindi i facili entusiasmi di questa comoda vigilia di coppa, ma non può fare a meno di compiacersi per aver ritrovato il Torino più vero. Ma sa anche di avere una squadra lunatica, per questo batte la strada della prudenza ed aggiunge: *«Qualcuno potrebbe anche cullare sogni di gloria, ma io invece preferisco non fare programmi, anche se ho tanta fiducia nella squadra e non lo dico ufficialmente che tutto giri a mille».*

Con Kieft, che i tifosi adesso guardano con il rispetto dovuto ad un goleador di razza, è Francini a catturare tutte le attenzioni. Per lui è davvero un momento magico da quando è diventato una pedina fondamentale nella scacchiera granata. Ricorda che i compiti attuali sono gli stessi che ricopriva nelle formazioni giovanili e preferisce come Kieft, parlare con i piedi per tutti: *«I complimenti fanno piacere, ma attenzione, chi oggi mi esalta è pronto a criticarmi al primo errore. Non mi sento il salvatore della patria anche se ora sono più libero di avanzare e posso aver aiutato la squadra a migliorare. Ogni anno ho segnato un certo numero di gol, è nelle mie caratteristiche. La verità è un'altra: tutta la squadra si muove meglio ed i risultati arrivano. Quindi anche per me diventa tutto più facile».*

Dopo lo splendido gol con la Under ora spera di ripetersi anche a Gyoer: *«Io ci proverò come sempre, ma senza rischiare nulla. Non ci sentiamo già qualificati, per questo affronteremo il match con lo spirito giusto. Anche domani cercheremo la vittoria.*

Fabio Vergnano

Dossena, capitano granata, guida domani sera il Toro nella sfida contro gli ungheresi

IL RABA ETO NON RINUNCIA MA SARA' SENZA HORVAT

GYOER — Il Raba Eto non ha rinunciato alle speranze di passare il turno di Coppa Uefa. Il passivo di 4 a 0 subito quindici giorni fa a Torino è certamente pesante, ma gli ungheresi stanno preparando con il massimo impegno la partita di ritorno contando anche molto sull'appoggio del pubblico amico. Nell'ultimo turno di campionato, intanto, gli uomini di Gellei sono andati a raccogliere un preziosissimo pareggio a Budapest contro il Ferencvaros, risultato che, oltre a testimoniare la buona salute dell'intero complesso, certamente avrà un importante effetto psicologico sui giocatori.

All'allenamento sostenuto ieri mattina, non ha partecipato il centrocampista Horvat, uno degli elementi di spicco della squadra, che non si è ancora del tutto ripreso dai postumi di un malanno muscolare. Nella partita contro il Torino potrebbe essere sostituito da Pocsik, anch'esso centrocampista, ma con caratteristiche più spiccatamente offensive.

Sono troppi gli interessi che condizionano il calcio italiano: le panchine tremano, gli allenatori temono di perdere il posto, i dirigenti vogliono risultato e spettacolo, mentre i tifosi si accontentano di... vincere sempre. I tecnici rinunciano allora all'estetica e sposano la politica dell'utilitarismo, a volte molto esasperato, nel timore di correre troppi rischi, nonostante dispongano di ottimi elementi e di stranieri davvero bravi. In altri termini, è come se un padrone di casa molto scrupoloso, pur avendo preparato piatti prelibati, serva a tavola una dose ridotta con la tedesche intenzione di evitare un'indigestione all'ospite. Il gioco, di conseguenza, a volte scade troppo, tanto che non si può più dichiarare che il nostro sia il più bel campionato del mondo.

Campionato e dintorni

LE PAURE DELLA PANCHINA RENDONO AVARA LA DOMENICA

Chi ha scritto che il nostro è il più bel campionato del mondo evidentemente è rimasto suggestionato dall'ondata di stranieri che si è riversata nella nostra Penisola dopo la riapertura delle frontiere. Come si fa davanti ad un piatto dalle appetitose apparenze, senza però averne prima assaggiato un boccone. Il piatto è comunque molto buono, è bene ribadirlo, gli ingredienti sono straordinariamente saporiti. Però al momento di servire a tavola, gli allenatori si comportano come quei padroni di casa esitanti ed ospitali per difetto, i quali limitano le portate come se avessero paura di procurare pericolose indigestioni ai commensali.

I tecnici del nostro campionato devono comunque rendere conto a troppe esigenze, quella di alcuni dirigenti che vorrebbero la botte piena (i due punti) e la moglie ubriaca (bel gioco), dei tifosi che vogliono assolutamente vincere (in tal caso il commensale pensa solo alla quantità del piatto e non alla qualità), alla critica che non è mai soddisfatta (altrimenti che critica sarebbe) ed agli straordinari di Coppa.

Detto questo, precisiamo che finora abbiamo assistito ad una sola partita (oltretutto limitatamente al primo tempo) di accettabile contenuto tecnico (Juventus-Inter). Domenica scorsa a Brescia lo spettacolo migliore è stato offerto dalla natura (che cielo, che nuvole piene di pioggia!). A Como, raccontano le cronache, si è ammirato un analogo scenario, in campo e fuori. Un po' meglio sono andate le cose a Napoli, dove perlomeno non c'è stata rinuncia nei primi 45', ma dove il calcolo si è fatto strada man mano che la fatica appesantiva le gambe dei protagonisti, nei quali prendeva corpo la necessità di accontentarsi di un punto davanti al rischio di perderne due. Juventus e Inter hanno comunque l'attenuante di dover rivolgere più di un'attenzione agli impegni di Coppa. Con il Real Madrid e con il Legia non si scherza!

Visto che Juventus, Napoli ed Inter sono state offuscate da contingenti interessi, è toccato alle altre mettersi davanti ai riflettori. Per vedere bel gioco è bastato andare a Verona, dove Bagnoli sembra aver ritrovato la carica dell'anno magico, a Udine, dove i friulani dimostrano un coraggio pazzesco che li porterà, ne siamo certi, alla salvezza, ad Empoli dove il campionato riscopre gli antichi splendori della Roma, a San Siro, dove il Milan allontana definitivamente i malumori d'inizio di stagione, e a Torino, dove i granata hanno liquidato con irrisoria facilità l'Avellino.

E ancora la squadra granata a meritare un capitolo a parte. Il suo comportamento disorienta tutti, poiché dopo le sconfitte subite con l'Ascoli, il Napoli e la Roma, ha messo in fila Raba Eto, Atalanta e Avellino, segnando 14 gol in tre partite (coppa compresa). Una media altissima, se si considera che Radice dispone di punte molto atipiche. Kieft, stanco di essere nel mezzo del cielone, ha realizzato tre gol, vincendo con parecchi maramaldo l'inutile duello a distanza con l'ombra di Schachner. L'olandese si lamenta però della critica e dice: *«Prima mi consideravano un bidone e ora un dio». Kieft sbaglia.* Nessuno ha mai messo in discussione le sue capacità. La critica, anzi, ha sempre sostenuto che non gli si possono chiedere cose di cui non è costituzionalmente capace. Non sbagliava chi indicava in Dossena, restaurato dalla convocazione in nazionale, l'uomo guida di un Torino che aveva ancora tante cose da dire nei club delle grandi. Un club che aspettava soltanto il suo rientro per dichiararsi al completo.

Il mercoledì di Coppa questa volta presenta due verdetti scontati (il Toro e l'Inter passeranno il turno) e uno spettacolo straordinario fra Juventus e Real Madrid. Chi vincerà può considerarsi in finale. L'Uefa mediti prima di divulgare i programmi della prossima manifestazione. Un emendamento che parli di sorteggi pilotati al 2° turno è d'obbligo. E in Italia la Lega dovrebbe concedere alla partecipanti alle Coppe la facoltà di anticipare le partite di campionato al sabato per non dare vantaggi agli avversari. Come appunto fanno in Spagna.

Angelo Caroli

Domenica, per vedere qualche ottima giocata, si è dovuti andare a Verona Udine, Milano ed Empoli. Al San Paolo gioco discreto solo nel primo tempo. Poi le squadre, affaticate dal terreno pesante, hanno preferito la comoda strada del pareggio.

Virdis e Galli dopo la vittoria sulla Fiorentina. Sotto: Serena, un falco ritorno nella Juve

Al Comunale di Torino, la squadra di Radice ha dato spettacolo disorientando chi l'aveva giudicata collettivo dal gol difficile. A Brescia le cose migliori le ha offerte la natura. A Como, la Juventus pensava soprattutto al Real Madrid di Butragueño.

Non lo perdonano

LO SGARBO DI «BONI» AL COMO...

Non è un evento occasionale il fatto che Boniperti venga insultato al momento in cui sta per prendere posto nella tribuna di uno stadio che ospita la Juventus. Credo, tuttavia, che a Como esistano ancora tifosi che non hanno dimenticato quando seppe fare a Boniperti giocatore proprio sul terreno del «Sinigaglia» nel lontano 1950. Sono passati 36 anni, ma certe imprese non possono essere dimenticate.

Stare a sentire. Il Como aveva vinto in modo trionfale il campionato di Serie B ed era approdato alla massima divisione per la stagione 1949-50. La formazione lariana, affidata all'ex juventino Nini Vargiien II, era davvero forte, come dimostrano i piazzamenti ottenuti in due stagioni consecutive in quei campionati a 18 squadre.

Il Como aveva già svelato le proprie ambizioni nella gara di andata, pareggiando per 2 a 2 l'incontro che lo opponeva ad una Juve super, candidatissima allo scudetto, dopo aver sfoderato il colpaccio: solo a pochi minuti dal termine una rete di Muccinelli aveva evitato ai bianconeri l'umiliazione della prima sconfitta casalinga. Era la nona domenica del torneo e sul proprio campo la Juve non aveva ancora perduto un punto.

I comaschi, specialmente i tifosi, pensarono di aver rimediato la festa alla gara del girone di ritorno. Ma quella domenica, il 12 marzo 1950, gli azzurri di Vargiien II si trovarono alle prese con una Juventus in edizione straordinaria e, soprattutto, con uno scatenatissimo Boniperti. La Juve vinse con un punteggio tennistico, 6 a 2, ed il biondo capitano bianconero (non giocava Carletto Parola) mise a segno una fantastica tripletta. Due gol realizzò Muccinelli, uno John Hansen, mentre il Como andò a bersaglio con Ghiandi e grazie ad un'autorete di Mari.

Da quel giorno Boniperti perse ogni affettuosa simpatia presso i tifosi comaschi, e qualcuno, come dimostra l'episodio accaduto domenica nella tribuna del «Sinigaglia», non ha ancora digerito i tre palloni che Boniperti mise nella rete di Cardani. Ricordiamo a titolo di cronistoria curiosità, la formazione della squadra lariana: *Cardani; Travia, Pedroni; Maronati, Bosco, Pinardi; Chiandi, Rabitti, Meroni, Stua, Lipizer.* La curiosità sta nel fatto che ben cinque di quei giocatori presero la strada che porta a Torino. Travia, Bosco, Pinardi, Rabitti, e Lipizer indossarono la maglia della Juve.

Ancora una volta, comunque la Juventus ha fatto risultato a Como, e l'impresa riesce ai bianconeri ormai dalla bellezza di 35 anni infatti l'ultima sconfitta bianconera sulle rive del lago porta la data del 20 gennaio 1952: un netto 2 a 0 per gli azzurri, con reti di Baldini e Gioveli.

Dalla tripletta di Boniperti nel 1950 alla tripletta di Kieft domenica contro l'Avellino. Il centravanti olandese del Torino è passato in testa alla classifica dei cannonieri, affiancandosi all'interista Altobelli. Due curiosità sull'impresa di Kieft: va innanzi tutto da ricordare che con il secondo dei suoi tre gol, l'olandese ha siglato il centesimo gol dell'attuale campionato; e che lo stesso Kieft è il 14° giocatore granata ad aver realizzato tre gol nella stessa partita. Questo primato riguarda i campionati del dopoguerra.

Il record assoluto appartiene al favoloso Balonciari che il 9 febbraio 1928, giorno in cui il Torino batté la Reggiana con lo stratosferico punteggio di 14 a 0, riuscì a spedire ben 7 palloni alle spalle del portiere Valeriani, allora estremo difensore degli emiliani. E ricordiamo, per inciso, che contro il Napoli, Brescia e la stessa Reggiana (nella gara di andata dello stesso campionato), il centravanti granata Libonati realizzò 4 reti per parte.

Curiosità spicciole: da otto mesi la Sampdoria, domenica vittoriosa a Brescia, non conquistava due punti in trasferta. A Brescia i blucerchiati non vincevano dal 20 ottobre '87.

Alberto Fasano